LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 165. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

«NON CI SONO PROVE, LA TESTE OMEGA È BUGIARDA E MITOMANE». UDIENZA RINVIATA AL 25, MA IL LODO MACCANICO IMPORRÀ LO STOP

Berlusconi: «Contro di me sette anni di fango»

Deposizione al processo Sme: accuse a De Benedetti e alla Ariosto



INCORONAZIONE DELL'ITALIA AL SEMESTRE EUROPEO

I SERVIZI

DIBATTIMENTO FINITO, SENZA LA REQUISITORIA
Il premier sui versamenti di Fininvest a Previti
«Parcelle in altri paesi, ma non ne sapevo nulla»
Paolo Colonnello A PAGINA 6

LA RABBIA, I MILIARDI, LA TESTIMONE
Lo show del premier: «Io pagare estero su estero?
Assurdo, tengo molto di più nella cassaforte di casa»
Aldo Cazzullo A PAGINA 5

COM'E' CAMBIATO IL PALAZZO DI TANGENTOPOLI
Spacciatori al posto degli imputati celebri
Nella vecchia stanza di Di Pietro soltanto silenzio
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 6

MILANO. «Non c'è una prova, un indizio, una testimonianza, un documento, soprattutto non c'è una motivazione». Per Silvio Berlusconi, tornato ieri al Palazzo di Giustizia di Milano per la seconda parte delle sue dichiarazioni spontanee, il processo Sme è come un processo per omicidio dove non c'è il morto, non c'è l'arma del delitto, non c'è il movente». Berlusconi ha ripreso il filo del discorso laddove lo aveva abbandonato lo scorso 2 maggio: la vendita della Sme. Con un nuovo attacco a Carlo De Benedetti, responsabile di aver detto una «menzogna» su di lui. Berlusconi ha poi parlato di «una robusta dazione fatta da De Benedetti alla Dc per le elezioni dell'83». Parole dure contro l'Ariosto: «E' una mitomane, ha mentito su tutto».

Magri, Rampino e Rubino ALLE PAG. 5, 6 E 7

STORIE D'ESTATE



GLI OCCHIALI DEL CHIMICO VELOCE
L'Italia del '60 s'innamora di Livio Berruti e si riempie di televisioni per seguire le Olimpiadi

Beccantini, Bonami, Corbi, Rondolino e Ventavoli A PAGINA 25

IL RITORNO A TORINO

GUARDA CHI SI RIVEDE I SAVOIA

Pierangelo Sapegno

E' passato tanto tempo, a Torino, e siamo tutti così diversi. Oggi come ieri, è successa la stessa cosa: i Savoia sono tornati nella loro città. Però, è cambiato tutto il resto. Quella volta, era il 2 febbraio 1930, Umberto e Maria José rimettevano piede e cuore a Torino, freschi di nozze [illegible]. Faceva freddo, gli spalatori avevano tolto la neve dalle strade. Ma la folla spingeva per veder passare il corteo. Le cronache raccontano che erano decine di migliaia. C'erano le luminarie. La gente applaudiva felice. Ieri, al Principi di Piemonte, quando sono arrivati Vittorio Emanuele e Marina Doria, c'erano dodici affezionati lì davanti, qualche commessa che sbirciava da dietro il vestitino e tre impiegati che si chiamavano da una finestra. Pioveva come capita qui. Pigramente.

Sono passati 75 anni da quella domenica nevosa, e tante cose non ci sono più. Allora i Savoia regnavano. Oggi, invece, sono rientrati dall'esilio. Oggi come allora, però, ritornavano nella città delle origini dopo averla abbandonata. Quella domenica di 75 anni fa, Torino fece festa per dimostrare l'antica fedeltà sabauda. Adesso è come una bella signora che rivede il suo ex innamorato, con un po' di distacco. Conta qualcosa che i Savoia siano venuti a Torino soltanto dopo essere già stati in Vaticano, a Napoli, a Roma, e in giro per rally. L'effetto ritorno è già sconsciato. E conta anche forse che nelle sue dichiarazioni d'affetto verso l'Italia Vittorio Emanuele non abbia mai messo Torino nei posti privilegiati.

Ma quello che conta di più è come è fatta questa città. Andranno a salutarli, e saranno molto gentili. Non faranno confusione, se possibile. Difficilmente si spelleranno le mani. Lo chiamano understatement. Sono fatti così. Questa è una città che bisogna capirla. Riempiono la piazza se il Toro va in B e poi fanno appena due salti se la Juve vince lo scudetto. La dignità, l'orgoglio, qui hanno più valore del successo. E quando vincono cercano di non gridarlo troppo.

I Savoia tutto questo lo sapranno bene.

«QUI C'E' LA NOSTRA STORIA»
Vittorio Emanuele: è la mia città sono commosso ed emozionato
Favro e Longo IN CRONACA

L'ALLARME DATO DA TRE NAUFRAGHI SALVI GRAZIE A UNA GOMMA CHE LI HA TENUTI A GALLA. CONTINUI SBARCHI A LAMPEDUSA

Sessanta dispersi nel Canale di Sicilia

Affonda barca di clandestini, già recuperati sette cadaveri

L'ISOLA DELLA DISPERAZIONE

Federico Geremicca

BISOGNEREBBE averli visti in faccia, lì, sul molo di Lampedusa, donne, vecchi e bambini, mentre li sbarcano quasi a braccia, per quanto esausti sono; e bisognerebbe aver visto Lampedusa, le sue case scalcinate, le vecchie barche, la spianata del centro d'accoglienza e dunque la tremenda delusione negli occhi dei clandestini, per avere netta la certezza che la famosa cannonata non è il peggio che possa loro capitare. Bisognerebbe averli visti lì, a Lampedusa, per realizzare in un istante quali e quanti sono i paradossi che rendono drammatica e insidiosa la tragedia dell'immigrazione clandestina.

Sull'isola, su quest'ultimo poverissimo lembo d'Europa più simile ad Algeri che a qualsiasi nostra città, ancora ricordano quando - fino a non molti anni fa - i clandestini giunti finalmente a terra chiedevano agli sbigottiti pescatori dov'era la stazione col treno per la Francia o la Germania, così da proseguire il «viaggio felice» promesso loro dai traghettatori. Vagavano, quindi, in cerca di un rifugio tra le grotte e i ruderi sparsi, chiedendosi se era quella la terra promessa, senza i lussi, i lustrini e le belle donne cui li avevano abituati i racconti e la tv. Ci mettevano poco a capire che non era così.

Sull'isola, in realtà, si fondevano e continuano a fondersi delusioni e sofferenze simili, seppur diverse. A Lampedusa sono anni che non nasce un bimbo, perché l'ospedale non c'è e le donne incinte se ne vanno via a Palermo; l'acqua arriva con le autobotti e quando il mare è in tempesta (sette mesi all'anno) la nave non attracca e allora manca tutto, dalla frutta alla benzina alle bombole del gas per farsi caldo e cucinare. Bisogna aver chiaro che l'isola dista 60 miglia dal porto di Sfax (Tunisia) e giusto il doppio dalle coste siciliane. Sentirsi abbandonati da Dio e dagli uomini, qui non è uno stato dell'anima: è qualcosa di terribilmente vero.

Ecco dov'è, dunque, che sbarcano quegli altri disperati. Le palle di cannone non li fermeranno, come non hanno mai fermato né la fame né alcun flusso migratorio. Il di quest'ultima tragedia, in fondo, spenta la tv, l'eredità peggiore resterà a loro, ai lampedusani, ultimi degli ultimi in Europa. Per mesi e mesi, assieme ai pesci, ritroveranno nelle reti teschi, braccia e corpi interi. Sotto il sole, separeranno i primi da tutto quanto il resto. E poi... E poi, i cadaveri rifiniranno in mare, mentre dentici e ricciole - almeno loro sì - voleranno in fretta verso il Nord.

SERVIZI

PISANU: PEGGIO DEI NEGRIERI
Chiusa la rotta albanese ora si è aperta quella turca
Guido Ruotolo A PAGINA 2

«SIAMO TUTTI FANTASMI»
Il racconto dei superstiti nel centro di accoglienza
SERVIZIO A PAGINA 3

BOSSI: BISOGNA FERMARLI
«I patti elettorali sono chiari» Martino: non useremo la forza
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

LAMPEDUSA. Una gomma d'automobile ha tenuto a galla tre clandestini, dopo il naufragio del barcone partito dalla Tunisia che stava attraversando il Canale di Sicilia. A bordo c'erano almeno settanta persone, sette i cadaveri già recuperati.

Ieri, intanto, altri 360 immigrati sono sbarcati a Lampedusa, nove a Pantelleria. Tra loro una bimba somala di tre anni, che pesa solo sei chili, trasportata subito con l'elisoccorso nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale dei bambini, a Palermo. La prima diagnosi, «meningismo», aveva scatenato tensione sull'isola. Ma i successivi accertamenti hanno escluso che la bimba possa essere contagiosa.

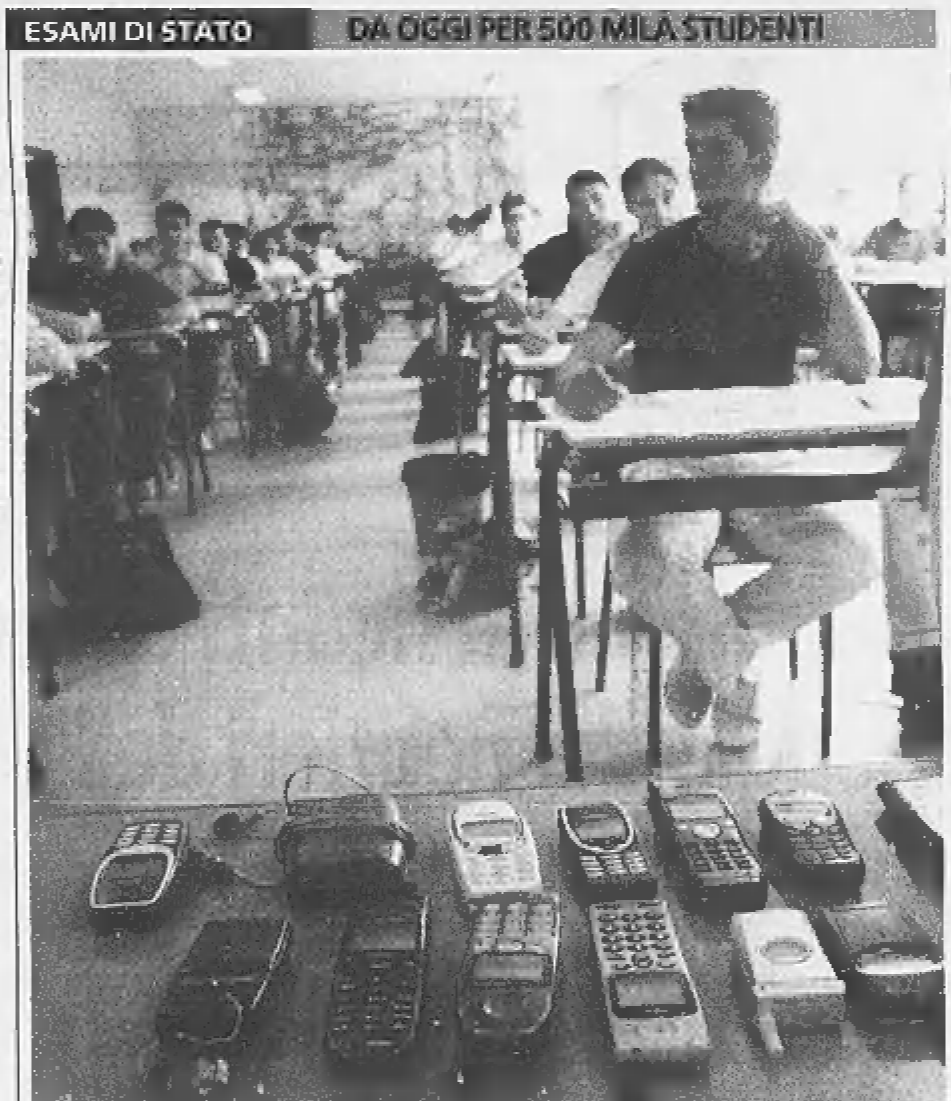
Abbate E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2-3

LAVORO



SULLA FLESSIBILITÀ SI TORNA A TRATTARE
Oggi un incontro al ministero del Welfare
Vanni Cornero E UN'ANALISI DI Michele Tiraboschi A PAGINA 18

ESAMI DI STATO — DA OGGI PER 500 MILA STUDENTI



Maturità, caccia ai telefonini Sono quasi mezzo milione gli studenti che stamattina affrontano la prova scritta d'italiano, che da sempre rappresenta la prima tappa dell'esame di maturità. Almeno un terzo dei candidati sembra intenzionato a scegliere il tema di attualità. Anche i divieti si adeguano ai tempi: quest'anno - oltre a cellulari e sms - sono espressamente proibiti anche i videotelefonini. Masci A PAGINA 13

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Libri da rubare

PAZZESCO, in Inghilterra hanno svaligiato un camion pieno di libri. E' vero che anche i ladri possono sbagliare. Ma questi non hanno restituito la refurtiva, per cui esiste la possibilità che volessero rubare i libri veramente. E' una bella notizia. I libri, si sa, sono fra i pochi oggetti con l'antifurto incorporato. Nel senso che, se tu dimentichi sul cruscotto dell'auto un paio di occhiali rotti e sette edizioni rilegate della Divina Commedia, puoi star sicuro che ti spaccheranno il vetro per fregarti gli occhiali, ma Dante resterà lì, intonso e fedele nei secoli, ad aspettare il tuo ritorno.

Stavolta no. Stavolta i ladri hanno deciso che un libro valesse il rischio di una rapina come un divano o una mozzarella. Il motivo è semplice: la refurtiva era l'ultimo volume di Harry Potter, che sabato notte uscirà nel Regno Unito (nota per eventuali ladri italiani: da noi solo a Natale). Bella forza, direte: non hanno rubato un libro, ma un prodotto. Le 800 (!) pagine cartacee del maghetto hanno il potere seduttivo di un videogioco o di un disco alla moda: se sul camion ci fosse stato l'Ulisse di Joyce, chi mai si sarebbe preso la briga di scipparlo? Però è bello, per una volta, pensare che il libro possa essere «anche» un prodotto. E che il fatto di esserlo non basti a trascinarlo nel girone dei dimenticabili e dei mediocri. I lettori dell'Ottocento facevano ressa nei porti quando sbarcava una nave con l'ultimo romanzo di Dickens. Che non era Joyce, forse. Eppure rimarrà Dickens per sempre.

9 771122 176003 30618

IL DECRETO LEGGE CONTRO LA TRATTA DI EXTRACOMUNITARI



LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA HA DATO IL PRIMO VIA LIBERA AL DISEGNO DI LEGGE SULLA TRATTA DELLE PERSONE E LA RIDUZIONE IN SCHIAVITU' E SERVITU'

UNIFICATI I REATI DI TRAFFICO DI PERSONE E RIDUZIONE IN SCHIAVITU' E SERVITU'

SANZIONI PREVISTE
- Fino a 20 anni di carcere

AGGRAVANTI PREVISTE
- Prelievo di organi
- Sfruttamento sessuale
- L'età minore delle vittime

RECUPERO SOCIALE DELLE VITTIME DELLA TRATTA
- Con la confisca dei beni delle organizzazioni criminali si costituirà presso la Presidenza del Consiglio un «fondo per le misure anti-tratta»
- Saranno garantite in via transitoria «adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria»

INFERIORITA' PSICO-FISICA O PAGAMENTO
- La riduzione o il mantenimento nello stato di «soggezione» avviene quando è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona

L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SENATUR

Bossi contro tutti: «I clandestini vanno fermati»

Martino ribatte: La Marina non userà la forza

Amedeo La Mattina
ROMA

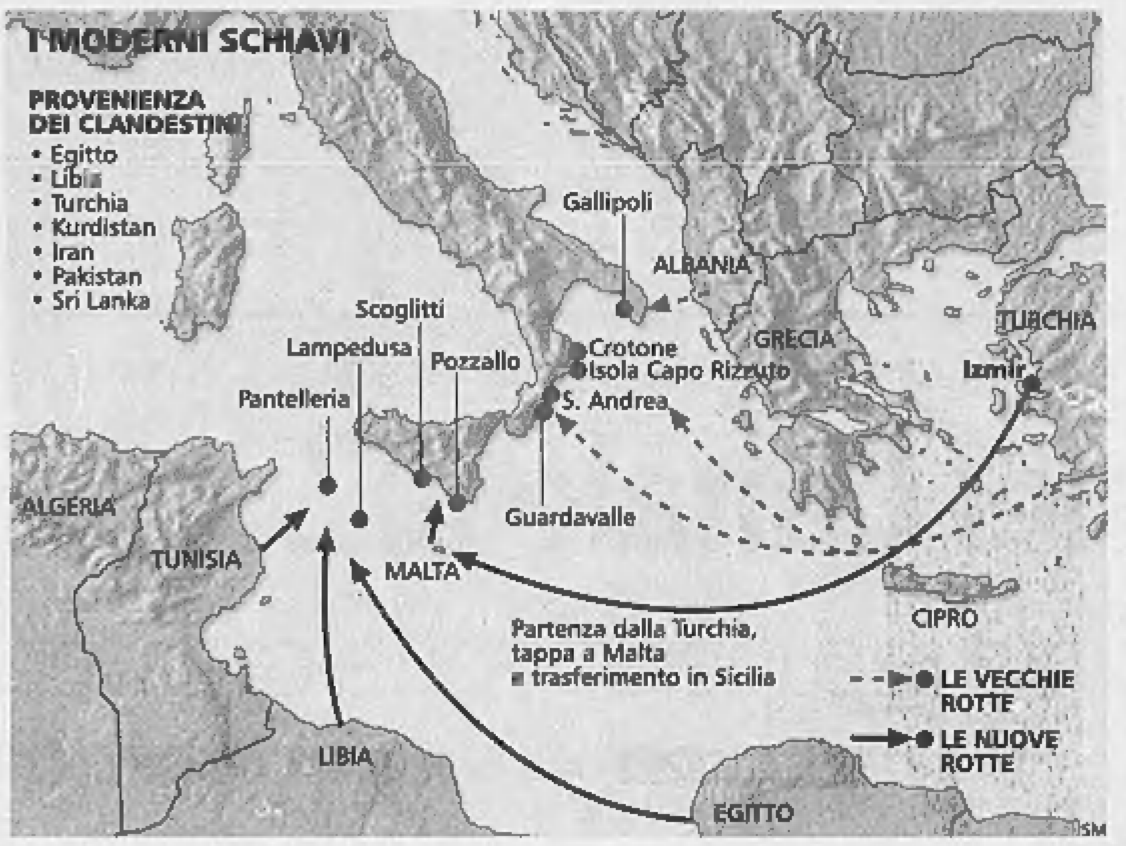
Umberto Bossi tiene duro. «Io sono fermo come una roccia: le riforme vanno fatte e i clandestini vanno fermati, questi sono i patti elettorali», spiega, nonostante la linea del «rombo del cannone» non trovi sponde nella Casa delle libertà. Il Senatur non cede al «pietismo» di chi si emoziona per l'ultimo naufragio nel Canale di Sicilia, per i corpi recuperati in mare dalla guardia costiera. Lui tira dritto. Non teme di rimanere isolato in vista della verifica di governo, di entrare in rotta di collisione con gli alleati, proprio con quei ministri che dovrebbero usare le «armi» per bloccare i clandestini e rimandarli indietro con le buone o con le cattive. Quei ministri che invece lo contestano pubblicamente.

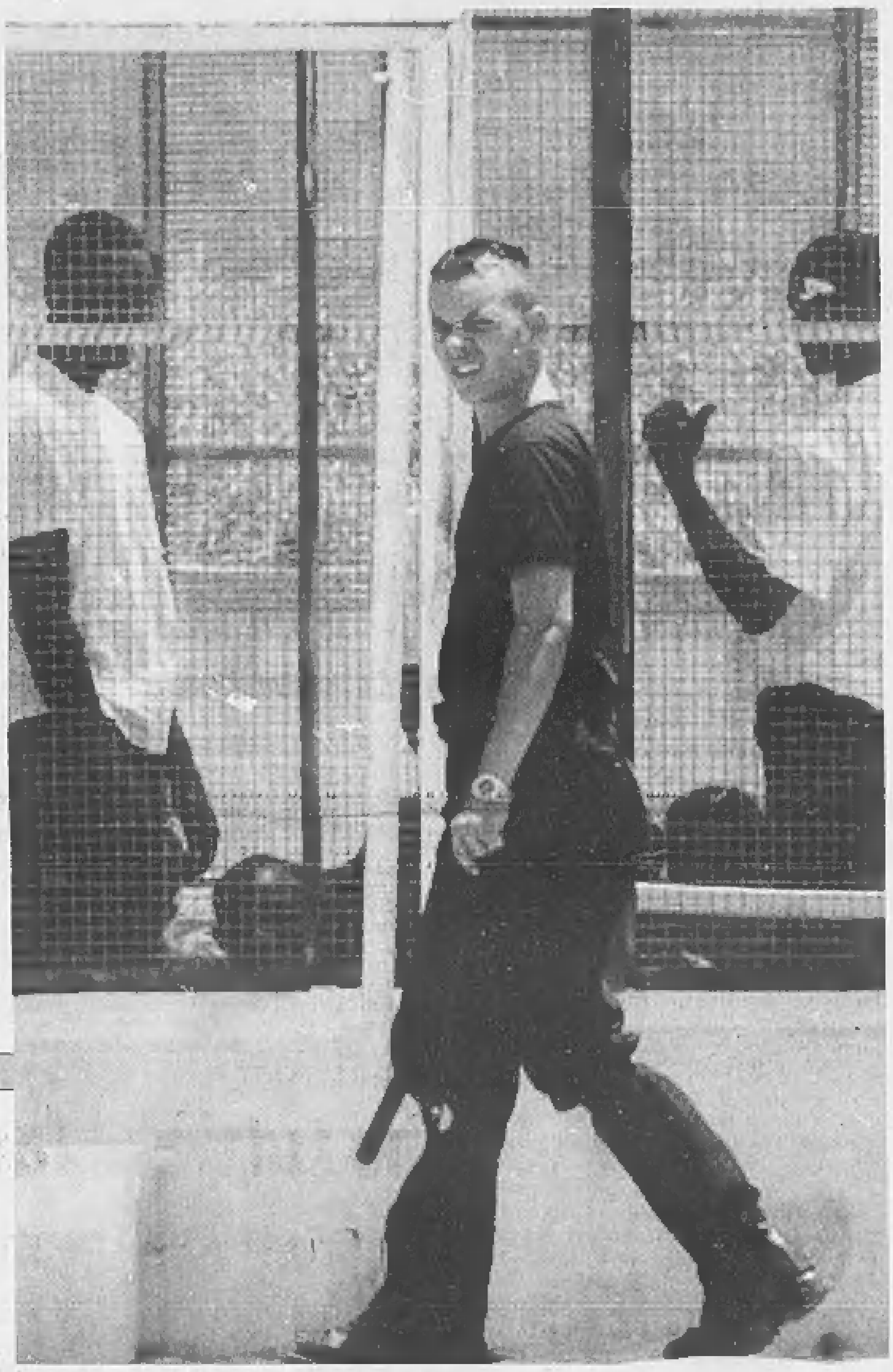
«Sono un ministro dei diritti civili, non di polizia», ha detto in un'intervista a «La Stampa» il responsabile degli Interni Giuseppe Pisanu. La Marina Militare non userà la forza per contrastare l'immigrazione clandestina, ha aggiunto il ministro della Difesa Antonio Martino, secondo il quale «i compiti della Marina sono quelli di monitoraggio nelle acque internazionali». Dunque, niente uso della forza. «Assolutamente no - è la tesi del ministro della Difesa - perchè esistono le norme del diritto internazionale, la legge del mare, alle quali la Marina deve sottostare come tutte le Marine del mondo». Infine, una stoccata ironica sulle cannonate di Bossi: «Un po' di rumore politico, che non fa mai male...».

Le parole di Pisanu e Martino sono un chiaro segnale che viene da Forza Italia; interpretano anche l'umore dell'Udc e di gran parte di An; rendono l'idea del clima nella maggioranza in vista della verifica di governo, sempre che una verifica si faccia (intanto domani si dovrebbe tenere il faccia a faccia tra Berlusconi e Fini). Le parole dei due ministri hanno irritato molto il Carroccio, al punto che a Roberto Calderoli Martino e Pisanu fanno venire in mente «quelli che vorrebbero fare i medici, ma svengono alla vista del sangue». Insomma, altro che un rumore politico, quello della Lega, replica il ministro della Giustizia Roberto Castelli («i clandestini sono un grave problema»). Il quale si è perfino lanciato in un excursus storico per spiegare che nella Prima guerra mondiale 600 mila italiani sono morti per difendere il suolo italiano: «Del frutto del loro sacrificio godiamo noi, i loro nipoti. Invece oggi, snervati dall'eccessivo benessere, dalla mancanza di ideali e dal pensiero unico del falso pietismo, non siamo neanche in grado di fermare non dico un nemico potente, ma un esercito formato da inermi, non per questo però meno pericoloso».

L'opposizione chiede le dimissioni di Bossi (ieri è stata la diessina Livia Turco a chiederle); l'«Osservatore Romano» è rimasto «allibito» dalle dichiarazioni del leader della Lega che non comprende il «dramma epocale» dell'immigrazione; il ministro di An delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, lo invita ad un maggiore rispetto per la persona umana. Ma lui rimane fermo come una «roccia», perchè la gente non vuole milioni di clandestini: «Basta andare in giro per strada a sentire che cosa ne pensano i cittadini», è il suo consiglio agli alleati. Certo, un leader deve moderare, ammette Bossi, «ma un leader non deve neppure tradire il popolo, deve essere capace di far entrare un po' di voce del popolo dalle finestre del Palazzo. Ecco perchè ogni tanto la voce deve essere alzata». «Per fortuna - è il ragionamento Bossi - non ho mai voluto nè voglio far carriera. Ho deciso di fare il ministro non come fine ma come mezzo. E allora ogni tanto mi dimentico, volutamente, che un leader deve essere moderato e la voce la alzo, eccome, per conto del popolo». Verifica di governo? Ma quale verifica... Per Bossi sono cose che scrivono i giornali, l'unica verifica è fare le riforme: «Non si può far finta di farle e invece tirare avanti. Penso proprio che Berlusconi non possa permettersi di non farle. D'altra parte lui deve temere il giudizio della gente, che lo giudicherà proprio su questo punto».

E di immigrazione si parlerà anche al vertice Ue di Salonicco. Anzi, annuncia il ministro degli Esteri, Franco Frattini, sarà il primo tema affrontato fin dalla sessione inaugurale di giovedì. E' stata una specifica richiesta dell'Italia al premier greco Simitis, che ieri si trovava in Italia. L'immigrazione, ha sostenuto Frattini, è «un tema strategico a cui guardiamo per garantire l'integrazione tra i popoli, ma è inammissibile la tolleranza nei confronti degli scafisti che c'è stata in passato». Proprio a questo proposito ieri la commissione Giustizia della Camera ha dato il primo via libera al ddl sulla tratta delle persone e sulla riduzione in schiavitù. Un giro di vite contro i mercanti di esseri umani che rischieranno sanzioni fino a 20 anni di carcere.





Un gruppo di immigrati in un centro di raccolta

LE VIE VERSO L'ITALIA

Pisanu: i trafficanti di uomini peggio dei negrieri dell'800

Chiusa la rotta albanese, si è aperta quella turca. Adesso i nuovi viaggi passano per Slovenia e Libia: lì ci sono un milione e mezzo di disperati

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

SPIEGAVA l'altro giorno il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «C'è una differenza tra i negrieri dell'Ottocento e i nuovi negrieri, i trafficanti di esseri umani. Quelli di oggi sono più spietati». Il ministro ragionava a voce alta sul protocollo di Palermo, che equipara la tratta dei clandestini al reato di schiavitù, non ancora ratificato dal governo italiano per i «ritardi» dei ministeri degli Esteri e di Giustizia. E si incupiva pensando al «fenomeno epocale delle migrazioni». Pisanu non sapeva della tragedia che si stava, anzi si era già consumata in quelle ore a 50 miglia da Lampedusa: «Quando salpavano dall'Africa per l'America, i mercantili con gli schiavi, i negrieri erano ben attenti a fare arrivare la loro merce sana e salva a destinazione. Perché rappresentava la loro ricchezza: i negrieri venivano pagati alla consegna. Oggi, l'affare si consuma a monte, i soldi, ai trafficanti, vengono consegnati prima della partenza».

E, dunque, rifletteva il ministro, che «le carrette affondino dopo qualche miglio dalla partenza» ai negrieri non importa: la «vita» di questi uomini e donne, di bambini o anziani, «per loro non ha valore». Si era soffermato, il ministro, su quest'aspetto che, evidentemente, l'aveva colpito: «Durante il viaggio, i trafficanti costringevano alcuni passeggeri ad imparare come navigare, come pilotare l'imbarcazione per potere, così, giunti quasi a destinazione, abbandonare la nave e lasciare ai propri destini i viaggiatori». E raccontava di storie srilankesi, di viaggi della speranza da quella lontana isola di chi aveva dovuto pagare 11 milioni di vecchie lire per arrivare in Europa: «Le loro famiglie si erano tassate - raccontava Pisanu - per poter racimolare i soldi per pagare quel viaggio». Un racconto confermato dalle decine di testimonianze dei protagonisti, extracomunitari di ogni latitudine del mondo: dalla Cina all'Estremo Oriente, dall'Africa centrale alla Moldavia.

Si è accennato, in questi giorni di polemiche, al «protocollo di Palermo» non ancora ratificato. Nel dicembre del 2000 l'Onu organizzò l'appuntamento siciliano, per sensibilizzare la comunità internazionale sul «traffico illecito di emigranti» e sulla «tratta di persone». Le stime fornite in quell'occasione furono scioccanti: 200 milioni gli schiavi in tutto il mondo; tra 700 mila e 2 milioni i bambini vittime del traffico; 30 milioni le donne ridotte in schiavitù a scopi sessuali nel solo Sud-Est asiatico; 7 miliardi dollari l'anno il fatturato di questo traffico. Naturalmente, sono due fenomeni «paralleli» - la tratta e il traffico di emigranti - che però hanno in comune le modalità dei trasferimenti e la loro gestione: le grandi organizzazioni mafiose transnazionali. Sempre secondo le agenzie internazionali, in tutto il mondo vi sono oggi «150 milioni di emigranti e di rifugiati presenti in tutti i Paesi ricchi». Cifre e stime che vanno aggiornate.

Essendo i «Caronte» del mare - ieri del Canale d'Otranto oggi di quello di Sicilia - segmenti di quel ciclo produttivo mafioso che lucra sugli emigranti, la loro presenza è intimamente legata alle opportunità, alla domanda e alla capacità di garantire l'offerta. Si materializzano laddove si può sfruttare una domanda di viaggio di trasferimento. Ieri, per non andare troppo indietro nel tempo, era l'Albania, da dove salpavano insieme agli albanesi anche gli extracomunitari che arrivavano dai luoghi più disparati del globo, anche dall'Estremo Oriente, dal Pakistan e dallo Sri lanka, oltre che, negli ultimi anni, dal Kurdistan turco. Poi, una volta «chiusa» l'opportunità albanese - per il controllo delle coste pugliesi e l'accordo di riammissione sottoscritto da Italia e Albania - si è aperta quella turca. E poi il Canale di Suez e ancora l'«opportunità» slovena.

Il ministro Pisanu, l'altro giorno, usava un immagine molto efficace per spiegare i «mutamenti» delle rotte: «E' come un fiume impetuoso che di fronte a un ostacolo, a una diga, tracima altrove». Preoccupato non tanto per i «conti della spesa» di casa nostra, giacché il bilancio di questi primi 6 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2002, è positivo (il numero dei clandestini sbarcati in Italia è diminuito del 40.7% e a fronte di 6544 extracomunitari arrivati nel nostro Paese, 26490 ne sono stati allontanati), quanto per la complessità del fenomeno.

Oggi è la Libia la «nuova Albania». Oltre un milione e mezzo sono gli extracomunitari presenti in quella terra, testimonianze di sconvolgenti migrazioni interne al Continente Nero, di viaggi avventurosi attraverso i percorsi impervi dei deserti. Non tutti, precisava il ministro, «sono pronti a salpare». Liberiani e ghanesi, sudanesi e somali, nigeriani e cittadini della Sierra Leone arrivati in Libia guardano all'Europa e, dunque, per arrivarci devono sbarcare in Italia, in Sicilia. Le cronache di questi giorni confermano spesso che diverse imbarcazioni utilizzate per i viaggi sono tunisine. Evidentemente «i nuovi negrieri» libici hanno rapporti internazionali.

L'immagine del «nemico» che arriva dal mare, la cronaca e la tragedia di queste ore al largo di Lampedusa, non l'unica purtroppo, rischia però di distogliere l'attenzione da quello che in termini di dimensioni rappresenta la vera porta d'ingresso in Italia dell'immigrazione irregolare: l'arrivo di migliaia di extracomunitari con regolari visti turistici che poi non rientrano a casa, che rimangono nel nostro Paese. E' un dato che colpisce: tra i 60845 irregolari rimpatriati nel 2002, ben 10471 sono rumeni (8802 gli albanesi, 5398 i marocchini, 3324 i bulgari). Pisanu spiegava l'altro giorno: «Stiamo lavorando per cercare di ottenere dalle compagnie aeree e di viaggio l'impegno a comunicarci in tempo reale quanti dei loro clienti, e naturalmente, chi non ha utilizzato i biglietti di ritorno. E' un modo, questo, per censire un fenomeno le cui dimensioni non sono note, ma che rappresenta, secondo gli esperti del Viminale, il vero «buco nero» nelle maglie della protezione e del controllo dei nostri confini territoriali.

AL VERTICE DELLA UE A SALONICCO

Primo tema in discussione l'emergenza immigrati

Franco Frattini l'aveva annunciato a Lussemburgo, e ieri il premier greco Costas Simitis l'ha confermato ufficialmente: quello dell'immigrazione clandestina sarà il primo tema affrontato dal vertice Ue di Salonicco, fin dalla sessione inaugurale di giovedì sera. «Su richiesta dell'Italia, sarà il primo punto all'ordine del giorno del vertice» ha detto, al termine della riunione dei capi della diplomazia Ue, il titolare della Farnesina. La bozza delle conclusioni del vertice su cui hanno lavorato a Lussemburgo i ministri comunitari contiene tutti i punti sollevati dall'Italia, e in particolare rileva che l'immigrazione clandestina è un problema europeo, di cui tutta l'Ue si fa carico». Nella lettera di invito a Salonicco Simitis, presidente di turno dell'Ue, ha messo sul tavolo del summit quattro linee di riflessione e di azione. Il primo è il coordinamento del controllo delle frontiere esterne dell'Unione: devono essere prese «nuove iniziative per un effettivo coordinamento, su basi operative, delle forze che controllano i confini esterni dei paesi membri» ha scritto il premier greco. Il secondo punto sollevato da Simitis è quello della cooperazione con i paesi da cui provengono i clandestini. Il premier di Atene porrà anche sul tavolo del vertice il problema del finanziamento della politica europea dell'immigrazione. La presidenza greca in parallelo porrà a Salonicco anche la questione della maggiore integrazione sociale degli immigrati legali già presenti in Europa i quali «dovrebbero avere diritti e obblighi paragonabili a quelli dei cittadini Ue». [r. cri.]

GLI SBARCHI IN SICILIA E I PRECEDENTI NAUFRAGI



IL NAUFRAGIO
L'imbarcazione, partita dalla Tunisia, sarebbe naufragata 3 giorni fa 32 miglia a Sud di Lampedusa. Le prime informazioni sull'accaduto sono state fornite da tre naufraghi maghrebini recuperati lunedì da un peschereccio tunisino

GLI SBARCHI DAL 12 GIUGNO

12/06	4 sbarchi	455
13/06	5 sbarchi	407
14/06	3 sbarchi	187
15/06	1 sbarco	178
17/06	3 sbarchi	350
Totale da inizio giugno		1399

LE VITTIME

25 APRILE 1996
A Lampedusa (spiaggia dell'Isola dei Conigli) affonda una barca con venti immigrati tunisini: 15 annegati

25 DICEMBRE 1996
Nella notte di Natale oltre 200 immigrati clandestini annegano nel tratto di mare tra Malta e la Sicilia, dopo lo scontro tra il cargo libanese «Friendship» e la motonave Yohan

7 MARZO 2002
Al largo dell'isola di Lampedusa, un'imbarcazione con 65 curdi si ribalta a causa delle cattive condizioni del mare e per il forte vento. Vengono recuperati 12 cadaveri. Quaranta dispersi

15 SETTEMBRE 2002
Una carretta del mare con un centinaio di clandestini affonda a mezzo miglio da Capo Rossello (Agrigento): recuperati 37 cadaveri di immigrati di origine liberiana; 92 clandestini si salvano

22 SETTEMBRE 2002
Una «carretta» di 11 metri, la barca tunisina «Bahack» arriva a qualche centinaio di metri dalla riva tra Scoglitti e Gela (Caltanissetta) e scarica in mare 60 clandestini. Non tutti riescono a raggiungere la riva. Recuperati 11 cadaveri

SM

NAUFRAGIO NEL CANALE DI SICILIA

In tre aggrappati ad una gomma «Gli altri sono morti»

I clandestini sopravvissuti parlano di 70 compagni di viaggio ma potrebbero essere molti di più. Finora recuperati sette cadaveri: ieri nuovi sbarchi a Lampedusa, grave una bambina

Lirio Abbate
LAMPEDUSA

Uno pneumatico ha tenuto a galla i tre clandestini, naufraghi del barcone affondato nel Canale di Sicilia, che ha trascinato con sè altre settanta persone. Per sei ore sono rimasti aggrappati alla gomma, fino a quando un peschereccio li ha visti e caricati a bordo. Immediato è scattato il segnale di soccorso. Sono stati questi tre clandestini a rivelare che il mare aveva inghiottito i loro compagni.

Il naufragio nel Canale di Sicilia, dove fino a notte fonda sono state recuperate sette salme è avvenuto domenica sera. A precisarlo è la Marina tunisina, che ha informato le autorità italiane. La tragedia si è verificata in una zona di mare soggetta, per le ricerche ed il soccorso, alla competenza di Malta, ma in acque più prossime a Lampedusa.

La rotta della speranza Nordafrica-Sicilia si è trasformata in tragedia. Il racconto delle fasi di questo dramma, dall'imbarco in Tunisia all'affondamento, è affidato a due uomini e una donna, finora gli unici superstiti. I cadaveri sono stati recuperati a 38 miglia a Sud di Lampedusa, nello stesso grande specchio d'acqua che, mentre proseguono le ricerche per tentare di trovare vivo qualche naufrago, è solcato da altre carrette marine con il proprio carico umano.

Secondo il primo sommario racconto dei naufraghi ripescati tra i settanta clandestini imbarcati sul natante che faceva rotta verso le coste siciliane vi erano anche quattro donne. Sul numero di persone imbarcate, una settantina secondo i superstiti, non vi è però certezza: è anche probabile che la cifra sia più alta. Sui barconi, della stessa lunghezza di quello affondato nel canale di Sicilia, giunti nelle ultime ore non vi erano meno di 130-150 persone. Sono sbarcati, dalla notte scorsa dopo una giornata di tregua, circa 360 immigrati a Lampedusa, nove a Pantelleria. Tra di loro c'è anche Sorania, bimba somala di tre anni, che pesa solo sei chili, trasportata subito con l'elisoccorso nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale dei bambini, a Palermo. In un primo momento le è stata diagnosticata una forma di «meningismo». Ciò aveva scatenato tensione sull'isola, soprattutto perché bisognava isolare gli altri clandestini, i finanzieri che li avevano scortati e tutte le persone con cui erano stati a contatto una volta arrivati a Lampedusa. Analisi più accurate hanno escluso che la bimba sia affetta dalla meningite attiva infettiva. Ma Sorania è denutrita, soffre dalla nascita di alcune patologie, e rimane intubata in Rianimazione.

Tra i disperati del mare vi era anche un'altra giovane somala, incinta di nove mesi, che l'elisoccorso ha trasportato nell'ospedale palermitano «Cervello» perché potrebbe partorire da un momento all'altro. Guardia costiera e Guardia di Finanza di Lampedusa non fanno in tempo a scrivere sui loro brogliacci le cifre degli sbarchi che devono subito aggiornarle. Domenica notte sono giunti due gommoni con 60 clandestini. Ieri mattina la Finanza ha intercettato un barcone con 146 immigrati. Nel pomeriggio un'altra carretta del mare è giunta con 153 persone, tra cui una donna e due bambini. Sono di diversa nazionalità ma tutti di origine africani. Vi sarebbero anche pochi pakistani e irakeni.

Mentre militari, marittimi, carabinieri e finanzieri, cercano di dare assistenza, gli Atr della guardia costiera segnalano altre imbarcazioni cariche di immigrati clandestini con rotta su Lampedusa. Una è a qualche decina di miglia di distanza: giungerà in serata. E il centro di prima accoglienza dell'isola trabocca di uomini e donne con lo sguardo triste, stanchi, che hanno affrontato spese, paura, fatica per finire stipati in stanze che possono accogliere fino a 190 persone e dove invece se ne trovano poco meno di cinquecento. E intorno a loro mura e reticolato. E qui, in questo centro ci sono i veri eroi che fronteggiano l'emergenza clandestini. Sono una trentina di giovani dell «Misericordia» che da oltre 24 ore non dormono per dare assistenza agli immigrati, un posto in cui dormire e un pasto caldo. In nottata si preparano due ponti aerei fra Lampedusa, Puglia e Calabria. Si tenta di svuotare la struttura per far posto ai nuovi arrivi, già avvistati nel Canale di Sicilia.



Un gruppo di clandestini sbarcati a Lampedusa viene trasferito, sotto scorta delle forze dell'ordine, in uno dei centri di raccolta

[ALTROVE] di Guido Ceronetti

... la consapevolezza razionale è una sorta di *valvola* che interrompe il pieno potere della corrente della vita dentro di noi. La magia è un riconoscimento di questo potere, un tentativo di creare mezzi per attingerlo. La coscienza comune è paragonabile a una galleria di magnifici quadri, illuminata da scarse lampadine. I momenti d'intensificazione magica sono come emanazioni di brillante luce solare che permettono di vedere quanto i colori siano splendidi. Ma gli stati di coscienza inferiori non capiscono quelli superiori...

COLIN WILSON
The Occult, 1971

IL RACCONTO DEI SUPERSTITI

«Siamo tutti dei fantasmi, abbiamo visto la fine»

«Il mare è brutto, ma le guerre e le dittature che ho subito lo sono di più»

testimonianze
Salvatore Marri
LAMPEDUSA

«SONO stanco, molto stanco», esclama Omid in inglese. E' un uomo alto, stretto nel suo giubbotto, trema nonostante il sole già alto abbia riscaldato l'aria e i riflessi del mare siano quelli dell'estate. Nel centro di prima accoglienza di Lampedusa, circondato da filo spinato, vi sono uomini, donne e bambini.

Parlano tutti in inglese, un buon inglese, vengono dalla Somalia, dall'Eritrea, da Centro-Africa e Liberia. Ma spesso è difficile stabilire la provenienza, credere alle loro versioni. Gli inquirenti dovranno verificare l'attendibilità, perché non è escluso che il luogo di partenza sia stata la costa settentrionale dell' Africa, punto d'imbarco per le centinaia e centinaia di disperati che approdano negli ultimi mesi a Lampedusa e sulle spiagge meridionali della Sicilia. Ricostruiscono partenze fasulle, non danno mai una versione uguale all'altra.

E accade che due donne, imbarcate sulla stessa carretta del mare, rispondendo alle domande della polizia dicano di essere partite da due luoghi differenti, lontani l'uno dall'altro decine di chilometri. Tutto è fatto per sviare le indagini, per non rivelare la loro vera origine e partenza. Ieri sera, quando una delle barche con i clandestini è stata avvicinata dalle motovedette della Guardia di Finanza e dalla corvetta della Marina Militare, l'imbarcazione procedeva verso Lampedusa, sicura di essere agganciata dai soccorsi.


Clandestini appena sbarcati a Lampedusa dopo il terribile viaggio sulla carretta del mare

Noi come spettri

«Qui c'è tutta l'Africa - dice Tamina -, ma veniamo anche dal Medio Oriente e dalla Palestina. Quelli appena arrivati, li noti subito, non puoi sbagliare: guarda come si muovono, sembrano fantasmi. Siamo tutti fantasmi, abbiamo visto la morte. Su quel gommone, quella notte, ognuno pregava nella propria lingua. Prima eravamo forti. Poveri, disperati ma sani, ora muoviamo con difficoltà i primi passi sulla terraferma».

«Siamo finalmente sani e salvi, ma barcolliamo, un po' per stanchezza, un po' perché è come se ancora fossimo schiacciati l'uno contro l'altro su quella barca. Troppe notti e troppi giorni di navigazione», dice Namid, mentre stringe la mano del suo bambino. «Abbiamo ancora la barca sotto i piedi. Qualcuno di noi cerca di riacquistare un barlume di normalità, vede come molti si pettinano in continuazione o fumano istericamente la sigaretta?».

> Saeed: «Mio padre non è stato ucciso dalla fatica ma dalle umiliazioni»
> Abdul: «La barca era piccola, ho sperato che qualcuno cadesse in mare. Mi vergogno»

Ho visto mio padre morire

«Ho lasciato il mio villaggio, vengo dalla Liberia. Ero con mio padre - piange Saeed -. Ma lui non ce l'ha fatta, non ha sopportato la sete, ma soprattutto non ha sopportato le umiliazioni. Non dimenticherò mai i suoi occhi. Non pensava di finire così, abbiamo pagato tanti soldi per ritrovarci trattati come bestie. Dopo una lunga marcia e diversi passaggi ci siamo ritrovati davanti al Canale di Suez, sulle coste della Turchia per l'imbarco verso l'Italia: costo del viaggio, altri 500 dollari a testa».

Il figlio di Zanaida

«Veniamo dalla Somalia. Sono partita con mio figlio, è malato ha bisogno di cure. Cosa potevo dargli se da noi non c'è neanche l'acqua da bere? Non potevo più sopportare la miseria che c'era nel mio paese. Abbiamo trovato delle persone disponibili, sono venute a cercarci nel nostro villaggio, ci hanno chiesto soldi, prima pochi, poi sempre di più per farci arrivare sulle coste italiane. Ma il nostro obbiettivo è quello di raggiungere la Germania, dove ho un fratello. Ci hanno detto che possiamo trovare lavoro e ospitalità. Ci hanno detto che le leggi tedesche per chi chiede aiuto sono migliori. Io vorrei fare la parrucchiera, curare mio figlio dargli da mangiare. Quella notte sul gommone piangeva, ho tentato di allattarlo, ma non avevo più latte. Più niente, è stata la paura, dicono. Ma tenevo stretto il mio bambino. Non volevo addormentarmi: ho visto troppa gente morire inghiottita dal nero del mare. Il viaggio è stato lungo e faticoso, insieme con me sulla barca c'erano altre donne. Tutte quante abbiamo sempre sperato che prima o poi arrivasse una grande nave e ci agganciasse, che ci salvasse. Quella fiducia ci ha tenute in vita, non potevamo nemmeno piangere, ci bastavano i pianti dei nostri figli. Quando abbiamo visto i soccorritori, è stato il momento più bello della mia vita, da giorni eravamo da soli, abbandonati. Adesso però non so cosa sarà di me. Ora ho paura di dire che mio figlio sta male, ho paura che me lo portino in ospedale e non me lo facciano più vedere».

La speranza di Abdul

«Sono turco e non chiedetemi da dove sono partito e con chi ero. Non importa, conta solo la paura per i nostri familiari che sono rimasti là. Penso sempre a loro. Volevo arrivare in Europa, e ci sono riuscito. Ho pagato una somma molto alta per questo viaggio, ho perso soldi, ma soprattutto la dignità. Non mi vergogno a dire che ho avuto tanta paura, la barca era piccola e fragile. Fragilissima, in alcuni momenti ha rischiato di cedere. Mi vergogno, ma a volte ho sperato che qualche mio compagno morisse, che cadesse in mare, la barca si sarebbe alleggerita e io mi sarei salvato. Mi vergogno molto ora. Quel viaggio mi ha trasformato in una bestia».

Il mare è brutto

«Mio chiamo Mohammed e vengo dal Kurdistan. Durante la traversata ho visto decine di persone morire. Io sono forte e più fortunato. Ci avevano avvisato che il viaggio non sarebbe stato facile, ma ho tentato lo stesso. L'ho fatto perché volevo trovare una via d'uscita alla dittatura e alle guerre che ho sopportato finora. So che nel vostro Paese ho la possibilità di lavorare e di raggiungere altre città europee dove già si trovano i miei connazionali. Il mare è brutto, ma le guerre lo sono di più. Tre o quattro giorni di mare non fanno così male.


Da qui, fili via.
Telecom Italia inaugura l'era del Wi-Fi.
Internet veloce, senza fili, in un palmo di mano.
Wi Fi
AREA
TELECOM
Tutti i clienti Adsl di Telecom Italia navigano gratis fino al 30 settembre nelle Wi-Fi area.
Alice
SMART
Interbusiness
Hyper
Per registrarti e saperne di più sulla copertura del servizio, clicca su www.187.it o www.191.biz o su www.aliceadsl.it.
TELECOM ITALIA

FATTI E PERSONE CITATI DAL PREMIER

FRANCESCO FORTE
Il Cavaliere ha letto in aula una lettera dell'ex ministro Psi del governo Craxi in cui si confermerebbero le «robuste dazioni di denaro versate dall'Ingegnere alla Democrazia cristiana nell'83»

STEFANIA ARIOSTO
«E' una mitomane, mente su tutto si presentava come contessina mentre è figlia di una casalinga e di un impiegato». Lei replica: allora con rispetto bisognerebbe dire che lui è sposato con un'ex ballerina


Stefania Ariosto

CARLO DE BENEDETTI
«Vorrei dire molte cose sulla sua abitudine a non dire la verità, ma la mia posizione istituzionale mi consiglia di astenermi» «Falso che intervenni sulla vendita della Sme per avere favori per le tv»

ILDA BOCCASSINI
A fine deposizione gli ha chiesto se aveva intenzione di rispondere alle domande dell'accusa «Sarò lieto di rispondere ai pm se si avrà la cortesia istituzionale di sentirmi a Palazzo Chigi»

UDIENZA RINVIATA AL 25, MA IL LODO MACCANICO IMPORRA' LO STOP

Berlusconi: «Su di me solo fango e fantasie»

Deposizione al processo Sme: da sette anni stanno inseguendo un teorema

Silvano Rubino
MILANO

«Non c'è una prova, un indizio, una testimonianza, un documento, soprattutto non c'è una motivazione». Per Silvio Berlusconi, tornato ieri al palazzo di Giustizia di Milano per la seconda parte delle sue dichiarazioni spontanee, il processo Sme «è come un processo per omicidio dove non c'è il morto, non c'è l'arma del delitto, non c'è il movente». Un «teorema» nato dalla «fervida fantasia di chi se l'è inventato», che si è trasformato in «tonnellate di fango che per sette anni mi sono state scaricate addosso».

Il premier varca la soglia dell'affollatissima aula magna, scelta in via eccezionale per ospitare il dibattimento, alle 9,45. Dopo un polemico accenno al mancato rinvio della scorsa udienza, Berlusconi riprende il filo del discorso laddove lo aveva abbandonato lo scorso 2 maggio: la vendita della Sme. Con un nuovo attacco a Carlo De Benedetti, responsabile di aver detto una «menzogna» su di lui: «Ha detto che mi sarei interessato a questa vicenda non per spirito di servizio, ma perché avevo in cambio la promessa di un intervento sulle mie televisioni. Ma l'intervento del governo Craxi era stato molto precedente a quella data e la legge Mammì arrivò molto tempo dopo. Vorrei aggiungere altre cose sull'abitudine a non dire la verità di De Benedetti, ma la mia posizione istituzionale mi consiglia di astenermi». Stessa delicatezza istituzionale per la quale, sostiene, evita di soffermarsi sull'allora presidente dell'Iri, oggi a capo della Commissione europea, Romano Prodi, con cui dovrà collaborare per i sei mesi di presidenza di turno Ue. «Mi dispiace di aver deluso i cronisti, avrei molte cose da dire se non fossi presidente del Consiglio». Ripete, tuttavia, di essere intervenuto per bloccare «una svendita», formalizzata da «un contratto di sole 4 paginette, che non si fa neanche per un monolocale». Torna a parlare anche della presunta tangente alla Dc versata da De Benedetti per l'affare, citando anche una lettera e un articolo inviati da Francesco Forte, all'epoca ministro delle Politiche comunitarie.

Le parole più dure Berlusconi le riserva alla teste Omega, Stefania Ariosto: «E' una mitomane, ha mentito su tutto». La accusa di essere abituata a mentire: «Si presentava come contessina, mentre è figlia di una casalinga e di un impiegato» (la teste Omega più tardi replicherà confermando le accuse e dicendo: «Se è così, con tutto il rispetto per Veronica, bisognerebbe dire che lui è spostato con un'ex ballerina»). Così, per il Cavaliere, la Ariosto ha mentito quando raccontò dei regali in gioielli ai giudici romani, mentito sui conti correnti per le mazzette ai magistrati. Bugie interessate: «Assediata dai creditori, aveva motivi per darsi all'attività di delazione che è alla base di questo processo». E anche bugie indotte: «Fu sostenuta dal suo allora compagno, Vittorio Dotti, che aveva ambizioni politiche». Se sono false tutte le dichiarazioni della Ariosto, secondo il premier, cade anche una delle accuse contenute nel capo di imputazione: «Squillante sarebbe stato a disposizione per aggiustare processi - dice Berlusconi -. Non sono stati trovati quei processi: né Squillante, né i suoi collaboratori avevano processi che potevano riguardare direttamente o indirettamente la mia persona». Per quanto riguarda il denaro che sarebbe transitato dai conti Fininvest a quelli di Previti e poi, tramite Attilio Pacifico, a quelli di Squillante, Berlusconi lo spiega così: «Acconti di parcelle versati all'estero, dove la Fininvest aveva molte attività». Ma, aggiunge, «il presidente Fininvest non ha ma avuto nessuna intromissione nei rapporti tra il gruppo e gli avvocati».

Il mirino di Berlusconi, poi, si sposta sulla procura, colpevole, secondo il premier, di sostenere

> «Quello che si celebra qui è come un procedimento per omicidio senza il morto, l'arma e il movente»

> Ha mostrato il documento che sanciva la vendita «Quattro paginette, non si fa così neanche per un monolocale»

prove a suo favore, contenute nel «famoso fascicolo 9520». «Si dice che è un procedimento contro ignoti - dice il premier -. Ma andiamo! Qui c'è un noto, un notissimo. E sono io». E aggiunge: «E' proprio chi potrebbe avere dei seguiti anche penalmente rilevanti dall'apertura di quel fascicolo che si oppone a che quel fascicolo venga aperto».

Berlusconi chiude il suo intervento chiedendo di poter proseguire la propria deposizione il 25 giugno. Sta per andarsene, dopo poco più di un'ora di deposizione, quando, a sorpresa, il pm Ilda Boccassini gli rivolge la parola, chiedendogli se abbia intenzione di rispondere alle domande della pubblica accusa, in particolare sui presunti pagamenti in nero della Fininvest ai suoi avvocati: «Ho già detto - risponde il premier - che sarò lieto di rispondere alle domande se si avrà la cortesia istituzionale di sentirmi a Palazzo Chigi». Lascia l'aula con queste parole, tra applausi e contestazioni che costringono il presidente Ponti a sospendere l'udienza.

Preso atto dell'impedimento del premier per il pomeriggio, impegnato a Roma nel passaggio di consegne della presidenza di turno europea, il Tribunale rinvia l'udienza al 25 giugno. Giorno in cui, molto probabilmente, non si farà altro che prendere atto dello stop imposto dalla legge che oggi verrà approvata dal Parlamento.


Silvio Berlusconi durante la deposizione spontanea davanti ai giudici di Milano

È ARRIVATO IN AULA QUANDO I GIUDICI NON ERANO ANCORA ENTRATI: «VEDETE? LA MIA DIGNITÀ NON È AFFATTO PRESERVATA»

I miliardi, l'ira, la Ariosto: «Potrei intrattenervi per ore»

«Fininvest corrompeva giudici pagando in banca? Assurdo, avevo più soldi ad Arcore»

reportage
Aldo Cazzullo
inviato a MILANO

Ma quant'è capiente il deposito di Arcore? «E' assurdo pensare che la Fininvest abbia fatto transitare somme da banca a banca, quando il signor Berlusconi aveva a disposizione la sua cassa personale, che conteneva centinaia e centinaia e centinaia, talora un migliaio di volte, la cifra che sarebbe stata pagata ai giudici». Siccome la cifra sarebbe di 435 mila dollari, ecco che l'argomento-chiave di Silvio Berlusconi evoca immagini da letteratura fiabesca orientale, tipo caverna di Alì Babà, o da fumetto disneyano, con il bagno aureo di zio Paperone. Immagini che Berlusconi non occulta; rivendica. Con una premessa: «Mi dispiace dirlo; ma è il frutto del mio lavoro, che ha creato benessere per tante persone e tante famiglie». E con citazioni mutuate ora da Orwell («tutti i cittadini sono uguali, ma io sono un po' più uguale degli altri» visti i numerosi impegni da presidente del Consiglio), ora dalla grande commedia all'italiana Anni 50: «La procura parla di processo contro ignoti? Ma andiamo! Questo è un processo contro un noto, anzi un notissimo: sono io».

E in effetti è stata una delle più grandi performance berlusconiane di tutti i tempi. Meglio ancora dell'altra volta. Il degno finale di una stagione decennale su cui oggi, con l'approvazione definitiva del lodo Maccanico, cala il sipario. Come sempre Berlusconi si può intendere in due modi, le stesse cose possono sembrare fastidiose e meravigliose, irritanti e liberatorie: così hanno reagito le due fazioni radunate nell'aula magna del palazzo di giustizia, applausi dei berlusconiani e fischi degli antiberlusconiani, urla «sei un mito», grida «sei un pirla». Entrambi però riconoscevano che l'intervento è stato oggettivamente di notevole effetto. Berlusconi ha gesticolato, sudato, sorriso, alluso, sventolato «le quattro paginette del contratto di vendita della Sme» (in realtà un precontratto), si è asciugato il sudore con il fazzoletto bianco. Si è anche indignato, arrabbiato, offeso (all'inizio, per l'assenza dei giudici). Soprattutto, si è divertito: «Andrei avanti per ore a intrattenere il pubblico - ha detto parlando di Stefania Ariosto -, purtroppo a Roma mi attende il premier greco e presidente del Consiglio europeo Simitis per il passaggio dei poteri...». Non ha parlato del processo, anche perché il processo è appunto finito. Non è entrato nel dettaglio delle accuse, perché la difesa non è la sua vocazione, né era l'obiettivo di ieri. Ha giocato all'attacco. E ha anticipato la campagna elettorale 2006. Riaprendo il duello infinito con De Benedetti. Provocando Prodi con malizia: «Io non volevo neppure fare il suo nome, collabora con lui ogni giorno, so bene che ora dovremo lavorare insieme per tutto il semestre europeo, però insomma non è colpa mia se era lui il presidente dell'Iri che ha svenduto la Sme...».


Il presidente del Consiglio Berlusconi spiega ai giudici i documenti della vendita-Sme

> «De Benedetti con una dazione alla Dc pensava di poter comprare aziende come Totò con il Colosseo»

> Alla fine si scusa con i cronisti «Vi avevo promesso di dire cose gravissime Vi ho delusi»

Il tema politico è lo stesso dell'udienza precedente: l'accusa a Prodi, la chiamata in causa di Amato. Berlusconi lo aggiorna leggendo alcune lettere pervenutegli nel frattempo, come quella dell'ex ministro socialista Francesco Forte, che accusa De Benedetti di «essersi convinto, dopo una robusta dazione di denaro alla Dc per la campagna elettorale dell'83, di avere titolo per comprare aziende pubbliche brevi manu come Totò il Colosseo». Parla il linguaggio dei gialli: «E' un processo senza il morto, senza l'arma del delitto, senza il movente». Gioca in particolare sull'equivoco della «mancanza di motivazione»: «Della Sme non intendevo acquistare neanche un biscotto», cosa sicuramente vera, essendo la motivazione «esaudire la richiesta del presidente Craxi» e impedire che i biscotti finissero al rivale. In particolare, rivendica la propria fortuna di imprenditore, il proprio stile di vita, la propria natura. Per smentire la Ariosto, Previti si era dilungato su una certa scultura a forma di fallo «che in casa mia non c'è mai stata. Ho oggetti importanti, di gusto, io». Berlusconi dedica un lungo excursus alla figura del mitomane, «colui che su un particolare vero costruisce un quadro falso. La Ariosto, ad esempio, sostiene di aver visto su un vassoio d'argento pacchettini contenenti gioielli, con sopra scritto il nome di un magistrato. Falso, ovviamente. C'è però un particolare vero». E via con la descrizione minuziosa della cena di Natale ad Arcore, «ci sono anche le foto», 23 dicembre, il Cavaliere in smoking con maggiordomo e vassoio dei preziosi, destinati però alle mogli dei collaboratori e scelti non a caso «ma al computer», schedati per evitare ripetizioni e accostamenti inopportuni, un anno gli orecchini alla signora Dell'Utri, un altro il collier d'oro alla fidanzata di Dotti. La Ariosto, appunto. «Ma di questo, delle ambizioni politiche di Dotti, e del suo sostegno alla confidente mitomane, parlerò la prossima volta».

Non ci sarà ovviamente una prossima volta, accusa e difesa danzano ancora il minuetto delle convocazioni e dei rinvii, «il 25 giugno verrò di sicuro» promette Berlusconi, come se non sia destinato a venire prima il lodo Maccanico. All'inizio era stato lui a innervosirsi, il premier com'è noto ama arrivare per ultimo, quando alle 9 e 30 passate entra nell'aula magna ha un gesto di disappunto di fronte al tribunale deserto di toghe, si volta con le mani in tasca, fa per tornare indietro, cerca un cronista: «Come vede la mia dignità non è assolutamente preservata. Il presidente del Consiglio deve occuparsi di fatti importanti che hanno la precedenza rispetto al resto...». Ma poi è la Boccassini a subire senza poter replicare, a tormentare la collana (di corallo), a piegare le labbra all'ingiù, ad agitarsi sulla sedia. Berlusconi dà fondo agli studi giovanili di diritto, infierisce, gigioneggia, «la Ariosto gode dello ius singularis ad protegendum, è un'espressione che mi hanno indicato l'altra notte i miei legali, ve la dico perché mi è piaciuta» (davvero avvocato Ghedini? «Ma va là...»). Poi si indigna, rievoca la «persecuzione subita», sfoga la sua ossessione per i numeri: «500 visite della polizia giudiziaria, 82 processi, 1600 udienze, 93 dirigenti inquisiti di cui 53 già assolti, 30 banche all'estero controllate, 50 in Italia, 50 conti esteri, 30 italiani, 170 libretti al portatore», tutto a braccio, tutto a memoria, tutto senza suggeritore. Finalmente la Boccassini tenta una reazione: «Il presidente vuole rispondere ad alcune domande, in particolare sulle dazioni di denaro in nero di cui parla Gironi?». Certo che non vuole, a meno che non mi si usi la cortesia istituzionale di venire a Palazzo Chigi. E ora scusate, sono in ritardo, non posso abusare della cortesia di Simitis...». Segue rissa tra accusatori e sostenitori, rafforzati da consiglieri comunali di Forza Italia e dall'assessore all'Educazione Simini. Un vecchietto ha portato un cartello con la scritta «Silvio buffone, Ilda facci sognare». Una signora particolarmente indignata viene trasportata via di peso dalla scorta. Accorre in ritardo Piero Ricca in tempo però per urlargli: «Schifani!». Berlusconi si congeda scusandosi con i cronisti: «Vi avevo promesso di dire cose gravissime, poi è prevalso lo spirito istituzionale». Pausa. «Vi ho delusi». E questa è sicuramente una bugia.

COMMENTI E POLEMICHE

Violante: il premier non ha risposto sulla corruzione Vito: non è bene informato o vuole strumentalizzare

■ «Berlusconi non risponde alla domanda chiave, e cioè se ha corrotto o no i giudici». Così Luciano Violante commenta le dichiarazioni spontanee del presidente del Consiglio al processo Sme. Il premier, continua il capogruppo del Ds alla Camera «in realtà, cerca di tirare in ballo quanta più gente possibile, dal presidente della Commissione europea alla signora Ariosto. Vuole trascinare nel gorgo il maggior numero di persone. È un problema invece che riguarda solo lui, i problemi del Paese sono ben altri», conclude Violante. È falso che Berlusconi non abbia chiarito la sua posizione sul processo Sme, replica Elio Vito, presidente dei deputati azzurri: «Violante o non è bene informato o vuole fare bassa strumentalizzazione».



Luciano Violante

«Articolo 21» ha registrato la deposizione La videocassetta ai 15 premier dei paesi dell'Ue

■ L'associazione Articolo 21 invierà la videocassetta con la deposizione spontanea di Silvio Berlusconi al processo Sme agli altri premier europei: lo annuncia il portavoce dell'associazione, Giuseppe Giulietti. «Non è nostro compito entrare nel merito delle carte processuali, ma è giusto che qualcuno si esprima su quanto detto dal premier Berlusconi nella sua deposizione spontanea al processo Sme a suo carico. La nostra associazione ha registrato l'intero intervento del premier, ha realizzato 15 copie e le sta trasmettendo ai 15 premier dei paesi dell'UE. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere la statura morale, politica ed umana di colui che guiderà l'Europa nel semestre di presidenza italiana».


Giuseppe Giulietti

SE È ACCADUTO QUALCOSA «TRA GLI AVVOCATI», L'IMPUTATO PIÙ ILLUSTRE DICE DI NON ESSERNE A CONOSCENZA

Processo finito, senza la requisitoria

Il premier separa la sua posizione da quella di Previti

Paolo Colonnello
MILANO

Conclude prendendo il solenne impegno che «qualsiasi cosa succeda, il 25 giugno garantisco che io sarò qui, presente in quest'aula, perché ritengo non ci debba essere nemmeno un'ombra su chi governa il Paese». Ma quando, tre quarti d'ora dopo, il presidente del tribunale Luisa Ponti, accogliendo il legittimo impedimento di Silvio Berlusconi, toglie la seduta rinviandola appunto a mercoledì prossimo, tutti sanno già che il processo Sme-Berlusconi non si riaprirà mai più. Che è finito senza che cali il sipario, senza una sentenza definitiva, senza insomma un «the end» ufficiale. Solo con l'ipotesi di una promessa che difficilmente potrà essere mantenuta, di una nuova deposizione «per parlare di Dotti e dell'Ariosto» e dei risvolti politici di una vicenda, quella della corruzione dei giudici della capitale raccontata nei verbali della teste Omega, che il Presidente del Consiglio paventa come un complotto interno a Forza Italia portato avanti dal suo ex avvocato civilista ed ex capogruppo alla Camera. Perché, come spiega sagace l'avvocato Gaetano Pecorella, «in politica tutto è possibile e se il Lodo per qualche motivo non andasse in porto, questa è la nostra carta di riserva...». Ma motivi perché il lodo non passi al momento non se ne vedono. E anche se lo stesso Berlusconi, a sorpresa, dichiara di non «aver mai dato un parere positivo» alla legge sul Lodo Maccanico, che ieri il Parlamento ha iniziato ad esaminare, l'applicazione della nuova normativa azzererà di fatto tre anni di dibattimento. E forse se ne riparlerà nel 2006. Perché nemmeno gli stessi avvocati del Presidente del Consiglio, nonostante in aula si dicano all'unisono contrari alla approvazione del Lodo («meglio una sentenza di assoluzione») potranno più chiedere una deroga a una norma fortissimamente voluta dalla maggioranza, che dovrà essere applicata automaticamente e che tutto sommato nessuno, o quasi, avrà interesse a mettere in discussione.

Tuttavia, prima di alzarsi e salutare, chiedendo scusa per la «veemenza di certe affermazioni» che, lascia capire, sarebbero state ben più gravi «se non fossi il Presidente del Consiglio», l'imputato Silvio Berlusconi incardina definitivamente la linea della sua difesa lasciando strascichi che potrebbero avere conseguenze sul processo gemello, quello a Cesare Previti e agli altri coimputati. In un passaggio della sua ricostruzione dei fatti, il premier, dopo aver smentito che in Efibanca fosse aperto un conto gestito da Previti per pagare i giudici, dice chiaro e tondo che lui «nemmeno sapeva delle parcelle e degli anticipi che ogni anno venivano versate agli avvocati della Fininvest». Un centinaio di studi legali, precisa. Tra cui ovviamente c'era quello di Previti. «Che percepiva parcelle fisse» e «diversi acconti per il suo rapporto continuativo all'estero». Se poi uno di questi acconti sia stato utilizzato attraverso un conto dell'avvocato Pacifico, che a quanto mi consta esercitava un ufficio di import-export di denaro nell'ambito degli uffici giudiziari romani, frequentati da cancellieri, giudici, avvocati...». E il riferimento è chiaramente all'unico passaggio di denaro che l'accusa ritiene di aver provato tra i conti Fininvest e quelli di Pacifico e Squillante, marzo 1991. Ed è qui che Berlusconi, pur avendo negato con forza l'esistenza di una qualsivoglia tangente per le sentenze Sme, si spinge quasi a un implicito riconoscimento della tesi del pm sull'esistenza di una compagine di giudici e avvocati che operavano legati a doppio filo nella Capitale e comunque non nega la scoperta di conti e legami tra togati romani: «Non voglio dare giudizi su una cosa che mi sembra già abbastanza criticabile, il fatto che ci sia una specializzazione che veda insieme come clienti giudici e avvocati, chiaro che su questo non si può eccepire. Ma questa situazione anomala non appartiene alla conoscenza del presidente gruppo Fininvest, che non ha mai avuto nessuna intromissione nei rapporti tra società del gruppo e avvocati che prestavano la loro attività...». Insomma, se qualcosa è davvero accaduto «tra gli avvocati» e le sue società, Berlusconi sostiene di non esserne stato a conoscenza.

Dunque il processo a Berlusconi finisce qui, nemmeno nella sua sede ufficiale ma nell'aula Magna di palazzo di Giustizia, «l'aula delle cerimonie» come ricorda con un certo sarcasmo il pm Ilda Boccassini e dove il premier dimostra invece di trovarsi a suo agio. Rimane l'incognita di un'eccezione di carattere costituzionale che i pubblici ministeri, una volta approvata la nuova legge, potrebbero sollevare impallinando il Lodo Maccanico così come avvenne per la legge sulle rogatorie e sul falso in bilancio. Ma anche se ciò avvenisse, ammesso che sia davvero questa l'intenzione dell'accusa (e materia per dibattere a livello Costituzionale, alla luce dell'articolo 3 sull'eguaglianza di tutti i cittadini d'innanzi alla legge, ce ne sarebbe), prima di arrivare a una decisione della suprema Corte passerebbe del tempo, almeno quei sei mesi necessari affinché il collegio giudicante che oggi presiede il processo a Berlusconi, sia costretto a dare forfait per la disapplicazione forzata del giudice a latere Giovanni Brambilla, facendo ricominciare tutto da capo.

Il 25 giugno, se tutto andrà come deve andare, nell'aula della I sezione penale si dovrà prendere atto di una lunga sospensione del processo e la requisitoria tanto temuta del pm Boccassini non si farà. Rimarrà nelle intenzioni di un dibattimento che tra qualche anno verrà probabilmente relegato alla storia della Prima Repubblica. Per parafrasare le parole di Berlusconi, il delitto, se mai v'è stato, rimarrà certamente senza un mandante. Ma con tanti perché.

RIGUARDA L'INQUINAMENTO DELLE PROVE

I misteri del «fascicolo segreto»

■ MILANO. È uno dei punti su cui Silvio Berlusconi si è più lamentato: il fascicolo 9520/95, quello che anche gli ispettori mandati dal ministro Castelli hanno tentato, senza successo, di acquisire nelle scorse settimane. Aperto circa 8 anni fa, il fascicolo, contro ignoti, è rimasto però finora chiuso negli armadi della Procura. Cosa c'è di così importante in queste carte? Secondo il premier, i suoi difensori e gli avvocati di Cesare Previti, in quegli atti la Procura nasconderebbe «prove a favore degli imputati», ovvero verbali di deposizioni assunte dal pm Paolo Ielo nei suoi viaggi a Roma. Ma, come ha più volte sostenuto l'accusa, buona parte dei testimoni ascoltati in istruttoria sono stati già riconvocati in aula. E dunque? Il segreto è stato in parte rivelato la scorsa udienza dal pm Boccassini: in quel fascicolo in realtà si sviluppa l'indagine sui presunti inquinamenti delle prove dell'inchiesta che sarebbero state operate nel corso di questi anni. Dalla testa di capretto fatta trovare davanti alla porta di Stefania Ariosto quando ancora nessuno sapeva della sua testimonianza, alle fughe di notizie che misero al corrente dell'inchiesta indagati come l'ex giudice Squillante. [p.c.]


Il pm di Milano Ilda Boccassini ieri in aula

NEL TRIBUNALE DI MILANO DIECI ANNI FA SI CELEBRAVA LA FINE DELLA PRIMA REPUBBLICA: COM'È LONTANA LA STAGIONE DI MANI PULITE

Il «Palazzo della Paura» ora sembra intimidito

Nelle panche dove sedevano imputati famosi ci sono solo spacciatori E la stanza di Di Pietro è diventata silenziosa come una clinica svizzera

reportage
Chiara Beria di Argentine

MILANO

LE pareti metallizzate sono lucide, pulite. Con il vecchio e lento ascensore, a sinistra dell'entrata del Palazzo di Giustizia, in via Freguglia sono sparite anche le scritte che inneggiavano al pool di Mani pulite e quelle dei soliti sporcaccioni. «Dlin dlon». Annuncia la voce virtuale in stile Sheraton hotel: «Quarto piano, fourth floor». Nel corridoio della Procura più famosa d'Italia, tutto sembra come prima. Le pareti scrostate, l'ufficio di Ilda Boccassini e quello del pm Francesco Greco presidiato dal fedele cancelliere Marietto; i carrelli di ferro trasporta-fascicoli e le panche di legno delle lunghe attese di imputati eccellenti e avvocati di gran fama. Giusto dieci anni fa di questi tempi il futuro ministro e giudice della suprema Corte, Flick chiedeva ai pm di ascoltare Raul Gardini. E Vittorio D'Ajello, avvocato del presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari stava per accogliere, in un pomeriggio drammatico, le condoglianze del pm Di Pietro accorso nel suo studio alla notizia che Cagliari si era suicidato.

Sembra un secolo fa, drammi non show. Giù nell'Aula Magna, al primo piano del Palazzo, il presidente Berlusconi circondato da telecamere, avvocati, supporter e contestatori sta parlando al processo Sme. Rewind: il teste Ariosto e i gioielli alle signore ad Arcore, l'avvocato Dotti e le sue ambiguità, il giudice Squillante conosciuto come consigliere giuridico del presidente Cossiga ai soldi dell'avvocato Pacifico; l'odiato De Benedetti e persino un ex ministro socialista, Forte, che rispunta dall'oblio mediatico e politico ed è pronto a testimoniare. Sbadiglio in aula. Solo un intrattenitore abile come Berlusconi può, a tratti in mancanza di notizie e colpi di scena, mantenere l'audience su una storia iniziata più di sette anni fa. Un tempo infinito, in cui tutto, fuori dalle migliaia di carte di questo processo ormai assurto a simbolo dello scontro tra politica e giustizia, è cambiato. Sono cambiati molti dei protagonisti, i rapporti di forza, e persino l'aria che si respira nel Palazzo in cui si è consumata la fine della Prima Repubblica. Una signora grassa coi capelli troppo gialli, un ragazzo che da mesi non vede suo padre, una coppia di peruviani. Ora l'unica panca affollata in Procura è quella dei parenti di detenuti che vogliono avere il permesso di colloquio in carcere. Tranquilli, tutti. Ben prima del nuovo lodo Schifani e dei progetti di reintrodurre l'immunità per i parlamentari la maggioranza degli imputati è gente comune, extracomunitari perlopiù. Roba di spaccio, furti, rapine. Passa un detenuto in manette: nessun fotografo, nessuna polemica. «Soldi per tutti gratis», c'è scritto su un muro fuori dal Palazzo, altro che viva o abbasso Craxi. C'è molto lavoro, stamattina, alla fallimentare e alla nona civile, quella delle separazioni e dei divorzi, così va Milano, così va il Paese. Ferdinando Pomarici (il magistrato dei verbali delle Br, in via Montenevoso) coordina le indagini sul terrorismo islamico, lavoro delicato e ben fatto; Greco aspetta le rogatorie sul caso Enel-power, per il resto non s'intravedono nuovi filoni d'indagine clamorose. Borrelli e D'Ambrosio sono ormai da mesi in pensione; Davigo è consigliere di Corte d'Appello (a convegni e presentazioni di libri non risparmia le sue antiche bordate ma quasi mai finiscono sui giornali) e l'ex giovane Paolo Ielo, quello che si era messo in testa di arrivare a D'Alema, affonda nella noia quotidiana del Tribunale di Sorveglianza. C'era una volta il pool. Di Pietro è in aula alla 7ª sezione penale: solo un testimone tra i tanti in un processo contro Vittorio Sgarbi per diffamazione. Entro nel suo vecchio ufficio: c'è un silenzio e un ordine da clinica svizzera. Dietro la scrivania, Giuliano Turone, il giudice che scoprì con Gherardo Colombo l'elenco della P2, un magistrato perbene che, nonostante molte delusioni, non ha gettato la toga. «Siamo alla fame», si lamenta un cancelliere e snocciola carenze di mezzi e buchi di organici rispetto a uffici più dotati di personale come Roma e Napoli. Protestano in Procura perché anche l'archivio in questa situazione è ingestibile e protestano al primo piano del Palazzo i traduttori che da mesi non ricevono con regolarità lo stipendio dal Ministero. Al terzo piano alla Procura Generale fianco a fianco lavorano come sempre da anni Edmondo Bruti Liberati, leader di Magistratura democratica e presidente dell'Associazione nazionale magistrati che ha voluto lo sciopero delle toghe e Giacomo Caliendo, di Unità per la Costituzione e simpatie per Forza Italia, a capo del gruppetto che non ha aderito alla protesta. Perplessità per una riforma dell'ordinamento giudiziario che riporterebbe la magistratura a prima del '64, insoddisfazione per stipendi meno alti di altre magistrature: dietro al successo anche a Milano di uno sciopero che ha coinvolto anche toghe notoriamente contrarie all'azione della Procura nei confronti di Berlusconi ci sarebbe la delusione di una corporazione che si sente sempre più isolata e delegittimata.

«Questo è un Palazzo intimidito», sostiene invece un magistrato che ha lasciato da mesi la Procura e che, ovviamente, vuole restare anonimo. Le stanze dei capi sono chiuse. Anche i tre "esagitati" (Cozzi, l'ingegnere e Robin Hood) che hanno per anni tempestato Borrelli e i pm non si vedono in giro. Che fine ha fatto Cozzi? L'uomo che era convinto che Borrelli non era lui ma un sosia. Annibale Carenzo, veterano dei cronisti di Palazzo ha anche questa notizia: si è trasferito a Livorno. A Forte dei Marmi, Paolo Brosio il primo cronista di Emilio Fede per il caso Chiesa, fa feste al Twiga con Flavio Briatore e veline superbone. La nuova nomenclatura a Palazzo, dal Presidente della Corte d'Appello, Giuseppe Grechi al capo dei gip Renato Samek Lodovici; dal procuratore generale Mario Blandini all'avvocato generale, Manuela Romei Pasetti non è tipo da proclami. Anzi. Blandini appena insediato a fine 2002 ha rilasciato alcune interviste per dire che lui non darà interviste. Dopo mesi di interim alla guida della Procura unico candidato è rimasto Manlio Minale, presidente del Tribunale di Sorveglianza, grande moderazione e lunga esperienza nella lotta alla criminalità organizzata. A fine mattinata Silvio Berlusconi è già lontano, le troupe tv se ne vanno. C'è un giudice entusiasta a Palazzo: si chiama Lucio Nardi, napoletano, appassionato melomane, ha creato un coro con alcuni magistrati e avvocati e organizza concerti. Prossimo appuntamento giovedì sera, nel cortile della Statua. La soprano Nadia Engheben canterà "Casta Diva". «Ci saranno son et lumières», dice Nardi. E spiega: «Diciamocelo sto' palazzo fa paura alla gente. Con la musica speriamo di riavvicinarla».

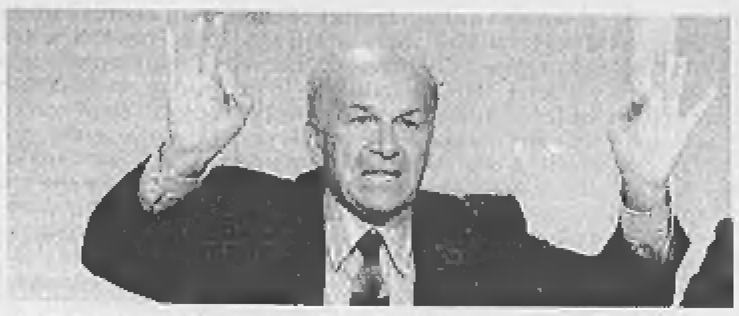

L'ex pm Paolo Ielo


Il palazzo di Giustizia di Milano


Antonio Di Pietro all'epoca di Mani Pulite

Giovedì sera nel cortile si terrà un concerto del coro di magistrati e avvocati fondato dal giudice Nardi
Di Pietro si vede ogni tanto per i processi contro Vittorio Sgarbi

LA DIREZIONE DEL PARTITO APPROVA LA PROPOSTA DI BERTINOTTI


Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Rifondazione comunista: sì alla linea di accordo con Ulivo e movimenti

■ È passata la linea del segretario Fausto Bertinotti alla direzione di Rifondazione comunista, ma la componente della maggioranza formata dagli ex cossuttiani dell'Ernesto, che hanno presentato un proprio documento, ha trovato il significativo sostegno del direttore di «Liberazione», Sandro Curzi. Il documento che sostiene la proposta di Bertinotti per definire un accordo di programma tra Prc, Ulivo e movimenti per costruire l'alternativa a Berlusconi e alle destre ha ottenuto 21 voti favorevoli, 11 sono state le astensioni dell'area dell'Ernesto e 5 i voti contrari della minoranza di sinistra di Marco Ferrando. Claudio Grassi, leader dell'Ernesto, ha spiegato l'astensione con alcune differenze, non di tipo strategico, con la posizione del segretario. Nella maggioranza di Bertinotti la rappresentante del gruppo trotzkista che fa capo al leader storico Livio Maitan, pur pronunciandosi per il sì, ha criticato il modo con cui si sta stabilendo il nuovo rapporto con il centrosinistra.
Il documento proposto alla direzione del Prc da Fausto Bertinotti e da Ferrero, Fraleone, Sentinelli e Zuccherini sul tema del rapporto con il centrosinistra afferma: «È fallita l'ipotesi di metterci fuori gioco. Il centrosinistra, come realtà politica unitaria non esiste più». Insomma, il punto di novità è: «il rapporto non è più a due (Rifondazione-centrosinistra), ma si dinamizza in un rapporto più ampio con il movimento e i medesimi confini del centrosinistra si fanno terreno friabile. È, quindi, possibile, aprire un confronto programmatico in campo aperto, ... cui la questione dell'estensione dei diritti sociali e del lavoro diviene elemento centrale».
Il dibattito nel partito è solo agli inizi, ma il segretario incassa un primo via libera ad un progetto che però «non deve essere tra due, ma fra più». Oltre all'Ulivo, anche i movimenti dunque. Si tratta del primo passaggio di un dibattito che non si preannuncia semplice. Se ne riparlerà nella direzione del 24 giugno, sapendo che la prospettiva di un accordo programmatico con Rifondazione trova molti consensi all'interno dell'Ulivo.

RESPINTA LA PREGIUDIZIALE D'INCOSTITUZIONALITA'

Oggi la Camera vara il «lodo Maccanico»

Vietti: «Maggioranza compatta, il provvedimento subito in vigore»
I Ds insistono: una legge legata alla situazione processuale del premier
Udeur e Sdi si asterranno. Interverrà anche l'autore della proposta

Antonella Rampino
ROMA


L'aula di Montecitorio: il lodo Maccanico arriva dopo l'approvazione di Palazzo Madama

Perfettamente in orario e secondo il copione previsto, dopo aver ieri affossato senza colpo ferire tutte le eccezioni di incostituzionalità, oggi la Camera dei deputati varerà il lodo Maccanico. «La maggioranza è compatta e, ottenuta in pochi giorni la firma del Capo dello Stato, il lodo entrerà subito in vigore», fa sapere il sottosegretario alla giustizia Michele Vietti, uno dei quattro «saggi» autori del ddl. Lodo sul quale interverrà oggi in Aula l'autore della proposta, Antonio Maccanico della Margherita, per prenderne le distanze, anche dai tempi e dai modi in cui viene varato. Dai tempi, che si incrociano col calendario del processo in corso nel quale è imputato a Milano Silvio Berlusconi, lasciando all'opposizione il modo per rilevare, come fa Luciano Violante, che «la maggioranza si disinteressa della giustizia, si occupa solo di bloccare i processi del presidente del Consiglio. Dai modi, perché Maccanico, pur convinto che «il lodo si poteva inserire nel codice di procedura penale, all'articolo 50» trova sia un pasticcio inserirlo come emendamento all'articolo 68 sull'immunità parlamentare che c'è in Costituzione.


Antonio Maccanico

Così, Maccanico ieri si è astenuto sulla pregiudiziale di incostituzionalità, assieme ad altri 17 deputati: tutti quelli dello Sdi, l'Udeur di Clemente Mastella, Antonio Sereni di Alleanza Nazionale, due deputati della Margherita, Mazzucca e Pepe, e i forzisti Pecorella e Ghedini. «Siamo gli avvocati di Berlusconi al processo Sme, è più corretto astenersi», fa sapere Ghedini. Ha votato contro l'ex ministro della Giustizia del primo governo Berlusconi, oggi iscritto al gruppo Misto Filippo Mancuso: «Voterò no anche al lodo Maccanico. Passerà lo stesso, certo, perché il Polo ha tutti i voti necessari. Ma non parteciperò a questo scempio della legge costituzionale. E comunque, è evidente che verrà impugnato davanti alla Consulta, e che la Consulta non potrà che dichiararlo incostituzionale. Il semestre di Berlusconi alla presidenza europea sarà salvo, ma non sarà salvo Berlusconi.»

Nonostante lo stesso Maccanico smentisca le voci circolate nei giorni scorsi, «è cosa romanzesca che io stia trattando col Polo l'immunità parlamentare», il voto di oggi partirà avvolto dai girotondi, in tutte le principali città italiane, a cominciare naturalmente di quello a Roma, Montecitorio. I diesse hanno tenuto ieri un'assemblea di parlamentari alla Camera e in tutte le sedi, compresa l'Aula, hanno ribadito la propria contrarietà. Non solo «la maggioranza vuole approvare per legge costituzionale una legge che contrasta con vari, singoli articoli della Costituzione, per ragioni contingenti legate squisitamente alla specifica situazione processuale del Presidente del Consiglio», scandisce Elena Montecchi in Aula. Soprattutto, «il lodo è incostituzionale perché viola l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge», dice Luciano Violante. Il quale, respinta ieri dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini la richiesta del centrosinistra di voto segreto sull'incostituzionalità, prevede per oggi un unico colpo di scena: la richiesta in Aula di voto segreto sull'emendamento che prevede l'applicazione dello «scudo» giudiziario anche per i processi pregressi. Sarebbe come dire che il lodo non riguarderebbe più il processo Sme-Berlusconi: impossibile che passi, data la compattezza della maggioranza.

Si asterranno invece, coerentemente con quanto fatto al Senato, l'Udeur di Clemente Mastella e lo Sdi di Boselli. Ma c'è chi, come il responsabile giustizia Buemi, medita se votare sì, «Si tratta di tutelare un bene nazionale, la presidenza italiana di turno in Europa. E peraltro «andrebbe anche ripristinata l'immunità parlamentare, che fu tolta nel 1993 in piena Tangentopoli, proprio quando invece ce ne sarebbe stato maggior bisogno» commenta Ugo Intini. Immunità sulla quale invece, se andasse avanti il disegno di legge già incardinato in commissione al Senato, aprirebbe una falla nel centrodestra: «L'immunità è cosa che si può discutere, ma che non sia impunità per i politici», avverte Ignazio La Russa. «An non si accorge che sta perdendo consensi nel suo proprio elettorato» commenta la diessina Giovanna Melandri, che ha sbaragliato, alle ultime provinciali di Roma, il rivale di An proprio in una roccaforte post-missina, i Parioli.

Penalisti altri 5 giorni di sciopero

ROMA

A poco più di un mese dall'ultimo sciopero, gli avvocati penalisti torneranno ad incrociare le braccia dal 23 al 27 giugno. Ancora cinque giorni dalle udienze proclamati dall'Unione delle Camere Penali per protestare sempre contro le mancate riforme in materia di giustizia. Prima tra tutte, la separazione delle carriere dei magistrati.

Proprio per spiegare le ragioni della loro richiesta per un processo «giusto», ad «armi pari» tra accusa e difesa, i penalisti hanno scelto di affidarsi ad una vignetta: due squadre in un campo di calcio, uno dei giocatori dice «Noi abbiamo portato il pallone, ma loro hanno portato l'arbitro». «L'arbitro ha la stessa maglia di una delle due squadre e, anche se arbitrerà bene, nessuno spettatore crederà nella sua imparzialità», spiegano i penalisti.

Il manifesto preparato in occasione della nuova astensione dall'Ucp è completato da una quindicina di righe. Si rivendica la separazione delle carriere di giudici e pm, considerata «una misura di buon senso che, finalmente, porterebbe accusa e difesa a confrontarsi ad armi pari nel processo, davanti ad un giudice realmente equidistante dalle parti e non inserito nella stessa "squadra" del collega pm».

I penalisti ricordano poi che nel 2000 la separazione delle carriere dei magistrati - una soluzione «semplice e comprensibile» che «garantirà equilibrio e credibilità al processo penale» ed è prevista dall'articolo 111 della Costituzione che vuole «il giudice "terzo" rispetto alle parti» - è stata votata da «10 milioni di elettori» al referendum. Eppure, denunciano, la situazione non è cambiata, è la stessa di quella rappresentata nella vignetta. [r. i.]

MILANO, IL PROVVEDIMENTO FERMAPROCESSI, E IN SERATA ANCHE UN MINISUMMIT A DUE CON FINI

Le tre giornate in una del Cavaliere

Cautela dei suoi sull'immunità: aspettiamo a dire che è fatta

retroscena
Ugo Magri
ROMA

MARTEDÌ 17 giugno è stato il giorno in cui Silvio Berlusconi le ha cantate: ai pm milanesi e ai cugini d'Oltralpe, all'Ariosto e al ministro francese De Villepin. Su entrambi i fronti, s'è convinto di aver messo a segno dei colpi da kappaò. Ma nonostante il clima di euforia che si tagliava a fette ieri sera a Palazzo Chigi, nessuno tra i consiglieri ancora se la sente di cantar vittoria. Il semestre di presidenza italiana sarà una durissima corsa a ostacoli, Berlusconi si attende trappole di ogni tipo, agguati tesi come al solito dalla sinistra con l'aiuto di Parigi e Berlino. Sicché l'intero pomeriggio se n'è andato in riunioni con Franco Frattini, capo della diplomazia, e con Giulio Tremonti, l'uomo dal quale il premier s'attende sempre l'idea in più. Mancano dodici giorni all'inizio del semestre, e occorre definire il programma della presidenza italiana, il calendario degli eventi (c'è una bozza di 15 pagine da rivedere e correggere), la strategia mediatica. Il 2 luglio Berlusconi si presenterà al Parlamento di Strasburgo, il giorno successivo andrà a cena da Ciampi con tutta la Commissione europea, Romano Prodi compreso, il tempo stringe.

DOVREBBE DISCUTERE UNA «CENSURA» AL PREMIER PER GLI ATTACCHI AI MAGISTRATI

Csm, oggi rischia di «saltare» il plenum

■ Rischia di saltare il plenum del Csm che oggi dovrebbe discutere se approvare il documento contro gli attacchi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ai magistrati. Tra i cinque consiglieri laici della Cdl ci sarebbe infatti l'orientamento prevalente a non partecipare alla seduta che ha all'ordine del giorno la mozione approvata a larga maggioranza dalla Prima Commissione. L'assenza anche solo di due dei rappresentanti del centro-destra, che considerano illegittimo un intervento del Csm per «censurare» le parole del premier, comporterebbe la mancanza del numero legale e l'assemblea non potrebbe riunirsi. Se ai lavori dovessero mancare 2 dei 5 laici del Polo, la loro assenza si aggiungerebbe infatti a quella, già annunciata per ragioni di salute e personali, del vicepresidente Virginio Rognoni (al suo posto, presiederà i lavori domani e giovedì proprio un laico del Polo, Nicola Buccico) e del laico dello Sdi Gianfranco Schietroma.
Già la scorsa settimana la discussione era slittata. Erano stati sempre i cinque laici della Casa delle libertà a chiedere il rinvio, contestando innanzitutto la legittimità della convocazione dei lavori del plenum. Ma la contestazione riguarda soprattutto la legittimità dell'intervento del Csm per «censurare» le parole del presidente del Consiglio. È «contro la Costituzione», aveva detto allora il consigliere di Fi Giuseppe Di Federico. E i colleghi non avevano nascosto «timori e preoccupazioni per i rinnovati tentativi di trasformare il Csm in un innaturale punto di riferimento politico».
Una posizione, quella dei laici del centro-destra, contestata dagli altri rappresentanti dell'organo di autogoverno della magistratura. Rientra nelle competenze del Csm «tutelare» i magistrati attaccati, rivendicano i togati e i laici di centrosinistra (proprio uno di questi ultimi, Luigi Berlinguer, è il primo firmatario della mozione). [r. i.]


Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, leader di An

Quanto ai giudici, è vero che il Lodo Maccanico calerà oggi come una saracinesca sul processo Sme. Ed è pure vero che dal Quirinale non si annunciano sorprese sulla controfirma presidenziale. Però «mai dire gatto se non l'hai nel sacco», ostentano prudenza gli scudieri del Cavaliere, guai a brindare allo scampato pericolo. Rimane il rischio, presente agli avvocati del premier e a Berlusconi medesimo, che i pm e la parte civile trovino il modo di riaprire una partita virtualmente chiusa. Basta che il Tribunale sollevi, su loro istanza, questione di costituzionalità davanti alla Consulta, perché Berlusconi si ritrovi nel tritacarne politico-giudiziario contro cui si è scagliato con veemenza ieri mattina nell'Aula magna del Palazzo di giustizia.

L'altra notte, per prepararsi l'intervento, non aveva in pratica chiuso occhio. Identica sorte era toccata ai suoi due avvocati, Guido Pecorella e Niccolò Ghedini, oltre che al portavoce Paolo Bonaiuti, convocato appositamente da Roma. A letto tardissimo in quanto occorreva riportare alla mente episodi lontani, accaduti diciotto anni fa, e sveglia al canto del gallo, per rifinire certi passaggi. Alle otto e mezza in punto il premier è montato in auto accanto a Marinella Brambilla, la sua segretaria, con tutte le carte e i fascicoli del processo. Un'ora di viaggio a strappi nel traffico meneghino per raggiungere il Palazzo di giustizia, un'altra ora di deposizione. Poi di corsa verso la Capitale per non far perdere la pazienza al primo ministro greco Costas Simitis, presidente di turno dell'Unione europea, giunto per il passaggio delle consegne.

Pranzo stavolta senza le solite pennette tricolori (gli ospiti stranieri ormai ci hanno fatto la bocca) ma a base di formaggi nostrani: gorgonzola e stracchino, parmigiano e pecorino. Poi conferenza stampa, e primi segnali di nervosismo da stress, in fondo Berlusconi «ha sopportato una fatica bestiale», lo giustificano i suoi. Alla domanda come mai la Francia abbia criticato la sua recente visita in Israele, lui scatta, facendo arricciare le orecchie alle feluche presenti: «Parigi ha perso una buona occasione per tacere».

Verso sera lo attendono i deputati azzurri, il premier aveva saputo della loro riunione e promesso che sarebbe passato a trovarli. In extremis, però, il capogruppo Elio Vito riceve una telefonata: è il Capo che prega di scusarlo, troppe cose da fare a Palazzo, ambasciatori da consultare, dossier da compulsare, e anche una certa stanchezza. Se ne riparlerà fra quindici giorni. Alla spossatezza del premier, in realtà, non crede nessuno. E subito, nelle redazioni risuona l'allarme: non si tratterà per caso di un depistaggio? Magari i cronisti sono stati attirati alla Camera per consentire un incontro segreto con Gianfranco Fini.

Un incontro tra i due, effettivamente, ieri sera c'è stato: pochi minuti di colloquio lungo un corridoio a Palazzo Chigi, con l'impegno a ritrovarsi oggi, come d'accordo. Non sarà un faccia a faccia clandestino, promettono dalle parti di An. E stavolta la giustizia resterà fuori della porta.

LA CRISI NELLA REGIONE SARA' AL CENTRO DEL PROSSIMO VERTICE EUROPEO DI SALONICCO



Corsa in ospedale per la bimba ferita, accompagnata dalla mamma

Abu Mazen non strappa la tregua ai radicali Spari a un'auto, muore bimba israeliana

■ Il fronte palestinese della lotta armata rifiuta la possibilità di una tregua. «La resistenza è un nostro diritto se l'occupazione di Israele continua. Noi siamo pronti a discutere un cessate il fuoco contro civili, purché sia da entrambe le parti», ha detto il leader della Jihad islamica, Mohammed al-Hindi, dopo la conclusione con un nulla di fatto dei colloqui a Gaza tra Abu Mazen e 13 gruppi radicali palestinesi. Più possibilista il leader di Hamas, Ismail Abu Shanab, il quale ha affermato che il suo gruppo sta ancora valutando la possibilità di un cessate il fuoco. Di questo e della creazione - ventilata da Abu Mazen - di una leadership nazionale palestinese di cui facciano parte i rappresentanti di tutte le fazioni, si tornerà a parlare in un nuovo incontro fissato per giovedì a Gaza. Nessun risultato neppure dall'incontro fra il generale israeliano Amos Gilad, coordinatore delle attività nei Territori, e il capo della sicurezza dell'Anp, Mohhamed Dahlan: le discussioni si sono arenate sul rifiuto dei palestinesi di stabilire un calendario per l'assunzione delle responsabilità di sicurezza nella Striscia di Gaza. I palestinesi non vogliono impegnarsi prima che sia stato raggiunto un accordo di cessate il fuoco con i gruppi armati. Più ottimista il deputato palestinese Hanan Ashrawi, secondo il quale i colloqui stanno andando bene e «forse fra 24 ore vi saranno risultati positivi». Venerdì sarà a Gerusalemme il segretario di Stato americano Colin Powell, che poi partirà per la Giordania, dove domenica parteciperà a una riunione del Quartetto per la Road Map. Intanto non cessano gli attacchi: ieri sera ci sono stati spari contro un'auto israeliana che circolava nella «linea verde» che segna il confine con la Cisgiordania e una bambina di sette anni è rimasta uccisa. Feriti anche il padre che era alla guida e la sorellina, raggiunta al petto da uno sparo. Una donna che si trovava a bordo è illesa ma è stata portata in ospedale perchè sotto shock. La morte della bambina porta a 3.348 il numero delle persone uccise - 2.522 palestinesi e 766 israeliani - dall'inizio della Nuova Intifada, il 28 settembre 2000.

LE CRITICHE DI PARIGI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PER IL MANCATO INCONTRO CON ARAFAT

Tra Italia e Francia duello sul Medio Oriente

Berlusconi a De Villepin: «Ha perso una buona occasione per tacere»

Emanuele Novazio
ROMA

«Una buona occasione persa per stare zitti», risponde Silvio Berlusconi a chi gli chiede di commentare le critiche francesi al suo mancato incontro con Yasser Arafat durante il recente viaggio in Medio Oriente. Lunedì le parole del capo della diplomazia francese Dominique de Villepin - al termine del vertice dei ministri degli Esteri europei a Lussemburgo - erano state dure: «Berlusconi non ha soddisfatto la posizione europea che è di saggezza: parlare con tutti», aveva detto rompendo la consuetudine di non fare alla stampa resoconti di dissensi interni. Ieri le parole di Silvio Berlusconi lo sono state altrettanto: non sono state scelte a caso (sono le stesse pronunciate al vertice europeo dedicato all'Iraq, il 18 febbraio scorso, dal presidente francese Chirac all'indirizzo di Polonia, Ungheria e Repubblica ceca per la loro adesione alla «lettera degli 8» a sostegno di George W. Bush) ma non costituiscono certo un buon auspicio per il semestre italiano che si aprirà il 1° luglio. A dargli una valenza simbolica in più, lo sfogo del premier è avvenuto al termine del colloquio con il presidente uscente dell'Unione europea, il primo ministro greco Costas Simitis, in preparazione del vertice Ue di Salonicco che concluderà il semestre greco.

Berlusconi ha articolato la sua irritata replica a Villepin. «Ho compiuto il viaggio in Israele su invito del primo ministro Sharon e in quella circostanza ho fissato con il presidente del Consiglio dei ministri palestinese un incontro che dovrà avvenire», ha detto: «Non vedo quindi come chiunque possa eccepire qualcosa al riguardo. Il mio viaggio rientrava nel diritto e nelle facoltà di qualunque primo ministro, che può scegliere di accettare o non accettare inviti senza che nessuno, nessuno, nessuno possa fargli alcuna contestazione». Simitis ha cercato di coprire il collega italiano: «Molti primi ministri hanno visitato in passato tanto Israele quanto la Palestina, per esempio l'ex premier francese Jospin. Per questo la visita del presidente del Consiglio italiano rientra pienamente nei suoi diritti». Ma la sostanza dello scontro fra Italia e Francia - che va ben al di là del Medio Oriente - adombra più ampi dissensi all'interno dell'Unione europea. De Villepin si riferiva infatti alla posizione adottata il mese scorso al vertice di Rodi, dove i ministri degli Esteri hanno concordato di non accettare il divieto posto da israeliani e americani alle visite ad Arafat, per non indebolire la posizione di Abu Mazen contrapponendolo al suo presidente. La replica di Berlusconi conferma che l'Italia si sente svincolata e ha scelto un'altra strategia, con quali conseguenze sulla politica europea in Medio Oriente si vedrà: la prossima presidenza europea sosterrà la linea americana del bando al presidente dell'Anp. Proprio per saltare l'ostacolo Arafat, l'annunciato incontro fra Berlusconi e Abu Mazen si svolgerà in Italia, in data ancora da stabilire.



Due leader di Hamas, Mahmud al-Zhari (a sinistra) e Ismail Abu Shanab, alla riunione di ieri sera con il premier Anp Abu Mazen. Alle spalle un ritratto di Arafat

> Il premier ha utilizzato le stesse parole usate da Chirac nei confronti dei Paesi candidati all'adesione all'Ue che si erano detti solidali con l'America nel Golfo

Lo scambio di accuse fra De Villepin e Berlusconi conferma inoltre che il gelo fra Roma e Parigi persiste anche dopo i recenti sorrisi fra il premier italiano e il collega francese Raffarin. Da tempo ormai non c'è vertice europeo senza polemiche fra Berlusconi e Chirac, da tempo non c'è riunione internazionale senza punzecchiature velate o manifesti dissensi fra i leader dei due Paesi: sullo sfondo, la contrapposizione prodotta dalla crisi irachena e i rapporti con l'America di Bush, ma anche una differente idea di Europa e differenti valutazioni sull'evoluzione degli equilibri interni all'Ue. L'incidente di ieri getta dunque nuove ombre sulla possibilità di ricucire lo strappo transatlantico provocato dall'attacco anglo-americano a Saddam, che il semestre italiano considera obiettivo urgente. E lancia indirettamente un segnale d'allarme, considerato che nei prossimi 6 mesi potrebbero esserci molte occasioni di dissidio fra i Quindici, e che compito della presidenza è prima di tutto la mediazione.

L'incontro fra Simitis e Berlusconi - al quale ha partecipato anche il ministro degli Esteri Frattini e che si è svolto in francese perchè «i miei 5 anni di greco antico valgono poco per la comprensione del greco moderno, se non per l'incedere delle frasi, gli accenti e qualche parola», come ha chiosato il presidente del Consiglio - è servito proprio a fare il punto sul passaggio del testimone fra i due governi, che hanno concordato un programma comune per la guida dell'Unione europea. Il Medio Oriente sarà in testa alle preoccupazioni italiane, come lo è stato di quelle greche: ma fra le priorità dei due semestri c'è anche la lotta all'immigrazione clandestina, che proprio a Salonicco dovrebbe ricevere nuovo impulso e nuovi fondi. Il vertice, che si apre giovedì sera, definirà anche le procedure per l'apertura a Roma della Conferenza intergovernativa incaricata di esaminare i risultati della Convenzione per le riforme istituzionali: Berlusconi e Simitis concordano sulla necessità di avviarla «entro ottobre», in modo da poter chiudere i lavori all'inizio del maggio 2004 e presentarne i risultati entro il successivo 15 giugno, giorno delle elezioni europee.

«A luglio in Iraq un'insurrezione dei fedelissimi»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Lo stillicidio di attacchi contro gli americani in Iraq non è frutto di singole azioni isolate ma fa parte di un piano militare che vede i fedelissimi di Saddam Hussein preparare un tentativo di insurrezione nazionale per metà luglio, cercando a tal fine il sostegno di due gruppi fondamentalisti legati ad Al Qaeda.

L'intelligence americana ha raccolto una cospicua mole di indizi sul piano di insurrezione - volantini, messaggi, dichiarazioni rilasciate da membri dell'ex partito Baath finiti in carcere - che secondo quanto afferma il «Washington Times» sarebbe affidato a una cellula militare lealista denominata «Al Awda» - il ritorno - perché intenzionata a riprendere il potere. Gli ex-baathisti cercano reclute fra ex ufficiali dell'intelligence ed ex militari dei migliori corpi dell'ex regime - Fedayn di Saddam, Guardia Repubblicana e milizia del Baath - e il continuare degli attacchi contro gli americani aiuta a trovare seguaci e sostegni logistici. Ieri a nord di Baghdad un cecchino ha freddato a distanza un militare americano portando oltre quota 50 il totale delle vittime della Us Army dalla fine della guerra.

L'area in cui opera «Al Awda» è quella dell'Iraq centrale a prevalenza sunnita, con epicentri d'azione a Baghdad, Tikrit e Falluja. Per favorire l'incremento degli attacchi gli ex-baathisti pagano in moneta sonante: il premio per ogni americano ucciso è salito negli ultimi 15 giorni da [illegible] a 700 dollari. Uno dei volantini trovati durante la caccia al guerrigliero scatenata dal generale Tommy Franks con l'operazione «Desert Scorpion» contiene dettagli: l'insurrezione potrebbe scattare il 17 luglio, anniversario della rivoluzione del Baath nel 1968, e dovrebbe seguire un «primo atto spettacolare forse contro la raffineria di greggio vicino a Baghdad».

Ciò che più preoccupa Franks è la prospettiva di un'alleanza sul campo fra ex-baathisti e Al Qaeda, a dispetto delle differenze ideologiche che li separano. Sono due i gruppi fondamentalisti che operano dentro l'Iraq: l'Esercito di Mohammed - «Jaish Mohammed» - attivo nel Nord e la Jihad Islamica, presente nell'Ovest. I raid condotti dai soldati di «Desert Scorpion» - nel quale sono morti novanta iracheni - hanno avuto per obiettivo proprio campi di addestramento dell'Esercito di Mohammed, che ha in comune denominazione e ideologia wahabita con altri gruppi affiliati ad Al Qaeda e operanti in Asia Centrale e Pakistan. In un campo gli americani hanno trovato materiali ed istruzioni che confermano l'addestramento all'uso di potenti esplosivi come il C-4 ed il Rdx.

Ex-baathisti e Al Qaeda reclutano con motivazioni differenti: i primi invitano con toni ultrazionalisti a «liberare il Paese dagli stranieri», accusando gli americani di ogni sorta di delitto inclusa «l'importazione dell'Aids», mentre i fondamentalisti invitano a conquistare la «vittoria con il martirio», preannunciando azioni kamikaze e paragonando l'amministratore americano Paul Bremer a Saddam. A lui si riferiscono come «Bremer Hussein». Un sermone pronunciato nella moschea di Falluja lo ha accusato di «spingere gli ebrei a tornare in Iraq per rientrare in possesso di case e negozi». Bremer si mostra consapevole del rischio che l'Iraq si trasformi presto in terra di guerriglia e ieri, durante una conferenza stampa a Baghdad, ha usato toni di sfida verso gli ex-baathisti: «Prenderemo Saddam Hussein». Sarebbe il Raiss, infatti, a guidare la rivolta.

«SILURO DI CHI PARTECIPA ATTIVAMENTE E IN MODO PARTIGIANO ALLA LOTTA POLITICA»

Prodi, attaccato, reagisce: «Un'infamia»

Trascinato dal «Financial Times» nello scandalo Eurostat

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Prodi trascinato nello scandalo del saccheggio di Eurostat». Il «Financial Times» ha aperto con questo titolo la sua prima pagina di ieri e a Bruxelles è scoppiato un pandemonio. «Il titolo è infamante», ha subito reagito il presidente della Commissione. «Tanto più che non corrisponde al contenuto dell'articolo. Perché nell'articolo non c'è niente». E allora, perché questo attacco? «Siamo in una fase di fine legislatura», commenta Prodi, e non c'è da stupirsi se partono siluri «soprattutto da giornali che da anni partecipano attivamente, e in modo partigiano, alla lotta politica europea». Se il capo dell'esecutivo europeo si ferma qui, il suo portavoce non esita a definire «accuse spazzatura» quelle mosse dal «Financial Times» e spiega, lettere ufficiali alla mano, che è stata proprio la Commissione a denunciare all'Olaf - l'ufficio anti-frodi della Ue - tutta la vicenda.

E' una vicenda che ha già portato, un mese fa, alle dimissioni del direttore generale di Eurostat, Yves Franchet, e di uno dei suoi vice, Daniel Byk, e all'apertura di un'inchiesta giudiziaria da parte del tribunale di Parigi al quale l'Olaf ha passato quanto ha scoperto sui due alti funzionari che sono di nazionalità francese. Una storia di contratti di appalto concessi a società «amiche» che all'epoca avrebbero fruttato poco meno di due miliardi di lire di fondi neri finiti in un conto segreto del Granducato di Lussemburgo dove ha sede Eurostat, che è l'istituto statistico europeo. Ma una cosa è lo scandalo, che segue ormai il suo iter giudiziario, e un'altra è il tentativo di coinvolgere il presidente della Commissione accusandolo di «sapere di più di quanto ammesso». E la reazione di Prodi distingue questi due aspetti: «seria preoccupazione» per lo scandalo, indignazione per l'attacco politico.

> E' una storia di appalti redditizi concessi a società amiche da due dirigenti francesi dell'istituto di statistica. Il giornale lo addita: si è fatto trascinare nella vergogna di quel saccheggio

> Il presidente dell'esecutivo europeo replica: seria preoccupazione per quella vicenda, indignazione per le intenzioni politiche Bruxelles: «Grande voglia inglese di massacrare anche questa Commissione»

A Palais Breydel, sede dell'esecutivo europeo, si parla di «grande voglia inglese di massacrare anche questa Commissione». Le dietrologie nello staff della presidenza s'intrecciano: «Qualcuno vuole duplicare lo scandalo Cresson per colpire l'istituto della Commissione che ha riacquistato credibilità ed è tornato a essere il motore dell'attività europea». Lo scandalo Cresson è quello che portò alle dimissioni dell'esecutivo guidato dal lussemburghese Jacques Santer. Edith Cresson, commissaria socialista francese alla Ricerca, fu accusata di avere concesso al suo dentista - e, secondo le voci di allora, anche intimo amico - un ben remunerato incarico di consulente. Era la primavera del 1999 e, in autunno, fu proprio Romano Prodi a prendere il posto di Santer annunciando un programma di grandi riforme interne e di «tolleranza zero» contro le frodi.

Per questo l'attacco brucia di più. «Franchet non ha mai informato Prodi delle irregolarità a Eurostat», ha detto ieri il portavoce del presidente replicando a una delle accuse del «Financial Times». E ha mostrato la lettera con la quale, al contrario, Prodi precisava già il 13 settembre del 2002 che l'ufficio anti-frodi era stato attivato dalla Commissione un anno prima di qualsiasi rivelazione di stampa. Anche gli altri tre commissari interessati al caso per il loro ruolo - l'inglese Neil Kinnock (Riforme istituzionali), la tedesca Michaele Schreyer (Bilancio) e lo spagnolo Pedro Solbes (Affari economici) - si sono presentati ieri mattina di fronte alla Commissione bilancio del Parlamento e hanno promesso tutti i provvedimenti necessari se l'indagine in corso dimostrasse responsabilità precise.



Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi

I due funzionari, per parte loro, negano ogni accusa. Sostengono che i contratti erano regolari: realizzati secondo una consuetudine europea perché l'amministrazione non ha il personale sufficiente, non può assumerlo per non ingrossare gli organici e si rivolge per questo a società private esterne. Yves Franchet, poi, è uno dei mostri sacri dell'euroburocrazia: direttore generale di Eurostat per sedici anni consecutivi, è stato messo da parte adesso quando era a tre mesi dalla pensione. E di sicuro ha voglia di dare battaglia. Lo scandalo potrebbe riservare nuove, velenose, puntate.

LA CENA ORGANIZZATA AL RISTORANTE FOUR SEASONS DI NEW YORK DALL'EDITORE DI «LIVING HISTORY»

“Mio marito mi è stato vicino per tutto il processo di scrittura del libro, anche sulle questioni più difficili Alla fine devo dire che la verità è una sola: non avrei vissuto la vita che ho avuto e non sarei mai diventata la persona che sono se non lo avessi sposato”



La disfida delle autobiografie in casa Clinton. Lei ha ottenuto otto milioni di dollari di anticipo, lui dieci. Lei ha venduto 600 mila copie nella prima settimana, lui è atteso alla prova nel 2004

“Essere il marito di una senatrice era già abbastanza interessante. Esserlo di una scrittrice di bestseller lo è ancora di più. Poche First Lady hanno fatto tanto bene agli americani quanto lei. Incarna l'idea del servizio pubblico e io sono molto orgoglioso di lei”

Con i CLINTON alla festa per il libro dell'anno

reportage
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

DAL mucchio selvaggio dei paparazzi, contenuti a stento dietro una cordicella davanti al Seagram Building, capisci che sta succedendo qualcosa di grosso. Le limousine sfilano su Park Avenue, specchiandosi in lontananza nel grattacielo disegnato da Mies van der Rohe, e un indizio importante lo rivela l'automobile da cui scende Robert Rubin, l'ex potentissimo ministro del Tesoro nell' amministrazione Clinton, oggi uno dei presidenti della banca Citigroup.

E' venuto a salutare il suo ex boss e la moglie Hillary, alla festa privata organizzata dalla casa editrice Simon&Schuster nel ristorante Four Seasons, per celebrare con gli amici che contano l'uscita del libro «Living History», già un record con 600.000 copie vendute nella prima settimana.

Oltre la cordicella, davanti al Picasso che orna l'ingresso, fanno la fila per entrare l'ex sindaco di New York David Dinkins e l'oracolo del giornalismo americano Walter Cronkite, impegnato a chiacchierare con Barbara Walters, reduce dall'intervista esclusiva con la senatrice Hillary per il lancio delle sue memorie. Dentro al locale, arredato da un altro mito dell'architettura come Philip Johnson, circolano già i vassoi con le ostriche, i cestelli di patate ripiene di caviale, le tartine al tartufo, i filetti di anatra alla pechinese e i gamberoni tempura, insieme a litri di champagne alla faccia dei boicottatori di Chirac.

Jonathan Franzen, il fenomeno letterario dell'anno scorso, osserva timido la scena dietro gli occhiali a montatura nera spessa, mentre l'ex consigliere della Casa Bianca George Stephanopoulos sfoggia la sua nuova bionda. Whoopi Goldberg ride a voce alta e corre ad abbracciare una signora bionda circondata dalla folla, davanti a Chevy Chase che scambia due parole con l'ex candidata alla vice presidenza Geraldine Ferraro.

Alle spalle si fa strada un corteo di agenti del Secret Service, che possono essere qui per un solo motivo: proteggere un presidente degli Stati Uniti. Siccome è improbabile che George Bush, figlio o padre, abbia deciso di venire a festeggiare il successo di Hillary, è ovvio aspettarsi la sagoma imponente di Bill Clinton dietro alle guardie del corpo. Il libro l'ha scritto la moglie e non lo tratta troppo bene, ma la gente vuole lo stesso la sua firma sulla copertina.

“Questa volta in Medio Oriente c'è una possibilità reale di arrivare alla pace Conosco Abu Mazen e non credo stia facendo il doppio gioco. Il punto ora è affrontare tutti i gruppi terroristici. Bush deve impegnarsi di più? Il coinvolgimento Usa ha sempre dato ottimi risultati”

E' vero che si candiderà a sindaco di New York?, gli chiede un signore strizzando l'occhio a Dinkins. «Davvero non so - risponde Bill Clinton - come sia uscita fuori questa storia. Ho già troppo da fare con la fondazione e con il mio libro». Quando uscirà? «L'anno prossimo, perché gli editori vogliono distanziarlo da quello di Hillary. Mi sto divertendo un mondo a scriverlo. Negli anni ho raccolto tutti i documenti e gli appunti della mia presidenza, e adesso mi fa piacere ripassarli: ci saranno parecchie cose interessanti».

Firmando i libri della moglie, Bill arriva dove ci troviamo noi. Presidente Clinton, il Medio Oriente e l'Iraq restano l'argomento del giorno per la politica internazionale: che cosa pensa della Road map per i negoziati tra israeliani e palestinesi?».

«Questa volta - risponde - c'è una possibilità reale di arrivare alla pace. Conosco Abu Mazen e credo che non stia facendo il doppio gioco. Conosco anche Mohammed Dahlan, il nuovo capo della sicurezza palestinese, ed è sicuramente un uomo capace di fare quel mestiere. Il problema ora è affrontare con decisione Hamas, la Jihad, le milizie di Fatah e tutti gli altri gruppi terroristici. Questa era la cosa che ripetevo sempre ad Arafat e agli altri leader palestinesi, durante i nostri negoziati, ma vale anche per i leader israeliani, ai quali dicevo: non vi conviene giocare la carta della violenza, perché tanto in quella regione troverete sempre qualcuno più radicale di voi che vi scavalcherà, togliendovi il primato politico tra gli estremisti. Accettate le proposte di pace, invece, perché sono l'unico vostro futuro».

Lei ha lavorato molto personalmente nel processo negoziale: il presidente Bush dovrebbe fare lo stesso, mentre il senatore Lugar propone di mandare truppe americane a garanzia dell'eventuale tregua?

«Una cosa è sicura, dal punto di vista storico e statistico: ogni volta che gli Stati Uniti si sono impegnati direttamente nel processo di pace, con qualunque forma di coinvolgimento, il numero delle vittime da entrambe le parti è sempre diminuito. Questo sarebbe già un risultato importante, a favore del processo appena ripreso».

Qualche metro più in là si allarga la folla che circonda Hillary. A un passo da lei c'è l'amico italiano Leoluca Orlando, celebrato nel libro come uno che meriterebbe il premio Nobel per il lavoro fatto contro la mafia a Palermo.

Senatrice - proviamo a chiedere -, come vede la situazione in Iraq, con gli scontri quasi quotidiani di questi giorni? Secondo lei bisogna fare le audizioni pubbliche in Congresso sulle armi di distruzione di massa sparite? «I repubblicani - risponde lei mentre scrive una dedica - hanno detto che le avrebbero tenute, e io spero che mantengano la promessa. Dobbiamo farle».

Il tempo per le firme è finito, e dietro al podio montato sulla scalinata del ristorante compare Bill. «Era già abbastanza interessante - comincia - essere il marito di una senatrice. Ma devo dire che essere il marito di una scrittrice di bestseller è ancora più eccitante». Niente male come autoironia, considerando che nel libro la moglie ha detto che gli avrebbe tirato il collo, dopo la confessione della storia con Monica. «Poche First lady - riprende Bill - hanno fatto tanto bene agli americani quanto Hillary. Incarna l'idea del servizio pubblico e io sono orgoglioso di lei».

La folla dei vip posa i bicchieri e applaude, mentre al podio si avvicina la senatrice. Per la prima volta, da quando è uscito «Living History», marito e moglie si ritrovano insieme davanti al pubblico. «Voi sapete - attacca lei, scherzando sulle sue imprese letterarie precedenti - che per scrivere un mio libro ci vuole un villaggio. Anche questa volta ho potuto contare sull'apporto di un villaggio di collaboratori e ho seguito i loro consigli, tranne quando mi avevano suggerito di intitolare le memorie "Harry Potter, io, e gli anni alla Casa Bianca».

Hillary, però, non è venuta solo a scherzare. Come ha fatto nelle pagine del libro, affronta le chiacchiere che sono state per anni sulla bocca della gente di mezzo mondo, forse anche per sgomberare il campo e preparare la sua possibile corsa alla Casa Bianca. «Nelle interviste che mi hanno fatto in questi giorni - racconta -, qualcuno mi ha chiesto come posso essere felice, dopo tutte le situazioni difficili in cui mi sono trovata e che ho descritto in "Living History". In effetti, nelle ultime settimane, ho dovuto parlare del mio matrimonio, della mia vita privata e delle mie sensazioni personali, molto più di quanto avrei mai sperato da fare. E l'ho fatto con l'aiuto di Bill, che mi è stato vicino durante tutto il processo di scrittura del libro, anche quando si trattava di affrontare le questioni più difficili. Alla fine devo dire che la verità è una sola: non avrei mai vissuto la vita che ho avuto, e non sarei mai diventata la persona che sono, se non lo avessi sposato».

INTERROGATIVI SULLE RAGIONI DEL PROVVEDIMENTO, FINO ALLA GUERRA IL GRUPPO AVEVA BASE IN IRAQ

Retata in Francia contro i nemici degli ayatollah

Arrestati 165 « Mujaheddin del popolo» iraniani, compresa la moglie del leader

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Nel placido verde della Val d'Oise, a pochi chilometri da Parigi, tra ville, villette, percorsi pedonali e ciclabili, la Francia ha combattuto ieri mattina all'alba la sua unica battaglia nel conflitto mediorientale. Una battaglia senza morti né feriti. Mille e trecento poliziotti e gendarmi schierati per dar l'assalto al quartier generale dei Mujaheddin del Popolo. Non s'è sparato un colpo di pistola. Centosessantacinque persone sono state fermate, compresa Maryam Rajavi, moglie di Massud, il capo di questa setta-partito che è il principale oppositore del regime degli ayatollah di Teheran. Maryam, negli organigrammi utopistici del partito, sarebbe destinata all presidenza della Repubblica. Ha passato la notte in cella.

Operazione spettacolare e un po' misteriosa. I Mujaheddin avevano fatto della Val d'Oise la loro centrale politica da una ventina d'anni, da quando erano stati cacciati dall'Iran di Khomeini. Vivevano alla luce del sole, controllati, quasi protetti dai servizi francesi. Ma la guerra in Iraq ha cambiato gli equilibri. Da un anno i Mujaheddin sono entrati nella lista dei gruppi terroristici da combattere, secondo Usa e Unione europea. Ma per un anno hanno continuato il loro tran tran nella banlieue parigina. E' chiaro che si tratta di un'operazione politica. Certamente il governo francese ha voluto compiere un gesto di appoggio a Teheran, che è il nuovo bersaglio della pressione americana per il sospetto di proliferazione nucleare. L'Iran ha immediatamente ringraziato Parigi: «Un passo positivo che ci aspettavamo». Mentre il Paese è tuttora attraversato dalle manifestazioni di protesta degli studenti, la cattura dei Mujaheddin rappresenta, appunto, un «passo positivo».

Ma come va giudicata la mossa nei confronti degli americani? Questa è la vera questione, perché se da un lato Washington aveva messo i Mujaheddin nella lista nera dei terroristi, dall'altra gli Stati Uniti hanno siglato con loro un cessate-il-fuoco in Iraq dove, alleati e complici di Saddam, mantenevano e addestravano il loro esercito. Tuttora i Mujaheddin hanno la loro sede in un grande edificio nel centro di Baghdad, e un loro campo nel Nord-Est del Paese. E per questo Teheran ha accusato gli Usa di «ipocrisia».

Perché dunque Parigi ha deciso questa operazione? Il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy l'ha spiegata in termini di sicurezza interna: «I Mujaheddin volevano costituire in Francia il loro quartier generale e questo non potevamo permetterlo». Il ministero degli Esteri ha però precisato che la Francia non cambia atteggiamento rispetto agli obblighi di Teheran: «L'Iran deve dare le assicurazioni che la comunità internazionale gli chiede sul nucleare». Per il Quai d'Orsay non c'è nessun giallo: «I tempi dell'operazione di polizia sono una pura coincidenza». Sta di fatto che Parigi ha liberato la scena dal principale oppositore del regime di Teheran.

Abol Hassan Bani Sadr, l'ex presidente iraniano in esilio in Francia, ritiene che si tratti di una «moneta di scambio» con gli ayatollah iraniani per ottenere la firma del protocollo nucleare. E inoltre «l'intervento era necessario per evitare che la Francia diventasse il santuario dei Mujaheddin». Per quanto riguarda il significato dell'operazione nei rapporti con gli Usa, Bani Sadr non crede che si tratti di un favore fatto a Washington: «Mi dicono - ha dichiarato all'Ansa - che il generale americano Abu Zeid abbia fatto un accordo con Rajavi concedendo ai Mujaheddin un campo militare in Iraq e addirittura istruttori americani». Tuttavia da Baghdad l'inviato di Bush Paul Bremer s'è detto «contento» dell' operazione francese: «I Mujaheddin sono dei terroristi».



Un poliziotto porta una donna velata e con le mani legate al furgone cellulare

A Auvers-sur-Oise aveva sede il Consiglio nazionale della resistenza iraniana, sparso in una decina di case e casette, sorvegliate e protette anche da una sofisticata tecnologia e governate da Saleh Rajavi, medico cardiologo, fratello del leader di questo movimento marxista responsabile di parecchi attentati compiuti in Iran. In una cassaforte c'erano un milione e 300 mila dollari, materiale informatico, ma nessuna arma. La maggior parte degli arrestati sono rifugiati politici e hanno il permesso di soggiorno. E' probabile che saranno rimessi in libertà nel giro di pochi giorni. Il portavoce dei Mujaheddin s'è appellato a Chirac e ha definito «ridicola» l'accusa di terrorismo.

NELL'AFRICA DOVE MILIONI DI PERSONE SONO INGHIOTTITE DALL'EPIDEMIA

Storia di Honoria «miracolo» ripetibile della guerra all'Aids

Nel Mozambico colpito dalla terribile malattia la donna si è imbattuta nel progetto della Comunità di Sant'Egidio che offre terapie gratuite



L'Africa è falciata dall'Aids: le cure sono sovente approssimative per la mancanza dei costosi farmaci antiretrovirali

Pareva ormai condannata Pesava trenta chili e le era già morta la figlia di tre anni. Il marito l'aveva lasciata, per lei non c'erano speranze Ora, con le cure del programma «Dream», la carica virale è precipitata, le ferite sono rimarginate e la donna pesa 60 chili

reportage

Domenico Quirico

inviato a MAPUTO

HONORIA ha un'aureola di timida grazia come accade alle persone che soffocano una sofferenza o dominano un dolore fisico per cui sanno che non c'è rimedio. Honoria è guarita dall'Aids. E' vero, il Grande Male è, per ora, una irrimediabile iniquità; al massimo ti concede dilazioni, sonnecchia subdolo e feroce, incombe. Eppure, qui in Africa dove milioni di persone sono inghiottite dal gorgo oscuro dell'epidemia, dobbiamo abituarci a pensare che le parole «malattia, guarigione, dolore, speranza» hanno significati diversi.

Questa ragazza ha ventisette anni, è mozambicana e solo per questo era condannata a morte come buona parte della sua generazione. La condanna l'hanno firmata le liturgie criminali dei governi di questo continente che, impegnati a scannarsi e a rubare, regalano sei dollari l'anno per la salute delle loro comunità; e i loschi interessi e le tirchierie della comunità internazionale. E ognuno dei due si fa forte della colpa dell'altro per commetterne ancora. In attesa che la scienza compia il miracolo del vaccino e la carità delle grandi case farmaceutiche si rassegni al «prezzo politico» dei medicinali per la terapia antiretrovirale che blocca il precipitare del male un'intera generazione di africani viene sacrificata consapevolmente, allargando le braccia per la rassegnazione. Un tesoro di intelligenze e di sogni, di energie e di speranze indispensabile per un continente già così misero che niente potrà reintegrare, sostituire.

A Maputo basta andare al cimitero centrale per rendersi conto dell'entità di quest'apocalisse. Un'ala intera, immensa, è riservata ai bambini. Sono piccole tombe rettangolari, in file interminabili; fino a ieri si concedeva a ognuno un tumulo in cemento, ora frettolosamente si limitano a una montagnola regolare di terra. Chi viene al funerale, sempre così austero, raccolto, poco africano, porta con sé un mazzolino di fiori, lo pianta sulla tomba che si trasforma per qualche ora in una effimera aiuola. Una buona parte di quei bambini, anche se le statistiche sono piene di cautele e di omissioni, appartengono alla generazione perduta dell'Aids. Tra quelle tombe c'è anche la bambina di Honoria.

Aveva tre anni quando ha cominciato a stare male come se una tosse e una febbre misteriosa la facessero appassire. «E' la malaria», hanno detto i medici alla madre, imbarazzati, allargando le braccia quando è spirata dopo poche settimane. E' stato allora che Honoria ha capito che il Grande Male era entrato nella sua vita e non l'avrebbe più lasciata. Il marito lavorava in Sud Africa e a Maputo si sussurra che la maledizione se la portano dietro proprio i minatori insieme ai rand necessari per sopravvivere. Honoria tossiva, dimagriva a vista d'occhio, sul ginocchio si è aperta una ferita che non guariva e le ha trasformato la gamba in una piaga. «E' malaria», «è tubercolosi», le dicevano dall'ospedale e la guardavano con gli stessi occhi di quando aveva portato la bambina.

Il marito l'ha abbandonata e lei è tornata nella grande famiglia di sua madre e delle sue cinque sorelle, la grande famiglia africana che raccoglie sempre e protegge anche i suoi figli perduti. In ospedale hanno deciso che le avrebbero amputato la gamba, ma un medico indifferente vicino al suo letto ha gridato: «Lasciate stare, non perdiamo tempo. Non vedete che sta crepando di Aids?» Il giorno in cui ha iniziato a morire in quel letto di un ospedale per tubercolotici, dove per utilizzare la bombola dell'ossigeno bisogna aspettare che un altro paziente muoia, Honoria pesava trentun chili. Honoria è viva perché si è imbattuta nell'unica possibilità concessa oggi in Mozambico a chi è povero, il progetto «Dream» della Comunità di Sant'Egidio che fornisce gratuitamente la terapia antiretrovirale. Uno dei medici volontari che dirigono il progetto ha rifiutato di accettare la condanna a morte di Honoria. I farmaci hanno fatto il miracolo: il valore del CD4, che era 179, ora è salito a 450, la carica virale da ventimila è precipitata sotto 150, il limite che la macchina per l'analisi non misura più. Oggi Honoria pesa sessanta chili, cammina perché la ferita alla gamba si è rimarginata.

La sua casa è in un quartiere periferico, un grande favo di casupole dai tetti piatti color bruno grigiastro e strette viuzze sporche e disordinate. Accudisce i figli delle sorelle sotto un grande albero di mango che presidia, indifferente, i dolori e le miserie degli uomini. Ritrovare la speranza qui equivale a guarire. Racconta il suo dramma con grandi sorsate di parole, mescolando il riso e il pianto, passandosi tra le mani le fotografie scattate all'ospedale tanti mesi fa quando il Grande Male stava vincendo. Ebbene, quello di Honoria è un miracolo ripetibile. La Comunità punta a replicare il programma di terapia di massa anche nel resto del Mozambico, legandosi alle strutture dei missionari, avviando il controllo e la cura di alcune categorie chiave della società come il personale sanitario e i maestri. Progetti analoghi stanno per essere avviati in Malawi e in Guinea Bissau. Si cercano fondi finora assicurati da una catena della solidarietà in cui la cifra maggiore è arrivata dalla fondazione bancaria di Unicredito. Anche l'Associazione delle Industrie Farmaceutiche italiane contribuisce pagando l'attività di due ricercatori. Il contagio della speranza può crescere.

Ieri tre dei maggiori gruppi farmaceutici hanno confermato la loro disponibilità a cedere gratuitamente il principio attivo per la terapia antiretrovirale

Ieri è arrivata, dopo una lunga trattativa, la conferma che la Comunità attendeva con ansia: tre dei maggiori gruppi farmaceutici del mondo - Glaxo, Boehringer e Merck - sono disponibili a cedere il principio attivo per la terapia antiretrovirale. E' un annuncio di una grande vittoria, è caduto il muro che finora ha fatto della cura dell'Aids un privilegio dei Paesi ricchi e una maledizione per i poveri.

L'associazione dei malati di Aids a Maputo, un'altra faccia di questa volontà di cominciare a sperare, di spezzare la catena della rassegnazione, non sa ancora che le possibilità di vincere la sfida sono da ieri aumentate. L'hanno fondata cinque malati che hanno unito la loro disperazione nelle corsie dell'ospedale di Maputo. Volevano insegnare a chi si trovava nelle loro condizioni che si può continuare a vivere, che si può reagire alla disperazione e, ai giovani, come evitare il contagio. Hanno formato un gruppo teatrale che è diventato famoso in tutto il Mozambico, con piccole attività artigianali aiutano chi è in difficoltà e danno cibo agli orfani dell'Aids. Il governo non dà loro un soldo, gli aiuti arrivano da alcune organizzazioni non governative internazionali. Erminia ti accoglie nella loro sede con un grande sorriso: «Considero ogni giorno che passa come una vittoria. Anche se so che la morte per me è sempre una realtà con cui devo convivere». Se le chiedi se si sente felice, dapprima scansa la domanda con un silenzio, poi risponde: «Certo che sono felice. Mi guardo, sono viva e sono felice!»

VIA IL PRESIDENTE TAYLOR

Cessate il fuoco governo-ribelli firmato in Liberia

ACCRA

Il governo liberiano e i ribelli hanno firmato ieri ad Accra, capitale del Ghana, un accordo di cessate il fuoco che prevede la creazione di un governo di transizione senza la partecipazione del presidente Charles Taylor. L'ha riferito un portavoce dei mediatori africani che hanno partecipato ai colloqui.

Il documento prevede negoziati in vista di un accordo di pace globale da siglare entro 30 giorni. Dopodiché è prevista la nascita del governo che escluderà il presidente Taylor. E passata quindi la linea dei gruppi ribelli del Lurd (Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia) e del Model (Movimento per la democrazia in Liberia), che nei giorni scorsi avevano chiesto le dimissioni di Taylor come condizione necessaria per arrivare a un cessate il fuoco.

L'accordo è stato firmato dal ministro della Difesa liberiano Daniel Chea, che rappresentava il governo, e dal capo della delegazione del Lurd, Kabineh Jàneh, in presenza dell'ex presidente nigeriano Abdulsalami Abubakar, mediatore della Comunità economica degli stati dell'Africa occidentale (Cedeao).

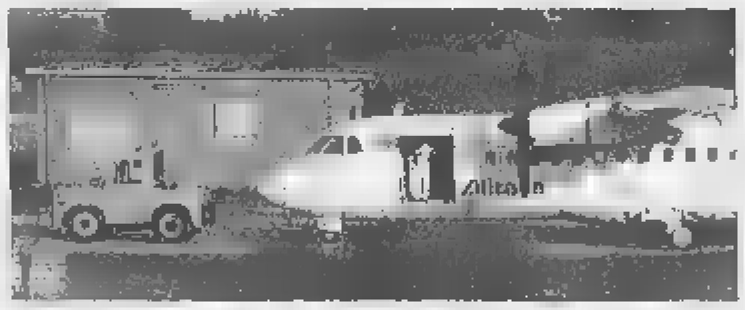
Il cessate il fuoco apre nuove prospettive per il possibile dispiegamento in Liberia di una forza internazionale di pace, per mantenere la situazione sotto controllo in un Paese che dal 1990, quasi ininterrottamente, è stato teatro di una sanguinosa guerra civile.

Feroci scontri tra le truppe governative e i ribelli hanno insanguinato la periferia della capitale Monrovia nelle ultime due settimane, costringendo centinaia di migliaia di civili a fuggire dalle proprie case in preda al panico, e dando vita a una situazione umanitaria che l'Organizzazione mondiale della sanità ha descritto come «sull'orlo della catastrofe». [Ansa-Afp-Reuters]

INCHIESTA AD ANCONA

Pacco bomba sull'aereo Indagato un medico

■ Un uomo indagato (forse un medico) [illegible] donna sentita dagli investigatori dopo essere rimasta per diverso tempo negli uffici della Procura, dove era arrivata insieme alla figlioletta [illegible] pochi anni: sono i protagonisti di quella che appare come una svolta nelle indagini sull'inchiesta sul pacco-bomba (forse a base di polvere pirica) fatto ritrovare sotto un sedile dell'aereo Ancona-Roma il 12 giugno. A farlo pensare, il grande dispiego di forze di polizia, [illegible] i dirigenti di Digos e Reparto operativo dei carabinieri [illegible] gran completo, che ieri sera, fino a quando non [illegible] sono chiuse le porte del Tribunale, sono entrati e usciti dallo studio del pm Irene Bilotta



L'aereo dell'Alitalia subito dopo l'allarme all'aeroporto di Ancona

■ CENTRO A FORLI'

Tenta una rapina, ucciso da un rappresentante [illegible] gioielli

■ Massimo Boscaglia, 33 anni, è stato ucciso ieri sera, nel corso di un tentativo di rapina, [illegible] Forlì. L'uomo, residente a Napoli, probabilmente in compagnia di [illegible] complice ha cercato di rapinare in pieno centro [illegible] cittadina, [illegible] poca distanza dal Palazzo di Giustizia, un rappresentante [illegible] preziosi di Conegliano Veneto, che era appena uscito da una gioielleria. L'uomo [illegible] uno zainetto il campionario. Il rappresentante (50 anni), che era vicino alla propria auto, ha reagito e ha sparato tre colpi con la sua pistola legalmente detenuta. Uno dei proiettili ha raggiunto al busto il napoletano che [illegible] morto pochi is[illegible] dopo

ROMA, BOATO ALL'ALBA AL «CERVANTES». GLI INQUIRENTI: «L'ESPLOSIVO ERA AD ALTO POTENZIALE»

Bomba davanti al liceo, l'ombra del terrorismo

Sospetti sugli anarchici insurrezionalisti

Flavia Amabile

[illegible]

Erano passate da poco le quattro e mezza del mattino di ieri, quando via di San Pancrazio, una delle vie più belle di Roma, [illegible] salita verde che da Trastevere porta verso il Gianicolo, è stata scossa da un boato. Una bomba, un attentato, qualcosa era accaduto al liceo spagnolo Cervantes. Alle cinque gli inquirenti del reparto operativo dei carabinieri di Roma erano davanti all'edificio per dare il via a un lungo e minuzioso lavoro di recupero dei frammenti nel tentativo [illegible] dare [illegible] non un volto almeno [illegible] firma a questo gesto.

Ieri mattina era il giorno della prima prova scritta per gli alunni dell'ultimo anno delle superiori. Nove ragazzi in tutto, quando sono giunti hanno trovato l'elegante palazzina di due piani dell'istituto con le vetrate in frantumi. Vetri ovunque, all'interno [illegible] anche all'esterno per [illegible] raggio di circa 15-20 metri. [illegible] portone verde, solcato ogni giorno dai 327 studenti di tutte le classi, completamente divelto nella parte in basso a destra. Sbriciolati due dei quattro gradini che portano all'ingresso centrale.

[illegible] questo non ha modificato il calendario. Gli esami si sono tenuti lo stesso, pochi metri più in là, nei locali dell'Accademia [illegible] Spagna. Intanto gli inquirenti [illegible]no [illegible] i frammenti raccolti alcuni pezzi che lasciavano pensare ad [illegible] timer e poi quelli metallici e pesanti che potrebbero appartenere ad una pentola a pressione usata come contenitore.

Di sicuro, poi, c'è che l'esplosivo usato non [illegible] tantissimo, «ma è un esplosivo ad alto potenziale», ha sottolineato il comandante dei carabinieri del Ris di Roma, il maggiore Luigi Ripani. Il maggiore ha spiegato che le schegge di metallo, quelle che fanno pensare ad una pentola che conteneva l'ordigno, sono state sbalzate dall'onda d'urto fino a 15-20 metri dal portone della scuola. E per quanto riguarda l'esplosivo, Ripani ha aggiunto che potrebbe essere stato usato quello più facilmente reperibile, forse quello usato nelle cave. Un esplosi[illegible] commerciale, dunque, ma, secondo alcune indiscrezioni, non solo quello. Ancora poco chiaro invece se l'innesco fosse un timer, una miccia [illegible] un meccanismo elettrico.

Non è stato uno scherzo, anche se si parla di una pentola a pressione esplosa. Non è stato un atto vandalico. Ma che [illegible] è stato allora? Questo è oggetto di indagini, rispondono gli inquirenti ma, a forza di esclusioni, uno scenario prende forma. A occuparsi dell'attentato sono i carabinieri del Ros, che ieri pomeriggio hanno partecipato ad una riunione che si è svolta negli uffici della procura della capitale. La loro presenza lascia intuire che gli inquirenti abbiano imboccato la strada che porta a valutare l'ipotesi di una matrice terroristica dell'attentato. Si stanno valutando alcune analogie con gli ultimi episodi terroristici avvenuti in Italia e il possibile coinvolgimento di gruppi di anarchici insurrezionalisti interni, sia stranieri.

I motivi? Punire l'Italia per [illegible] sua posizione su Cuba, per l'appoggio dato alla Spagna nella guerra con l'Iraq, le ipotesi possibili in qu[illegible]ore sono molte. In assenza di rivendicazioni e di indizi chiari, vale la pena di citare le parole di un ufficiale delle forze di polizia spagnole che lavora [illegible] capitale, sottolineando l'analogia tra l'ordigno esploso all'istituto Cervantes e alcune bombe confezionate da terroristi dell'Eta. In ogni caso non si è trattato di un improvvisato attentatore. L'ordigno viene definito di «media valenza», ma si escluderebbe l'ipotesi che l'attentato debba necessariamente rientrare nell'ambito di una strategia terroristica. Gli inquirenti stanno valutando [illegible] si tratti di un episodio isolato.

Il fasci[illegible]lo resterà nelle competenze del pool antiterroristico della procura di Roma, coordinato dal pubblico ministero Franco Ionta, ed è aperto per detenzione [illegible] porto di ordigno esplosivo. Gli studenti e i professori escludono categoricamente «una pista interna alla scuola». Il direttore del liceo, José Maria Jimenez, spiega anche che la scuola non aveva ricevuto [illegible]na minaccia: «Non può che trattar[illegible] [illegible] un atto terrorista, [illegible] in questo momento mi viene in mente l'Eta».



Carabinieri davanti al liceo dopo l'esplosione

I SINDACATI AL VIMINALE: UNITI CONTRO LA VIOLENZA

Pisanu: «I brigatisti tentano di infiltrarsi nelle fabbriche»

[illegible]

ROMA

Il bersaglio del nuovo terrorismo è [illegible] mondo del lavoro. Per contrastarlo è necessaria «ogni possibile sinergia tra istituzioni e mondo del lavoro». Ad affermarlo è stato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu [illegible] conclusione dell'incontro, ieri al Viminale, con i segretari della Cgil, Guglielmo Epifani, della Cisl, Savino Pezzotta e della Uil, Luigi Angeletti.

I sindacati, in un documento messo a punto unitariamente dopo le contestazioni [illegible] gli atti di intimidazione subiti negli ultimi mesi, affermano di voler mantenere [illegible] la guardia contro qualsiasi forma di aggressione, puntando a fare una netta distinzione tra la dialettica sociale, anche aspra, e gli atti di violenza politica contro i quali [illegible] vuole contrapporre una «decisa azione di contrasto».

Il ministro degli Interni ha ribadito [illegible] sindacati le proprie preoccupazioni per il «tentativo [illegible] riorganizzarsi» del terrorismo e per [illegible] «rischio di infiltrazione» nelle fabbriche. Alla riunione ha preso parte anche il capo della Polizia Gianni De Gennaro. La preoccupazione di Pisanu è condivisa soprattutto dalla Cisl: «Il confine tra fenomeni intimidatori [illegible] l'eversione terrorista - ha detto il leader del sindacato Savino Pezzotta - [illegible] ormai labile. Non bisogna lasciare nulla al [illegible]. Il ministro ha chiesto ai sindacati di «non sottovalutare nulla» [illegible] ha ribadito l'importanza di una risposta unitaria al fenomeno.

> Per il ministro «è necessaria ogni possibile sinergia tra istituzioni e mondo del lavoro»

I sindacati nel documento si sono proposti di promuovere «ogni iniziativa utile [illegible] isolare e contrastare tutte le forme di confronto che si pongono fuori dalla normale dialettica democratica» [illegible] hanno affermato la necessità di mantenere il confronto nel sindacato «nell'alveo della libertà e della democrazia p[illegible] non fornire alibi a quelli che ritengono di inserir[illegible] nel dibattito sindacale per alimentare [illegible] giustificare azioni antidemocratiche nei confronti di delegati e dirigenti sindacali».

Netta, anche [illegible] con toni diversi, la condanna da parte dei leader sindacali alle dichiarazioni del presidente della Confindustria secondo le quali due anni di tensioni sul referendum sarebbero costati anche la vita [illegible] Marco Biagi. Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani ha parlato di dichiarazioni «rozze, irresponsabili, ambigue e anche meschine» confermando l'indignazione dell'intera Cgil. Luigi Angeletti ha liquidato la frase come «rozza» perché non c'è un rapporto di causa effetto tra conflitto sociale e terrorismo mentre il leader della Cisl, Pezzotta ha fatto una distinzione netta tra dialettica sociale e terrorismo ma ha condannato duramente anche il clima di intolleranza.



Il ministro Giuseppe [illegible]

> Documento congiunto di Cgil, Cisl e Uil «Distinguiamo tra dialettica sociale [illegible] atti di violenza politica»

Il documento contro il terrorismo sembra siglare, almeno per il momento, la pace tra i sindacati dopo le contestazioni e le violenze degli ultimi mesi (60 episodi in dieci mesi contro le tre organizzazioni, [illegible] cui [illegible] contro la sola Cisl, [illegible] contro la Cgil, [illegible] ai danni della Uil). Restano però distanti le posizioni su come il fenomeno va inteso. Se per Pezzotta il confine tra l'intimidazione e l'eversione è labile («ci [illegible] zone di confine che [illegible] presidiate con maggiore attenzione», avverte), la Cgil ritiene che ci sia una differenza netta tra le contestazioni e i fenomeni eversivi che in questo momento sembrano lontani dalle fabbriche. «Il movimento [illegible] lavoratori - ha detto Epifani - [illegible] un argine a difesa della democrazia e della libertà di ognuno». Piuttosto - avverte - preoccupa che a distanza [illegible] anni due omicidi, quelli di Massimo D'Antona e Marco Biagi, siano rimasti [illegible] risposta. Questa - dice - «è una ferita che pesa nel paese». [r.cri.]

SANREMO, SI DIMETTE BISSOLOTTI, CHE HA SCRITTO AL SINDACO: «VADO SUBITO DAL MAGISTRATO»

«Esposito disse: questa mazzetta è per l'assessore»

Nuove rivelazioni sullo scandalo dell'Accademia della canzone: valeva 30 mila euro

L'assessore al turismo Antonio Bissolotti (45 anni), avvocato ed esponente di Forza Italia



Giulio Gavino
Gianni Micaletto

SANREMO

Si è dimesso l'assessore [illegible] Turismo «più potente d'Italia», travolto dallo scandalo per le tangenti all'Accademia [illegible] fabbricava nuovi talenti per il Festival, indagato di concorso esterno in corruzione, abuso d'uffi[illegible] [illegible] turbativa d'asta. Prima una lettera recapitata al sindaco dal collega di studio, poi la decisione di comparire subito davanti al magistrato che conduce le indagini, anticipando di ventiquattr'ore la scaletta degli interrogatori. [illegible] è consumata così la giornata più lunga di Antonio Bissolotti, 45 anni, avvocato ma soprattutto politico in carriera, uno degli uomini di punta di Forza Italia in Liguria (fino a ieri era anche coordinatore cittadino degli «azzurri»).

Intanto dalle intercettazioni risulta [illegible] [illegible] patron dell'Accademia, Angelo Esposito, alcuni mesi fa, mentre stava preparando nel suo ufficio alcune mazzette, disse: «Questi 30 mila euro [illegible] per l'assesso[illegible]».

Ieri Bissolotti ha deciso di giocare in contropiede anticipando il processo politico già avviato dai partiti, compresi quelli della «sua» maggioranza (la Lega ne aveva chiesto la testa). Tornato in città da San Pietroburgo al seguito dell'Orchestra sinfonica, ha scritto la lettera per il sofferto addio, concordata con il difensore, l'avvocato Alessandro Mager. Una [illegible] di righe per chiudere otto anni ininterrotti di amministrazione sulla poltrona più invidiata, gestendo budget inarrivabili per qualsiasi altra città delle dimensioni di Sanremo.

> Interrogato per cinque ore anche il condirettore di «Tv Sorrisi [illegible] Canzoni» L'ex capo struttura di Raiuno Maffucci ha invece ottenuto un rinvio

Un'escalation che gli ha consentito di diventare l'assessore più «televisto», nel senso d'interviste e passerelle in tv, [illegible] di accumulare incarichi [illegible] anche vicepresidente della Cassa [illegible] risparmio di Savona e presidente di «Area 24», la società per gestire il riuso dell'ex ferrovia del Ponente ligure) assieme a [illegible] certa dose di antipatie per quel temperamento un po' scontroso e decisionista. Sognava di diventare consigliere d'amministrazione Rai, e si sentiva già sindaco «in pectore», erede del suo padre politico, l'otorinolaringoiatra Giovenale Bottini (Fi), 64 anni, il primo cittadino più votato d'Italia. Era soprattutto lui che trattava [illegible] la [illegible] l'«affare Festival»: l'ultimo viaggio a Roma è di pochi giorni fa per definire la nuova convenzione. Un'operazione da 90 milioni di euro [illegible] [illegible] e produzioni a Sanremo, nella quale l'Accademia della canzone avrebbe conservato la sua parte: quattro posti sul palco dell'Ariston per la sezione giovani. Ha tolto al [illegible] partito l'imbarazzo [illegible] gestire una [illegible] che si stava facendo esplosiva. [illegible] chi lo conosce bene sa che non s'arrende.

Lascia assicurando allo stesso Bottini, anche lui indagato [illegible] [illegible] differenza sua ancora circondato dalla totale fiducia della maggioranza [illegible] di centrodestra, la [illegible] «piena [illegible] ai fatti [illegible] [illegible] ritenuto il suo gesto «doveroso alla luce delle enormi e smisurate strumentalizzazioni di cui viene ad essere oggetto l'intera vicenda».

Al pm Antonella Politi, che coordina le indagini, Bissolotti si è presentato poche ore dopo aver lasciato le sue cariche istituzionali. E' arrivato in [illegible] a Palazzo di giustizia, [illegible] dal difensore e da alcuni collaboratori, e se n'è andato un quarto d'ora dopo. Il tempo necessario per registrare agli atti dell'inchiesta la decisione di avvalersi della facoltà di non rispondere. Prima, da consumato protagonista, non [illegible] evitato taccuini e telecamere.

Dagli atti, ieri, [illegible] [illegible] [illegible] altro particolare: il patron dell'Accademia, Angelo Esposito, ora arrestato, qualche mese fa preparava, [illegible] scrivania, diverse mazzette dicendo: «Questi 30 mila euro sono per l'assessore». E secondo l'ipotesi dell'accusa l'assessore in questione è Bissolotti.

E', invece, stata una maratona l'interrogatorio di Rosanna Mani, condirettore di Tv Sorrisi e Canzoni, indagata di corruzione per l'appalto dell'Accademia. Arrivata accompagnata dall'avvocato Daria Pesce la Mani [illegible] entrata nell'ufficio del pm Politi, uscendone cinque [illegible] dopo. Ha risposto alle domande degli inquirenti e nel lungo confronto ha sfogato anche nel pianto la tensione accumulata. In procura era atteso anche l'ex capo struttura di Raiuno Mario Maffucci che ha ottenuto un rinvio dell'interrogatorio a domani per il legittimo impedimento del suo avvocato, l'onorevole Vincenzo Siniscalchi che ricopre l'incarico di presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, ieri impegnato in Parlamento dove si discute il Lodo Maccanico.

E' mancato

Valerio Conforti

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ines, i figli Andrea con Mariangela, Massimo con Ottavia, e i nipoti.
— Torino, 18 giugno 2003.

La famiglia Cadario è vicina al vostro gran[illegible] dolore ricordando [illegible], amico da sempre.

Il direttore prof. A.M. Raso, il prof. P. Rispoli, i dott. S. Zan e L. Contessa della Cattedra di Chirurgia Vascolare, partecipano al dolore e al grave lutto della famiglia e di Massimo Conforti per la perdita del PADRE. Si uniscono gli specializzandi della Chirurgia Vascolare:
Dimitri Apostolou
Erica Dama
Daniele Davide Lazzano
Mauro Maselli
Diego Moniaci
Michele Ortensio
[illegible] Scovazzi
Gianfranco Varetto.

Gianni e Silvana Valle con Guido e Rossa[illegible] sono vicini a Massimo in questo doloroso momento.

Il Personale Medico ed Infermieristico della Chirurgia Vascolare Ospedaliera partecipa al dolore del dott. Massimo Conforti.

E' mancato il geometra

Giorgio Chinaglia

Lo annunciano la moglie Biancamaria Penienero, la cognata, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali chiesa parrocchiale Cantalupa mercoledì 18 corr. ore 16.
— Cantalupa, 17 giugno 2003.

Piero, Tullia, Giazia, Aldo, Lella e Carla Bosco sono affettuosamente vicini a Bianca e ricordano [illegible].

E' mancato

Franco Alovisi

di anni 54

Lo annunciano la moglie Liliana Croven, i figli, la mamma, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo in Villar Focchiardo mercoledì 18 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, con partenza in auto alle ore 15,45 dall'abitazione dell'estinto, via Chesal n. 47.
— Villar Focchiardo, 17 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Bruno Baccari

Ne danno l'annuncio la moglie e tutti i famigliari. Funerali giovedì [illegible] ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso B. Croce 24, Torino.
— Torino, 16 giugno [illegible].

Chiara Emanuel Gabriele ed Elisabetta Segre, assieme al loro staff, sono vicini a Cristiana e Luca e ricorderanno la simpatia e la saggezza di

Giorgino Barbero

— Torino, 17 giugno 2003.

Philip Rylands e [illegible] Collezione Peggy Guggenheim, [illegible]e al Guggenheim Circle, esprimono le più sincere condoglianze a Luca Massimo Barbero per la scomparsa del papà

Giorgio Barbero

— Venezia, 18 giugno 2003.

Le famiglie Acquadro, Borca, Calamita di Tria, Poratelli, Ramasco, Zavattaro, Calvio e Martines ricordano la cara

Anna Maria Volante Ferraro

e sono vicine a Carlo ed Enrico per la dolorosa perdita.
— Biella, 17 giugno 2003.

Rinaldo Lavarino

Luciano Magino, Carmen e Luca si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 17 giugno 2003.

La Direzione dell'Hotel Sacra partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Dolores Moresco

— Sacra di S. Michele, 17 giugno 2003.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Diego de Castro

già professore Ordinario presso la Facoltà di Economia e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 17 giugno 2003.

All'affetto [illegible] suoi [illegible] lo ricordano con tanto amore

Francesco Argese

Ne danno l'annuncio la moglie Stella Guarino, i loro figli [illegible]ny Mimmo con nuora nipotina e parenti tutti. I funerali giovedì 19-6-2003, nella Parrocchia di via Magenta n. 7 (S. Secondo Martire) alle ore 10,00.
— Torino, 17 giugno 2003.

Serenamente è mancata

Rita Fossati ved. Musso

Lo annunciano i figli Mariola con Alberto, Augusto. Funerali mercoledì 18 giugno ore 10,30 parrocchia Sacro Cuore.
— Canelli, 17 giugno 2003.

Il giorno 16-6-2003 si è riunita al suo adorato Cesare

Angiolina Caccivio ved. Costamagna

di anni 88

Un grazie a chi, anche se per una sola volta, le ha portato un sorriso. Un dovuto ringraziamento al personale delle 5 Torri per [illegible] amorevoli attenzioni nei riguardi della cara Angiolina. Funerali giovedì 19 giugno ore [illegible],30 parrocchia S. Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 16 giugno 2003.
O.F. Abb Pogliano Settimo Torinese

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di [illegible] IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Verzeletti

già Consigliere dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
— Torino, 17 giugno 2[illegible]

[illegible] [illegible] Enrico si stringono ad Ines e Matteo per la perdita del caro amico PIETRO.
— Torino, 17 giugno 2003.

Bruno Gagliardi e famiglia ricordano

Pietro Verzeletti

con affetto e partecipano al dolore dei congiunti.
— Torino, 18 giugno 2003.

Chiara Filippo e Margherita Gagliardi ringraziano

Pietro Verzeletti

per lo straordinario esempio umano e professionale e si [illegible] intorno al dolore dei familiari.
— Torino, 18 giugno 2003.

Dopo una vita dedicata a figli e lavoro [illegible] famiglia annuncia [illegible] scomparsa di

Cinzia Ferro Garabello

Infermiera Mauriziano. Per i funerali rivolgersi 011/7768966.
— Torino, 15 giugno 2003.

(continua a pagina 15)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 6, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 ca.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573068; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314195; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4630011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,88

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, [illegible] domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,48

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. [illegible] urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti - privati - statali - parastatali - cooperative anche protestati. Finart 011.581.9404 (UIC 28171)

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

FINANZIAME[illegible] mutui, [illegible]ing, consulenza tutti livelli, risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.840.4450. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 808.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E [illegible] DI [illegible] / [illegible]

BAR in centro uffici ottima clientela agevole conduzione 2 addetti incasso € 500,00 vendiamo. Iemmetre 011.085.4810.

BIRRERIA affare, provincia Torino, strada frequentatissima, vasto parcheggio proprio, vendesi, volendo anche immobile. Tel. 011.385.**10.

CORSO CASALE angolare bellissima posizione 5 vetrine mq 130 negozio abbigliamento cedesi buonuscita. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430.

CORSO ROSSELLI adiacente corso De Gasperi attività commerciale mq 70 plurivetrinato buonuscita. Imm. Borgovecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

CORSO SEBASTOPOLI attività commerciale mq 70 circa buonuscita. Imm. Borgovecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

[illegible] **GRAN MADRE** attività [illegible] ciale mq 45 circa buonuscita. Immobiliare Borgovecchio 011.509.9004 - [illegible].

PINEROLO [illegible] storico attività commerciale su 2 livelli mq 60 circa buonuscita. Imm. Borgovecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

STELLA 011.447.4802 ristorante bar in Vanaria zona centro vecchia gestione, adatto 3 persone, minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 cartoleria zona corso Sebastopoli adatta 2 persone cede causa malattia, richiesta € 30.000,00, dilazioni.

TABACCHERIA centralissima vicino via Roma ottimo giro d'affari - lotto. Reddito garantito, cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430

VIA GOBETTI cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bellissima posizione commerciale 3 vetrine più ingresso mq 110 piano terra e servizi. Buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA attività commerciale plurivetrinato su 2 livelli mq 78 più magazzino mq 89 buonuscita. Imm. Borgovecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VIA [illegible] ristorante 70 posti mq [illegible] terra mq [illegible] piano sotto, in ordine, completo di tutto. Cedesi buonuscita. Torino Centro [illegible] Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA prestigiosa posizione commerciale negozio abbigliamento 2 vetrine, mq 110 su due [illegible] servizi, magazzino. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA [illegible] vicino via Gramsci interessante attività abbigliamento 3 vetrine mq 150 circa piano terra, [illegible]. Cedesi buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA TEOFILO ROSSI adiacente via Roma attività commerciale vetrinata mq [illegible] circa più soppalco mq 60 [illegible]. Imm. Borgovecchio 011.509.9004 - 011.509.9975.

VICINO via Roma avviatissimo bar cremeria mq 200 piano terra. In ordine completo di tutto. Buonuscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA cerca personale, proveniente ramo impiegatizio, operai, fattorini, autisti, commercio, [illegible] subito. Inquadramento di legge. Offresi € 3630,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14,30 - 18. Hotel Pacific strada del Fortino 36 Torino.

AZIENDA in Torino cerca addetto macchine utensili tradizionali. Tornitore, fresatore, alesatorista. Ambosessi tel. 011.220.7823.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SOCIETA' di ristorazione ricerca cuochi/cuoche per mense scolastiche zona Torino e provincia. Inviare Curriculum numero fax 0383.209.083.

IMPIEGATI

A.A.A. [illegible]TRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, [illegible] tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30anni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo [illegible] contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

AMBOSESSI [illegible] 3[illegible] selezioniamo per navi crociera villaggi turistici anche prima esperienza. Tel. 349.543.1561.

CONCESSIONARIA auto ricerca [illegible] per proprio reparto assistenza. Indispensabili esperienze analoghe e referenze documentate. Ambosessi inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 5622 - 10100 Torino

RECEPTIONIST [illegible] operante [illegible] estetico ricerca 18 / 22enne, diploma contabile, [illegible] conoscenza PC, disponibilità immediata. [illegible]: [illegible] sunzione apprendista, [illegible] tel. 011.1970.8640.

SOCIETA' servizi in Pianezza cerca urgentemente esperta/o centralino con conoscenza pluriennale contabilità e pratica dattilografia. Tel. ore ufficio 011.968.06600.

[illegible] professionale cerca esperta/o paghe e contributi. Si richiede esperienza almeno quinquennale [illegible] in azienda o studi professionali. Sede di lavoro Torino. Scrivere: Publikompass 6627 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COL[illegible] [illegible] referenziata età 30 - 45, [illegible] lavoro e cucina italiana, disponibile a trasferimenti in estate fissa o a giornata cercasi. Referenze verificabili. Telefonare ore ufficio 011.551.6258.

[illegible] E [illegible]

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € [illegible] di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0003.

BIOLOGA [illegible]. Centro tricologico cerca laureata/o in biologia con esperienza / attitudine al lavoro commerciale, libera subito. Offresi corso di formazione, fisso mensile più incentivi, possibilità di lavoro part-time. Inviare curriculum a: Istituto [illegible] - via Cavalli 28/bis - Torino.

[illegible] compagnia distributrice valuta [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606

PRESTIGIOSA concessionaria auto in Torino marche estere ricerca venditori/venditrici esperti vendita veicoli commerciali. Tel. 011.225.3346.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] personale [illegible] d'anni e fattorino [illegible], cerca lavoro. Tel. 347.723.9819.

RASCHIETTATORE meccanico revisione macchine utensili, offresi. Tel. 380.771.369.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

24ENNE milite esente tre anni commesso e tecnico settore informatica offresi. Tel. 011.057.800.

LAVORI VARI E PART TIME

AMMINISTRATORE [illegible] offresi, assicura [illegible] massima serietà ed onestà. Scrivere Publikompass 5513 - 10100 [illegible]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Luigi Crocetta, libero bell'appartamento di mq 185 circa doppia aria. GR 011.505.039.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 gradi impresa prenota. Tel. 011.509.9411 - 347.451.2859.

BORGO VITTORIA via Stradella casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile giardino [illegible] ampliabile vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

CENTRALISSIMO giardini Lamarmora libero appartamento 280 mq circa più soppalco in stabile prestigioso. Ascensore portineria. GR 011.505.039.

CENTRO [illegible] impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.509.9411 - 347.451.2859.

CENTRO STORICO palazzo d'epoca signorile, appartamento mq 212 più soppalco. Prezzo interessante. Tabaldini 011.659.2962.

CIT TURIN adiacente corso Vittorio via Balfi ingresso sala due camere cucina bagno anche uso ufficio mutuo [illegible]. Gabetti 011.433.2558.

CORSO POTENZA
pressi via Pianezza nuova costruzione alloggi signorili varie metrature volendo box consegna dicembre 2004. Possibilità mutuo permute. Salm 011.568.3283.

CORSO REGINA MARGHERITA San Donato libero 3 camere cucina servizi d'epoca termoascensore. Bignamini 011.434.2377.

CORSO SEBASTOPOLI signorile 9° piano doppi ingressi soggiorno living 2 camere tinello cucinino biservizi spogliatoio. Giardino condominiale. Gabetti 011.320.570.

CORSO TARANTO pressi piazza Derna vendiamo appartamento ristrutturato. Ingresso 3 camere tinello cucinino bagno € 121.000,00. Gabetti 011.242.7331.

CROCETTA corso Rosselli in stabile anni '60 libero piano alto da ristrutturare 3 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.[illegible].

GABETTI: [illegible] corso Montegrappa ristrutturato ingresso soggiorno cucina tre camere servizio due balconi € 195.000,00. Agenzia Parella 011.758.089.

IMMOBILIARE [illegible] 011.509.9975 via Guido Reni in stabile signorile con giardino appartamento ingresso salone cucina 3 camere 2 servizi ripostiglio cantina box auto.

IMPRESA corso Unione Sovietica ultimi sala 2 - 3 camere cucina biservizi pronta consegna. Bignamini 011.434.2377.

MANSARDATO con terrazzino corso Potenza quasi angolo corso Regina Margherita in palazzina recente signorile soggiorno con caminetto, cucina, camera, cameretta, bagno. Internou 011.561.8525.

PIAZZA A[illegible]
via Lombriasco nuova costruzione alloggi signorili varie metrature volendo box consegna dicembre 2004. Possibilità mutuo e permute. Salm 011.568.3283

PIAZZA RIVOLI signorile appartamento 80 mq ingresso salonc ino ampia cucina camera bagno € 140.000,00. Battocchio 011.581.9433.

PIAZZA ROBILANT (pressi) piano [illegible] libero ampio luminoso, camera tinello cucinino, bagno, ripostiglio veranda. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0708.

QUADRILATERO romano palazzo storico, parti comuni eleganti, portineria. Quadrilocale con doppi servizi, adatto giovane coppia, luminoso, personalizzabile. Secondo piano ascensore, cantina, sottotetto. Ristrutturazione parziale non urgente ma auspicabile. Gabetti Sant'Andrea 011.540.328.

SANTA [illegible] piazza Pitagora libero sala 3 camere cucina biservizi [illegible] cantina box. Bignamini 011.434.2377.

VIA MEDICI
stabile nuova costruzione prossima consegna alloggi varie metrature finiture di pregio volendo box. Possibilità mutuo e permute. Salm 011.568.3283.

TORINO PROVINCIA

A. ROSTA villa immersa nel verde, a pochi passi dal centro cittadino, comodo a tutti i principali [illegible], mono e bifamiliari. Realizzazione Rosazza tel 011.566.8311.

ALPIGNANO in palazzotto d'epoca [illegible] rato appartamento disposto su 2 livelli con rifiniture di nuovo garage. G[illegible] [illegible].

[illegible] rustico da ristrutturare su 2 piani, mq 125 con garage [illegible] (rif. 4853). Gastone [illegible] .936.6341.

AVIGLIANA signorile alloggio su 2 livelli 2° e ultimo piano con ascensore mq 160 € 188.000,00 (rif. 7535). Gastone Immobiliare 011.936.6341.

AVIGLIANA [illegible] 2 villa mq 250 [illegible] giardino in pronta consegna € 255.000,00 (rif. 148). Gastone Immobiliare 011.936.6341.

BRUINO centro villa ottime condizioni con due alloggi mansarda, giardino. Studio Rivalta vende. Tel. 011.901.8842.

CASA nuova adatta a famiglia artigiani, [illegible] di Testona - Moncalieri via Pasubio 8 - 450 mq abitabili. [illegible]. 011.503.313.

GIAVENO consegna fine [illegible] ville unifamiliari, possibilità di personalizzare gli interni € 247.000,00 (rif. [illegible]). Gastone Immobiliare 011.963.6341.

GRUGLIASCO pressi "Le Gru" piccola palazzina con giardino condominiale: ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno box. Gabetti 011.405.3870.

LA CASSA in complesso residenziale, signorile alloggio mq 105, con mansarda collegata mq 45. Ottima manutenzione, posto auto, giardino condominiale. Investilala 011.519.4365.

[illegible] **CANAVESE** centro paese, in [illegible] alloggio mq 100, piano 1° più mansarda mq 90, terrazzo. € 120.000,00. Investilala 011.519.4368

ROSTA impresa costruzioni prenota ville uni - bifamiliari ottime finiture Tel. 011.936.9025 www.balma.it

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Amica [illegible] e Amica Gel di A.F.O.M. MEDICAL: la lozione e il gel antiscottature naturali

Tempo d'estate, tempo di abbronzatura, ma anche di scottature ed eritemi solari...
Amica Sole e Amica Gel di A.F.O.M. MEDICAL, la più antica tradizione farmaceutica italiana, sono due prodotti specifici in caso di scottature ed eritemi solari. Amica Sole è la [illegible] lozione solare [illegible] indicata in caso di [illegible] esposizione solare. La sua delicatissima formulazione fluida la rende particolarmente idonea per pelli [illegible]he o sensibili e per scottature ed [illegible] solari, anche estesi. Inoltre, essendo delicatamente fluida, è ideale per i bambini.
Amica Gel dal canto suo, è il prodotto lenitivo naturale adatto a tutta la famiglia, indicato per scottature ed eritemi solari circoscritti, ma soprattutto per stati irritativi causati da un'incauta esposizione a fonti di calore (ferro da stiro, acqua bollente etc.).
Entrambi i prodotti devono il loro eccezionale potere riparatore all'azione sinergica di tre principi attivi naturali e concentrati: Aloe Vera (5%), M[illegible] Tenuiflora (2%) e Calendula (5%) che svolgono cinque azioni sinergiche e complementari fra loro: cicatrizzante, batteriostatica, ristrutturante dell'epitelio, lenitiva del dolore, idratante e rinfrescante.
Amica Sole e Amica Gel di A.F.O.M. MEDICAL sono senza conservanti e la loro efficacia è garantita, [illegible] solo dall'alta [illegible] principi attivi naturali, ma anche dalla secolare esperienza A.F.O.M. MEDICAL nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali con una v[illegible] garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti.
Amica Sole e Amica Gel di A.F.O.M. MEDICAL nella formulazione di prodotti a base di piante medicinali con [illegible] garantita da studi clinici e dal rigoroso controllo qualità cui l'Azienda sottopone tutti i suoi prodotti;
Amica Sole e Amica Gel sono in vendita in farmacia.

Sempre più opportunità di lavoro con internet...

Cassiopea Communication srl incrementa e consolida il suo fatturato rispetto allo scorso anno, nonostante la crisi i risultati ottenuti sono assai gratificanti, per il 2003 si prevede un ulteriore elevato incremento. Anche in vista dell'aumento della quota di mercato e delle strategiche partnership in via di definizione. Gli innovativi servizi, unitamente alle "webagency" in fase di attivazione, su tutto il territorio nazionale, consentiranno di [illegible]re sempre più vicini alle imprese, fornendo loro un supporto di alta qualità; questa risulta [illegible] sempre più una necessità fondamentale per i ser[illegible] alle aziende.
Il nuovo presidente del c.d.a., recentemente insediatosi - dott. Massim[illegible] Paolicci - afferma "Il vero mercato nasce ora in Italia, infatti, adesso, sono presenti le reali condizioni per generare una proficua sinergia economica tra la hold e la new economy..."
La nuova sala dati di Cassiopea Communication, istituita nella prestigiosa sede bolognese, visibile, in diretta, sul sito internet www.cassiopea.it., sarà certamente il fulcro di servizi sempre più innovativi e competitivi, da rivolgere ad un mercato certa[illegible] più maturo, rispetto agli anni precedenti. Per eventuali informazioni: Cassiopea Communication [illegible] Via Finelli, 10 - 40012 Calderara di Reno (BO) fax 051.727130[illegible]

Paul Picot Plongeur C-Type Chrono

La collezione Plongeur era stata presentata nell'anno 2000 nella sua terza versione, la C-TYPE. Il primo modello del Plongeur è stato presentato nel 1988 ed il successo commerciale ottenuto in oltre 15 anni di produzione ininterrotta ha spinto i designer della Paul Picot a sviluppare ulteriormente questa collezione con due nuove varianti: un solo tempo ed un cronografo.
Il concetto di strumento subacqueo del Plongeur, così tipico ed originale, può vantarsi a pieno titolo di essere un riferimento importante nel panorama degli orologi subacquei professionali.
Il nuovo C-TYPE CHRONO presenta caratteristiche tecniche d'eccellenza: movimento automatico tricompax con certificato di cronometro C.O.S.C. - pulsanti e corona avvite - vetro in zaffiro antigraffio e antiriflesso - impermeabile fino a 300 metri - quadrante nero con cifre al tritium light ed alta leggibilità.
Il Plongeur C-TYPE Chrono è disponibile con bracciale in metallo e cinturino in caucciù.
Prezzo pubblico: Euro 4.05 - acciaio con cinturino in caucciù. Euro 4.500 - acciaio con bracciale in metallo.


TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
Convenienza garantita
Estensione garanzia
Lista nozze
TRONY Gold
Aura
VISA
DeLonghi
MOD. FMN6
6 posizioni
€ 149,90
TRONY
www.trony.it
DA NOI VIVI
TUTTO CON UN ALTRO
CLIMA
NON CI SONO PARAGONI
FRIGORIFERO
240 lt.
IGNIS
MOD. ARL 644
classe B
€ 199,00
1/2 carico, termostato indipendente, esclusione centrifuga
FRONTALE 400 GG.
€ 199,00
CONGELATORE
A POZZETTO
€ 159,90
PORTATILE
argo
MOD. OSCAR FREE 410
5100 BTU/h
doppia velocità
umidità asportata
0,5 lt/h
gas ecologico
€ 439,00
DeLonghi
MOD. PRO 130
€ 79,95
ELBA
MOD. PGB554
forno a gas
con sicurezza
50x50
estetica
bianca
€ 109,00
TV COLOR 14"
SABA
MOD. 14M36130
scart
€ 109,00
VIDEOCAMERA
SONY
MOD. CCDTRV 218
2,5"
d'immagine
€ 499,00
PHILIPS
MOD. TD6031
€ 39,99

SI COMINCIA CON LA PROVA DI ITALIANO

Maturità, oggi il via per 500 mila studenti

Il ministro Moratti: «E' una prova importante, in bocca al lupo» Gli aiuti per i ragazzi oggi viaggiano su Internet: sempre di più i siti che offrono la preparazione agli esami. Vietati i telefonini

Raffaello Masci
ROMA

Che fai, ti butti [illegible] Foscolo, col rischio di confondere sonetti e odi? Per carità. E allora [illegible] che dei quasi 500 mila studenti che stamattina iniziano l'esame di Stato (481 mila, per l'esattezza), circa un terzo ha già deciso: farà il tema [illegible] attualità. Lo rivela un sondaggio compiuto nei giorni scorsi dal sito Studenti.it.

L'esame di Stato è quasi un rito di passaggio, suscita [illegible]ure ed emozioni, anche se poi ad essere promossi sono circa il 98% dei candidati. Per questo il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ieri ha voluto mandare un messaggio di saluto [illegible] in bocca [illegible] lupo: «Cari ragazzi - ha detto - domani iniziate una prova importante, l'esame di maturità. Sono sicura che vi siete preparati con serietà e impegno, che avete avuto vicino i vostri insegnanti e che state vivendo questo momento con i vostri genitori. So - ha aggiunto - che non c'è solo la scuola per voi, avete i vostri sogni, le vostre ansie, i vostri desideri che si intrecciano con il contesto nel quale viviamo». Letizia Moratti ha quindi augurato a tutti i ragazzi in procinto di sostenere gli esami: «un "in bocca al lupo" e il successo per quello che sperate per il vostro futuro».

L'ESAME. La formula è quella ideata dal ministro Moratti lo scorso anno: commissioni solo interne con un presidente esterno e condiviso, in genere, tra più commissioni. Le prove scritte [illegible] tre; una prima (quella di oggi) è di italiano, comune a tutte le scuole, e che dà la possibilità di scegliere tra l'analisi di un testo letterario, la produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (scegliendo tra una pluralità di argomenti: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico) e infine un tema di argomento storico o di attualità. La seconda prova è differente e specifica per ogni indirizzo di studi: latino per il classico, per esempio, matematica per lo scientifico, prove tecniche per gli Itis. La terza prova ha un carattere interdisciplinare (articolato su non più di cinque materie) e viene decisa da ogni commissi[illegible]. La prima prova si tiene oggi, la seconda domani e la terza lunedì prossimo. Dopo di che inizieranno gli orali secondo un calendario che dovranno stabilire le singole commissioni.

GLI ESAMINATI. Stamattina ad affrontare gli esami di stato saranno 481 mila studenti. Il 40% viene dagli istituti tecnici, quasi un altro 20% dai professionali. I licei tradizionali (classico, scientifico) sono ormai scuole minoritarie. La maggioranza sono donne (201 mila contro 192 mila), molte anche negli istituti tecnici - quasi 70 mila - un tempo roccheforti maschili. Alla fine dell'esame risulteranno promossi almeno il 96-98% dei candidati.

GLI ESAMINATORI. Le commissioni sono costituite da docenti interni alla scuola in numero di 6-8 a seconda degli indirizzi di studio. In totale le commissioni che si insedieranno stamattina saranno 23.362. Ogni commissario riceverà 386 euro per tutto l'esame. Il presidente 1.210 euro.

ESPEDIENTI E DIVIETI. In questo esame ancora sostanzialmente tradizionale, da alcuni anni ha fatto irruzione la tecnologia: i siti Internet danno manforte nella preparazione e forniscono materiali per tesine e ricerche. Studenti.it, per esempio, da anni distribuisce un «kit per la maturità» con bignamini, schede, cd-rom e simili. Matura.it fornisce consulenze previo acquisto della «matura card». Sussidiario.it dà consulenze a lauto prezzo (un euro e mezzo più iva a minuto). Senza contare gli sms: per questo una circolare del ministro Moratti è stata perentoria, «niente telefonini o si viene bocciati». Eppure, secondo un sondaggio sempre di Studenti.it, il 10% dei candidati proverà a forzare il divieto, complice qualche familiare.

LE VOCI SUI TEMI

Quali temi possano uscire, ovviamente, nessuno lo sa. Queste le voci che circolavano fino a ieri nei vari forum attivati dai siti internet rivolti agli studenti.

LETTERARIO. In molti hanno pensato a Foscolo. Ricorrente anche il [illegible] Montale, già uscito anni fa. Quindi Primo Levi, per le connessioni con le minoranze e le persecuzioni.

STORICO. Le emigrazioni italiane nelle Americhe e in Australia in rapporto con le nuove ondate migratorie.

ATTUALITÀ. Le questioni aperte dopo la guerra in Iraq (la pace, la politica unilaterale degli Usa, il rapporto nord-sud del mondo). Le religioni come veicolo di pace o come strumento di intolleranza e di conflitti. Le nuove tecnologie, sempre più «intellettuali» ed ecocompatibili, sempre meno distruttive.



Oggi comincia l'esame di maturità

Cari ragazzi, domani iniziate una prova importante, l'esame di maturità. Sono sicura che vi siete preparati con serietà e impegno, che avete avuto vicino i vostri insegnanti e che state vivendo questo momento con i vostri genitori [...]. Quest'anno è stato un anno particolare, è stato un anno di trasformazioni. Abbiamo vissuto i momenti drammatici della guerra in Iraq, ma anche la firma della bozza della convenzione europea che è promessa di pace [illegible] di democrazia. Ecco, la scuola vi aiuta ad affrontare queste trasformazioni, ad affrontare le nuove sfide, quelle positive e quelle negative, vi prepara a questo. Anche questo momento, questa tappa degli esami di maturità vivetela con questa consapevolezza, con la serenità che è un momento della vostra vita e con la consapevolezza che è un momento importante che vi apre nuovi orizzonti. Vi auguro "In bocca al lupo" e il successo per quello che sperate per il vostro futuro.

Letizia Moratti

«E' L'UNICA STRADA PER SCONFIGGERE MALATTIE FINORA INCURABILI»

«Sì [illegible] clonazione terapeutica»

L'associazione medici americani contro le disposizioni di Bush

dal corrispondente da NEW YORK

La maggiore associazione di medici americani sfida l'amministrazione di George W. Bush e si pronuncia a favore della clonazione a fini di ricerca ma lascia ai singoli iscritti il diritto di esimersi dall'eseguirla per ragioni etiche e personali.

L'American Medical Association (Ama) è la più numerosa organizzazione di dottori presente negli Stati Uniti ed il suo consiglio per gli Affari Etici e Giuridici ha approvato, al termine di un lungo e tormentato confronto interno, le nuove direttive destinate ad [illegible] formalizzate in tempi brevi. Il perno della decisione illustrata nel «Rapporto sulla clonazione» è l'autorizzazione alle procedure di laboratorio destinate a [illegible] embrioni al fine [illegible] ottenere cellule staminali capaci di riprodursi dentro qualsiasi tipo di tessuto umano a fini terapeutici. Questo metodo viene indicato come la strada per poter sconfiggere [illegible] numerose malattie fino a quel [illegible] momento considerate incurabili.

Arrivare al voto finale comunque non è stato facile ed i toni accesi del dibattito hanno fatto tornare alla memoria gli scontri sull'aborto. John McMahon, dottore di Helena nel Montana, ha dato voce al fronte dell'opposizione parlando di «scelta etica totalmente inappropriata poiché un [illegible]ro considerevole di dottori ritiene che la vita abbia inizio con due cellule». «Per la scienza questo è un momento di svolta» ha ribattuto Michael Goldrich, presidente del comitato che ha redatto il rapporto dell'associazione.

A sostegno del parere di maggioranza in favore della clonazione terapeutica ha giocato il pronunciamento dell'Accademia nazionale delle scienze nel 2002, favorevole alla ricerca ma del tutto contraria alla clonazione di esseri umani. Il compromesso fra i due schieramenti è stato modellato sulla questione dell'aborto consentendo di non ricorrere alla clonazione a quei dottori che per motivi personali la dovessero ritenere [illegible] incompatibile [illegible] la propria attività e le proprie convinzioni etiche.

La scelta dell'Ama è destinata adesso a sollevare polemiche a Washington, dove il Senato esita da oltre un anno a pronunciarsi sul controverso argomento che spacca in due la società americana. La Camera dei Rappresentanti invece ha già approvato le proposte dell'amministrazione Bush per un bando totale di qualsiasi forma [illegible] clonazione, da quella terapeutica a quella umana.

La scelta del bando assoluto da parte della Casa Bianca solleva da mesi perplessità nei ranghi del partito repubblicano - che controlla entrambi i rami del Congresso - per via delle proteste da parte della comunità scientifica, molti esponenti della quale hanno deciso di emigrare in Gran Bretagna dove il governo è più favorevole a questo tipo di ricerca. **(m.mo.)**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «doppio blocco» del celebre Maestro di Empoli. Il Bianco vince giocando 1) 18-13, ed ora se 1)... 15x31; 2) 26-29, 2x11; 3) 13x24 e doppio bloc[illegible]. Oppure se 1)... 15x29; 2) 27-22, 2x11; 3) 13x31 e doppio blocco.

SCACCHI
Partita giocata nel torneo di Reykjavik, 1993. La partita è continuata con 1... Td8; ed ora il Bianco [illegible] può né catturare la Td8 con la Torre, a causa del matto in g2, né spostare la Torre sulla seconda traversa a [illegible] matto in d1. E' quindi praticamente obbligata 2. Dh6, [illegible] in partita è seguita la decisiva 2... D:g2! e il Bianco ha abbandonato (3. T:g2, Td1 scacco e poi matto).

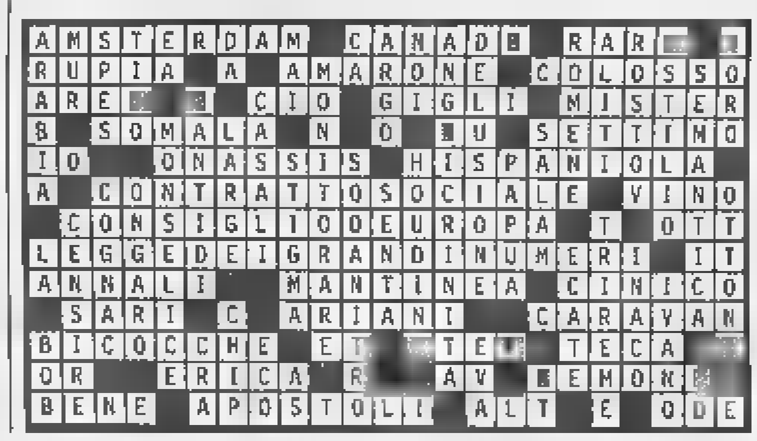
MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B N V G.

REBUS
(4, 8): O T tomo - N,E tine = OTTO MONETINE.

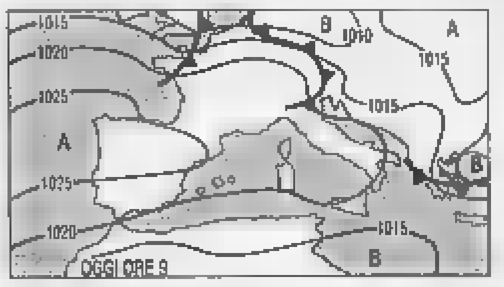
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Banditore (9 lettere); Tagliola (8 lettere); Femminile (9 lettere); Straniero (9 lettere); Mirtillo (8 lettere); Orologio (8 lettere); Persuase (8 lettere); Ossessivo (9 lettere); Balcanico (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Impostare (9 lettere); Cospetto (8 lettere); Sensoria (8 lettere); Filigrana (9 lettere); Illusoria (9 lettere); Rovinare (8 lettere); Litigare (8 lettere); Rimbombo (8 lettere); Scodelle (8 lettere). Totale = 152.

SESTO ACUTO
Vito aveva come minimo 48 centesi[illegible]. La situazione più favorevole per Vito sarebbe che la pallina nera esca per prima, perché dovrebbe pagare la metà del suo avere prima di ricevere i 12+12=24 centesimi da Pietro. Se Vito dovesse pagare [illegible] di 24 centesimi sarebbe in vincita, dunque all'inizio doveva avere almeno 2x24=48 centesimi, cifra che gli consentiva di perdere, nella migliore delle ipotesi, quanto avrebbe guadagnato.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: perturbante; 9 lettere: entrature, tenutaria, tenutario, tubazione; 8 lettere: abiurare, abiurate, tenutari, turbante; 7 lettere: brunire, buriane, entrare, entrate, pelauri, pretura, preture, taurina, taurine, taurino, tribuna, tribune, tribuno, turbina, turbine; 6 lettere: abiura, abiure, ariane, ariano, azione, bruire, burina, burine, burino, erario, nutria, prione, pruina, pruine, rubino, tenuta, tenute, turare, urtare; 5 lette[illegible]: aneto, antri, anura, anure, anuri, arnia, brina, brine, bruna, brune, bruni, bruno, bruta, brute, erari, etnia, perni, perno, pruni, pruno, rione, terna, terne, terni, terno, tribù, trina, trine, trino, turba, turni, turno, zaino. Totale 76 parole. **Schema a sinistra**: 9 o più lettere: abilitanti, abilitare, adducibili, cedibilità, credibili, credibilità, credulità, diliscanti, incedibili, incedibilità, incredibili, incredibilità, increduli, incredulità. Totale 14 parole.

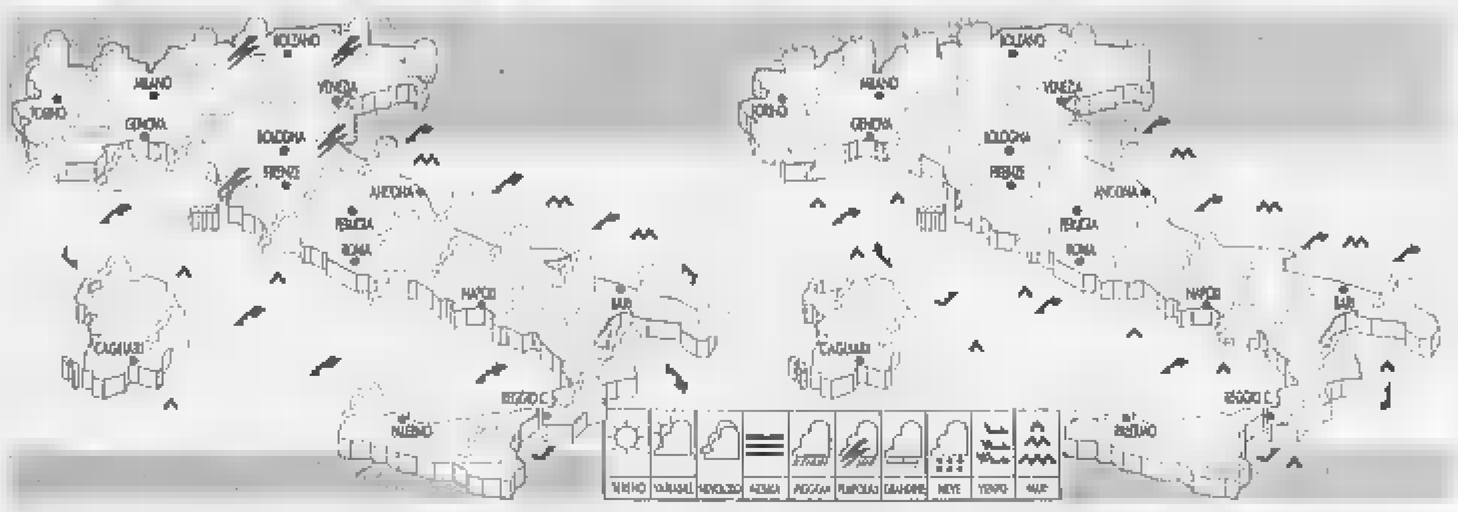


IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA TEMPORALI. Una perturbazione, proveniente dall'Europa centrale, investe il nostro territorio, portando precipitazioni temporalesche inizialmente sulle regioni settentrionali e centrali, per poi estendersi a quelle meridi[illegible]ali. Le temperature diminuiranno di un paio [illegible] gradi, soprattutto nelle zone interessate dagli acquazzoni. Avremo anche un rinforzo dei venti e dei mari, [illegible] l'effetto sarà limitato a oggi e domani.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane. Al Sud nuvolosità variabile con possibilità di qualche isolato piovasco.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e centrali, cielo nuvoloso con temporali sparsi che, sui rilievi [illegible] nelle zone interne, potranno [illegible] di forte intensità. Al Sud, da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potrà verificarsi qualche acquazzone. Temperatura in calo.

DOMANI. Al Nord nuvolosità variabile [illegible] graduale dissolvimento. Sui rilievi sarà ancora possibile qualche residuo piovasco, specie nelle ore pomeridiane. Al Centro e al Sud nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] precipitazioni temporalesche, soprattutto al Meridione.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	[illegible]	Bologna	[illegible]	32	Bari	21	32
Bolzano	[illegible]	31	Firenze	17	34	Napoli	21	30
[illegible]	23	32	Pisa	21	32	Potenza	18	31
[illegible]	24	31	Ancona	20	30	S. M. Leuca	24	32
Venezia	21	30	Perugia	17	32	Reggio C.	25	[illegible]
Milano	22	38	Pescara	18	31	Palermo	23	33
Torino	19	28	L'Aquila	15	34	Catania	19	[illegible]
Cuneo	17	26	Roma Ciamp.	22	31	Messina	25	30
Genova	24	28	Roma Fium.	21	30	Alghero	20	32
Imperia	23	28	Campobasso	20	28	Cagliari	23	36

(PREVISIONE DEL 19 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	21	piovaschi	Lisbona	21	34	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	13	24	parz. nuv.
Bangkok	27	34	pioggia	Los Angeles	np	np	np
Berlino	16	26	parz. nuv.	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	16	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	23	[illegible] nuv.
Bucarest	16	31	sereno	Montreal	[illegible]	np	np
Budapest	15	23	piovaschi	Mosca	8	19	parz. nuv.
Buenos Aires	9	17	sereno	New York	np	np	np
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	17	26	parz. nuv.
Dublino	11	18	piovaschi	Pechino	23	34	parz. nuv.
Francoforte	[illegible]	25	parz. nuv.	Praga	12	22	parz. nuv.
Gerusalemme	17	31	sereno	Rio de Janeiro	16	26	sereno
Ginevra	13	24	parz. nuv.	Sofia	16	27	parz. nuv.
Helsinki	9	21	[illegible] nuv.	Sydney	4	18	piovaschi
Istanbul	17	28	sereno	Tokyo	26	29	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	36	sereno	Varsavia	11	[illegible]	sereno
Johannesburg	3	16	[illegible]	Vienna	15	24	piovaschi

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE

TORINO PROVINCIA

SAN SECONDO villa prestigiosa su livelli oltre interrato box doppio giardino. Volendo bifamiliare. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

TRANA villa unifamiliare soleggiatissima con 1600 mq di terreno € 295.000,00 (rif. 5560). Gestione Immobiliare 011.936.6341.

VILLE
In costruzione a San Maurizio Canavese bellissima posizione volendo ascensore privato. Finiture di pregio. Vende Postiglione 011.504.040.

LIGURIA

ANDORA posizione irripetibile, fronte mare, vendesi stupenda villa composta: due appartamenti, rifinita lussuosamente. Tel. 340.787.5834.

ARMA SANREMO: mare, panoramo fantastico appartamenti nuovi in villette, prezzi lancio da € 140.000,00. Italgest 848.842.842.

CERIALE bilocali nuovi costruzione con terrazzo e/o giardino, possibilità box da € 120.000,00. Case di Liguria via Genova 178 Torino. Tel. 011.654.8671 - 347.731.1802.

LOANO appartamento ingresso soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio balcone soleggiato € 155.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Frasia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6030 - 335.618.4259
frasia1952@libero.it

ITALIA

SARDEGNA fronte Maddalena, nella incantevole baia dell'isola, vendiamo appartamenti 2-3 locali arredati. Ingressi indipendenti, terrazzo, patio. Prezzi concorrenziali. Telefonare 0789.700.218 - 030.300.999.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti € 84.000,00. Resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7% Ultime opportunità a questi prezzi!!

AFFARE Mentone centro mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi, bilocale con terrazzo e giardino € 170.000,00 parking compreso!. Italgest 848.842.842.

AFFARE Montecarlo confine Beausoleil. A pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.842.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 61.100,00! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

CASA 0182.555.627 Golf Juan ro, imperdibile vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale giardino, parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 96.000,00. Terrazze vivibili garage, affrettatevi!!.

CANNES centralissimo, bilocale ristrutturato 55 mq terrazzo, 200 mt mare ottimo investimento. € 150.000,00. Christophe 349.775.6035 - 0033.613.609.533.

NIZZA centro, unico! Magnifico appartamento, ultimo piano terrazza 40 mq. Palazzo lussuoso. € 122.000,00. Federico 0033.603.633.188.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6500 vendo Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO Corso Tassoni locali commerciali, laboratori ed uffici mq 250 / 3000 vendesi. Postiglione 011.504.040 - 337.204.298.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq 4000 circa. Postiglione 011.504.040.

A. ROSTA stazione capannone e uffici mq 1000 / 5000 vende Immobiliare Postiglione 011.504.040.

AVIGLIANA impresa vende affitta capannone industriale nuovo mq 700 uffici e servizi mq 200 piazzale. Tel. 011.936.0025 www.bdma.it

GABETTI IMPRESA corso Francia ufficio primo piano mq 165 ingresso 3 vani open space servizi pavimenti galleggianti condizionamento. Tel. 011.539.007.

LBA 011.998.2041 Leinì vicinanze casello pugliese capannone industriale indipendente mq 900, con cortile mq 1.700.

LIBERO come nuovo, casa bella, locale adatto uso ufficio 110 mq. Posto auto privato Vicino Stievani. Tel. 011.603.313.

PIAZZA ADRIANO dintorni, in signorile palazzo moderno, ristrutturato mq 85, piano rialzato. Buon investimento. Investidea 011.518.4366.

TERRENI

LBA 011.998.2041 Leinì ottima posizione terreni residenziali di varie con garanzia di PEC approvato.

011.998.2041 Leinì vicinanze tangenziale vendesi terreni industriali di varie metrature con garanzia di progetto.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comode centro. Rubiola Immobili 011.751.828.

ALLOGGIO panoramico di camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, nuovo affittasi € ,00. Anubi 011.335.6589.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Vinzaglio in bella casa d'epoca appartamenti rifiniti, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi - www.immobiliarelucianavola.com

LUCIANA VOLA 011.436.1555 corso Matteotti in splendido palazzo, ultimo piano, ricchissimo salone, cucina arredata, 3 camere, triservizi, lavanderia. Posti auto.

LUCIANA 011.436.1555 precollina in elegante complesso, appartamento arredato su 2 livelli mq 180. Terrazzi. Giardino privato. Box.

LUMINOSA mansarda in comoda al affittasi. € 198,00 mensili. Tel.

TORINO affittasi arredato Crocetta su corso, 7° piano salone 4 camere cucina, biservizi, 2 balconi € 1.650,00 mensili più spese. Tel. 0184.502.767.

BOR (Sv) affittasi monolocale adiacente mare mese luglio € 750,00. Tel. 011.986.3235 ore pasti.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli mesi estivi,lavatrice, tv, anche quindicine. www.auroraimmobil.it 0182.950.771.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicine. Progettomare 019.616.984.

UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq 600/ 3.000. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronese attigui uffici finanziasi mq 600 / 800 uffici affittasi Postiglione 011.504.040.

COMPLESSO Cebrosa nuova costruzione affittasi locali uso ufficio mq 230 € 1.600,00 più spese. Tel. 011.273.5361.

CORSO LIONE negozio 120 mq più mq 40 magazzino. Tel. 011.562.2777.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ufficio piano rialzato, mq 120 composto da ingresso, 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. Tel. 011.562.2777.

GABETTI IMPRESA lungo Dora Colletta fronte strada capannone mq 1500 - palazzina uffici su 2 piani seminterrato uso servizi Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Pianezza capannone industriale mq 1000 altezza mt 6 uffici mq 100 carroponte area esterna mq 800. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Venaria capannone industriale mq 900 altezza mt 6 oltre uffici mq 200 - passo carraio su strada. Tel. 011.539.007.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 fronte piazza Arbarello loft, ingresso indipendente, adatto ufficio / show-room, mq 190 più magazzino mq 170. Box.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sale riunioni. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

VIA SAN SECONDO negozio mq 55 composto da 2 vani e servizio interno. Tel. 011.562.2777.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura, vuoto o arredato. Tel. 328.569.0476.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.698.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2719.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.779.1886 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 -

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente. Tel. 0171.929.175.

ABRUZZO mare Silvimarina, affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - montagna Pescasseroli. Tel. 0864.845.050 www.edilsangro.it

ALASSIO Hotel Lux * 0182.640.722 a mt 150 mare, camere con bagno, Tv. Pensione completa estate € 33,00 - € 45,00.

ALBERGO Silvano *** Diano Marina, centrale, 50 metri dal mare, elegante, garage, camere con tutti comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it 0183.403.014.

ASTRA Hotel *** Diano Marina Tel 0183.497.011 www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv Sat scelta menù.

BORDIGHERA villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare spiaggia privata. www.ruota.it - tel. 0184.265.222.

RIVIERA LIGURE appartamenti in bellissimi residence con piscina privata. Affitto settimanale sabato/sabato per gli arrivi del 28 Giugno, 5 e 12 luglio offerta speciale Monolocali 2 / 3 pax € 200,00 - bilocali 4 / 5 pax € 250,00 incluso affitto settimanale, luce, acqua, gas. Telefonare lunedì/venerdì ore 9,00 - 17,00 al n. 019.623.1220, Signora Marina Nord-Sud Viaggi Loano.

VARAZZE Hotel Buccitti, centrale, tranquillo, scelta menù. Promozioni speciali terza età, bambini gratis. Tel. 1.040.

MATRIMONIALI

A. FEDERICA 44enne, commerciante, solare, indipendente, conoscerebbe lui max 55enne, posato, responsabile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FRANCESCA , promotrice finanziaria, mora, occhi verdi, romantica, cerca max 50enne, simpatico, leale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FRANCESCO 58enne, gioielliere, amante golf, interessante, dinamico, cerca max 50enne, amante famiglia, elegante, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. LUCA 40enne architetto affermato, appassionato sci, tennis, cerca lei max 50enne anche con figli, gentile, carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

AGENZIA Penelope incontri scopo matrimonio, offresi o richiedesi massima serietà. Tel. 011.438.3566 - www.agenziapenelope.it

CINZIA 37enne commerciante abbigliamento semplice accomodante conoscerebbe gentiluomo allegro non complicato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.553.1240.

MARIAPIA 30enne e non complicato conoscerebbe compagno garbato responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1233.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.







MILANO, OGGI A SAN VITTORE L'INTERROGATORIO

«Bancarotta e prestanomi per le società di Da Crema»

Le intercettazioni svelano una serie di meccanismi finanziari occulti L'accusa: era un'associazione a delinquere. Distratti 10 milioni di euro

MILANO

Sarà interrogato oggi dal gip Maria Cristina Mannocci nel carcere di San Vittore, il televenditore Roberto Da Crema, arrestato lunedì sera insieme ad altre tre persone, tra cui il figlio Moris, con l'accusa di bancarotta fraudolenta continuata. Nell'inchiesta sono coinvolte altre tre persone, indagate a piede libero, tutte con ruoli più o [illegible] chiari nelle società che fanno capo a Da Crema. Nel giro di fallimenti e di costituzioni di nuove società, infatti, si faceva spesso ricorso a prestanome, con persone anziane che ricoprivano cariche di responsabilità o segretarie con il ruolo di amministratori unici.

«Il quadro che deriva - scrive il gip nella sua ordinanza - è sostanzialmente quello di un'associazione per delinquere anche in ragione della interscambiabilità dei ruoli tra gli indagati», tutti impegnati a costruire il sistema illecito [illegible] gestione delle società. Si faceva fallire una società, si falsificavano i bilanci travasando liquidità e beni accumulati in magazzino in una nuova società, con cui si riprendeva l'attività, lasciando il curatore fallimentare a fronteggiare i molti creditori: banche, fornitori e persino Publitalia. Tra denaro contante e beni accumulati in magazzino, dalle società sarebbero stati distratti almeno 10 milioni di euro. Dalle intercettazioni emerge che gli arrestati sapevano benissimo di aver messo in piedi un meccanismo per nulla in regola. In una telefonata del [illegible] aprile scorso Maurizio Bianchi, uno dei soci di Da Crema finito in manette, parlando con Moris gli spiega [illegible] non poterlo accompagnare dal curatore fallimentare della Direct: «Metti che collegano, eh! E' un casino. Metti che collega Bianchi Maurizio, Televenditalia, Eurodahi, [illegible] fuori un bordello della madonna...». E c'è anche una certa sensazione di impunità. Tanto da far dire a Moris Da Crema, in una telefonata, «del curatore me ne frego, tanto il falso in bilancio non c'è più». E invece lunedì sera Roberto Da Crema si è trovato di fronte al capitano delle Fiamme Gialle Giuseppe Cananzi, lo stesso che l'anno scorso aveva arrestato l'altra «illustre collega» Vanna Marchi. [sil.rub.]



Il televenditore Roberto Da Crema

UN'ICONA DELLE OFFERTE SUL VIDEO

Baracco: qualcuno vuole che spariscano le piccole emittenti

«Roberto è molto bravo. Il prodotto incide al massimo il 20%, è decisivo il volto del televenditore»

intervista
Fabio Poletti

VENTI anni di tv: ad ogni ora del giorno e della notte, in diretta, registrato e più volte in replica. Sergio Baracco da Valenza Po era il «signore degli anelli», una delle icone delle televendite. Come Wanna Marchi, Roberto Da Crema e ancora prima Giorgio Aiazzone. La prima è appena uscita di galera e aspetta il processo, il secondo è da due giorni a San Vittore, il capostipite dei teleimbonitori è morto da tempo. Silvio Baracco ha preferito fare un passo indietro: «Ho ricevuto due verifiche dalla Guardia di finanza. C'era troppo interessamento nei miei confronti, ho deciso di smettere».

Signor Baracco, sono tempi grami per i televenditori. Adesso è finito in carcere «il Baffo».
«Sono rammaricato, è un amico. Ci conosciamo da [illegible] anni. Se posso spendere qualche parola per Roberto, voglio dire che è un bravo venditore, una persona seria, uno che lavorava molto bene».

Com'è che da un paio d'anni siete nel mirino?
«Non è un attacco ai televenditori. Casomai alle tv private. C'è qualcuno che vuole che spariscano le più piccole. Le aste sono l'ossatura di queste reti. Mica hanno la pubblicità della Sipra».

Però vendere talismani che danno la felicità.
«I talismani si vendono da duemila anni. Non c'è niente di male. Anche se il buono e il cattivo c'è sempre in tv. Come ovvio».

Lei era chiacchierato perchè i gioielli che vendeva costavano troppo poco. Come faceva?
«Abbiamo industrializzato l'artigianato. E poi il prezzo non era basso: era congruo. Rapportati a quel prezzo, i miei gioielli erano della migliore qualità».

Osservazione sottile. Magari difficile da comprendere per una casalinga.
«Nel mio lavoro ho venduto a tutti, ai manager e alle casalinghe. E pure al presidente del Consiglio».

Chi, Berlusconi?
«Esatto. Chiamò il centralino. Voleva un lotto da 199 mila lire. Quando disse che era Berlusconi la centralinista rispose che lei era Megan Gale».

E poi?
«Mi chiese di andare ad Arcore ma io non mi fidavo ancora, temevo che fosse un trucco per rapinarmi. Avvisai i carabinieri. Furono loro a portarmi a villa San Martino. Ho ancora la foto con dedica di Berlusconi: "A Sergio Baracco, la star delle mie notti televisive"».

Bei tempi, vero?
«Può dirlo. Mi fermavano per strada, mi chiedevano l'autografo. C'è chi ha raccolto le mie frasi celebri in Internet. E non ho certo un linguaggio esemplare. Anche i "Fichi d'India" facevano la mia imitazione».

Per difendere la sua immagine lei ha tirato anche una torta in faccia a Michele Lubrano di «Mi manda Lubrano», il paladino dei consumatori su Rai3.
«Ero stato invitato una prima volta. Non so perchè su un tavolo c'erano zampone e lenticchie. Dissi a Lubrano che se fosse arrivata una telefonata di protesta per le mie aste, gli avrei tirato in testa le lenticchie. La trasmissione [illegible] fatta due mesi dopo. E lui sul tavolo mi fece trovare una Saint Honorè. Colsi l'occasione».

Perchè lei, Wanna Marchi, Da Crema e Aiazzone siete diventati famosi? Conta il prodotto o la vostra faccia?
«Il prodotto incide poco, al massimo il 20%. Poi conta il segnale tv che deve essere buono, per un 30%. Il rimanente 50% è opera del televenditore».

Di solito si ricordano gli imbonitori [illegible] i prodotti. Mai avuto la tentazione di vendere altro?
«Me l'hanno offerto. Ma produco gioielli».

Però non va più in tv.
«In Italia si perdono solo soldi. Stiamo guardando alle tv di altri Paesi. Ci sono dei contatti. Sul mercato orientale i nostri prodotti sono molto concorrenziali».

> «Abbiamo industrializzato l'artigianato e i prezzi dei miei gioielli erano giusti Nel mio lavoro ho venduto a tutti, ai manager e alle casalinghe. E anche a Berlusconi. Ora si punta all'Estremo Oriente»

(segue da pagina 12)

Ciao Mami, ciao Papi, vi voglio tanto bene.

E' improvvisamente volata in Cielo

Maria Margherita Cottino

lasciando affranti mamma e papà, la piccola Roberta, la zia Valentina, le nonne Pia e Sandra, la zia Clara e tutti coloro che hanno avuto la gioia di amarla. Funerali Parrocchia di San Secondo ore 9 di oggi, 18 giugno 2003.
— Torino, 18 giugno 2003.

LALA, LALA, ti amavo e giocavo con te. Mi mancherà tantissimo il tuo sorriso, ma sono certa che mi accompagnerai sempre. La tua Roberta.

MARGHI, grazie per tutto il tuo affetto, il tuo coraggio e la tua forza. Grazie per questi 6 anni che ci hai donato. Sei così piccola e il tuo cuore è così grande. Ti voglio bene. Zia Valentina.

Gli zii Franco Marisa, i cugini Roberto, Fabrizia, Enrico, Federica, Caterina, Pietro, Alberta, Andrea, Giulietta, Federico, Pia si stringono a Lele Antonella e Roberta in un abbraccio pieno di affetto e di profonda tristezza.

Amedeo, Francesco e Giulietta con Giu[illegible] e Giacomo sono vicini con tanto affetto a Lele, Antonella e Roberta.

Sergio e Giorgia Pininfarina con Lorenza, Andrea e Cristina, e Paolo abbracciano Antonella, Lele e Sandro con grandissimo affetto.

Con l'affetto di sempre ci stringiamo a voi nel ricordo di MARGHERITA. Daniele e Barbara, Marco e Monica, Gianni e Micaela, Maurizio e Marella, Laura Ferrod, Daniela Ovazza, Davide e Antonella, Pier Vittorio e Fulvia, Emilio e Barbara, Wenny e Margherita, Luca Remmert, Roberto e Paola, Carlo e Georgiana, Cochi Monticone, Mirko Boglione, Lamberto e Carola, Giuseppe e Francesca, Andrea e Cristina, Lucio Zanon, Maurizio e Giovanna, Agostino e Patrizia.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Commissione Accettazione Soci ed i Soci tutti del Circolo del Bagatto si uniscono all'immenso dolore di Lele e Antonella per la grave perdita della piccola MARGHERITA.

Carolina e Monica sono vicine a Lele ed Antonella in questo momento di grande dolore.

Gianni Sartorio partecipa all'immenso dolore di Antonella e Lele.

Carlo e Vera Cazzaniga partecipano commossi al dolore della famiglia.

Si stringono affettuosamente a Lele, Antonella e Roberta Mariagrazia e Ludovic [illegible] Cristina Annecatherine Gianlorenzo, Giorgio e Arianna [illegible] Gianni, Mariaclara con Emanuele Isabella Vittoria.

Amministratori, Dirigenti e Personale tutto delle Aziende del Gruppo Anest Iwata sono vicini al dr. Emanuele Cottino e consorte per la perdita della piccola

Margherita Cottino

— Torino, 16 giugno 2003.

Cara MARGHERITA, sarai sempre nel mio cuore. La tua amica Titti.

Massimo Giulia Mondini, Giovanni Paola Bianco si stringono con affetto a Lele e Antonella.

Il Presidente, gli Amministratori Delegati e i Consiglieri di Industria & Finanza Sgr Spa si stringono con affetto all'amico Emanuele Cottino in questo momento di grande tristezza.

Increduli vi abbracciamo con tanto, tanto affetto: Luca e Francesca, M[illegible] e Anna, Franco e Simona, Carlo e Luisa

Gustavo, Rosanna, Michele ed Alessandro Denegri sono vicini al dott. Emanuele Cottino ed alla moglie Antonella nel grave lutto che li ha colpiti.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Tamburi Investment Partners S.P.A. si stringono con [illegible] affetto a Emanuele ed Antonella per la perdita della carissima MARGHERITA.
— Milano, 16 giugno 2003.

Carissimi Emanuele ed Antonella, non ci possono essere parole per questo momento di immenso dolore, vi deve solo confortare il pensiero che la piccola MARGHERITA sarà il vostro angelo in Cielo. Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti.
— Milano, 16 giugno 2003.

Andrea Caretti, Umberto Fares partecipano commossi al grande dolore di Lele.

Gli amici di Arima sono vicini a Lele Cottino e signora in questo triste momento.

Guido e Paola Giubergia con Francesca Lorenzo e Giacomo affranti dal dolore sono vicini a Lele ed Antonella nel ricordo della piccola MARGHERITA.

Renzo e Vanna Giubergia con Paolo, Bruno e Giuliana Argentero con Daniele, commossi e sgomenti partecipano con grande affetto al dolore del carissimo Lele e di Antonella ricordando con tenero rimpianto la piccola MARGHERITA.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Ersel Finanziaria partecipano al grande dolore del dottor Emanuele Cottino, direttore generale della Società, per la scomparsa della sua carissima MARGHERITA.

I Colleghi di Ersel ed i loro famigliari sentitamente commossi per la scomparsa della piccola MARGHERITA sono vicini al profondo dolore che ha colpito il dr. Emanuele Cottino e la signora Antonella.

Tutti i dipendenti della Giubergia Ubs Sim S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Emanuele Cottino, Consigliere della Società, per l'improvvisa e prematura scomparsa della sua adorata primogenita MARGHERITA.
— Milano, 16 giugno [illegible].

Roberto si stringe in un affettuoso abbraccio ad Antonella, Lele e Roberta.

Caro Lele ti siamo vicini: Alberto, Andrea, Antonio, Giampaolo, Marco, Paolo, Roberto, Umberto.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Saiag S.p.A. sono affettuosamente vicini al dr. Emanuele Cottino e alla signora Antonella nel ricordo della piccola MARGHERITA.
— Torino, 18 giugno 2003.

Lia e Sergio Gualco partecipano con sincera amicizia al grande dolore di Lele e Antonella.
— Torino, 18 giugno 2003.

Tancredi Ceresa e Walter Bruno sono vicini a Lele per la perdita della [illegible] adorata MARGHERITA.

Lo Studio Bracco Ceresa Bruno Iguera collaboratori e dipendenti partecipa con [illegible] commozione alla scomparsa di

Margherita Cottino

— Torino, 17 giugno 2003.

Silvio e Lele con Franca, Luisa e Jimmi sono vicini ad Antonella e Lele in questo triste momento.

Mario ed Elisabetta Busso con un affettuoso abbraccio.

Alberto e Clara con Andrea Carla e Chiara abbracciano con tanto affetto Lele Antonella e Roberta.

Con affetto ci stringiamo forte a voi. Cristina e Raimondo, Silvia e Gianni, Anna e Marco, Antonia e Luigi, [illegible] e Maurizio, [illegible].

Cara MARGHERITA, la tua dolcezza e il tuo sorriso saranno in me per sempre. Alberto Buzzi con Chiara e Franco.

Sarai sempre nei nostri cuori. Rossella, Gianluca con Federico Ressico.

Giorgia e Fabio Zucchetti sono vicini a Lele ed Antonella in questo momento di grande dolore per la prematura perdita della FIGLIA.

Gianni, Monica, Virginia e Vittoria abbracciano Lele ed Anita in questo momento di immenso dolore.

Francesco e Cristina [illegible] vicini ad Emanuele e Antonella e partecipano con affetto al loro dolore.
— Biella, 18 giugno 2003.

Consiglio di Amministrazione, Preside, Insegnanti, Dipendenti, Genitori e Allievi del Liceo francese «Jean Giono» sono vicini alla famiglia di MARIA MARGHERITA con affetto.

Mario e Gia Roggeri sono affettuosamente vicini ad Antonella.

Paolo e Anna Maria partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Lele ed Antonella.

Elisabetta, Giuliana, Piero Brello partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Bianca [illegible] Costa in Cattalano

L'annunciano il marito Ezio, i figli Patri[illegible] Luca con Enza cognati, cognate, nipoti, parenti tutti ed amici. Funerali in Pianezza giovedì 19 c.m. alle ore 15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 17 giugno 2003.

[illegible]

Edda Bianco

A 6 mesi dalla [illegible] ricordandoti, i tuoi cari.
— Torino, 18 giugno 2003.

1997 — 2003

Mario [illegible]alizia

Sempre nel nostro ricordo e nostro affetto. Adele e i tuoi fratelli.

1983 — [illegible]03

Guido Reggiani

Ricordandoti.

1973 — [illegible]

prof. Luigi Biancalana

Santa messa commemorativa venerdì [illegible] giugno ore 18 chiesa di San Carlo.

[illegible] — 18 GIUGNO — [illegible]

Romolo Schiavazzi

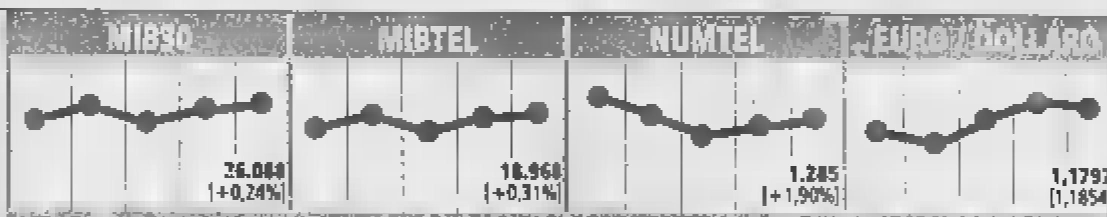
La figlia Vera lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.


Sharp GX10i.
Cool.
Oggi a soli 374 euro
Il nuovo cellulare Vodafone live!.
Difficile restare impassibili fronte Sharp GX10i. Triband, fotocamera digitale integrata, display a 65.000 colori, accesso Vodafone live!*, un mondo di informazioni e servizi colori, giochi multimediali, suonerie polifoniche. Sharp GX10i. Bello da brivido.
Offerta valida 30/6/2003. Per informazioni www.190.it
Giochi
Messaggi
Servizi&Info
Download
How are you?

PREMIA !/
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

Si allarga il deficit commerciale

Aprile negativo per i [illegible] scambi commerciali: i dati Istat relativi all'interscambio complessivo mostrano una flessione delle esportazioni e un conseguente peggioramento del saldo. In particolare, l'export è sceso dello 0,7% rispetto allo stesso [illegible] dello scorso anno, a fronte di un aumento delle importazioni dell'1%, con un deficit commerciale che sale a 650 milioni [illegible] euro, superiore al passivo di [illegible] milioni segnato ad aprile 2002.



[illegible] giacimento Edison in Egitto

Edison ha scoperto un nuovo giacimento di gas naturale nella concessione [illegible] Rosetta, situata nelle acque prospicienti il delta del Nilo. Il pozzo esplorativo denominato «Rosetta-11» ha rinvenuto una struttura di notevoli dimensioni risalente al pliocene e potrà essere riutilizzato per la successiva fase di produzione. Le attività nella concessione sono condotte da una joint-venture di cui Edison detiene una quota del 20%, BG Group e Shell il [illegible] ciascuna.

L'ISTITUTO DI VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI RILEVA CHE IL COMPARTO E' TORNATO A GUADAGNARE E INVITA A PROCEDERE A UN GRADUALE TAGLIO DEI LISTINI

L'Isvap: è il momento di ridurre le tariffe Rc Auto

Ma per le compagnie non c'è alcun margine

ROMA

Le tariffe Rc Auto, aumentate notevolmente negli ultimi anni, possono essere ridotte. «E' un obiettivo raggiungibile - afferma il presidente dell'Isvap Giancarlo Giannini nella relazione all'assemblea annuale - ce ne sono i presupposti. Le compagnie sono [illegible] condizioni di ridurre i premi, seppur gradualmente». Insomma, il nodo degli aumenti deve essere risolto, visto il ritorno in utile del ramo (nel 2002 un attivo di 170 milioni di [illegible] con un aumento medio dei premi dell'8,6% a fronte, per la prima volta, di stabilità della frequenza e del costo dei sinistri), ma nello stesso tempo le garanzie [illegible] le tutele dei consumatori devono essere più consistenti ed estese all'intero settore assicurativo. Per questo l'Istituto [illegible] vigilanza sul mercato assicurativo lavorerà per garantire [illegible] maggiore trasparenza delle polizze, per sollecitare più investimenti e per spingere verso una più incisiva concentrazione tra i marchi, troppo parcellizzati anche all'interno dei grandi gruppi a tutto svantaggio della competitività degli operatori.

Variegate le prime reazioni alla relazione del presidente dell'Isvap: mentre il presidente dell'antitrust Giuseppe Tesauro esprime un giudizio positivo e torna a chiedere alle compagnie «già sulla strada giusta» un ulteriore sforzo comune per diminuire i premi («L'abbassamento delle tariffe è nei sogni di tutti i cittadini»), il presidente dell'Associazione delle imprese assicuratrici (Ania) Fabio Cerchiai sostiene che le tariffe «non [illegible] riducibili» [illegible] che un calo sarebbe ipotizzabile soltanto «in presenza di un taglio dei costi di risarcimento». Soddisfazione viene manifestata dal sottosegretario alle attività produttive Mario Valducci, che coglie l'occasione per annunciare in rinvio alla scadenza naturale (cioè tra circa 3 anni) il rinnovo del consiglio dell'Isvap, fino [illegible] ieri ventilato come prossimo. Invece le associazioni dei consumatori bocciano in blocco la relazione dell'Isvap, la Cgil ne approfitta per accusare l'Ania di essere rimasta miope di fronte alle indicazioni dell'Autorità, e i parlamentari Ds Loris Maconi [illegible] Alberto Fluvi lamentano la mancanza di un'analisi più puntuale sullo stato del settore assicurativo, sugli assetti azionari, sulla sua capacità di innovazione e di risposta ai bisogni della società e dell'economia. Per Giuseppe Consolo di An «la possibilità di una riduzione delle tariffe Rc auto è concreta». Ecco, più nel dettaglio, i punti principali della relazione.

RC AUTO. A giustificare la riduzione delle tariffe sono il ritorno in positivo del conto [illegible]mico nel 2002 dopo anni di «profondo rosso» e l'ampliamento della forbice tra costo sinistri (+3,9% nel 2000, +2,1% nel 2001, +1,25% nel 2002) e premi (+9,9% nel 2000, +6,9% nel 2001, +8,5% nel 2002). L'Isvap ritiene condivisibile l'ipotesi di indennizzo diretto proposta dall'Antitrust ed è d'accordo [illegible] il garante anche sull'introduzione nel mercato assicurativo della figura dell'Ombusdman (difensore civile) assicurativo, sulla falsariga di quanto accade oggi per la clientela bancaria. Critiche sulla gestione delle liquidazioni dei sinistri Rc auto, ancora insoddisfacenti nei tempi e nei modi, soprattutto al Sud: pochi sportelli funzionanti e con orari ridotti. Livelli di efficienza e di soddisfazione degli utenti «ancora lontani»; di qui, un «richiamo forte» dell'Isvap alle compagnie perché investano nella propria organizzazione.

ASSICURAZIONI. Introducendo anche [illegible] una sorta di «alert» sul modello britannico viene suggerita l'adozione di un bollino rosso per le polizze ad alto rischio, giallo per quelle a medio rischio e verde per le meno azzardate. Serve, comunque, più trasparenza a favore dei consumatori, [illegible] anche più investimenti finalizzati all'efficienza. Il mercato assicurativo italiano è «solido [illegible] stabile», [illegible] soffre in competitività. Nel 2002, oltre ad un andamento favorevole dei conti della Rc auto, si registra un consolidamento del trend espansivo del Ramo vita con [illegible] crescita del livello dei premi in termini reali del 5,7% rispetto al 2001.

[illegible] Positivo lo sviluppo per la protezione dei rischi della salute. L'allargamento della base mutualistica non potrà che migliorare le prestazioni a favore degli assicurati e il conto tecnico del settore.

ATTIVITÀ DELL'ISVAP. Nel 2002 sono stati effettuati 112 accertamenti ispettivi, vigilando in modo «rigoroso e continuo» sulla stabilità del sistema, la solvibilità delle imprese, la concorrenzialità e la trasparenza. [r.r.]

SONDAGGIO DELLA «GLOBAL COMPETITION REVIEW»

«Antitrust Ue migliore in assoluto»

L'Antitrust guidato da Mario Monti è uno dei migliori al mondo in assoluto e quello italiano affidato a Giuseppe Tesauro è uno dei leader a livello europeo, almeno per quanto riguarda la lotta contro i cartelli. È questo il giudizio che [illegible] sondaggio condotto dalla «Global competition review», una rivista londinese specializzata [illegible] antitrust, fra circa 500 gruppi, parlamentari, manager, uffici legali organizzazioni [illegible] consumatori [illegible] economisti. Anche nell'anno dei tre ricorsi persi davanti alla [illegible] di giustizia di Lussemburgo, sottolinea la rivista [illegible] un una nota, «l'autorità di Bruxelles rimane [illegible] delle migliori al mondo» e resta fra «i leader mondiali» con un rating di quattro stelle. La direzione generale concorrenza affidata a Monti viene «elogiata» dagli operatori del settore per la sua «apertura nei confronti delle riforme», ad esempio nominando un capo- economista e creando un cosiddetto «panel di [illegible]vocati del diavolo» incaricati di rendere a prova di ricorso [illegible] bocciature delle grandi fusioni. [illegible] complesso, il lavoro di Monti e dei suoi funzionari è definito «al 99% valido». L'antitrust Ue è leader mondiale per volume di multe (944 milioni [illegible] euro) inflitte nel 2002 contro cartelli di aziende che si alleano nell'ombra per [illegible] i prezzi alti o abbassare la qualità [illegible] prodotti offerti ai consumatori. [illegible] autorità [illegible] riuscite ad infliggere penalità per soli 102 milioni. Le «stelle» attribuite all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato italiano di Tesauro sono tre [illegible] 3/4, un quarto [illegible] meno di quelle di Monti e del rating ottenuto nell'edizione dell'[illegible] precedente (2001).



IL COMMISSARIO ALLE COMUNICAZIONI: POCHI CLIENTI POSSONO SCEGLIERE LIBERAMENTE L'OPERATORE FISSO

«Tlc, multe a chi viola la concorrenza»

Monaci: l'apertura del mercato è quasi insignificante

intervista

Roberto Ippolito



Vincenzo Monaci

«L'Authority ha previsto i prezzi più bassi sull'ultimo miglio La Telecom ha proposto un listino differente Decideremo in luglio»

POCA concorrenza. «Per la telefonia fissa l'apertura del mercato è molto limitata; so[illegible] troppo pochi i clienti degli operatori alternativi serviti esclusivamente da loro, senza il pagamento del canone alla Telecom Italia»: lo denuncia Vincenzo Monaci, commissario dell'Autorità delle comunicazioni. Che ha un'idea: prevedere sanzioni più severe per il mancato rispetto delle regole per la liberalizzazione.

Ingegner Monaci, c'è dunque una sorta di ritirata per le tlc?

«Dire che a livello mondiale le telecomunicazioni sono in declino è quasi un luogo comune. L'ipotizzata crescita impetuosa, l'attesa integrazione smisurata fra tecnologie, i previsti business colossali, l'effervescenza delle Borse per le tlc: due anni fa era un credo assoluto, oggi le aspettative sono radicalmente cambiate».

Qual è lo scenario?

«Complessivamente ci sono pochi operatori, quelli storici insieme ai più innovativi, forti e con il peso di grandi debiti [illegible] investimenti spesso sbagliati che frenano lo sviluppo».

Però i [illegible] di telecomunicazioni si dilatano, no?

«I consumi si sono dilatati. Ma la liberalizzazione scattata in Europa nel 1998 non è sufficientemente attuata. In Italia la legge [illegible] istituì l'Autorità delle comunicazioni con l'obbligo e l'onere di sostenere la liberalizzazione, con provvedimenti di varia natura, in particolare l'interconnessione (l'uso della rete dell'ex monopolista da parte dei nuovi operatori) premessa di tutto».

A che punto è in Italia l'apertura del mercato?

«I risultati sono quasi insignificanti p[illegible] l'accesso disaggregato alla rete, il cosiddetto ultimo miglio e cioè la possibilità per i concorrenti alternativi alla Telecom Italia di arrivare da soli a casa di chiunque. I clienti serviti in questo modo, secondo le ultime stime, sono al massimo 250 mila, praticamente zero vista la quantità di abbonati. Come dice da tempo il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti, la concorrenza nell'accesso è troppo bassa».

Quindi i clienti...

«Sono pochi i clienti che possono scegliere un operatore prescindendo del tutto dall'utilizzo della Telecom Italia anche come intermediaria. Se la concorrenza fosse realmente sviluppata, non sarebbero solo 250 mila i clienti che [illegible] pa[illegible] il canone alla Telecom Italia».

Visto che l'Autorità regola e vigila il mercato non ha responsabilità?

«Le responsabilità sono di tanti. L'Autorità ha predisposto il listino per l'interconnessione (il prezzo per l'uso della rete) esteso all'ultimo miglio. Vuole imporre alla Telecom un prezzo che renda appetibile l'offerta di altri operatori: se l'interconnessione costa troppo, questi non potranno offrire telefonate a un livello conveniente. Finora questo non è accaduto».

L'Autorità ha il potere di imporre prezzi di interconnessione più bassi?

«Con una delibera dell'inizio del 2003, l'Autorità ha previsto i prezzi più bassi d'Europa. La Telecom ha proposto un listino diverso. E' prevedibile che a luglio l'Autorità decida».

La situazione cambierà?

«Confido che la situazione cambierà. E' ovvio che qualunque ex monopolista cerchi di difendere le quote di merca[illegible]».

Si è rivelata utile la carrier preselection (il meccanismo idoneo ad aggirare nelle [illegible]trali la Telecom con un codice alternativo o il riconoscimento automatico)?

«I clienti che sfruttano la carrier preselection sono già oltre tre milioni. Però queste utenze sono molto vulnerabili dal punto di vista concorrenziale, tanto che l'Autorità ha avviato una pre-istruttoria a carico della Telecom Italia con la possibilità di imporre sanzioni per una supposta mancata applicazione delle regole in questa materia».

La Telecom, cioè, è sotto accusa perché frenerebbe la concorrenza?

«Il professor Guido Rossi dice sempre che il ruolo [illegible] autorità indipendenti è quello del [illegible] da guardia degli [illegible] monopolisti. Non direi che la Telecom è sotto accusa, ma che è il maggiore oggetto di regole che devono garantire l'apertura del mercato senza penalizzarla».

Il problema è l'Autorità o la Telecom?

«Le [illegible]gole devono essere applicate. Normalmente quelle più rispettate sono quelle con le sanzioni più forti. Ma la capacità sanzionatoria dell'Autorità delle comunicazioni è molto modesta».

Lei vuole quindi multe più severe?

«L'entità delle multe attualmente praticate per comportamenti lesivi della concorrenza è irrilevante: sulla base della legge 249, da 10.329 euro a un massimo di 258 mila euro. Troppo poco rispetto a fatturati e profitti miliardari. Ecco perché servono sanzioni più pe[illegible]».

PASSATO DI MANO IL 3,2% DEL CAPITALE. TITOLI AI MASSIMI DELL'ANNO A 1,639 EURO

In Borsa scambi record su Capitalia

Attese per il rinnovo del patto di sindacato. Geronzi frena

MILANO

Capitalia continua a far correre gli ordini - e in alcuni casi le fantasie - degli operatori. Anche ieri il titolo della banca romana ha messo [illegible] segno un rialzo di tutto rispetto: +3,15% a 1,639 euro, [illegible] il nuovo record dell'anno in una seduta caratterizzata da scambi intensissimi nella quale sono passati di mano 72 milioni di titoli, il 3,2% del capitale. A spingere il titolo sembrano essere due fattori fondamentali: le attese per il nuovo patto di sindacato che dovrà unire i principali azionisti del gruppo e il fatto che Capitalia resta ancora sottovalutata in Borsa rispetto ad altre grandi banche italiane ed europee.

Fonti vicine alla banca tendono comunque a raffreddare le attese su una rapida definizione del nuovo nucleo di azionisti sindacati, spiegando che la questione non è considerata urgente. [illegible] patto di sindacato non è infatti in scadenza, anzi - aggiungono le stesse fonti di Capitalia - è scaduto lo scorso 16 dicembre. I lavori per [illegible] nuova stesura dell'accordo, magari con l'ingresso di nuovi [illegible] industriali starebbero andando avanti. Ma l'obiettivo, più che i tempi del riassetto, riguarderebbe l'ampiezza del patto, che dovrebbe essere il più ampio ed il più stabile possibile. In queste settimane sono circolati i nomi dei gruppi che fanno capo a Salvatore Ligresti e Marco Tronchetti Provera, mentre resta da verifi[illegible] al posizione della De Agostini che dopo la conclusione dell'acquisto di Toro - già aderente al patto - potrebbe decidere di restare nell'accordo, anche se con una quota ridotta. Pronta all'intesa è invece, come ha confermato ancora ieri il presidente Totò Cuffaro, la regione Sicilia.

In ambienti di mercato si sottolinea, inoltre, che la questione relativa al rinnovo del patto è sganciata da quello che sta avvenendo in Borsa per [illegible] motivo molto semplice: chi intende organizzare [illegible] patto di sindacato non ha alcun interesse nel penalizzare i futuri azionisti stabili. Ma se questi ultimi comprano sul mercato a prezzi crescenti rischiano di trovarsi in mano dei titoli che presumibilmente si deprezzeranno il giorno successivo il loro ingresso nel patto. Logica impone, insomma, che, al f[illegible] di costituire un patto, le transazioni debbano avvenire non sul mercato ordinario, quanto piuttosto ai blocchi, fuori borsa e a un prezzo predefinito. E c'è chi giura che in queste ore in Capitalia non stiano facendo salti di gioia nel vedere crescere il valore [illegible] titolo in Borsa: un fatto, dicono le stesse fonti finanziarie, che rende, infatti, più difficile il lavoro di chi sta lavorando per costituire il nuovo patto.

Sembrano così valide anche spiegazioni più «tecniche» per il rialzo. In particolare il fatto che alcuni grossi investitori esteri avrebbero deciso di ricoprirsi sul settore bancario italiano, privilegiando in questo titoli come Capitalia, che hanno un rapporto tra quotazione e valore di libro ancora molto interessante, e accordando fiducia al piano industriale presentato due mesi fa dall'istituto romano. [r.m.]

IL DIBATTITO SULLA RIFORMA MARZANO SLITTA [illegible] MARTEDI'

Pioggia di emendamenti al Ddl energia

Una valanga di emendamenti, ben 740, rischia [illegible] sommergere il ddl Marzano che riordina tutto il settore energetico e che doveva essere al centro del dibattito parlamentare già a partire da oggi a Montecitorio. Il nutrito pacchetto [illegible] proposte di modifica avanzate da maggioranza e opposizione desta preoccupazione nel ministro alle Attività produttive che ieri sera ha tenuto un vertice di maggioranza. Al termine intesa raggiunta: governo e relatore non presenteranno modifiche e il ddl arriverà in aula martedì. Al Senato si interberrà [illegible]i sui nodi irrisolti.



Cesare Geronzi, presidente di Capitalia

LA SFIDA PER L'OCCUPAZIONE

Flessibilità e contratti Si ritorna a trattare

Questa mattina al Welfare primo incontro dopo il referendum I sindacati chiedono modifiche radicali ai decreti appena varati

Chiuso il capitolo del referendum sull'art. 18 si riparte con la trattativa sui temi della flessibilità. Il primo incontro è questa mattina, tra il sottosegretario del Welfare, Maurizio Sacconi, e i sindacati, che chiederanno profonde modifiche ai decreti di attuazione della riforma Biagi sul mercato del lavoro. Scontate le critiche della Cgil, che a suo tempo non siglò il Patto per l'Italia, non condivise la legge Biagi e contro questa riforma ha già annunciato due ore di sciopero: «Questo decreto - accusa Claudio Treves, responsabile del dipartimento lavoro della Cgil - è la negazione del ruolo della contrattazione, perché [illegible] svuota. Le norme sul part-time [illegible] un'operazione indecente [illegible] quelle sul contratto a progetto un'operazione mistificante». La Cgil è poi contrarissima tanto allo «staff leasing», che alla certificazione dei contratti: «Uno strumento - dice Treves - che stravolge di fatto il ruolo di parti sociali, che devono tutelare le persone [illegible] non impedire la vertenzialità».

Ma anche Cisl e Uil hanno le loro riserve. La Cisl in particolare sulla [illegible] del ramo d'azienda, sul part-time e su tutte le parti che rimandano alla contrattazione individuale. «Inoltre - sottolinea il segretario confederale, Raffaele Bonanni - riteniamo sia necessario quantificare la flessibilità massima in azienda, così come accade sui contratti a termine e sul lavoro interinale». Sulla stessa lunghezza d'onda la Uil, d'accordo con la Cisl ad approfondire la discussione sul rapporto tra la contrattazione e l'intervento legislativo. Fabio Canepa, responsabile del mercato del lavoro del sindacato guidato da Angeletti, sottolinea poi la necessità di modifiche per quanto riguarda [illegible] part time visto che attualmente sono previste clausole potenzialmente penalizzanti per i lavoratori che hanno scelto questo tipo di contratto. Problemi ci sono, inoltre, su applicazione del lavoro a progetto, contrattazione [illegible] sulla cessione del ramo di azienda [illegible] questo non prevede [illegible] di beni.

Intanto [illegible] scende di tono la polemica tra il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, e i leader dei tre sindacati confederali sulle responsabilità del clima in cui è maturata l'uccisione di Marco Biagi. Ieri D'Amato, dopo il suo intervento all'assemblea degli industriali di Parma, ha replicato alle [illegible]se di rozzezza giunte da Cgil, Cisl e Uil con una frase [illegible] «Biagi è morto. Qualcuno [illegible] avrà ucciso».

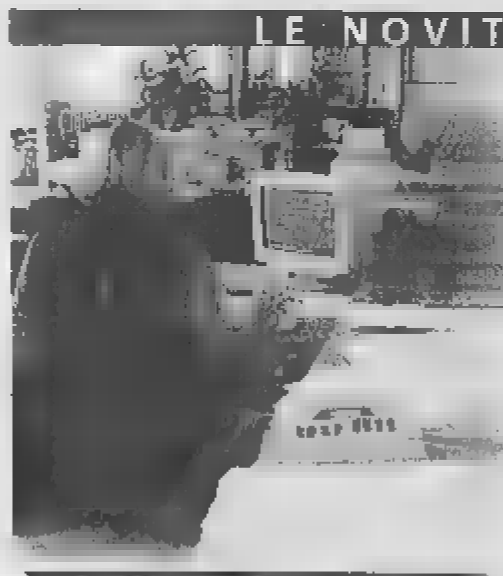
A questa uscita di D'Amato le reazioni non [illegible] tardate: «E' sbagliato mettere in relazione lotta sindacale e delitto Biagi - ha replicato Angeletti -. Non c'entrano niente le intenzioni dei brigatisti con la realtà dei conflitti sociali. Questi ultimi fanno parte integrante della società democratica e non c'è rapporto di causa-effetto tra loro e il terrorismo».

Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha definito «quasi banale condannare chi non fa [illegible] distinzione netta tra il terrorismo, che resta elemento criminale ed eversivo, e una dialettica sociale, che può anche essere aspra e difficile». Ma poi ha anche aggiunto: «Non bisogna neanche [illegible] alibi a certe forme di intolleranza. La condanna nostra nei confronti del terrorismo è chiara, netta, ma sul piano diverso [illegible] altrettanto chiara per certe forme di intolleranza, da qualunque parte provengano».

Da Bologna il senatore dei Ds Walter Vitali, ex-sindaco di Bologna, risponde invece ad alcune dichiarazioni fatte in una intervista [illegible] *la Stampa* dal ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Continua la campagna indecente che utilizza la memoria di Marco Biagi contro Sergio Cofferati - ha detto Vitali -. Ora ci si mette anche Maroni che afferma che la candidatura di Cofferati a sindaco di Bologna, la città di Marco Biagi, "gli procura dolore [illegible] amarezza" [illegible] si augura che Bologna non si faccia guidare "da [illegible] come Cofferati"». [v.cor.]

La Cgil conferma due ore di sciopero: «Si vogliono svuotare gli accordi collettivi»

Cisl e Uil in sintonia su part time, lavoro a progetto e cessione del ramo d'azienda



LE NOVITA'

[illegible] ...
Il decreto attuativo della riforma Biagi fa scomparire la figura del collaboratore coordinato e continuativo (oltre due milioni gli iscritti all'Inps) che resterà autonomo solo se si riuscirà [illegible] stabilire che [illegible] lavoro è «a progetto» e non di fatto subordinato

... E SI PAGANO PIU TASSE
Entro l'anno per gli ex co.co.co. che passano al lavoro «a progetto» l'aliquota Irpef sarà portata al 19%

OUTSOURCING
Si potrà trasferire un ramo d'azienda ma si dovrà dimostrare che la parte trasferita gode di una completa autonomia funzionale [illegible] momento del passaggio. In pratica che riesce a stare in piedi da sola

[illegible] LAVORO
Il collocamento pubblico non avrà più l'esclusiva nell'intermediazione fra domanda e offerta di lavoro. Arrivano i privati anche se avranno bisogno di una autorizzazione dal ministero e di un accreditamento. Sparisce il vincolo dell'oggetto esclusivo per le agenzie di lavoro interinale che potranno fare anche mediazione tra domanda e offerta di lavoro

[illegible] O RIPARTITO
Si punta ad una maggiore flessibilità con nuovi tipi di contratto. Arrivano [illegible] «lavoro intermittente» (lavoro a chiamata) e il lavoro «a coppia» [illegible] «ripartito». In pratica, come accade in Francia dagli inizi degli Anni Ottanta, una stessa posizione - capocontabile, o direttore vendite, solo per fare due esempi - può essere ricoperta [illegible] due persone. Una lavora al mattino, l'altra al pomeriggio

BONUS PER LAVORO OCCASIONALE
La famiglia che avrà bisogno di utilizzare occasionalmente una persona potrà assicurarsi la prestazione (babysitter, colf, cameriere per una eventuale festa) comprando un «buono» orario che sarà comprensivo della retribuzione, degli oneri previdenziali e di quelli per [illegible] sicurezza sul lavoro

STAFF LEASING
Le aziende potranno fare un contratto [illegible] fornitura (per esempio quelli per le società di pulizie) per un determinato servizio con agenzie specializzate che [illegible] assunto i lavoratori anche a tempo indeterminato

[illegible]
Sarà più facile e incentivato l'accesso al lavoro supplementare, così come [illegible] potrà cambiare fascia oraria. In assenza di previsioni sulla materia dei contratti collettivi sarà possibile stipulare contratti individuali

CERTIFICAZIONE
Per ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro (autonomo, subordinato, occasionale) si potrà «certificare» il contratto stipulato tra azienda e lavoratore

IL DIBATTITO SULLA «RIFORMA BIAGI» E I PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PRESENTATI DAL GOVERNO DIECI GIORNI FA

Il vero e il falso delle polemiche sul lavoro

Michele Tiraboschi

COME già accaduto per il Libro Bianco e per il disegno [illegible] legge delega sul mercato del lavoro, anche l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, lo scorso 6 giugno, dello schema di decreto legislativo di attuazione della Legge Biagi ha subito scatenato una vera [illegible] propria guerra di religione tra i sostenitori della modernizzazione del mercato del lavoro e una variegata schiera di oppositori che, prima ancora di avere [illegible]to modo di conoscere il contenuto del decreto, non hanno esitato a parlare di «flessibilità da pezzenti» e di «occupazione usa e getta».

Non [illegible] mancato invero anche chi ha cercato di minimizzare [illegible] senso e la portata pratica della riforma sul presupposto, in sé incontestabile, che, almeno alcuni dei profili più qualificanti, si tratta di una evoluzione di quanto già previsto nel Pacchetto Treu del 1997. E non è neppure mancato persino chi, con un raffinato gusto del paradosso, ha parlato, in relazione alla disciplina dei co.co.co. di nuove rigidità che ben si potrebbero collocare sulla linea delle proposte da tempo avanzate dalla Cgil. Ma si è trattato di posizioni che, tutto sommato, [illegible] rimaste isolate. Prevalgono, nel dibattito politico e sindacale di questi giorni, toni ancora alti e minacciosi, che alternano facili trionfalismi ad un cieco catastrofismo; a conferma della percezione - diffusa tra la maggioranza degli osservatori - [illegible] una riforma che, bene o male, a seconda dei diversi punti di vista, segnerà in modo indelebile gli sviluppi del mercato del lavoro nei prossimi decenni.

Quel che è certo è che l'opinione pubblica è lasciata in balia di commenti schizofrenici e superficiali, talvolta anche malevoli, che paiono davvero ben lontani dal centrare - e spiegare ai lettori - il significato e l'impatto reale della riforma Biagi. Prevalgono ancora - anche tra gli opinion makers più accreditati - giudizi a ruota libera, attenti più alla propaganda politica e ai comunicati stampa che al merito delle proposte contenute nello schema di decreto legislativo. Non sarebbe altrimenti possibile parlare, in relazione al medesimo testo di legge, di ben 44 forme di flessibilità (e ancora di più [illegible] la certificazione dei contratti) dopo questa riforma che alimenteranno, sotto mentite spoglie, altri co.co.co. e associati in partecipazione e, al tempo stesso, di rigidità estreme che allargheranno, proprio in relazione agli stessi co.co.co. e associati [illegible] partecipazione, l'area di applicazione integrale del diritto del lavoro del 15 per cento circa, con un aumento del costo orario complessivo superiore al 30 per cento. Queste estremizzazioni paiono davvero fuori luogo e dimenticano di iniziare il ragionamento a partire dalle reali condizioni del nostro mercato del lavoro; un mercato del lavoro [illegible] che, ci dicono le autorità comunitarie e ci confermano le rilevazioni empiriche, è sicuramente il peggiore d'Europa.

Nessuno ricorda infatti che il nostro mercato del lavoro necessita, in primo luogo, di un processo [illegible] di emersione e [illegible] ristrutturazione, e in questo senso la diversificazione delle tipologie contrattuali prospettata nella riforma [illegible] Biagi può avviare una prima fase di intervento sul mercato del lavoro, volta alla regolarizzazione, strutturazione ed [illegible]ione [illegible] lavoro nero [illegible] irregolare, che potrebbe poi forse consentire, più agevolmente, di delineare quello Statuto di tutti i lavori di cui molti oggi parlano quando richiedono un intervento di rimodulazione delle tutele. Le flessibilità nel nostro Paese non sono certo 38 o 44, ma davvero molte di più. Inseguendo quei commentatori che [illegible] il gusto del paradosso si potrebbe anzi sostenere che [illegible] flessibilità oggi s[illegible] oltre i 5 milioni, [illegible] sono le posizioni di lavoro irregolare [illegible] finalizzate alla evasione contributiva [illegible] alla elusione dell'apparato protettivo del diritto del lavoro. [illegible] sono oltre 5 milioni perché, in questi casi, ogni singolo rapporto di lavoro è orientato alla massima flessibilità e alla più completa deregolamentazione. Sicuramente decisiva, in questa prospettiva, [illegible] la regolazione delle collaborazioni coordinate e continuative contenuta nello schema di decreto legislativo: una variegata tipologia di rapporti [illegible] lavoro atipici e di difficile classificazione (si parla di due milioni [illegible] mezzo di collaboratori) verrà chiaramente circoscritta e ricondotta a un unico modulo negoziale, quello del lavoro a progetto. Le finte collaborazioni, e cioè quelle forme di flessibilità impropria che alimentano una concorrenza sleale tra le imprese e lo sfruttamento del lavoro, [illegible]ranno invece ricondotte alla loro sede naturale, e cioè al lavoro dipendente. Operazione questa che già oggi sarebbe possibile, ma solo attraverso una imponente campagna repressiva [illegible] un esasperato ricorso alla giustizia del lavoro. Non c'è dunque nessuna moltiplicazione di figure contrattuali, ma semmai una semplificazione e riconduzione alle realtà dei rapporti di quelle che oggi [illegible]no forme di flessibilità cattiva. Chi svolge collaborazioni genuinamente autonome non avrà in ogni caso nulla da temere dalla nuova regolamentazione del lavoro a progetto. Lo schema di decreto colpisce gli abusi e le degenerazioni del sistema delle collaborazioni coordinate e continuative, non certo le forme genuine di lavoro autonomo.

Il basso profilo del dibattito sulla riforma Biagi, caratterizzato da palesi mistificazioni e da una vera [illegible] propria campagna di disinformazione, conferma in ogni caso come la modernizzazione del mercato del lavoro non dipenda esclusivamente dall'im[illegible]pegno progettuale dei tecnici [illegible] dalla innovazione normativa. Come scriveva lo stesso Marco Biagi, la vera riforma deve essere [illegible] normativa ma culturale, proprio [illegible] partire dallo spirito con cui si andranno [illegible] interpretare le norme del decreto. La riforma del mercato del lavoro è un processo particolarmente complesso e delicato che richiede da parte di tutti un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti dei cambiamenti, co[illegible] da tempo ci viene richiesto dalle istituzioni comunitarie. Ciò che viene oggi richiesto, non solo agli operatori pratici e alle parti sociali, ma anche a chi alimenta una polemica mediatica che profetizza nuovi terremoti, con il dichiarato scopo di creare scandalo (v'è infatti chi ha scritto: oportet ut scandala eveniant), è di provare ad abbandonare una cultura costruita sul sospetto e sulla diffidenza.

Molto lavoro resta dunque [illegible] da compiere soprattutto sul piano culturale, e anche su quello della corretta informazione di [illegible] opinione pubblica sempre più indifferente perché stordita e perplessa da una girandola di parole in libertà. E' anzi proprio quello culturale il fronte su cui verrà giocata la battaglia decisiva per avviare una reale riforma del nostro mercato del lavoro. Ed è qui che ci mancherà davvero molto il contributo di un [illegible] del dialogo [illegible] del [illegible]fronto come Marco Biagi, che si è sempre battuto contro fanatismi e mistificazioni.

Certo è che, [illegible] l'avvio [illegible] confronto con le parti sociali previsto proprio oggi, avremo modo di valutare se, almeno tra le parti sociali, prevarrà [illegible] spirito costruttivo o se il muro contro muro che già si prospetta si concluderà con un nulla di fatto. I tempi della attuazione della delega sono tuttavia oramai chiaramente scanditi. Entro il 13 settembre 2003, data in cui scade la delega su apprendistato e contratto di inserimento (ex cfl), il testo dello schema di decreto legislativo dovrebbe diventare legge dello Stato. L'unico modo per incidere in senso sostanziale sui contenuti del decreto è certamente quello del dialogo e del confronto nel merito. L'antagonismo fine [illegible] se stesso, come ci dovrebbe avere insegnato lo scontro sul Libro Bianco, non porta mai a nulla e [illegible] rimetterci non sono certo i polemisti. Chi ci rimettere realmente sono solo i lavoratori [illegible] i disoccupati sulla cui testa passa tristemente polemica sterile e di basso profilo.

L'AUTORE

L'autore di questo articolo è direttore del Centro Studi Internazionali [illegible] Comparati «Marco Biagi» e docente di diritto [illegible] lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia

LA SOCIETA' TORINESE PRODURRA' PARTI DEL MOTORE DEL VELIVOLO DA TRASPORTO MILITARE «A400M». STRATI: NUOVI SOCI PER CRESCERE

Airbus premia la FiatAvio Commessa da 300 milioni

MILANO

«La Fiat ha consentito a FiatAvio di crescere e raggiungere qualità [illegible] successi attuali. Ora, per concentrare le risorse sul core business, ha ritenuto di cedere l'azienda. Siamo certi che dai nuovi azionisti FiatAvio avrà di nuovo tutto il supporto necessario per programmare nuova crescita». Il contratto di cessione di FiatAvio all'accoppiata gruppo Carlyle (nei panni di socio finanziario) e Finmeccanica, nel ruolo di partner industriale non è stato ancora perfezionato, ma tutti gli interessati sostengono che ormai si è giunti davvero «alle ultime battute». E' anche per questo che l'amministratore delegato di FiatAvio Saverio Strati non ha problemi a gettare [illegible] cuore oltre l'ostacolo per guardare al futuro e fare auspici. D'altra parte la società - che al Salone dell'aeronautica e dello spazio di Parigi, ha presentato il nuovo logo «identico all'attuale, ma privato del nome Fiat» - [illegible] sul futuro che deve scommettere per tornare a inanellare risultati [illegible] nel 2002: anno definito «eccellente» dall'amministratore delegato. Il 2003 - che per tanta parte dell'industria si prospetta come un anno da dimenticare - non mancherà di lasciare una traccia anche sui conti di FiatAvio: «Nulla di irreparabile - dice a *La Stampa* Strati - visto che il risultato economico sar[illegible] comunque positivo». Eppure il risultato atteso «sarà meno brillante di quello dell'anno scorso»: il calo discende dal cattivo andamento della domanda di aeronautica civile (ma anche i fondi per la Difesa hanno subito qualche decurtazione), e ciò produrrà «una contrazione dei ricavi di circa il 10%».

La serenità del numero uno di FiatAvio si spiega anche [illegible] il riconoscimento che la società ha ricevuto proprio in questi giorni. A dispetto del fatto che l'Italia sia uscita nel 2001 dai programmi di Airbus, la capogruppo motoristica del Lingotto ha siglato ieri un contratto per la costruzione della scatola di riduzione di ingranaggi del motore dell'A400 M, l'aereo da trasporto militare tattico realizzato da Airbus. Il contratto - che apre all'azienda italiana le porte del consorzio europeo - ha un valore di 300 milioni di euro.

«Siamo stati scelti per il posizionamento competitivo che abbiamo raggiunto», ha rilevato con comprensibile soddisfazione Strati, spiegando che FiatAuto ha battuto la concorrenza grazie all'offerta «di un prodotto di qualità al giusto prezzo». Obiettivo quest'ultimo che si raggiunge solo quando un'azienda è riuscita ad incorporare nei suoi processi e nei prodotti la logica dell'eccellenza. FiatAvio vi è riuscita dirottando sulle spese in Ricerca e Sviluppo cifre rilevanti, non lontane dal 10% dei ricavi: impegno che l'amministratore delegato sa di dover mantenere anche nei prossimi anni per coniugare la costanza della qualità con l'indispensabile innovazione. Il fatto, però, che proprio a Parigi, sempre nell'ambito del Salone Aerospaziale di Le Bourget, l'amministratore delegato della Finmeccanica Roberto Testore - prossimo azionista della società motoristica del Lingotto che sta investendo 100 milioni [illegible] nell'impianto di Rivalta (ex auto) in cui dovrebbero lavorare [illegible] addetti - abbia salutato la firma del contratto con [illegible] inequivocabile «è assolutamente una buona notizia, un riconoscimento della qualità della tecnologia italiana», non può che far ben sperare per il futuro della FiatAvio. Non a caso Strati ha sostenuto che alla società «non potranno che derivare nuove opportunità dai nuovi azionisti» almeno uno dei quali - F[illegible]canica, appunto, che si appresta [illegible] rivestire il ruolo di partner industriale - saprà certamente difendere anche in futuro la tecnologia italiana.

Certo Strati non si nasconde che il panorama competitivo in Europa è alla vigilia di grande trasformazioni: mentre in America i competitor sono un paio (al massimo tre) nel Vecchio Continente [illegible] una torta più piccola si confrontano in sei. Strati [illegible] nasconde che, a suo tempo, FiatAvio avrebbe ambito a muoversi come polo aggregante: le vicende di casa Fiat non lo hanno consentito. Per il futuro si vedrà. Ma l'amministratore delegato della società è convinto che chi si appresta ad investire oggi in FiatAvio saprà come muoversi anche in vista di un consolidamento del comparto. **[f. pod.]**



Lo stabilimento FiatAvio di Torino

LO PRESENTA OGGI LA PRESIDENZA GRECA DELL'UE

Agricoltura, [illegible] compromesso

Il negoziato sulla futura riforma della politica agricola europea sta vivendo ore cruciali in attesa del nuovo compromesso che la presidenza greca dell'Ue intende presentare stamani. [illegible] documento è stato [illegible] a punto [illegible] notte con il commissario all'agricoltura Franz Fischler sulla base [illegible] risultati [illegible]egli incontri bilaterali svoltisi ieri nel tentativo di avvicinare le posizioni dei Quindici. Per l'Italia ci [illegible] alcuni punti «condizionanti» all'accettazione o [illegible] del negoziato. «Si tratta - ha spiegato il ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno - della situazione del grano duro, della zootecnia [illegible] carne e del latte». Il ministro, non appena avrà il quadro definito [illegible] questa fase negoziale si r[illegible] di informare il presidente del consiglio, Berlusconi, in vista del vertice di Salonicco. «L'impegno generale è di chiudere il negoziato - ha spiegato Alemanno - però non è detto che si faccia. I vertici dei capi di Stato e di governo spesso modificano l'agenda secondo le circostanze».

AVANZA LA TRATTATIVA COL SINDACATO. OGGI IL CDA ESAMINA L'OPZIONE EUROFLY

Alitalia-Formigoni, match su Malpensa

ROMA

Alitalia va avanti con il programma di dismissioni previsto dal piano industriale e porta la proposta di [illegible]sione di Eurofly [illegible] cda [illegible] oggi, il primo dopo il rinnovo del board [illegible] dei vertici della compagnia, deciso dall'assemblea [illegible] maggio. Alla riunione siederà quindi il neo presidente Giuseppe Bonomi che, proprio alla vigilia del cda, ha rilanciato la questione Malpensa. Sul nodo degli scali lombardi, il neo presidente ha potuto contare anche sull'alleanza del governatore Roberto Formigoni, che ha ribadito la richiesta di rispetto degli impegni presi dalla compagnia per lo sviluppo dell'hub lombardo. «Finché non vedrò una base operativa di Alitalia a Malpensa, vuole dire che Alitalia parla un linguaggio e pratica un'altra linea» ha detto Formigoni, dicendosi anche «francamente stupito che cose su cui ci si è impegnati più volte in maniera formale non siano ancora realizzate».

«La condizione preliminare ed essenziale per un ulteriore rafforzamento di Alitalia su Malpensa è un diverso modello di distribuzione del traffico tra gli scali milanesi» ha rilanciato Bonomi, secondo cui «non è vero che Alitalia n[illegible] crede a Malpensa, [illegible] che già oggi sviluppa il 75% delle rotte [illegible] sull'hub milanese». Nonostante ciò, tuttavia, Bonomi punta ad una diversa ripartizione del traffico tra Linate e Malpensa e chiede, per questo, un nuovo decre[illegible] Bersani. «L'ultimo decreto aveva un suo senso nel momento in cui è stato adottato, ma era sperimentale per esplicita ammissione del ministro dell' epoca, e doveva essere sottoposto a verifica». E, dal momento che «questa verifica non c'è stata». Prosegue senza spunti che aprano ad una soluzione, intanto, la trattativa per la [illegible] assistenti di volo che stanno conducendo Alitalia e sindacati in sede aziendale. Altri colloqui informali sono stati tuttavia riaperti anche [illegible] sede ministeriale dove i sindacati si sono recati per un colloquio con il viceministro Tassone per una [illegible] dello [illegible] di [illegible]mento della vertenza. Al viceministro i sindacati hanno chiesto di sondare le possibilità [illegible] apertura [illegible] tavolo [illegible] Palazzo Chigi sui temi più generali della crisi del trasporto aereo. Oggi, comunque, torna a sedersi al tavolo aziendale anche il Sulta, il maggiore sindacato di rappresentanza degli assistenti di volo che, nei giorni scorsi, si era assentato dalla trattativa.

LA SOCIETA' ITALIANA PASSA SOTTO LE INSEGNE USA

Novuspharma si fonde con Cti

Flavia Podestà

MILANO

Dopo Biosearch, che era finita nelle braccia di Versicor, anche Novuspharma - società biofarmaceutica specializzata nella ricerca e sviluppo di nuovi presidi terapeutici per il trattamento dei tumori, nata nel '98 come spin-off delle attività in campo oncologico di Boehring Mannheim Italia e Hoffmann La Roche, e quotata al Nuovo Mercato - prende il largo: andando all'abbraccio con l'americana Cell Therapeutics Inc., quotata al Nasdaq. Le due società hanno firmato ieri [illegible] accordo di fusione che prevede l'incorporazio[illegible] di Novuspharma (premiata ieri dalla Borsa con un +18,46%) in Cti [illegible] uno scambio azionario in ragione di 2,45 azioni Cell di nuova emissione per ogni titolo della società italiana.

E così, con buona pace delle mille ragioni - dalla pipeline di prodotti, alle sinergie operative, dalla riduzione dei costi all'aumento della posizione finanziaria - che spiegano sul piano della profittabilità la fusione, resta l'amaro in bocca della perdita di un altro pezzetto dell'Italia che [illegible] e si sviluppa facendo perno sulla Ri[illegible]. «L'Italia non perderà nulla», promette Silvano Spinelli l'ad che ha timonato Novuspharma all'attuale successo. Spiegando che i soci [illegible] Novuspharma avranno il 30% del capitale della Cell Therapeutics post fusione; che il loro Pixantrone (il farmaco della famiglia delle antracicline, in fase di III sperimentazione clinica per il trattamento del linfoma) potrà beneficiare dell'integrazione con gli americani che gli aprono un continente che da solo è il 50% del mercato mondiale; che d'altro canto per gli italiani si apre la possibilità di diventare a tutti gli effetti una società biofarmaceutica commercializzando in Europa il Trisenox (sviluppato e commercializzato in Usa da Cell Therapeutics per il trattamento di un particolare tipo di leucemia acuta recidivante). Precisando, soprattutto, che «nulla andrà perso in Italia di tutta la fase di ricerca pre clinica» (quella sugli animali, per capirci) «facile [illegible] economica», e «nulla andrà perso in Europa della prima e seconda fase di sperimentazione clinica»: specie in Germania e Francia «dove l'avvio della sperimentazione sull'uomo è molto più agevole e meno costoso». In fondo - sostiene Spinelli - in Italia e in Europa il livello qualitativo della classe medica e le strutture universitarie, i centri di ricerca come il Mario Negri «sono di ottimo livello».

> L'ad Spinelli: «L'Italia non perderà nulla i nostri soci avranno il 30% del nuovo gruppo e con l'integrazione avremo accesso al grande mercato americano» Festa in Borsa: +18,4%

Resta il fatto, però, che agli Stati Uniti viene riservata la f[illegible] di sperimentazione più avanzata: quella finale, [illegible] cui risultato è determinante perché un farmaco possa avviare la propria avventura sul mercato. «E' inevitabile», commen[illegible] Spinelli: perché è nel continente a stelle e strisce (in genere in California) che vengono definiti «i nuovi target terapeutici da centrare»; perché negli Usa «c'è davvero un unico mercato da 250 milioni di uomini, con standard univoci definiti dalla Food and Drug Administration, unico interlocutore che promuove [illegible] boccia»; perché in America «ci sono le risorse pronte a finanziare la ricerca e a trasformarsi in capitale di rischio». Con questa ripartizione - tra Italia/Europa e Usa - dei sottosegmenti che da una intuizione portano alla nascita di un nuovo prodotto terapeutico e dei relativi carichi finanziari «si possono risparmiare un sacco di costi - dice Spinelli - e sviluppare più rapidamente i ricavi». Il suo discorso, sotto il profilo economico, non fa un plissé. Ma è la conferma che all'Europa, senza un cambio radicale della partitura (a partire dalle divisioni interne), non resterà che il canto del cigno. A dispetto della qualità e dell'impegno personale delle sue università, dei suoi ricercatori, dei suoi medici e dei suoi centri di eccellenza, dovrà ringraziare di vedersi assegnare ruoli marginali; quasi da terzo mondo.

IL PUNTO SUI MERCATI

Nuovo balzo della Fiat

MILANO chiude sui minimi una seduta che prometteva meglio. Con volumi molto alti (oltre 3,6 miliardi di controvalore) il Mibtel guadagna lo 0,31% a 18.968 punti, il Mib30 lo 0,24% a 26.088, il Numtel lo 0,78% a 1.295. Se i migliori risultati della giornata fra le blue chips sono per Snam (+2,7%) e Mediobanca (+2,6%), il vero titolo star della seduta è stato Capitalia (+2,5%). Anche se non ha raggiunto i volumi di giovedì scorso (90 milioni) si registrano più di 72 milioni di pezzi scambiati, pari al 3,2% del capitale. Sale anche Fiat (+2,3%), in attesa della presentazione del piano di rilancio e Generali (+2,1%). Quindi Finmeccanica (+1,8%), Olivetti (+1,4%), Stm (+1,3%). Telecom guadagna l'1,2% a 6,05 euro, lievemente al di sopra del prezzo d'Opa (6,01). Ubs ha alzato il target price a 7,3 euro dai precedenti 6,1. Giornata di realizzi per Bnl (-1,7%), dopo i forti rialzi dei giorni scorsi e soprattutto di lunedì. Scendono anche Saipem (-1,5%), Ras (-1,5%), Autostrade (-1,2%) ed Enel (-1,2%). «Un calo non del tutto comprensibile» commenta Tatiana Eifrig di Banca Finnat Euramerica: «L'acquisto sulla spagnola Union Fenosa è doppiamente positivo, sia per le prospettive del settore che per la volontà di realizzare l'ampliamento all'estero». Sul Numtel vola Novuspharma (+17,9%) dopo l'annuncio di ieri mattina della fusione per incorporazione con l'americana Cell Therapeutics. Bene anche Datalogic (+2,6%), Cardnet (+2,6%) ed E.Biscom (+2,5%). Positiva Tiscali (+0,5%). (apbiscom)

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 304.52 (+0.32); Bruxelles (Bel 20) 1970.71 (+0.16); Francoforte (Dax Xetra) 3286.46 (+0.67); Hong Kong (Hang Seng) 10030.30 (+1.70); Londra (Ftse 100) 4190.40 (+0.90); Madrid (Ibex 35) 6977.10 (+0.23); Parigi (Cac 40) 3200.75 (+0.83); Sydney (AllOrd) 3077.00 (+0.68); Tokyo (Nikkei) 9033.00 (+2.19); Zurigo (Smi) 4950.80 (+1.03); New York (Dow Jones) 9323.02 (+0.04); Nasdaq 1668.69 (+0.13)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,270%
Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,020%

RENDIMENTI ESTERI

USA 10 anni	3,100%	FRA 10 anni	3,510%
USA 30 anni	4,150%	ESP 10 anni	3,540%
CAN 10 anni	4,050%	HOL 10 anni	3,540%
UK 10 anni	3,80%	SVE 10 anni	3,510%
UK 30 anni	4,230%	GIA 10 anni	3,050%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

Bipielle Net 0.350, Meleuropa 0.440.

Warrant: Sai 0.050.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1520	2,1810
1 mese	2,1540	2,1839
2 mesi	2,1470	2,1760
3 mesi	2,1370	2,1666
4 mesi	2,1050	2,1342
5 mesi	2,0770	2,1058
6 mesi	2,0600	2,0886
7 mesi	2,0350	2,0632
8 mesi	2,0160	2,0440
9 mesi	2,0010	2,0287
10 mesi	1,9850	2,0175
11 mesi	1,9740	2,0014
12 mesi	1,9650	1,9927

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	64,840 - 80,050
Sterlina (n.c.)	[illegible] - 85,470
Sterlina (post.74)	69,460 - 84,160
Marengo Italiano	52,330 - 67,140
Marengo Svizzero	54,230 - 61,970
Marengo Francese	54,230 - 61,970
Marengo Belga	54,230 - 61,970
Marengo Austriaco	[illegible],710 - 61,970
20 Marchi	64,470 - 76,440
10 Dollari liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari Indiano	242,230 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 426,660
4 Ducati Austria	150,810 - 173,010
100 Corone Austria	292,310 - 319,170
100 Pesos Cile	170,180 - 214,510
Krugerrand	301,610 - 325,370
50 Pesos Messico	349,120 - 387,340

LEGENDA Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio del [illegible] 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi [illegible] indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo [illegible] titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei pezzi negoziati. l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] euro. lettera è il prezzo di chi vende. denaro quello di chi acquista.

CAMBI VALUTE

[illegible]

MERCATO BORSA

[illegible]

MIB 30

[illegible]

RISTRETTO MILANO

[illegible]

EURO CHIUSURE

[illegible]

OBBLIGAZIONI 17-06-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-06-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] AL 16/06/2003

COMPARTI [illegible]	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,2	5,17	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,5	4,47	4,48
[illegible]			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,10	6,07	6,09
Pioneer Funds - International Bond	6,1	6,04	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,83	5,75	5,81
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,99	4,91	4,96
Pioneer Funds - E[illegible] Bond	6,17	5,98	6,06
Pioneer Funds - Strategic Income	5,04	5,04	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,71	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,08	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,02	5,9	5,96
Pioneer Funds - French Equity	9,73	9,59	9,71
Pioneer Funds - Core European Equity	4,7	4,62	4,66
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,87	2,83	2,87
Pioneer Funds - Top European Players	[illegible]	3,71	3,75
Pioneer Funds - Top European Research	2,82	2,76	2,79
Pioneer Funds - European Small Companies	[illegible]	4,97	5,02
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,44	6,27	6,38
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,54	3,48	3,5
Pioneer Funds - America	3,53	3,47	3,51
Pioneer Funds - U.S. Value	3,77	3,7	3,75
Pioneer Funds - U.S. Growth	[illegible]	[illegible]	3,07
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,27	4,18	4,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,2	4,12	4,19
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,57	3,51	3,54
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3	2,96	2,99
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,69	1,67	1,68
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,04	2,98	3,03
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,98	3,9	3,94
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,98	2,93	2,96
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,15	3,1	3,14
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,03	2,97	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	[illegible]	1,24	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,66	1,63	1,65
Pioneer Funds - Global Consumers	3,65	3,59	3,64
Pioneer Funds - Global Energy	[illegible]	3,82	3,87
Pioneer Funds - Global Industrials	3,65	3,6	3,65
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,23	6,10	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,36	5,28	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,33	4,29	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,62	3,57	-
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 5	[illegible]	3,02	-

www.pioneerinvestments.com

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblico incanto

Liceo Scientifico "Baldessano" di Carignano. Formazione di area sportiva esterna - spogliatoi - parcheggi.
Importo a base di gara: Euro 683.788,04
Categoria prevalente: cat. OG1
Termine presentazione offerte: ore 14.30 [illegible] luglio 2003.
Il bando integrale, contenente i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara potrà [illegible] ritirato [illegible] l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. 011 8612644/4611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00.
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.[illegible].it/servizi/appalti
Torino, li 6 giugno 2003

Il dirigente del [illegible] Contratti
dott. Giovanni [illegible]

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna
Avviso di aggiudicazione

[illegible]

[illegible]UNE DI [illegible]
ESITO DI GARA

Il Dirigente del Settore rende noto che è stato esperito l'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di: Fornitura di attrezzature sportive ed arredi presso la piscina comunale "M. Rivelli". Ditte partecipanti: 1. Ditta PATENTVERWAG ITALIA s.r.l. Gazzano (M), 2. Ditta SOCEMA s.r.l. Recanati (MC), 3. Ditta GES GROUP s.r.l. Verona, 4. Ditta BOFFA Nola (NA). Ditta aggiudicataria: Ditta PATENTVERWAG ITALIA s.r.l., per l'importo di € 66.539,64.

IL PRESIDENTE DELLA GARA
Arch. Graziano [illegible]

Il Tribunale Ordinario di Torino, Sezione I Civile, in persona [illegible] Giudice Istruttore, dott. Giacomo Oberto, nel procedimento promosso da Emmedi S.p.A. contro **Elestar S.r.l. e Marcegaglia S.p.A.**, ha pronunciato in data 26 maggio 2003 il seguente provvedimento:

- Letto il ricorso presentato dalla Emmedi S.p.A., in persona del legale rapp.te *pro tempore*, [illegible] corso di [illegible] di merito (R.G. 4654/00/A), depositato il 15 maggio 2003 ed assegnato dal Presidente di Sezione a questo G.I. in data 26 maggio [illegible];
- Visti gli artt. 2598 c.c., 669-*quater*, 669-*sexies* cpv. e 700 c.p.c.;
- Ritenuta [illegible] sussistenza, nel caso di specie, del *fumus boni iuris* in [illegible]ne alla richiesta di parte ricorrente, desumibile dalla documentazione prodotta in atti relativa al procedimento penale, nonché dall'esperita perizia, da [illegible] emerge l'intervenuta violazione da parte della Elestar [illegible] provvedimento 28 marzo 2000 del Giudice Designato del tribunale di Torino, nonché il fatto che know-how della Emmedi comprende, tra l'altro, il trasformatore d'uscita, l'induttanza di blocco e la particolare disposizione circuitale dell'oscillatore consistente nella configurazione con griglia [illegible] tubo oscillatore riferita a [illegible] eccitazione sul catodo o polo negativo isolato;
- Ritenuta pure la sussistenza, nel caso di specie, [illegible] *periculum in mora*, atteso il comportamento tenuto dalle parti resistenti;
- Ritenuto, anzi, che la condotta dei resistenti consigli l'adozione [illegible] misura [illegible] *inaudita altera parte*, atteso che la convocazione della controparte potrebbe pregiudicare l'attuazione del provvedimento;

P.Q.M.

ORDINA alla Elestar s.r.l. di apportare gli impianti [illegible] saldatura ad induzione in alta frequenza mirati alla saldatura longitudinale di tubi ed agli impianti di riscaldo all'induzione a media ed [illegible] frequenza [illegible] propria produzione variazioni tali che consentano [illegible] escludere l'utilizzo delle informazioni relative [illegible] *know-how* della Emmedi;

[illegible]. In particolare, [illegible] Elestar [illegible] modificare il circuito oscillatore al fine di escludere che lo stesso preveda una configurazione con griglia del tubo [illegible]tore riferita a massa ed eccitazione sul catodo e polo negativo isolato;

INIBISCE alla Marcegaglia S.p.A. l'ulteriore acquisto e ritiro dalla Elestar di impianti [illegible] saldatura ad induzione in alta frequenza, nonché [illegible] impianti per il riscaldo [illegible] induzione a medio ed alta frequenza, prodotti e realizzati dalla Elestar con utilizzo [illegible] conoscenze, dati, documenti ed informazioni di proprietà [illegible] come anche individuato nel provvedimento [illegible] 2000 del Giudice Designato del tribunale di Torino e comunque di impianti che utilizzino la disposizione circuitale dell'impianto Emmedi come sopra descritto;

INIBISCE l'uso degli impianti e delle parti [illegible] impianti costruiti utilizzando il *know-how* della Emmedi attualmente giacenti presso lo stabilimento della Elestar;

[illegible] la pubblicazione [illegible] provvedimento cautelare da parte delle società resistenti ed a loro spese, sui quotidiani *La Stampa*, *Il Corriere* [illegible] *Sera* [illegible] *Il Sole 24 Ore*, nonché sulle [illegible] specializzate del settore *Tube International* e [illegible] *and Pipe Journal*, con diritto per la ricorrente di provvedervi ove le resistenti non vi ottemperino entro dieci giorni dalla pubblicazione del provvedimento e con diritto [illegible] rivalersi sulle spese all'esito del giudizio di merito;

FISSA udienza, ex art. 669-*sexies* cpv. c.p.c. per la comparizione dei [illegible] legali delle parti [illegible] il giorno 20/06/03, h. 10,30;

ASSEGNA alle parti ricorrenti termine sino al 3/6/03 per la notifica del ricorso e del decreto;

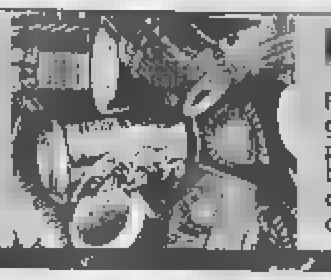
ASSEGNA alle parti resistenti termine sino al 17/6/03 per il deposito di eventuali memorie [illegible] replica.

[illegible]NE DI ACIREALE
Estratto risultanze di gara

Quest'Amministrazione in data 4 dicembre 2002, ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di pasti pre-confezionati per i bambini delle scuole materne e gli alunni delle scuole elementari e medie che abbiano il tempo pieno ed il tempo prolungato. Anni 2002 (mesi due e 15 giorni), 2003 (mesi otto), 2004 (mesi otto). Importo a base d'asta € 425.658,24 (IVA inclusa). Imprese partecipanti n. 2, imprese escluse n. 1. Impresa aggiudicataria: Faren Ristorazione srl con sede in Aci S. Antonio via Dante Alighieri n. 19 con il ribasso del 4,50%.
Acireale, [illegible] giugno 2003

IL DIRIGENTE CAPO SETTORE AA.GG. Salvatore Sciella


risparmio
Carrefour
NOTEBOOK ACER - MOD. 1304 XC
PROCESSORE: AMD Athlon XP 1800+
MEMORIA RAM: 256 Mb
HARD DISK: 20 Gb
MASTERIZZATORE: combo drive con lettore DVD
MODEM: 56 Kb
BATTERIA: al litio
SCHERMO: 14" TFT
SCHEDA VIDEO: 32 Mb
SCHEDA DI RETE: 10/100 Mb
SISTEMA OPERATIVO: Microsoft Windows XP Home
AMD Athlon XP
Promozione dal 19 al 28 Giugno
LAVAZZA CREMA E GUSTO GUSTO RICCO
CAFFÈ CREMA E GUSTO GUSTO RICCO LAVAZZA
conf. 4 pezzi da 250 g cad - 1 kg
€ 4,99
L. 9.662
CONFEZIONE RISPARMIO
MONINI Classico
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA MONINI
classico
conf. 2 pezzi da 1 lt cad
2 lt
€ 3,15/lt
(L. 6.090/lt)
SCONTO 10%
€ 5,66 (L. 10.959)
€ 2,83/lt (L. 5.480/lt)
€ 6,29
L. 12.179
BLUEsky
€ 149,00
L. 288.504
TV COLOR 21" BLUESKY MOD. TS 55 IT
SCHERMO: 21"
TELEVIDEO
STEREO
MENU: su schermo
FUNZIONI: 16/9
PROGRAMMI MEMORIZZABILI: 100
SINTONIZZAZIONE E INSTALLAZIONE DEI CANALI: automatica
PRESE: scart
ACCESSORI: telecomando
Prodotti Carrefour
PNEUMATICI CARREFOUR
modelli e misure assortite a partire da
€ 22,90
L. 44.341
Carrefour
DOMENICA 22 GIUGNO SIAMO APERTI
dalle ore 9.00 alle ore 21.00
Offerta valida nei nostri ipermercati di:
DAL 19 AL 21 GIUGNO
800-650650
Carrefour
è di parola.



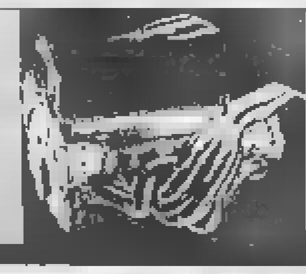
[illegible] in [illegible]

Pentole in cucina, materiale edile, gioielli, alta tecnologia, lattine di bibite: l'alluminio è ovunque, grande protagonista dei nostri anni, un materiale diventato banale [illegible] nato da faticosa ricerca. Ai suoi 150 è dedicata la mostra, aperta fino al 2 novembre, *L'età dell'alluminio*, alla Cité des Sciences della Villette (Parigi).



Essere [illegible]

Essere Stanley Kubrick. John Malkovich interpreterà in *Color Me Kubrick* la vera storia di un uomo che finse di essere il grande regista per entrare nell'alta società londinese. La sceneggiatura è di Antony Frewin, assistente personale di Kubrick e il film sarà diretto da Brian Cook, assistente alla regia di *Eyes Wide Shut*.



La Treccani [illegible]

Oggi alle 19, alla terrazza dell'Associazione Civita, a Roma, verrà presentato il volume *Motori*, enciclopedia dello sport Treccani. A fare gli onori di casa saranno Francesco Paolo Casavola e Fabio Roversi-Monaco. Interverranno tra gli altri Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Rossella e Emilio Fede. Modera Marco Franzelli.

INTERVISTA CON IL FIGLIO DELLA COPPIA GIUSTIZIATA IL 19 GIUGNO DEL 1953 PERCHÉ ACCUSATA DI AVER RUBATO PER I RUSSI IL SEGRETO DELL'ATOMICA

ROSENBERG mio padre spia innocente



Mike e Rob, i due figli dei Rosenberg, all'epoca del processo



L'ultimo bacio prima di salire sulla sedia elettrica [illegible] Ethel e Julius Rosenberg

Paolo Mastrolilli

New York

PERDERE i genitori all'età di sei anni è una tragedia. Perderli perché [illegible] stati condannati [illegible] e giustiziati è terribile. Ma perderli perché il governo del tuo paese li considera spie traditrici, colpevoli del «crimine del secolo», è un incubo che ti risucchia nella storia anche senza volerlo. Eppure questo è il destino toccato a Robert Meeropol, figlio di Ethel [illegible] Julius Rosenberg, uccisi il 19 giugno di cinquant'anni fa sulla sedia elettrica del penitenziario di Sing Sing, un minuto prima del tramonto per non violare il sabato ebraico. Ethel e Julius erano una coppia di comunisti americani, negli anni del maccartismo, e vennero accusati di «cospirazione per commettere atti di spionaggio», allo scopo di «rubare il segreto della bomba atomica» e passarlo all'Urss.

Erano colpevoli o innocenti i suoi genitori?

«Non lo so. Ma anche se credessimo a tutti i documenti e le testimonianze dell'accusa, di sicuro provano che mia madre non era mai stata una spia del Kgb. Per [illegible] padre la situazione era diversa, ma al massimo aveva commesso qualche reato minore, che non comportava la pena di morte: non avevano rubato il "segreto dell'atomica"».

In vista del cinquantesimo anniversario lei ha scritto un libro intitolato An execution in the family, un'esecuzione in famiglia. Cosa ricorda di quel 19 giugno 1953?

«Poco. Eravamo da amici dei miei genitori, e quando la tv interruppe i programmi per dare la notizia ci mandarono fuori [illegible] giocare. Mio fratello Michael, quattro anni più grande di me, capì e disse "ci siamo, addio". Io invece mi resi conto solo che stava succedendo un cosa molto gra[illegible]. Una settima[illegible] dopo Michael mi spiegò che papi e mami non sarebbero più tornati, perché li avevano ammazzati».

Lei come reagì?

«Per qualche mese continuai fingere che non fosse vero. Da bambino credi nella magia, e pensi che se vuoi qualcosa davvero intensamente, si realizza. Perciò piangevo e aspettavo il loro ritorno. Poi mi dovetti rassegnare».

Come si cresce dopo una tragedia così?

«Vivendo nel terrore che "loro", quelli che avevano ucciso papà e mamma, potessero tornare per fare qualcosa a "noi", cioè me e mio fratello».

Il giudice Irving Kaufman, condannando [illegible] padre [illegible] sua madre, [illegible] rimproverò di [illegible] la causa comunista più dei loro figli. Lei cosa ricorda di Ethel [illegible] Julius?

«Un senso di grande calore e amore. Ma forse [illegible] la mia immaginazione, che mitizza un periodo d'oro dell'infanzia mai esistito. Del resto ricordo poco, perché quando li arrestarono avevo tre anni. Le memorie più vivide sono le visite a Sing Sing. L'edificio era grigio e intimidiva, ma poi li vedevamo in una stanza ampia con le finestre sul fiume Hudson. Entravano separatamente, [illegible] sedevo sulle loro ginocchia, e cercavano di dare un senso di assoluta calma e normalità a quegli incontri. In retrospettiva, come padre, forse io non avrei [illegible] il rischio di esporre le mie due figlie ad un simile dramma. Ma quelli [illegible] gli anni della Seconda Guerra Mondiale e della Guerra Fredda, c'erano passioni che oggi fatichiamo a comprendere».

Nell'ultima lettera a lei e suo fratello, Ethel e Julius scrissero: «Ricordate [illegible] pre che eravamo innocenti, [illegible] non potevamo tradire la nostra coscienza». La legge ancora?

«È tutto ciò che mi rimane di loro. Il resto l'aveva portato via l'Fbi [illegible] giorno dell'arresto e non abbiamo più riavuto nulla, neppure le foto di famiglia».

Perché usa il cognome Meeropol invece di Rosenberg?

«È quello dei miei genitori adottivi e ho deciso di conservarlo. Ma non è un rifiuto di [illegible] padre mia madre. Dopo la loro morte io e mio fratello vivemmo in uno stato di segretezza per circa vent'anni: quando alla fine rivelammo pubblicamente chi eravamo, mi ero abituato a chiamarmi Meeropol».

Lei è cresciuto negli ambienti della sinistra americana, ha studiato all'università del Michigan, si era iscritto alla Students for Democratic Society che guidò il Sessantotto [illegible]ano, e negli Anni Settanta cercò di riaprire il processo. Poi rinunciò [illegible] farlo: perché?

«Per non sacrificare [illegible]ia moglie e le mie figlie. Comunque ottenemmo il risultato di costringere il governo a pubblicare diversi documenti segreti, e sollevammo il dubbio che i miei genitori non avessero ricevuto un processo giusto».

Furono condannati sulla base della testimonianza di David Greenglass, il fratello di sua madre, che sosteneva di essere stato reclutato da suo padre per rubare segreti atomici quando era soldato alla base di Los Alamos. Poi però, nel 1995, la National Security Agency pubblicò le Venona transcriptions, ossia i verbali delle comunicazioni tra il consolato sovietico di New York e Mosca. Parlavano di una spia chiamata in codice «Antenna» e «Liberal», che sarebbe suo padre, [illegible] dopo il crollo dell' Urss l'ex agente del Kgb Feklisov ha rivelato che lui gestiva Julius. Per questo e' incerto sull'innocenza dei suoi genitori?

«Cominciamo col dire [illegible] tutti questi documenti vengono dalle stesse agenzie che avevano giurato sulla presenza delle armi in Iraq, ma finora nessuno le ha trovate. Quindi non posso crederli ad occhi chiusi. Comunque, anche se prendiamo per buone tutte le accuse, i verbali Venona dicono che la moglie di "Liberal" non era una spia, e lo stesso Greenglass l'ha scagionata nel 2001, ammettendo di aver inventato che lei batteva a macchina i rapporti. Di sicuro, quindi, il governo ha ucciso mia madre sapendo che era innocente, solo per spingere lei e mio padre ad incastrare altre persone. Le transcription non citano mai il nome di Julius, [illegible] se davvero parlano di lui, sostengono che si occupava di spionaggio industriale-militare [illegible] non capiva nulla di nucleare. Nel caso peggiore, quindi, mio padre aveva [illegible] un reato minore, che non comportava la pena di morte. Infine bisogna sottolineare una cosa: le presunte attività spionistiche erano cominciate nel 1944, [illegible] l'Urss era alleata degli Usa, e non mi sembra così cattivo aiutare Mosca [illegible] sconfiggere i nazisti».

Spera ancora di poter scoprire tutta la verità?

«Sì. Ci sono tre possibilità: qualcuno dei protagonisti ancora vivi potrebbe parlare; il governo americano potrebbe rivelare altri documenti tra le migliaia che nasconde; l'ex Kgb, che ha tenuto tutto sigillato, potrebbe aprire i suoi archivi».

Ha mai parlato con suo zio David Greenglass?

«No, e non cercherò di farlo. Lo disprezzo. Certo, lui conosce la verità e potrebbe rivelarla. Ma dopo aver detto tante bugie a scopo di lucro, chi gli crederebbe?».

Teme che qualcosa del genere possa ricapitare oggi?

«Sì, e questa è una delle ragioni per cui [illegible] diventato un attivista contro la pena di morte. Oggi viviamo un secondo maccartismo, peggiore del primo. Allora c'era la Corea, adesso ci sentiamo in guerra col terrorismo: quando si combatte è più facile accettare di uccidere, favorendo gli eccessi giudiziari. Non dico che la minaccia terroristica non esista, ma è stata distor[illegible]. Quando vedi l'Iraq, i detenuti non portati in tribunale, le leggi speciali che minacciano i diritti civili, o Guantanamo, dove il Pentagono intende giudicare i nemici senza le nostre garanzie processuali, hai l'impressione che Bush voglia mettersi al di sopra della l[illegible]. È una prospettiva terrificante che l'uomo pi potente del mondo e il governo più forte sul piano militare agiscano così. Credo che questo sia il motivo per cui il mondo ci teme, a ragione».

Lei ha creato il Rosenberg Fund for Children, con cui aiuta i figli di genitori [illegible]rseguitati per le loro attività progressiste, e il 19 giugno ricorderà i suoi genitori con una manifestazione a New York, a cui parteciperanno personaggi [illegible] Susan Sarandon, Harry Belafonte, Bill T. Jones. Cosa celebrerete?

«La resistenza di Ethel e Julius. Anche se accettassimo tutte le accuse contro di loro, ormai non c'è dubbio che furono sottoposti ad un processo ingiusto, ad esempio perché il ministro della Giustizia Brownell incontrò [illegible] segreto il capo della Corte Suprema Vinson per essere sicuro che non rimandasse l'esecuzione. Volevano costringerli a confessare un crimine mai commesso, cioe' il furto del "segreto dell'atomica". La loro resistenza fu eroica, aldilà della potenziale colpevolezza di mio padre per reati minori, e oggi serve più che mai la capacità di dire al governo no, non ti permetterò di piegare la mia dignità».

«Papà aveva collaborato forse con i sovietici [illegible] di certo non aveva nulla a che fare con informazioni sul nucleare Mia madre fu condannata senza alcuna prova»

[illegible]

I coniugi **Julius e Ethel Rosenberg**, giustiziati sulla sedia elettrica il 19 giugno del 1953 furono le vittime del clima di caccia alle streghe diffuso negli Stati Uniti nei primi Anni 50, gli anni del maccartismo. In piena guerra fredda il senatore **Joe Mc Carthy**, fu il paladino della ricerca di persone sospette di attività anti-americane. A capo di una commissione senatoriale indagò chiunque fosse in odore di simpatie comuniste. La delazione era lo strumento principe su cui lavorava. Accanto a Julius ed Ethel condannati a morte in virtù di semplici sospetti (le testimonianze del fratello di Ethel), molti intellettuali, (attori e maestranze di Hollywood in prima fila) persero il lavoro, furono emarginati o finirono in carcere sulla base di semplici voci: essere sulla «lista nera» del senatore significava avere la carriera stroncata (**Martin Ritt** racconterà tutto questo nel **Prestanome**, un film con **Woody Allen**). Peraltro la vicenda di Julius e Ethel Rosenberg rivela quell'anima «nera» dell'America che, negli Anni 20, aveva già condotto a morte innocenti i due anarchici italiani **Bartolomeo Sacco e Nicola Vanzetti** accusato un omicidio che non avevano commesso.

DALL'ASSASSINIO DI UMBERTO I A TANGENTOPOLI IN UN LIBRO DI GIORGIO CALCAGNO VENTI GRANDI EVENTI DEL NOVECENTO

Le ore che hanno fatto la storia

Marco Neirotti

C'[illegible] nella cronaca - che sia quella di un delitto o quella di un fatto di costume - una costante: si accende un grande fuoco di interesse che può durare poco tempo [illegible] matrimonio «del secolo») oppure a lungo (insegnano Novi ligure e Cogne) ma che è comunque destinato a perdere lentamente ossigeno, [illegible] ripiegarsi e alla fine spegnersi. Il clamore va ad assopirsi in archivio. Ad assopirsi, mai a seppellirsi. Come dimostra *La Storia ora per ora*, (edizioni La Stampa, 276 pagine, 15,50 Euro), scritto da Giorgio Calcagno, cinquant'anni di giornalismo, poesia, narrativa. La Storia che si racconta qui è fatta di episodi slegati fra loro, venti grandi even[illegible] del Novecento, partendo dalle revolverate che a Monza chiusero la vita di Umberto I e arrivando al «mariuolo» Mario Chiesa, che diede il via a Tangentopoli, fino alla sparizione nel nulla, a Torino, della giovane Marina Di Modica.

Dunque la cronaca come un'istantanea che torna attuale quando altre situazioni si rispecchiano. [illegible] come tassello di un mutamento. O come memoria che resta con noi. Difficile era la scelta [illegible]egli argomenti: non rapidi gialli d[illegible] leggere a distanza, [illegible] un filo che attraversa vicende che per ragioni talora opposte hanno in qualche modo segnato l'immaginario o la quotidianità di un popolo.

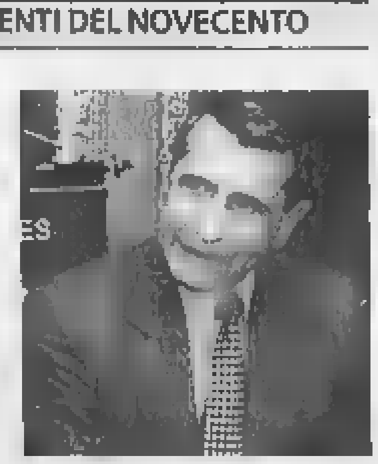
C'è l'assassinio del re, c'è la sorprendente nascita del giro d'Italia. E poi: il delitto Matteotti, il mistero mai risolto fino in fondo, a fine Anni '20, dello smemorato di Collegno, Bruneri o Canella? Tipografo o filosofo? [illegible] ancora, la tragedia del dirigibile di Umberto Nobile, i dimenticati del Don, [illegible] massacro a fine seconda guerra nella cascina di Villarbasse, vicino a Torino, delitti nell'alta società e svolte rivoluzionarie del costume, da un festival di Sanremo ignorato sul nascere, a un successo irripetibile come «Lascia o raddoppia?». C'è un [illegible] [illegible] diga [illegible] Vajont e una rivoluzione sociale [illegible] quella di Franca Viola che, dopo rapimento e violenza, dice, per la prima volta nella vita italiana e soprattutto del Sud: «Meglio disonorata che sposa [illegible] quell'uomo». Ci sono la beffa dei finti Modigliani e il «pasticciaccio brutto» di via Poma, l'oscuro assassinio di Simonetta Cesaroni.

La cronaca ritrovata - ricostruita qui con la minuziosa attenzione del giornalista e la scrittura del narratore - è lo spaccato di un'epoca. Intorno alla tragedia del dirigibile di Umberto Nobile troviamo i rapporti e gli equilibri internazionali, le tensioni fra i Paesi e i loro governi. La sciagurata storia della giovane Wilma Montesi, trovata morta sulla spiaggia di Torvajanica, con l'ombra di festini a base di droga e sesso, ridivampano segreti, misteriosi percorsi e taciuti vizi di una classe politica.

Ma un Giro d'Italia nascente, un festival di Sanremo all'inizio ignorato da tutti, un «Lascia o raddoppia?» che sconvolge il costu[illegible] italiano non sono soltanto episodi. Sono, in queste pagine, il ritratto di noi stessi, d[illegible] nostri padri e nonni, com[illegible] una telecamera puntasse le persone che da spettatori assistono alla cronaca.

E nella rilettura compare anche chi, fra mille fatti, ne sceglie uno, ha il guizzo che fin dalle prime battute glielo fa ritenere degno di nota. Storie collocate [illegible] loro tempo, rilette con il senno di poi che ne sottolinea il valore sociale o emotivo sono in queste pagine anche il romanzo dei cronisti, del perché e del come si sceglie, come ci si muove. Tra le righe c'è il cammino della cronaca, del modo di narrare, a partire dall'or[illegible] celebre incipit di Giampaolo Pansa inviato sui luoghi del disastro del Vajont: «Scrivo da un paese che non esiste più».

La cronaca dei fatti che hanno cambiato il volto del secolo riscritta con la minuziosa attenzione del giornalista che sa farsi narratore



Giorgio Calcagno

Che Italia viene fuori da questo Novecento? Un Paese di dolori e dignità, di curiosità e passione, quindi comunque partecipazione. Le stesse che vediamo [illegible] [illegible] fronte ai terremoti, ai [illegible] [illegible] Novi Ligure e Cogne. Ma soprattutto un Paese che guardando indietro può misurare e tarare il presente. Emblematica fra tutte la vicenda di Franca Viola, che in Sicilia rifiuta il matrimonio riparatore, sopporta ogni umiliazione, ma rie[illegible]ordinare, con il suo rifiuto, una mentalità arcaica e cupa. Cronaca di una ribellione che oggi è Storia.

LA [illegible] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia [illegible]

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco [illegible] Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Sede Rdl, via Carlo Pesenti 130, Roma - STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cascinetta 11, Milano - l'Unione Sarda spa, via [illegible], Elmas (Ca) - B.E.A. printing, Maastricht [illegible]

2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [illegible] 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 17 giugno [illegible] è stata di 504.040 copie

UN BAMBINO SU TRE LAMENTA POCA ATTENZIONE IN FAMIGLIA

IL MESTIERE DI ASCOLTARE

Elena Loewenthal

E' una parola che significa assai più della voce per sbaglio sfuggita all'orecchio: inascoltato. Così si sente un bambino [illegible] tre nel nostro paese. Lo racconta l'indagine che Telefono Azzurro ha commissionato alla società di rivelazione Eurispes, nel contesto del Terzo Rapporto Nazionale sulla condizione dell'infanzia, preadolescenza e adolescenza. Su un campione di settemila voci, il 42,8% dichiara di essere abbastanza soddisfatto del proprio rapporto con i genitori, il 27,7 manifesta «molta soddisfazione», ma ben il 30% lamenta «poca o nessuna considerazione», ed entro questo dato è il 7% a confessare di non avere ascolto alcuno da parte di chi li ha messi al mondo.

Pensare che dovrebbe essere il modo più semplice per stare con loro. Più facile che cambiare pannolini zuppi, risolvere un problema di geometria, comprare lo zaino firmato. È un mestiere strano e anche un po' strabico, quello del genitore: un miscuglio improbabile di istinto d'amore e talento professionale che nessuno al mondo è in grado d'insegnarti. Lo si apprende giorno dopo giorno, incespicando nei passi falsi. Bisogna imparare a dire ma anche a tacere, a rimproverare nella misura giusta, a intervenire prima che sia troppo tardi ma non troppo presto, altrimenti si perde ogni credibilità. È un lavoro incessante, di testa e di [illegible] e di mani: [illegible] oggi il più delle volte è avvertito come una voce fra le tante di un fitto ordine del giorno. Padri e madri [illegible] il lavoro, hanno una vita piena di impegni, l'educazione dei figli è spesso delegata con pieni poteri alla scuola, ma anche a Internet, allo sport, alle sedute dallo psicologo.

Al di là di questo dato di fatto in cui i nostri figli riconoscono quella misura di trascuratezza che noi non siamo disposti ad ammettere, c'è un altro risvolto in quel che lamenta uno su tre di loro. Ascoltare [illegible] è più avvertito [illegible] uno strumento di comunicazione, e dunque di educazione: pare quasi una futile perdita di tempo. E quando il tempo da dedicare loro va centellinato tra un'incombenza e l'altra, sembra più proficuo usarlo per impartire una lezione morale, fare un viaggio esotico, enumerare d'un fiato i segreti della vita. In questo esercizio il genitore [illegible] sente più gratificato, gli par di essere più generoso. Sentirli parlare, invece, è divenuto una specie di lusso che [illegible] molti si possono permettere, un'abitudine un po' obsoleta come quella di leggere ai bambini un libro ad alta voce, un pezzo per volta della storia. Invece, mentre loro [illegible] ne stanno buoni davanti alla tele o a un videogioco, da dietro la montagna di lenzuola da stirare o il cumulo di scartoffie [illegible] scrivania, [illegible] si accorge degli infiniti quarti d'ora d'occasioni perdute, ad ascoltarli.

elena.loewenthal@lastampa.it

DI PLASTICA O DI CARTA, IL SACCHETTO FA TENDENZA

SHOPPER DELLE MIE BRAME

[illegible] Belpoliti

CON la bella stagione si vede [illegible] giro sempre più gente con in mano il suo *shopper*: per strada, sugli autobus, in taxi, nel metrò. Tutti trasportano qualcosa. Shopper: quel sacchetto con i manici, di plastica [illegible] carta, fornito dai negozi [illegible] dai grandi magazzini al cliente per trasportare la merce acquistata, come recita la voce dello Zingarelli. Lo shopper, comunemente chiamato sacchetto, è diventato una sorta di status symbol. Ce [illegible] sono di diverse qualità. Le signore, abituali clienti di negozi alla moda, usano sacchetti griffati; gli intellettuali prediligono il sacchetto con il nome di una libreria, magari di Londra o Parigi, dove [illegible] stati di recente; presso i ragazzi vanno gli shopper con marchi trendy; il no global preferisce il sacchetto [illegible] carta del negozio equo-solidale che è friendly; vanno anche molto i sacchetti di carta [illegible] di plastica [illegible] il [illegible] o la sigla di un museo, possibilmente straniero; i barboni, o homeless, come [illegible] dice ora, hanno invece da sempre il sacchetto di plastica del supermercato, dove tengono tutte le loro [illegible] è il sacchetto che tutti gli altri [illegible] per foderare la spazzatura o portare in giro oggetti meno nobili. La plastica, nonostante tutti gli sforzi, non è molto amata; inoltre [illegible] deforma, mentre lo shopper giusto [illegible] inalterabile: cade a piombo. Le preferenze vanno perciò alla carta [illegible] meglio al cartoncino, quello lucido e stampato in serigrafia distribuito dal negozio del centro, oppure quella color marrone, carta da sacco, su cui sono impressi marchi alternativi. A ognuno [illegible] suo sacchetto.

Nel mondo contemporaneo i contenitori sono fondamentali. Gli oggetti che ci portiamo dietro dalle nostre case riempiendo borse, borsette, zaini, marsupi, shopper parlano di noi; i contenitori di cui, spesso inutilmente, ci carichiamo [illegible] lì a ricordarci nelle lunghe giornate fuori [illegible] il luogo da cui proveniamo e a cui faremo ritorno; una sorta di casa in miniatura, di coperta di Linus, un manico a cui stare aggrappati nel caos estraniante del mondo. E anche un monito a non perdersi, a non allontanarsi da ciò che si è: a fine giornata si raccolgono borse zaini shopper e si riporta tutto a casa, [illegible] riconsegna più o [illegible] sereni alla propria domesticità. Lo shopper però è anche un modo, [illegible] mezzo, per consegnarci agli altri; che cosa c'è di meglio, di più pratico, di più snob forse, che offrire un regalo direttamente nello shopper, pinzato e sigillato da nastri colorati? O offrirci allo sguardo degli altri sfilando per le strade della città [illegible] il nostro shopper in una mano, magari intonato al colore della giacca? Nell'etimo della parola «sacchetto» c'è [illegible] antichissima parola fenicia, sqq, che indica la stoffa grezza, grossa. Quanta strada ha compiuto il nostro contenitore dall'antico popolo mediterraneo alle moderne strade metropolitane!

PASSI AVANTI E AMBIGUITÀ NEL TRATTATO-COSTITUZIONE

Ue, e subito riprende il tiro alla fune

[illegible]io Padoa Schioppa

RISPETTO ai risultati dei due trattati di Amsterdam [illegible] Nizza, il Progetto approvato dalla Convenzione segna [illegible] netto passo in avanti. E tuttavia non ha raggiunto il livello al quale molti puntavano. L'occasione offerta dalla Convenzione europea era del tutto eccezionale: per la prima volta il compito di progettare una Costituzione europea era stato affidato da governi a un'assemblea rappresentativa di natura potenzialmente costituente, nella quale la tendenza prevalente si era rivelata chiaramente pro-europea. Sicché si sarebbe potuto disegnare un tracciato di alto profilo, magari a scadenza differita, ma certa: stabilendo una effettiva capacità di decisione con l'abolizione generale [illegible] potere di veto, assicurando una corretta garanzia democratica con il coinvolgimento attivo del Parlamento europeo, prevedendo una clausola [illegible]zionale evolutiva per le revisioni del testo. Nessuno di questi obiettivi sembra [illegible]re ottenuto pieno riconoscimento. Esigendosi l'unanimità dei governi per i futuri emendamenti, il rischio sarà che chi non vuole il completamento dell'Unione potrà legittimamente impedirlo anche a chi lo volesse.


Valéry Giscard d'Estaing

Il presidente Giscard d'Estaing ha mostrato [illegible] avere del metodo chiamato del «consenso», adottato per la Convenzione, un concetto decisionista - a [illegible]tro avviso utile nel guidare un governo, ma improprio entro un'assemblea rappresentativa - che vorremmo vedere adottato anche nelle procedure «per consenso» del Consiglio europeo: ma allora tanto varrebbe accettare il più trasparente metodo maggioritario. Il presidente si è preoccupato [illegible] di non suscitare opposizioni nella Conferenza intergovernativa [illegible] tant'è: chi in definitiva respinge l'Unione politica si è battuto con determinazione alquanto maggiore di chi ha dichiarato di volerla. Ed [illegible] facile prevedere che il tiro alla fune riprenderà nella ormai prossima Conferenza. I governi di Inghilterra e di Spagna già affilano le armi: al ribasso.

Una vettura con il motore della Panda e i freni della Ferrari? La formula è forse eccessiva, ma presenta alcuni elementi [illegible] verità. Un vestito che costringe chi lo indossa a pose innaturali, non perché egli sia deforme ma perché il sarto lo ha tagliato a cucito [illegible] lo fosse. Un assetto istituzionale che mira a ottenere [illegible] che si ritiene possibile, non a raggiungere ciò che pur si ritiene necessario. Le immagini negative per descrivere il prodotto licenziato dalla Convenzione possono [illegible] tante. Tutte in buona misura giustificate.

Tuttavia sarebbe ingiusto tacere che nel trattato-costituzione ci sono non poche innovazioni positive: semplificazione, personalità giuridica dell'Unione, inclusione pur imperfetta della Carta dei diritti, distinzione tra funzioni legislative ed esecutive, nuovo metodo di votazione nei Consigli, estensione del voto a maggioranza, maggior ruolo del Parlamento europeo, riordino della Commissione, disciplina dell'Eurogruppo, tutela della sussidiarietà, in prospettiva forse anche una presidenza unica per Consiglio e Commissione; e altro ancora. Inoltre, la parte terza deve ancora essere messa a punto. E si sa che nei testi di legge non solo il diavolo, ma anche l'angelo si nasconde nei «dettagli»: sul potere [illegible] veto, alcuni avanzamenti significativi sono ancora possibili. Infine, in passato la Corte di Giustizia e la Commissione hanno saputo utilizzare al meglio le norme e persino le pieghe dei trattati.

Certo, il clima non è dei più favorevoli. Se dieci anni fa alcuni governi avessero sfoderato la grinta esibita in questi mesi, non avremmo avuto la moneta unica. Se in passato si [illegible] voluto aspettare il sì degli inglesi, mai sarebbe nata la Comunità europea, né più tardi il Parlamento eletto, né la politica sociale, né il mercato unico. Nulla di nulla. [illegible] il punto decisivo non è il freno inglese. È che i governi degli Stati fondatori, a cominciare dalla Francia, non hanno lanciato sinora il solo segnale in grado di superare ogni ostacolo: non hanno espresso la volontà comune di non lasciarsi fermare sulla via dell'Unione. Il futuro mostrerà, già nei prossimi mesi, se davvero la determinazione ad avanzare esiste ancora. Così da non vanificare le speranze dei cittadini che credono nell'Europa unita [illegible] a un'esigenza del presente e dell'avvenire: e [illegible] i più, non solo in Italia.

NELL'ERA GLOBALE IL DOMINIO DEGLI USA SI MODELLA SULLA RETE

Africa, il guaio di non essere «nodi»

Giovanni De Luna

ALLA fine del Novecento, *Africa addio* (il titolo di un vecchio documentario di Gualtiero Jacopetti) sembra racchiudere il senso della follia in cui quel mondo è precipitato. La Somalia è un esempio di come uno Stato possa dissolversi nel nulla, lasciando riemergere le antiche fratture tra nomadi e sedentari (sì, proprio quella dell'alba dell'umanità), un pulviscolo di clan in lotta, un incredibile inventario di strutture statali smantellate e [illegible]dute pezzo per pezzo al peggior offerente, statue d'oro fuse a Abu Dhabi, industrie smantellate e vendute come metallo grezzo, prezzi stracciati in cambio di un permesso di soggiorno o un visto di ingresso (Nuruddin Farah, *Rifugiati. Voci della diaspora somala*, Meltemi, 2003). La guerra in Somalia, sostiene Farah, è anche [illegible] soprattutto la certificazione del fallimento degli interventi militari organizzati dall'Onu: la [illegible] Restore Hope partì, nel 1992, [illegible] fragoroso clamore mediatico e grandi poteri, incluso quello [illegible] far [illegible] della forza; ma i caschi blu, anche se ben armati, ebbero vita dura. Il 5 giugno 1993 gli sgherri del signore della guerra, Aidid, uccisero 24 soldati pakistani, [illegible] settembre fu la volta [illegible] tre elicotteristi Usa, [illegible] ottobre [illegible] battaglia per catturare lo stesso Aidid ci furono 18 americani uccisi, 73 feriti. Finirono lì, nell'inferno di Mogadiscio, sia l'operazione Restore Hope sia le operazioni di peacekeeping gestite dall'Onu.

La lezione della Somalia ebbe conseguenze gravissime per l'Africa. Niente e nessuno riuscì a fermare l'orrore totale del genocidio ruandese. Un libro agghiacciante per il suo contenuto, appassionato per l'indignazione che lo anima (Daniele Scaglione, *Istruzioni per un genocidio. Rwanda: cronache di un massacro evitabile*, RGA, 2003) ci informa ora dettagliatamente su quella tragedia. E qui l'Islam non c'entra per niente: il Ruanda è il paese più cattolico dell'Africa. Tutto si consumò in 104 giorni: il 6 aprile 1994 morì in un attentato il presidente ruandese Habyarimana (insieme al presidente burundese Ntaryamira). Il 19 luglio seguente i tutsi del fronte patriottico ruandese, il Fpr, presero il controllo del territorio e formarono un nuovo governo. Tra queste due date furono ammazzati più di 500.000 ruandesi, con una media giornaliera di 4.900; alla fine, risultarono assassinati il 77% dei tutsi del Ruanda e due milioni [illegible] ruandesi fuggirono nei paesi vicini (prima i tutsi, poi gli hutu per paura delle rappresaglie). Fu un massacro pianificato dall'alto (incluso l'uso del machete) dal governo hutu, che attribuì alla lotta contro i tutsi i tratti sinistri dello sterminio di massa. Fu solo violenza tribale? Mah...

C'è da dire che nel massacro [illegible] troviamo la morte coniugata con le forme grottesche di una modernità globalizzata: i più crudeli militanti delle squadracce hutu venivano dalle curve calcistiche degli ultras, esattamente come nelle guerre civili jugoslave; la voce che incitava la folla hutu ai linciaggi [illegible] quella del telecronista sportivo Kanano Habimana; gli appelli alla violenza venivano amplificati e ossessivamente diffusi dalle [illegible] portatili in programmi di grande efficacia propagandistica (musica, stile informale, [illegible] con gli ascoltatori). L'Onu (il 5 ottobre [illegible] mandò un contingente militare che comprenderà 2.548 soldati (942 del Bangladesh, [illegible] del Ghana, 444 del Belgio). Non servì a niente. Nel 1998 Clinton, a Kigali, chiese scusa. Oggi il comandante dei caschi blu, il generale canadese Romeo Dallaire, vaga in preda ai [illegible] tentato dall'alcol, dilaniato dal rimpianto [illegible] aver potuto fermare il massacro («non puoi allontanarti da tutto quel sangue, da tutti quei lamenti»).

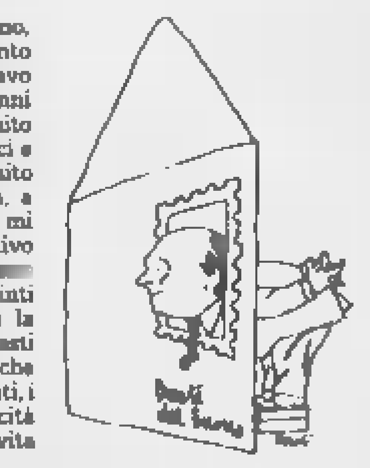
L'Onu fallì perché gli Usa non volevano più ripetere l'esperienza somala e cominciarono allora a prendere le distanze dalle operazioni di peacekeeping che li avevano sempre visti in prima fila. Ma è tutto qui? No, perché da allora i progetti di dominio mondiale degli Usa cambiarono di segno. Proviamo a immaginare la globalizzazione come un fitto reticolo che si sovrappone e plasma il territorio, il sistema economico e politico si articola in reti lunghe fatte di autostrade, porti, aeroporti, interporti, borse, centri di ricerca e di sviluppo, ponti [illegible]nicazione «che usano il territorio [illegible] porti da cui salpare per andare altrove, là dove più conviene». Un simile assetto non può tollerare grumi territoriali, *enclaves* che ostacolano il distendersi di reti funzionali che, attraverso la logistica, l'informazione e la finanza, tengono insieme i luoghi della produzione. Il dominio degli Usa si [illegible] su questo assetto; è una rete, [illegible] un controllo omogeneo e capillare delle «zone d'influenza», come quello che caratterizzava le due superpotenze ai tempi della «guerra fredda». E di una rete si controllano solo i «nodi»: i Balcani, l'Afghanistan, l'Iraq [illegible] «nodi»; Somalia, Rwanda, no. Per chi è fuori dalla rete dell'«economia dei flussi» non ci si spreca più di tanto.

LETTERE — Il dibattito sul referendum • Padri separati • (In)sicurezza negli aeroporti

A RISPOSTA di O.d.B.

Rol m'illuminava d'immenso

CHIARISSIMO Oreste del Buono, vorrei portare qualche elemento personale a favore del dott. Gustavo Rol, delle cui doti paranormali venni a conoscenza, anni fa, dal dott. Gaito e dalla moglie Severina, suoi amici e assidui frequentatori. I signori Gaito mi fecero vedere nella loro casa, a Torino, alcuni quadri di Rol e mi lessero una lettera che il sensitivo [illegible] in comunicazione [illegible] la [illegible]glie defunta. Ricordo i quadri dipinti muovendo il pennello solo [illegible] la forza del pensiero, mi sono rimasti impressi quelli di rose, tante rose che incantano per i colori tenui, sfumati, i petali sfioriti, simbolo della caducità delle cose umane, della nostra vita «che si fugge tuttavia».



Ricordo la forte emozione che provai quando il dr. Gaito mi lesse la lettera sopracitata. Inizialmente alla lettura prestai un'attenzione [illegible] cortesia, poi, man mano che il mio interlocutore procedeva, mi sentivo come rapita in un'altra dimensione, serena, illuminata «d'immenso»: gli uomini non erano che «così con due gambe» e le loro «picciole [illegible]» erano lontane, lontane, a una distanza siderale... Al di sopra delle polemiche, ritengo che sia un atto di giustizia da parte di tutti onorare la memoria di Rol, un uomo che ha profuso il bene senza pretendere soldi (sic!), un uomo in cui il Massimo Fattor volle «del creator suo spirto più vasta orma stampar».

dott. **Anna Maria Allara Padino**, Treville

GENTILE corrispondente, la immagino soddisfatta. L'attenzione considerazione e riflessione nei confronti di Rol non [illegible] mai state frequenti come in questo periodo: la avrà seguito, credo, su *La Stampa* e su altri giornali.

Oreste del Buono

In Svizzera il voto popolare viene rispettato

Comprendo benissimo lo stupore del lettore che scrive dalla Svizzera [illegible] merito ai referendum italiani e alla disaffezione degli elettori nei confronti di questo istituto. [illegible] Svizzera il referendum è uno strumento vero di democrazia e può essere usato senza limitazioni, inoltre le decisioni prese dal popolo vengono rispettate e applicate. Molti italiani avranno pensato che fosse inutile recarsi a votare, oltre che per la futilità dei quesiti, anche per il fatto che tanto poi «quelli fanno ciò che vogliono».

Non c'è molta differenza tra questo [illegible] referendum andato a buca e il referendum sul finanziamento pubblico dei partiti, andato a buon segno [illegible] reso inutile dal mancato rispetto della volontà popolare. Una cosa del genere in Svizzera non sarebbe stata neanche immaginabile, così [illegible] è normale per i nostri vicini chiedere [illegible] consultazione popolare per qualunque argomento, senza limitazioni, ma da [illegible] abbiamo una Costituzione che lo vieta, le consultazioni referendarie possono essere applicate solamente ad argomenti di poco conto, vietando alla gente di esprimersi su argomenti seri.

Andrea Bucci, Torino

Il 20% degli elettori può e deve decidere il gioco

Con mia moglie sono andato a votare per il referendum. E ci siamo andati pur convinti che [illegible] sarebbe stato invalidato dalle astensioni. E allora siamo scemi? No, il [illegible] voto ha espresso la nostra volontà di essere Cittadini di serie A. Io credo che chi esprime, quale [illegible] sia, la propria opinione, meriti profondo rispetto. E credo che oggi un risultato pari al 20% degli aventi diritto, all'incirca dieci milioni di elettori, possa e debba decidere il gioco.

Filippo Crea

Quando sarete licenziati

Quando sarete licenziati perché non facevate due ore ogni giorno di straordinario, naturalmente gratis; quando sarete licenziate perché il datore di lavoro vi voleva più carine [illegible] lui; quando perderete il posto perché c'era un disperato più disperato di voi disposto a guadagnare ancora meno di voi; quando vi ammalerete e al ritorno vi avranno licenziato; quando tutti i padroncini della zona, passatisi il vostro nome e le vostre malferme condizioni di salute, [illegible] vi assumeranno; quando resterete incinta e per questo vi lasceranno a casa; quando vi chiederanno di svolgere [illegible] pericolose senza condizioni di sicurezza e non potrete pretenderle, sennò vi licenziano; quando vi farete male, e magari morirete, per la mancanza di sicurezza nel lavoro, perché le [illegible] proteste avrebbero significato il licenziamento; quando vorrete scioperare per il salario, l'orario, la pensioni o quello che vi pare, e non potrete farlo perché vi licenzierebbero; quando la destra che ci governa cancellerà l'articolo 18 anche per le imprese che ora sono soggette, perché sono cose che l'elettorato ha dimostrato di non tenere in conto: quando tutto questo avviene o avverrà, non guardate me. Io avevo votato per voi, anche se lavoro in Comune e sono ben più tranquillo di voi sulla sicurezza del posto di lavoro.

P. Paolo Tarabosi, Imola

Si [illegible] il quorum e senza l'accento

È possibile che sulle schede elettorali [illegible] e [illegible] stampato il [illegible] l'accento? È un grave errore che non deve [illegible] sottovalutato perché indica per lo meno superficialità e qui il discorso si farebbe lungo. Che cosa costa stamparlo corretto?

Ernesto Riva

Se si arriva alla separazione i motivi ci sono

Ciclicamente viene pubblicata una lettera di qualche padre separato, che urla i suoi diritti, nascondendosi dietro parolone tipo «il bene dei figli minori». Magari ci avessero pensato prima ai bisogni dei loro figli! Ecco, vorrei rivolgermi ai padri [illegible] ancora separati, quelli che dopo il lavoro stanno [illegible] e volentieri alle [illegible] di lavoro», nei bar [illegible] gli amici, insomma, ovunque pur di star lontani dalle mogli e dai figli. Se si arriva alla separazione, i motivi ci sono.

Pensateci per tempo, cari papà, quanto i vostri figli hanno bisogno della vostra presenza, di giocare con voi, sentirsi veramente amati... Pensateci prima, per non [illegible] poi lettere su «bigenitorialità», facendo i conti in tasca agli avvocati, da voi stessi usati per non pagare gli alimenti.

Hana Holzalová, Almese (TO)

A Bologna Cofferati vincerà agevolmente

In questi giorni si sprecano le considerazioni sulla candidatura di Sergio Cofferati a futuro sindaco di Bologna. Penso che, semplicemente e senza tanti giri di parole, spesso demagogici, Cofferati vincerà agevolmente le elezioni amministrative del 2004 perché è indubbiamente una persona capace e carismatica e perché l'attuale amministrazione non è stata in grado di risolvere i due grandi quesiti sui quali aveva incontrato la precedente campagna elettorale: sicurezza e traffico. Tutto il resto sono e saranno... chiacchere!

Graziano Budriesi, Bologna

Sars, tubercolosi, Ebola e chi più ne ha più ne metta

Sars: una sigla che fa paura! Aeroporto: migliaia di persone vengono fermate, misurate, controllate, [illegible] in quarantena loro malgrado, con le conseguenze che ne derivano. Coste delle nostre isole: Pantelleria, Sicilia ecc., a migliaia sbarcano di giorno e di notte. Chi li vede? Chi li controlla? La [illegible], la tubercolosi, Ebola e [illegible] più ne ha più ne metta. Cosa si vuole fare di queste persone che, sì, chiedono aiuto, ma noi ci preoccupiamo veramente?

Augusto Regis

Controlli soltanto per il normale passeggero

Sulla *Stampa* del 14 giugno leggo il reportage di Mara Montanari relativo al pacchetto esplosivo trovato a bordo dell'aereo Alitalia ad Ancona. Sono a dir poco esterrefatto da quanto ha dichiarato l'agente della Polaria. È gravi[illegible] il fatto che, dopo tutto ciò che è successo e che succede nel mondo, si venga a sapere che non esistono controlli per il personale di cooperative varie, catering ecc., mentre al cittadino che si imbarca come normale passeggero viene chiesto di lasciare a terra le forbici, la lima per le unghie o il cacciavite. È sconvolgente!

Dopo l'attentato alle due Torri la gente era contenta di vedere come anche in Italia si erano presi provvedimenti tempestivi di controllo negli aeroporti per garantire la sicurezza dei passeggeri, [illegible] ora scopriamo tutto questo. Ma ci rendiamo conto? Chi lavora negli scali aeroportuali dovrebbe essere sottoposto giornalmente a severi controlli. Siamo in un clima di guerra continua, quindi, purtroppo, vanno prese misure drastiche, ma soprattutto vanno applicate.

Giuliano Manoli, Biella

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible] Barberini [illegible] tel. 06.47661 [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible] tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. [illegible] anno € 199. Estero € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 145 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. [illegible] address changes to La Stampa [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via [illegible] tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible] Roma [illegible] Barberini 86, tel. 06 [illegible] Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-253303; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381 [illegible] E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA

Hard Boiled in cucina è l'uovo sodo. Nelle lettere, invece, è il giallo duro e disincantato. Tra i padri del genere ci fu Dashiell Hammett, che prima di diventare scrittore si fece le ossa nella vita vera e sporca. Lavorando per Pinkerton, tra l'altro, partecipò alla repressione di scioperi nelle miniere di carbone in Pennsylvania. Lì capì che è difficile distinguere il bene dal male solo in base alla legge. Mondadori ripubblica dieci bellissimi e dolenti racconti di delitti e castighi, col titolo «L'istinto della caccia». Un'ottima lettura per chi sentisse bisogno d'un po' d'idealismo indignato e malinconico (pp 445, € 18). (Bruno Ventavoli)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

18 giugno 1998

[illegible] America non è stata né la prima, né l'ultima volta. In Italia... beh, in Italia è tutta un'altra storia. Patricia Smith lavorava al «Boston Globe». [illegible] brava, stimata, [illegible] amatissima: proprio come un giornalista deve [illegible] A volte però s'inventava personaggi e frasi inesistenti per dare un po' più di sostanza ai suoi articoli. Lo fece quattro volte, prima di essere beccata. Ammise le sue responsabilità, e il 18 giugno 1998 la direzione del [illegible] Globe» le impose le dimissioni.

1960. LE OLIMPIADI DI ROMA

Gli occhiali del chimico veloce

Roberto Beccantini

LE Olimpiadi sono lenti di ingrandimento. Quelle di Roma, nell'estate del 1960, passarono alla storia come i Giochi dal volto umano: gli ultimi, forse. La vittoria di Livio Berruti nella finale dei duecento metri ci aiutò a sentirci grandi, potenti, se non proprio una potenza. Diversi, ecco. Lo sport può essere oppio o adrenali[illegible] dipende dal modo in cui lo trasporti nella vita di tutti i giorni, e di tutte le occasioni. E dire che l'anno, quell'anno, si era aperto - per noi, almeno - con un tragico flash d'agenzia, la morte di Fausto Coppi a Tortona, il 2 gennaio, in seguito a un attacco di malaria. Beato il Paese che non ha bisogno di eroi, ammoniva Bertolt Brecht. Coppi lo era, e il popolo orgoglioso che lo fosse. Ne sentiva l'esigenza, attratto [illegible] imprese, confuso dall'amore per una donna, Giulia Occhini, che diventò la Dama Bianca e il simbolo di uno dei primi adulteri nazionali.

Era un'Italia che, in [illegible] specchiarsi nell'universalità dei nel 1954 erano 342.000, dieci anni dopo saranno 4.670.000. Per la prima volta, il [illegible] degli operai sovrasta il numero degli addetti all'agricoltura. [illegible] altro Paese. Di più: [illegible] altro mondo. Il dilettevole accompagna l'utile, e all'ora di *Carosello*, di *Lascia* [illegible] *raddoppia?* e del *Musichiere* lo scavalca. Se in una taverna di Liverpool nascono i Beatles, a Sanremo trionfa *Romantica*, cantata da Tony Dallara e da Renato Rascel, e già scalpitano due personaggi molto sopra le righe il cui stile produrrà l'effetto di un sasso nello stagno, Mina e Celentano.

È la Roma della «dolce vita», in tutti i sensi, di Fellini [illegible] dei paparazzi, dello spogliarello di Aiché Nanà fra i tavoli del «Rugantino», e della censura, *Rocco i e suoi fratelli* di Luchino Visconti, *L'avventura* di Michelangelo Antonioni, *La giornata balorda* di Mauro Bolognini, sceneggiatori Pier Paolo Pasolini e Alberto Moravia. Le accuse, di mala politica e di oscenità, rappresentano un segnale sinistro, tipico di [illegible] Nazione abb[illegible] [illegible] passato bigotto dal quale [illegible] sforza di sollevarsi,



Livio Berruti mentre vince la finale dei 200 metri



A Liverpool nascono i Beatles, mentre a Sanremo vincono Dallara-Rascel



Livio Berruti con Wilma Rudolph, altro eroe delle olimpiadi romane

Dopo il seno della Loren l'Italia s'innamora di Berruti
Il paese si riempie di televisori per seguire le gare, ma anche i quiz di «Lascia o raddoppia?» e «Carosello»

Giochi romani, [illegible] crescendo, [illegible] cambiando. L'Italia del boom, bacchettona e frenetica, democristiana e inquieta, invasa da colori rombanti, «i rosa shocking delle prime Seicento e i blu elettrici delle Cinquecento, che - come ha scritto Edmondo Berselli in *Canzoni* - cominciavano ad affiancare il nero e l'amaranto delle Topolino». Perfino gli inglesi, che già allora ci consideravano i «terroni d'Europa», ci applaudono stupiti. In [illegible] articolo pubblicato il [illegible] maggio 1959, il *Daily Mail* definisce l'efficienza e la prosperità del nostro sistema produttivo «un miracolo economico», e il *Financial Times* assegna alla lira l'Oscar delle monete. Vola il Pil (più 6,3%), il flusso migratorio verso le regioni industrializzate del Nord tocca picchi [illegible] raggiunti, viene aperta l'Autostrada del sole [illegible] Bologna e Firenze.

Gli italiani hanno appena [illegible] perto un «oggetto» che ne rivoluzionerà il ritmo, lo spirito, i rapporti. Il televisore. Tra il 1958 e il 1963, le famiglie che ne possiedono uno passano dal 12% al 49%; quelle che acquistano un frigorifero dal 13% al 55%, una lavatrice dal [illegible] al 23%. E [illegible] automobili: anche perché ha scoperto il pedale dell'acceleratore, nelle arti come nel resto, e non vuole più tirare indietro il piede.

Le Olimpiadi [illegible] una [illegible] di messa [illegible] che coinvolge lo sport e misura la qualità del sistema Italia. Quattro anni prima, Cortina aveva ospitato l'edizione invernale. Tutto bene, ma non c'è paragone. I giochi estivi sono un'altra cosa. Si svolgono da giovedì 25 agosto [illegible] domenica 11 settembre, sotto il governo di Amintore Fanfani, in carica da poco più di un mese. Li tiene a battesimo il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi. Presidente del comitato organizzatore, Giulio Andreotti, ministro della Difesa e intimo di Giulio Onesti, l'avvocato piemontese da sedici anni alla guida del Coni. Il discorso di Andreotti non finisce più, l'Olimpico, strapieno, lo fischia. I Paesi partecipanti sono 83, nuovo record, gli atleti 5348 (4738 uomini [illegible] 610 donne). C'è il Sudafrica in odore di apartheid, c'è la Cina nazionalista che si rifiuta di sfilare come Taiwan e si rifugia in un cartello asciutto ma altamente provocatorio, «Under Protest», [illegible] protesta. C'è, soprattutto, Roma. Città mai così aperta e così eterna, matronale [illegible]



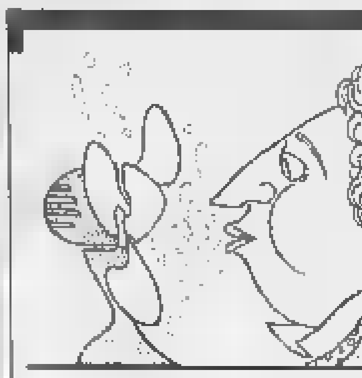
Sophia Loren attrice simbolo dell'Italia Anni 60

ospitale, gatta in calore, dagli occhi sognanti e le unghie maliziose[illegible]. Rifarsi il trucco, costò fra i 30 e i 35 miliardi dell'epoca. Roventi polemiche ne scortarono il tribolato e morboso cammino.

Ne valeva la pena. I giochi romani segnano l'esplosione del mercato televisivo: 450 tecnici realizzano 106 ore di trasmissione sportiva, commentate da 17 telecronisti (contro le 50 ore di Cortina e, tanto per rendere l'idea, le 2329 e 45' di Barcellona 1992). La medaglia d'oro che Berruti sottrae agli sprinter americani diventa un'icona, un elemento di unione e rivalsa: lui, bianco e apparentemente gracile, loro, grandi, grossi e neri. Le [illegible] 18 di sabato 3 settembre: l'Italia si ferma per correre dietro a un'utopia. Dopo il seno di Sophia Loren, ci si innamora perdutamente delle curve di Livio Berruti. Una cosa mai vista. Torinese, studente in chimica, gli occhiali scuri [illegible] mascherare [illegible] forte miopia. L'atleta della porta accanto, non il superman dei film. Uno dei nostri, classe 1939, la guerra compagna di giochi, lo sport come scelta di vita. Rientrò a casa sull'auto di un giornalista, Gian Paolo Ormezzano: la pausa caffè sulla via del ritorno, in un bar nei pressi del carcere di Civitavecchia, determinò un ruspante ingorgo, di prigionieri e secondini. Furono le sue Olimpiadi, sue e di Wilma Rudolph, Armin Hary, Nino Benvenuti, Cassius Clay e Abebe Bikila, il «fachiro» etiope che si aggiudicò la maratona correndo a piedi nudi. È nella [illegible] più lunga e sfiancante che Roma offre il meglio del suo «corpo». Per la prima volta, il protocollo viene sabotato, e lo stadio escluso [illegible] trac[illegible] Si parte dal Campidoglio e, sullo sfondo magico dei Fori Imperiali, si arriva sotto l'arco di Costantino. Un itinerario da «Vacanze romane», suggestivo ed emozionante, che rende impareggiabile la gara. Abebe Bikila in lingua amarica significa «fiore che crescerà». La sua falcata è un altro momento che lega Roma e le sue Olimpiadi al mito.

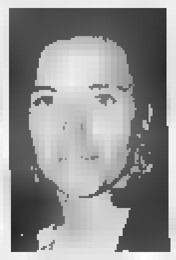
Si trova anche il tempo di innamorarsi, durante i Giochi. Capita, per finta, a Berruti e alla Rudolph. Succede, per davvero, a Giovanni Trapattoni: il giovane Trap fa parte della Nazionale di calcio, il cui quartier generale è stato fissato a Grottaferrata. In un giorno di relax, entra per caso in una mescita di vino, il vino de li Castelli. Conosce Paola, canta grazie Roma molto prima di Antonello Venditti.

ARIA CONDIZIONATA



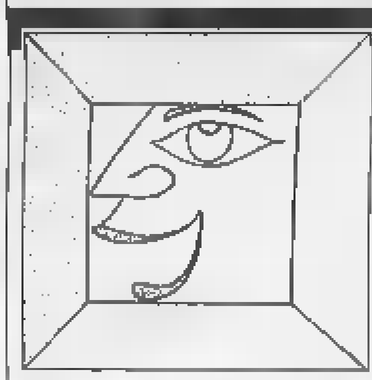
Zapping con nonni notturni

Maria Corbi



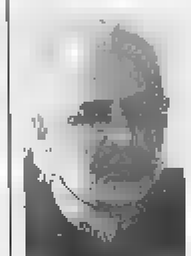
CALDO, afa, notti insonni passate a leggere consigli sui giornali: non lasciate il nonno [illegible] il sole [illegible] mezzogiorno, evitate il footing all'ora di pranzo. I bambini? Dategli [illegible] bere se hanno sete. Via il piumone dal letto. Passano le ore, aumenta il caldo. Si cambia giornale: mangiate poco (niente polenta e salsicce), indossate abiti leggeri (chi [illegible] intenzione di [illegible] con il montone lo riappenda nell'armadio), prima di mettere in funzione i condizionatori puliteli dalle ragnatele (sporcaccioni). Impossibile addormentarsi, altre letture. Zapping, Costanzo vero [illegible] il suo nuovo show con gli ospiti mischiati ai ragazzini e poi su una rete sconosciuta [illegible] Costanzo taroccato con qualche difficoltà di consecutio, ospiti che conosce solo lui. Ci sono l'ex fidanzato di Pamela Prati e una certa Paola di professione «pubblico» nelle trasmissioni della De Filippi. Parlano delle donne che devono farsi corteggiare, degli uomini spaventati (figuriamoci...). Ancora zapping, la faccia di Brooke Logan, l'ic[illegible] delle arrampicatrici. Dopo vent'anni di *Beautiful* è prossima alla menopausa, ha le [illegible]pe di gallina intorno agli occhi ma è ancora a caccia di Ridge. Vuoto pneumatico televisivo. Ultimo tentativo mentre l'afa incombe e mi ricordo di bere (come consigli da manuale). C'è la replica di *Velone*. Nonne sculettanti allo sbaraglio. Meglio ridicole che sole e poi chi se ne f.... Mammuccari che le prende in giro imitando se stesso. Ancora balletti. Ma[illegible] dovevano sceglierre anche l'annunciatrice [illegible] Canale 5 dopo aver pensionato Fiorella Pierobon, una quasi-velona? Forse ci siamo distratti. Altro programma. Finalmente un buon film. Anzi no: *Nonno Felice* con Gino Bramieri. La rivincita della terza età. Forse [illegible] hanno letto bene: è a mezzogiorno che i nonni devono rimanere a casa al fresco, di notte possono uscire.

OCCHIO ALLA BIENNALE

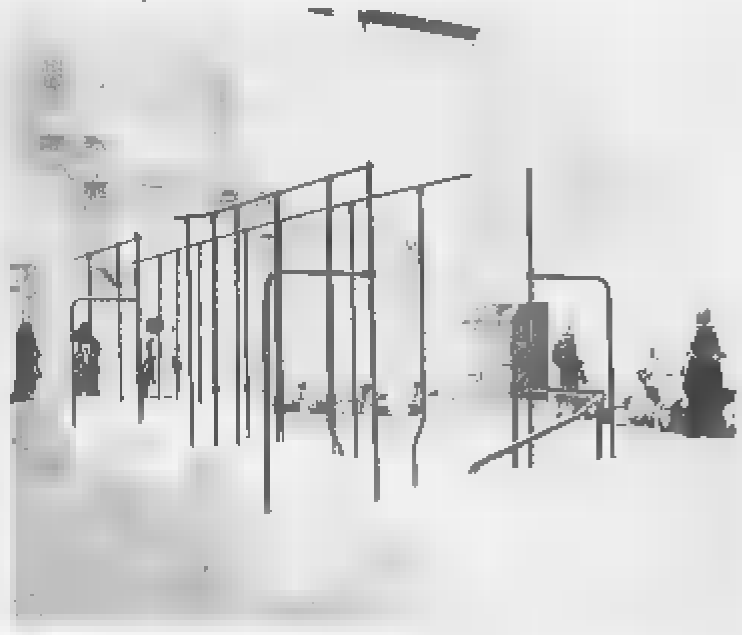


La violenza sconfitta dall'arte

Francesco Bonami



CIÒ che vediamo potrebbe essere una di quelle strutture dei parchi giochi dove i bambini si arrampicano: l'aspetto è giocoso, il colore un [illegible] brillante. [illegible] guardiamo bene però questo lavoro di Carmit Gil, artista israeliana, è qualcosa di ben diverso da un gioco per bambini, anzi i bambini [illegible] possono da questa cosa ne stanno alla larga in Israele perché quello che vediamo non è altro che un corrimano di un autobus e la sua base [illegible] piattaforma di tutto il veicolo. *Bus*, il titolo dell'opera, porta immediatamente alla mente dello spettatore le tragiche immagini che ormai siam[illegible] abituati a vedere troppo spesso sui quotidiani e in tv: autobus dilaniati da bombe di kamikaze suicidi. L'artista però non desidera mantenere intatto l'aspetto tristemente spettacolare dell'autobus dilaniato [illegible] lo trasforma in una scultura astratta creando questa



Bus è il titolo dell'installazione dell'artista israeliana **Carmit Gil**, al Padiglione Italia della Biennale di Venezia per la mostra «Ritardi e rivoluzioni»

ambiguità che lo fa scambiare per un gioco da bambini. In questo modo [illegible] si viene attratti dalla violenza che quell'immagine familiare comunica ma dalla bellezza che invece nasconde, potremmo dire dalla sua anima, dal suo spirito. Il lavoro della Gil è molto importante per questa Biennale perché rappresenta uno dei problemi cruciali di oggi: due popoli che continuano [illegible] non capirsi. L'artista sogna con il suo lavoro un mondo dove dagli spazi della tragedia possano nascere gli spazi per la bellezza ed il gioco. E *Bus* rimane nella sua bellezza astratta come un monito a non farsi ingannare dalle apparenze ma a continuare a cercarne il contenuto ed i significati. La prima volta che l'ho visto in una mostra a Tel Aviv ho capito subito che sarebbe arrivato a Venezia anche se la sua autrice era del tutto sconosciuta persino nel proprio paese.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA



di Gianni Rondolino

SCALA AL PARADISO
Domani 19 giugno alle 14,05 su La7
Film inglese del 1946 diretto da Michael Powell ed Emeric Pressburger con David Niven Kim Hunter, Robert Coote Marina Goring, Richard Attenborough

È considerato il capolavoro della coppia Powell-Pressburger e Michael Powell ed Emeric Pressburger sono considerati i migliori registi inglesi degli Anni Quaranta e Cinquanta. O almeno così sostengono alcuni giovani critici che, avendo scoperto il cinema ■ quei geniali autori, ■ si peritano di metterli sul piedestallo dei più grandi cineasti della storia del cinema. Sarà..., ma qualche dubbio resta. In ogni caso non v'è dubbio che questa storia ambientata durante la seconda guerra mondiale, che vede il pilota Peter Carter gettarsi senza paracadute dal suo aereo in fiamme e rimanere fra la vita e la morte, accompagnato dall'amore della bella June, incontrata per caso sulla spiaggia, ■ una storia che ci coinvolge, non tanto per l'elemento sentimentale che la sottende, quanto per il geniale impasto di realtà e fantasia, di vita terrena e vita celeste, che il film mostra in una serie di soluzioni tecniche ■ espressive di grande fascino visivo e drammatico. Powell e Pressburger mettono il loro personaggio al centro di una vicenda incredibile, senza per questo modificarne la sostanza scenica, lo spessore psicologico, il carattere umano. Anzi, è proprio la figura di Carter a coagulare attorno a sé gli altri personaggi, quelli terrestri e quelli celesti; ed è la sua avventura a costituire il filo conduttore di uno spettacolo che alterna sapientemente sequenze a colori (quelle terrene) e sequenze in bianco e nero (quelle ultraterrene). ■ soprattutto è il suo rapporto con June - oltre il suo significato simbolico, lui inglese, lei americana, alleati contro il nemico nazista - a comporre una straordinaria storia d'amore, che si dipana lungo l'esile tracciato di una vicenda bellica che a poco a poco diventa una vicenda romantica. Sicché ci si lascia guidare dal gusto dei registi, che ■ volte si accende in ardite soluzioni spettacolari, e ci si adagia in un piacere che è al tempo stesso etico ed estetico.

LA DIAZ PRESENTA IL SEQUEL DI «CHARLIE'S ANGELS», ANCORA CON LA BARRYMORE E LUCY LIU

Cameron, Angelo poliziotto innamorata di ballo e kung fu

Lorenzo Soria
LOS ANGELES



Cameron Diaz si stupisce di essere lautamente pagata per «divertirsi con due amiche»



Demi Moore, 40 anni e un fisico sempre splendido

Sono sexy e con le loro scollature molto pronunciate, i jeans superattillati ■ tonnellate di rossetto sulle labbra ■ fanno niente per nasconderlo. Si divertono, tra ragazze che sembrano spesse affette da improvvisi ■chi di riso, ma possono anche essere letali, con incredibili mosse di kung fu o ricorrendo a calci ■ pugni, a cavallo di moto da cross o pracadutandosi giu dai grattacieli. Sono Natalie, Alex e Dylan, le Charlies's Angels che tre anni fa erano state portate sullo schermo, rispettivamente, da Cameron Diaz, da Lucy Liu e da Drew Barrymore, che era ■ anche produttrice esecutiva. Un film ispirato alla fortunata serie tv fine anni '70 che adesso, in questa estate di seguiti e di donne impegnate in film di azione, è pronto per il suo numero 2.

Come ■ film, le tre si presentano come un team. Si tengono per ■ si accarezzano i capelli, si completano a vicenda le frasi e ridono, ridono in continuazione ricordando le riprese piuttosto che le loro esperienze reali di ■ ricche, famose e indipenden■.

Ma sentiamo Cameron Diaz, che dopo l'esperienza in «Gangs of New York» torna in una parte per lei più convenzionale. Dopo Scorsese, eccola di nuovo nei panni di Natalie. Un bel cambiamento...

«Quando mi hanno proposto di tornare a interpretare il personaggio di Natalie, la mia prima risposta è stata ■. Che cosa potevamo ■ di nuovo? Ma poi ■ letto la sceneggiatura ■ ■ ho saputo resistere. Non è Shakespeare, ma questa è una storia più completa, rispetto alla prima, che dovrebbe attrarre anche il pubblico maschile. E poi mi ha affascinato l'idea di tornare a lavorare con Drew e con Lucy, di venire pagata per stare con due amiche con le quali ci aiutiamo costantemente ■ ci facciamo risate senza sosta. E non so da dove vengono queste voci di ■ e gelosie. La realtà è che molto spesso, dopo una dura giornata di lavoro, ci ritrovavamo a passare la serata assieme».

Quello di Natalie è un ruolo molto fisico.

«Mi piace l'azione, che siano le mosse di kung fu ■ i numeri di ballo. Mi piace molto anche la commedia e qui abbiamo una combinazione dei due generi».

Non le sembra che, in questa era di femminismo e di correttezza politica, le Angels siano ■ po' datate?

«E perché? I ■ angeli dimostrano che le donne possono essere sexy ■ possono anche avere una carriera, ridere tra di loro, innamorarsi e avere il loro lato vulnerabile. Sono donne indipendenti, non incasellate. E sono anche donne molto umane, non dei supereroi. Chiunque, insomma, può aspirare a diventare un angelo ■ Charlie».

Era una fan dello show televisivo?

«Ero troppo piccola per coglierne ■ aspetti sessuali, ma mi affascinava l'idea di queste donne indipendenti, che ottenevano quello che volevano operando come un team e divertendosi».

Cameron, sembra così felice. ■ recitando?

«Sono innamorata della vita, non ho mai avuto un periodo migliore. Ho anch'io i miei momenti di rabbia. Non sopporto le persone piene di sé, che non hanno rispetto per gli altri. Non sopporto quelli che se la prendono con i più deboli e quando oc■ posso essere abbastanza esplicita».

Se questo è il caso, Hollywood le offre probabilmente molte ■sioni per arrabbiarsi.

«Hollywood può anche essere un incredibile sfogo per chi ha creatività ■ fantasia e come in ogni ambiente puoi crearti la tua tribù. Io ■ sempre il lato positivo delle cose».

Adesso che cosa la aspetta?

«Sono disoccupata».

Disoccupata di lusso, si dice che Charlie's Angels le abbia portato 20 milioni di dollari.

«Non vedo niente di male se anche a Hollywood le donne vengono finalmente trattate come gli uomini».

NEL ■ ■ SUO ULTIMO FILM

E la Moore sarà la «cattiva»

■ LOS ANGELES. Il suo ultimo film è del '97, quel «G.I. Jane» nel quale era una soldatessa con le Forze Speciali che dimostrava di essere forte e capace quanto gli uomini. Poi Demi Moore era scomparsa, dopo la separazione da Bruce Willis aveva preso i loro tre bambini e si era rifugiata in un villaggio dell'Idaho. E nessuno sembrava rimpiangerla troppo: le sue pretese e i suoi atteggiamenti da superdiva avevano finito per confondersi con quei ruoli da ■ ■e che divora gli uomini in film come «Proposta indecente» piuttosto che «Striptease», facendo di lei una delle attrici più detestate di Hollywood. Sembrava destinata a diventare un'altra ex, quando Drew Barrymore le ha chiesto ■ diventare Madison Lee, una ex Angel che sceglie la via del Male. «Di fronte alla passione di Drew e alle insistenze dei miei figli non ho saputo dire di ■», spiega. 40 anni, la Moore esibisce nel film un corpo invidiabile e come odiosa Madison è perfetta. Ma non vuole parlare di «ritorno». [L.s.]

L'OPERA DI JANACEK ALLA SCALA-ARCIMBOLDI

Quella volpetta dalla voce umana

Paolo Gallarati
MILANO

Ritorna alla Scala-Arcimboldi «La piccola volpe astuta» di Leos Janacek. Mancava dal 1958, quando la critica italiana l'accolse come una rivelazione. Oggi Janacek è noto e eseguito ma l'entusiasmo, magari un po' temperato rispetto agli inni di allora, ■: e se non possiamo più condividere l'impressione di Mila, che la sua musica ■ più bella di quella di Strauss, modello filtratissimo ma realmente presente, riconosciamo il fascino di molte pagine, senza gridare al miracolo, con animo intenerito e commosso.

Questa fiaba di vita boschereccia, dove gli animali dialogano tra loro e capiscono il linguaggio degli uomini, è certamente un affascinante poema della natura, ma non nel senso romantico di un prolungamento dell'io nell'altro. Cade di fatti in Janacek ogni distinzione tra ■ soggetto che osserva e la natura che viene contemplata: uomini ■ animali sono messi sullo stesso piano, il linguaggio verbale si parifica, la loro esistenza confluisce in una totalità frammentaria di voci segrete, impulsi vitali, melodie momentanee, sprazzi ritmici, pigolii, intermittenze, fruscii; un universo ■ vita ■ che accoglie in sé ogni vivente in una corrente ■ coscienza che scorre senza fine. Di qui nasce l'originalità di Janacek sia rispetto al romanticismo che al Novecento: la musica «della Volpe astuta», composta nel 1923 produce un effetto-labirinto di moderna frantumazione, che spiaz■ la nostra attenzione, la attira in punti continuamente diversi ma non produce ■ ■ di smarrimento o di inquietudine.

Al contrario di quanto avviene di solito nell'opera moderna, la natura di Janacek ispira una sensazione di salute, di pienezza ■ sostanzialmente di gioia. L'empito sinfonico che sale dall'orchestra nell'ultima scena, quando il guardiacaccia ricorda gli amori passati e saluta l'inizio della vecchiaia, non è per nulla desolato: è invece un abbandono confidente al flusso della vita, dei suoi cicli eterni di nascita e di morte: la volpe astuta è stata uccisa, ■ la sua cucciol■ entra in ■ correndo e ■ perpetua la vita, mentre la piccola rana chiude l'opera con una battuta scherzosa.

L'allestimento di David Pountney ■ scambia fortunatamente Janacek con Esopo né con i Fratelli Grimm, ■ non sovrappone all'opera significati allegorici che l'appesantirebbero: con le scene di Maria Biornsson crea il bosco e invita ad ascoltare questa musica nel modo più giusto, cioè abbandonandosi al flusso vitale del ■ naturismo antropomorfo e sottilmente ambiguo, ■ porsi troppi perché. La scena unica, una collinetta verde, diventa bianca d'inverno, si spacca per rappresen■ gli interni è sovrastata da bellissimi alberi senza tronco, come sospesi in ■ sogno. Meno convincenti, invece, i costumi troppo poco animaleschi; se non si fa capire al pubblico con assoluta immediatezza quali siano gli uomini e quali gli animali, gran parte ■ singolarissimo mondo dei viventi messo in ■ da Janacek viene visivamente annebbiato.

L'opera ha avuto un successo molto caloroso. Questa ■ musica che corrobora e contamina per la sua fresca immediatezza, ben valorizzata ■ direttore Andrew Davis che si è preso ■ calorose: la sua concertazione, in effetti, ■ poetica, ricca di suono ma anche ben stratificata nel pullulare ■ impulsi ritmici, melodici, timbrici che sgorgano in continuazione ■ bolle d'acqua. La volpe astuta era Rosemarie Joshua, una soubrette in panni boscherecci, poco volpina nel costume, molto invece nel modo di muoversi, correre, saltare e cantare con grazia e spirito. Alan Ope (il guardiacaccia), Ian Thompson (il ■stro), Laszlo Polgar (il parroco) erano alcuni degli umani impegnati, mi pare assai bene, nel rendere i suoni della lingua ■ che per Janacek costituiva il laboratorio di ■ rivoluzionaria concezione del canto operistico. Impossibile citare tutti gli interpreti di Gallo, Gallina, Grillo, Bruco, Rana, Picchio, Civetta, Zanzara, Tasso e Libellule; ma vi assicuro che il loro avvicendarsi sulla scena era sempre consapevole della delicatezza della poesia e della sottile ebbrezza vitale che la musica di Janacek richiede agli esecutori.

LA CARRÀ ANCORA BALLA, CANTA, CONDUCE: I COLLEGHI LA RACCONTANO

Gianni Boncompagni «È ingenua ■ determinata»

■ «È la persona più determinata e ingenua che conosca. Abitiamo vicini ■ ci vediamo sempre: è magrissima, atletica, gasata e in piscina fa ancora le capriole. Ignora la resa e ■ cinismo: crede a ■ che fa ■ per farlo lavora fino a sedici ore ■ fila. Visto che il cinema l'aveva delusa ha provato con la tv: è andata benissimo perché ha una faccia comunicativa. Fino ■ "Pronto, Raffaella?", però, non parlava e in Rai dubitavano lo sapesse fare. Dopo l'esperienza spagnola, si sono convinti».



Gianni Boncompagni

Pippo Baudo «Vorrei che si innamorasse»

■ «Ha avuto sempre il lavoro in testa: è il momento che pensi ad altro. Purtroppo non abbiamo mai fatto un programma insieme: il suo partner ideale era Corrado, ■ ■ insospettivo. ■ volte l'ho un po' sfottuta e lei c'è rimasta male: l'i■ le fa difetto. Ma ha una volontà d'acciaio, ammirevole. Tanto che pur essendo di coscia monferrina ha fatto ballare l'Italia, e pur avendo un filo di voce ha fatto cantare a tutti "Com'è bello far l'amore da Trieste in giù". Ma ora vorrei si innamorasse di un uomo, purché non sia un ballerino».



Pippo Baudo

Raffaella 60 anni per la signora TV



Per festeggiare se n'è andata in Spagna, la sua seconda terra televisiva, a progettare nuovi lavori

La prossima stagione non sarà in Rai

Del Noce: «Ma non è per sfiducia»

Raffaella Carrà è nata a Bologna il 18 giugno del '43

Simonetta Robiony

ROMA

Fino a qualche tempo fa, non molto, le donne a sessant'anni vestivano ■ scuro, portavano i capelli a crocchia e se volevano svagarsi sferruzzavano per I nipotini. Oggi Raffaella Carrà, modello ineguagliato di molte italiane nonché icona gay per la sua femminilità esasperata, compie sessant'anni e ■ balla, ■ di prima ma balla, canta, in patria e all'estero, ma soprattutto immagina, parla, dirige ■ conduce spettacoli tv. Per festeggia■ se n'è andata in Spagna, la sua seconda terra televisiva, a progettare nuovi lavori. La prossima stagione, infatti, non sarà in Rai. «Dovevamo rivederci in autun■, ha scritto in una lettera indirizzata al suo pubblico, «ma ragioni per ■ incomprensibili fanno sì che ciò non accada. Vi posso solo dire che ciò non dipende da ■ ■ ■ passione da parte del mio editore non ce la faccio a lavorare».

Immediata la reazione ■ direttore di Raiuno Del Noce: «Se un programma non va in porto non è per sfiducia verso ■ artista». Sarà, ma intanto la Carrà non avrà la sua trasmissione. Lei, mentre sogna un ritorno in libertà ■ Renato Zero, comunica di aver rifiutato uno dei tanti format internazionali in cui fanciulle in fiore scelgono il loro fidanzato ideale. «Non sono adatta», spiega, «sono figlia di separati: non ■ come funziona l'amore». E ricorda i suoi due lunghi legami, mai passati attraverso il matrimonio. Quello con Gianni Boncompagni: «Undici anni bellissimi: ■ lui cazzeggiavo dalla mattina alla sera. Ci ha separato la distanza». E quello con Sergio Japino: «Soffriva il ruolo di principe consorte: lui voleva vivere in Spagna, io no. Oggi ci lega un profondo affetto».

Unica donna della tv nostrana a star alla pari con i Bongiorno, i Baudo, i Corrado, i Costanzo, la Carrà, ■ Raffaella Pelloni in quel ■ Bologna, ex aspirante ballerina, attrice di pochi titoli anche se uno con Sinatra, si rivela in tv con «Io Agata e tu», tre minuti solo per lei che le regala l'allora capo del varietà Salvi. Da quel momento è un suc■so dietro l'altro. L'ombelico più famoso della tv è quello suo di una lontana «Canzonissima». Il ballo più peccaminoso è il ■ «Tuca tuca», censurato e poi riammesso in video grazie ad Alberto Sordi. I duetti memorabili con Mina sono i suoi. Suo il gusto ■ trasformarsi con costumi sconcertanti: stringhe e lacci, tute spaziali, stivali dal tacco vertiginoso e, una volta, perfino una calotta in testa che la faceva sembrare calva. Suo il primo programma del mezzogiorno, quel «Pronto, Raffaella?» con i fagioli, che la trasforma in una madonna laica capace di far miracoli e mette in subbuglio il parlamento. Suoi i primi politici intervistati a «Domenica ■ ■ fossero star del cinema. Suo il «Carràmba che sorpresa» con emigranti che versano lacrime di fronte a parenti smarriti che non sanno che dire.

Il meglio e il peggio di trent'anni di tv italiana lo ha fatto lei, eroina del kitch, Giovanna d'Arco dei poveri, stella del varietà di chi, al sabato sera, non ha niente di meglio da fare che guardare la televisione. Gianni Boncompagni, che per i suoi sessant'anni le regalerà quadro dipinto da lui, la loda senza condizioni. «È la persona più determinata e ingenua che conosca. Abitiamo vicini e ci vediamo sempre: è magrissima, atle■, gasata e in piscina fa ancora le capriole. Ignora la resa e il cinismo: crede a ■ che fa e per farlo lavora fino ■ sedici ore di fila. Visto che ■ cinema l'aveva delusa ha provato con la tv: è andata benissimo perché ha una faccia comunicativa. Fino a "Pronto, Raffaella?", però, non parlava e in Rai dubitavano lo sapesse fare. Io che l'aveva vista reggere in spagnolo, una lingua che non conosceva, una conferenza stampa molto affollata, dovetti insistere perché le fosse affidato il mezzogiorno. ■ credettero. ■ quel momento non si è più fermata».

Pippo Baudo, che ha il rammarico di non aver mai lavorato con lei, le augura di trovarsi finalmente un grande amore. «Ha avuto sempre il lavoro in testa: è il momento che pensi ad altro. Purtroppo non abbiamo mai fatto un programma insieme: il su■ partner ideale era Corrado, io la insospettivo. A volte l'ho un po' sfottuta e lei c'è rimasta male: l'ironia le fa difetto. Ma ha ■ volontà d'acciaio, ammirevole. Tanto che pur essendo di coscia monferrina ha fatto ballare l'Italia, e pur avendo un filo di voce ha fatto cantare ■ tutti "Com'è bello far l'amore da Trieste in giù". L'ho vista a Barcellona dominare una Plaza ■ toros: è una forza della natura. Adesso è il momento che pensi a se stessa. Vorrei ■ innamorasse ■ ■ uomo, purché non sia un ballerino».

STASERA ESTATE

La Festa della Musica per le strade di Milano

BOLOGNA. Secondo appuntamento del XV Festival Internazionale Santo Stefano nell'omonima Basilica. Umberto Orsini legge Lord Byron accompagnato dalla pianista Gloria Relmer. Musiche di Schumann, Liszt, Chopin.
MONTEGRAZIE (Imperia). Nuovo concerto del ciclo ChitarrAImperia nel Santuario N.S. delle Grazie. Paolo Cherici insieme al soprano Claudine Ansermet in una esibizione dal titolo «Affetti nella ■usica sacra del Seicento».
MILANO. La Festa della Musica invade le piazze e le vie della città: nella splendida scenografia dell'Arco della Pace si esibiscono Shaggy, Will Young, Morgan, Elisa e Stylophonic. La rassegna si conclude il 23 giugno.
PARMA. Una carrellata ■ tra voluttà, manierismi amorosi e incipienti raffreddori costituiscono la trama portante di «Kiss time» ■ Teatro Cavallerizza: prima assoluta, coreografia e regia di Monica Casadei.
ASTI. Entra nel vivo la 25ª edizione di Asti Teatro. Al Teatro Alfieri, «... si muore una sola volta!», commedia musicale brillante in due atti di Fabrizio Rizzolo che è anche protagonista al fianco di Mario Nosengo, Cristina Fassio, Susi Amerio.
ROMA. Al ■ al Teatro Marcello la ■ stagione del Tempietto con il Festival Musicale delle Nazioni. Alle 20,30 la pianista Luisa Abbattista ■ un repertorio di Villa Lobos, Mozart ■ Beethoven.
TORINO. Malavitosi alla resa dei con■ di una vita violenta al centro ■ «Splendid's», ideato e diretto da Daniela Nicolò e Enrico Casagrande, ispirato all'opera ■ Jean Genet. ■ ■ per il Festival delle Colline Torinesi, all'hotel Le Meridien Lingotto (19,30 e replica alle 21,30). Stesso programma domani.
NAPOLI. Prosegue fino al 22 giugno il Film Festival della città partenopea. A Castel Sant'Elmo, incontro con il regista Peter Greenaway che presenta in anteprima nazionale ■ suo ultimo film «The Tulse Luper suitcases», proiettato di ■ al Festival di Cannes. A San Giorgio a Cremano, nell'area ■ Villa Galante, «Canzoni e musica nella storia di Napoli», con gli Antichi Cantori e il loro viaggio musicale nelle storia e nelle canzoni popolari napoletane.
REGGIO EMILIA. Monica Casadei e l'Artemis Danza al Teatro Valli con «Kiss time», creazione originale con sei danzatori.
JAZZ. Al via l'edizione ■ XIII di Udin&Jazz. A Tricesimo «Night in Caligola» con Marco Tamburini & Marcello Tonolo e a seguire Massimo Donà Quintet. Irene Schweizer a Milano per l'apertura ■ Swiss Jam. Laurence Revey a Roma.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

GARCÍA ALL'APERTURA DEL FESTIVAL DELLE COLLINE

Siate pure insicuri, però lasciate stare il pubblico

Osvaldo Guerrieri

■

Di Rodrigo García ■ dice che sia il nuovo ■ della scena internazionale. Autore, regista e scenografo di nascita argentina ma ■ attività spagnola, agisce con la compagnia madrilena «Carnicería Teatro». For■ lo potremmo definire un visionario furioso. È arrivato nei giorni ■ alla Cavallerizza per inaugurare l'ottavo Festival delle Colline torinesi. Per due sere ha rappresentato uno dei suoi spettacoli più noti, «After Sun», che parte dal mito di Fetonte e arriva... Dove arriva? Forse ■ cuore del nostro disadattamento, alla fragilità assoluta delle nostre prospettive, al vuoto masche■ dal pieno.

Sembra domandarci García: che cosa ci dice Fetonte? Ci dice che, ■hi osa troppo, chi, per emergere, si eleva all'altezza del Sole dove finirà bruciato, ■ può che incontrare il proprio disastro. Sembrerebbe un discorso ineccepibile e moralistico. E infatti García, che ha antenne fini, supera la soglia del mito, procede fra I costoni ■ gli spuntoni del nostro vivere e, ■ una litania frenetica che trascina ■ sé la realtà dei corpi e dei gesti, si fionda nell'assurdo selvaggio di uno spettacolo che non ha una storia e non ha personaggi. In scena ci ■ un uomo e una donna. Che siano uomo e donna è indifferente. Infatti i ruoli sono intercambiabili. Questi due simboli, queste proiezioni di tutti noi, scuotono la logica, disarticolano la realtà, fanno esplodere in frammenti il mondo dove sembra risiedere la nostra beatitudine consumistica.

Incontriamo il ragazzo che ottiene dal padre la moto super potente con la quale può correre la 24 ore di Le Mans in 24 minuti; la ragazza che con la 2 Cavalli truccata sfida le autostrade ■ i tornanti di montagna uscendo illesa da ogni disastro come ■ ■ cartone animato. Vediamo il simbolo assoluto del successo, Maradona, elevato a modello di vita e di vizio, persino di morte. In «After Sun» tutto è sberleffo tragico e ■io tragi■ tutto è fisicità trafelata, gridata, contta, come si vede nel momento in cui la ragazza s'inchioda (letteralemte) ■ un tavolo, ■ lì tanta un'impossibile evasione. Ecco il punto. Tutto questo girare apparentemente a vuoto, questo mettersi ■ nudo - fisicamente e moralmente - tende ad afferrare un bandolo di libertà e di autenticità che sfugge o si spezza. Alla fine, quando sembra che l'unica possibilità sia il rientro nell'ordine, sentiamo dire: ho il lavoro, ma mi manca l'insicurezza.



Un momento di «After Sun»

Belle musiche, orchestrazione esatta, generosissima interpretazione di Patricia Lamas e Juan Loriente, vizi ■ aberrazioni tratteggiati con ironia, ma anche qualche lungaggine, anche il tentativo (imbarazzante) ■ coinvolgere il pubblico, ■ applausi, e divertimento.

■ **IL MEGLIO ■ DRIVE IN.** A ■ anni dal debutto sugli schermi di Italia 1, Canale 5 propone in prima ■ per quattro mercoledì sera, alcune puntate di «Drive In», lo show di Antonio Ricci entrato nella storia della televisione italiana. Una galleria di personaggi, un quadro della società opulenta degli anni ottanta: dalle pettorute ragazze fast food, ai paninari, ai bozzetti di vari personaggi, alle imitazioni di personaggi politici dell'epoca. E anche molte interpretazioni e modi di dire che ■ entrati nella memoria collettiva come «Troooppo giusto», «Che carini!!», o «Chi ha ■to la Cuccarini?».

■ **HUNZIKER: NO A ZELIG.** Michelle Hunziker ha rinunciato alla conduzione del tour estivo di «Zelig» per poter stare vicino ■ figlia Aurora. Lo annuncia la stessa conduttrice. Proprio ■ lo Zelig televi■ Hunziker ha raggiunto nelle ultime due stagioni un eccezionale successo di pubblico. Confermata ovviamente la presenza di Claudio Bisio, si sta pensando ad una formula di conduzione diversa o, più probabilmente, alla sostituzione di Hunziker con un altro personaggio dello spettacolo».

■ **■: ■ ■ 65.** Pietro Sermonti, il successore di Scarpati nel «Medico in famiglia», condurrà a settembre su Raitre «Super Senior», il nuovo reality show per over 65 ispirato al Grande Fratello. Partenza prevista, del format importato dalla Norvegia, il 7 settembre, conclusione a di■. Il programma avrà due finestre televisive: in prima serata la domenica e in seconda serata il giovedì. Anche qui c'è una casa con 12 concorrenti, ■ uomini e 6 donne. Ma non ci sono eliminazioni, nè nomination: l'obiettivo finale delle 15 settimane tra■ in reclusione ■ allestire uno spettacolo teatrale, con il ■ di poterlo davvero rappresentare. Non ci sarà una casa costruita apposta per l'occasione, ma i partecipanti ■o ospitati da artisti professionisti, dal comico al musici■ ■ al coreografo, che da■ ■nsigli e suggerimenti ■ arzilli principianti. Non ci saranno telecamere nascoste ma occhi elettronici guidati da operatori.



Alberto Angela ripropone la storia degli ultimi zar tra divulgazione e approssimazione

Comazzi

Trecento anni in due ore

TRECENTO anni in poche ore. Un bel riassunto, per la verità. Lo ha compiuto per i gentili spettatori (circa due milioni e mezzo) Alberto Angela su Raitre nell'ultima puntata (in replica) della stagione di «Ulisse, il piacere della scoperta». Il programma è andato molto bene, rappresentando un'alternativa ai sabati sera della tv, che da tempo non sono più «Studio Uno». Anzi, ribadiamo il concetto che la stagione estiva s'inizia sempre prima: almeno si rivedranno dei bei film, [illegible] per cominciare per esempio su Raiuno [illegible] ciclo intitolato «Estate italiana», con i film italiani per [illegible]punto degli ultimi anni. Sarebbe divertente se, approfittando della stagione calda poco consona alla tv, e dunque dell'allentarsi della [illegible] dittatoriale degli ascolti, si provasse a fare qualcosa di più. Non trasmettere soltanto il film, ma farlo precedere da una piccola spiegazione. Non la «dotta introduzione» di una volta, ma un inquadramento [illegible]po quello che fa Telepiù prima dei film. Non è impossibile: su Canal Jimmy, per dirne una, Giusto Toni si intrattiene con i suoi ospiti parlando di [illegible] e telefilm, discorrendone con esattezza ma pure con semplicità, tra un bicchier di vino e un piatto di spaghetti (stanno andando in onda le repliche, qualche sera fa si parlava della serie «Ai confini della realtà», quella del '59, e dei suoi piccoli capolavori di sceneggiatura e regia.)

Alberto Angela, dunque, ha riassunto in due ore di trasmissione l'era di Pietro il Grande, la fondazione di San Pietroburgo, le zarine Elisabetta e Caterina, fino [illegible] arrivare all'ultimo zar massacrato con la sua famiglia dai rivoluzionari. Senza trascurare il mistero della granduchessa Anastasia (era sopravvissuta? era morta con [illegible] gli altri?) e quello del luogo di sommaria sepoltura dei principi e neppure le bellezze racchiuse all'Ermitage, l'influenza di Rasputin sulla zarina Alexandra, le uova di Fabergé, le carrozze, i saloni e il mistero della «camera d'ambra», una stanza rivestita del prezioso materiale fossile, rubato dai tedeschi e mai più ritrovato. Tanto, ma davvero tanto materiale, tanti pezzi di storia che possono irritano nella loro inevitabile superficialità i veri conoscitori. C'è per esempio un salto inspiegabile tra la Russia zarista «ferma al Medioevo» (Angela lo ribadisce più volte), [illegible] borghesia, e lo scoppio della rivoluzione, che qualche [illegible] pensante, borghese e intellettuale, dovrà pur averla avuta. Ma questi pezzi di storia, ancorché scollegati, possono risultare graditi ai telespettatori (c'è [illegible] scommettere, sono la maggioranza) che non hanno tutti gli zar infilati nella zucca. Divulgazione, per l'appunto. Documentata, ricca, con il programma che termina come molti film americani, con alcuni attimi di «dietro le quinte». Davvero meglio di niente. Pubblico lieto, ascolti ottimi, facciamo voti perché gli attoniti dirigenti Rai si riscuotano, si sintonizzino, e se ne ricordino.

alessandra comazzi@lastampa.it

OGGI
Carlo Lucarelli parla di morti misteriose (*Atlantis*, Radio2, alle 15). Ungheria, l'Hollywood del cinema porno (*2000*, Rete 4, alle 23,05), l'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme, avvenuto nel febbraio del 1986 (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05).

DISEGNI
Le sopracciglia di Sophia Loren sono interamente disegnate (*Pellegrini d'amore*, Rete 4, alle 1,30).

DIECI SECONDI
Candice Bergen, convinta [illegible] non poter «mai essere [illegible] grande attrice»: «Ma sono la più grande per gli orgasmi sullo schermo. Dieci secondi di respiro profondo, roteare la testa da una parte all'altra, simulare un piccolo [illegible] di asma e morire un po'» (*Scherzare col fuoco*, Italia 1, alle 4,20).



Monica Setta

SEI MESI
«Una meteora dura sei mesi. Io invece ho vent'anni [illegible] carriera» (Lori Del Santo) (*Drive in*, Canale 5, alle 21).

[illegible]
Divertimento di Monica Setta nell'annunciare in trasmissione d'esser la donna segreta del calciatore Vincent Candela. Immediato però seguì lo stupore: [illegible] curiosi furono talmente tanti che il giorno dopo ho dovuto smentire [illegible] ufficialmente». Adesso le piacerebbe avere una storia [illegible] Vincent Bolloré, banchiere francese [illegible] impegnato: «Bello, elegante e molto riservato» (*Donne allo specchio*, La7, alle 9,25).

POLVERONE
Anna Kanakis avrebbe potuto ritirarsi e vivere del lavoro di [illegible] marito: «Ho avuto la tentazione e le proposte: sono scappata. C'è ancora il polverone. Meglio [illegible] in trincea» (*Vento di Ponente*, Raidue, alle 21).

PUNTE
[illegible] Busi, che a otto anni percorreva il tratto dalla tabaccaia al sagrato danzando sulle punte, in odio a chi andava in chiesa: «Ero già scandaloso» (*Profili: la farina del diavolo*, Cult, alle 18).

I PROGRAMMI [illegible]

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE [illegible]
TELEGIORNALE	13.30; 20.00	13.00; 20.30	12.00; 19.00; 19.30	8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 3.45; 5.30	12.25; [illegible]; 1.25	11.30; [illegible]; 18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.30 La carta, [illegible] mestiere [illegible] famiglia
6.45 Unomattina Estate con Sonia Grey, Franco Di Mare [illegible] programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.35 Linea Verde - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
10.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.20 Kazaam - Il gigante rap Film
11.40 Appuntamento al cinema
11.45 La strada per Avonlea Telefilm
12.35 La signora del West TF
13.40 Varietà Varietà
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.15 Tornare a [illegible] Film-tv
17.00 La signora in giallo Telefilm
17.45 Un medico in famiglia 1 Serie
18.45 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.30 Anima e Rinascere di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.35 Zibaldone... Cose a caso di Nicoletta Leggeri, [illegible] Di Silvestro
7.00 Go Cart mattina
10.15 [illegible] educational Un mondo a colori - Magazine Una riflessione all'interno di culture sempre più nu[illegible] e colorate della [illegible] società
10.25 Meteo2
10.30 Cuore e batticuore Telefilm
11.15 Lui e Lei 2 Serie
13.10 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.05 Incantesimo 5 Serie
15.00 Ancora [illegible] volta Telefilm
15.50 Popular Telefilm
16.30 Bubusette Varietà
17.00 Art Attack
17.30 Cartoni animati
[illegible] Seven days Telefilm
19.05 The practice - Professione avvocati Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni [illegible] l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Televideo - News
8.05 Rai Educational La storia siamo noi: "Olof Palme: un omicidio dimenticato"
[illegible] Due pezzi da [illegible] Film (comm., 1971) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Rose-Keil. Regia di Osvaldo Civirani
[illegible].30 Cominciamo Bene Estate con Corrado Tedeschi, Ilaria D'Amico - 1ª parte
12.10 Cominciamo Bene Estate
13.10 Moonlighting Telefilm
14.00 Racconti di vita
15.20 Screen Saver
15.45 La Melevisione favole e cartoni
15.55 Speciale Cartoons on the bay
16.45 Cartoni animati
17.00 [illegible] magazine Documen[illegible]
18.05 La Squadra... prima Tele[illegible]
19.10 [illegible] magazine
19.40 La Superstoria Varietà

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
8.45 Verissimo mattina
9.30 Tg5 Borsa Flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia [illegible] Paolo Pietrangeli (Replica) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 Chicago Hope Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro [illegible] provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 In tribunale con Lynn Telefilm
15.40 La piccola Rose Film
17.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 A-team Telefilm "All'ultimo secondo" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 Cartoni animati Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Doraemon - Belle e Sebastien - La pantera rosa
10.00 Mowgli, il libro della giungla Telefilm "Baloo al circo"
10.30 Hercules Telefilm "Hercules e il mercante [illegible] schiavi" con Kevin Sorbo, [illegible]chael Hurst. Regia di Mark Beesley Nato da [illegible] bellissima donna mortale e [illegible] Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 Xena - Principessa guerriera [illegible]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
19.00 Dharma & Greg Telefilm

RETE [illegible]
[illegible] Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera di amare Telenovela [illegible] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana [illegible] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa [illegible] Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 T.J. Hooker Telefilm
8.15 Peste e corna
8.30 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Miami Vice Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 La veglia delle aquile Film
19.35 Sipario [illegible] Tg4
19.50 Walker Texas Ranger Telefilm

SERA

RAIUNO
20.10 Aspettando la partita del cuore 2003 - Emergenza Iraq
20.35 Telefonate al buio Gioco [illegible] Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni
20.55 Grizzly Falls - La valle degli orsi Film
22.50 Premio Giorgio Almirante per il Teatro con E. Gardini, F. Gatta. Regia di G. Sciacca
0.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni Il giornalista conduce un faccia a faccia [illegible] personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
0.50 Rai Educational GAP - Generazioni alla prova Massimo Mucchetti in discussione
1.20 Mio [illegible] assassino
2.55 Il leone [illegible] San Marco Film
4.25 [illegible] Gun Film-tv
[illegible] Sudafrica: Isangona divinatrice zulu Documentari
5.35 Homo ridens

RAIDUE
20.00 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 Cartoni [illegible] Lupo Alberto
20.15 Il lotto alle otto Varietà [illegible] Sabina Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.25 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 2ª parte
20.40 Eureka Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
20.45 Vento di ponente Serie
22.45 Cocktail d'amore Varietà
0.20 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
0.25 Meteo
0.30 Nikita Telefilm L'agente segreto più sexy della tv in lotta contro la criminalità
1.15 Occhi indiscreti Film
2.50 Foreste e boschi - Verde segreto: "Parco [illegible] Conero" Documentari
3.15 Sicuri di notte 4ª puntata
3.35 Scanzonatissima
4.10 Anima [illegible] Hermes
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.15 [illegible] Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela [illegible], Riccardo Serventi
20.50 [illegible] mestiere [illegible] vivere "Residence Bastoggi" Serie di Claudio Canepari e Maurizio Ianelli
22.50 [illegible] Superstoria Varietà
23.25 Bra - Braccia rubate nell'agricoltura Dal Piccolo Teatro Ambra Jovinelli. Regia [illegible] Igor [illegible]
[illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.05 Rai Educational La Storia siamo [illegible]: "Olof Palme: un omicidio dimenticato" Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
0.50 La squadra... prima Serie
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Vent'anni prima"
2.00 Rainews 24

CANALE 5
20.35 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, con [illegible] partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" do[illegible] sopratutto di autoironia
21.00 Drive in Varietà
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Re[illegible] Paolo Pietrangeli
1.30 Velone Varietà satirico con [illegible] Mammucari (Replica)
2.00 Laboratorio 5
3.00 Felix Telefilm "Felix e la piccola Olga" con Marc Diele, Nadine Neumann, Elisabeth Niederer, Alexander Pelz. Il protagonista è [illegible] cagnone, compagno insostituibile della famiglia Konig
4.15 Melrose place Telefilm "Colpita alle spalle"
5.00 Flipper Telefilm "Il detective"

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 Ziggie show All'interno: Picchiarello - Pixie & Dixie
21.00 Final impact Film-tv (dramm., 2002) [illegible] Dacascos, Rutger Hauer. Regia di James Seale. All'interno: Meteo
[illegible].55 [illegible] per forza Film (comm., 1991) con Michael J. Fox, James Woods, Stephen Lang. Regia di John Badham. All'interno: Meteo
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
1.40 Code name: Eternity Telefilm "Virus mortale"
2.35 Highlander Telefilm "L'amore ritrovato" con Adrian Paul, Jim Byrnes Le avventure [illegible] Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan dei Connor
3.25 I cinque [illegible] quinto piano Telefilm
4.15 Talk radio Varietà
4.20 Scherzare col fuoco Film

RETE [illegible]
21.00 Poirot Telefilm "La maledizione della tomba egizia" - "Triangolo a Rodi" con David Suchet
23.05 2000 - IV Edizione Regia di Michele Mally [illegible] programma [illegible] approfondimento della rete diretta da Giancarlo Scheri
0.05 West Wing - Tutti gli uomini del presidente Telefilm "Giorno [illegible] Ringraziamento" con Martin Sheen, Rob Lowe
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
1.30 Pellegrini d'amore [illegible] (comm., 1952) con Sophia Loren, Alda Mangini, Enrico Viarisio, Charles Rutherford, [illegible] Dane, Lauro Gazzolo, Giulio Calì. Regia di Andrea Forzano. All'interno: Tgfin
3.10 Col ferro e col fuoco Film (avv., 1962) [illegible] Jeanne Crain, Pierre Brice, Elena Zareschi, Akim Tamiroff, Raoul Grassilli. Regia di Fernando Cerchio, Sergio Bergonzelli. All'interno: Meteo

[illegible]

La veglia delle aquile

Discreta commedia di ambiente militare firmata Delbert Mann per Rock Hudson, Mary Peach e Rod Taylor. Impegnato in un compito di grande responsabilità, un ufficiale americano diventa intrattabile. Ne fanno le spese la moglie e i colleghi di lavoro. Il successo della missione però fa tornare le cose [illegible] normalità. ■ 16.40 RETE 4

[illegible]

Dopo «Hellraiser», lo scrittore-regista Clive Barker, affronta un film più ambizioso in cui descrive i mostri come paria della società. Ma gli effetti speciali sono ingombranti. Boone e Lori si amano profondamente, ma lui, tormentato da incubi spaventosi popolati di mostri, è in cura da Decker, [illegible] psicanalista pazzo... ■ 22.20 LA7



James Woods e Michael J. Fox in una scena del film «Insieme per forza» di John Badham

Insieme [illegible] forza ★★★

22.55 ITALIA 1 USA 1991 REGIA: JOHN BADHAM CON MICHAEL J. [illegible], JAMES [illegible], STEPHEN LANG E ANNABELLA SCIORRA DUR: 1H53'

La coppia Fox-Woods, sulla scia [illegible] Murphy-Nolte, amici-nemici in una divertente commedia giallo-rosa diretta dal discontinuo Badham. Per studiare meglio il personaggio del [illegible] film, il capriccioso divo Nick Lang si [illegible] alle calcagna del detective John Moss. Ma, nonostante i battibecchi, incastrano un serial killer.

Grizzly Fa[illegible] - [illegible] valle degli orsi ★★

20.55 RAIUNO USA 1989 REGIA: STEWART [illegible] CON DANIEL CLARK, [illegible] JACKSON, [illegible] BROWN, BROCK SIMPSON, [illegible] HARRIS E [illegible] 1H30'

Cast eterogeneo, fra divi-attori «meteora», vecchie glorie (il rimpianto Richard Harris) e volti noti del piccolo schermo, per una discreto dramma avventuroso vecchio stile. Alcuni cacciatori, per catturare un grizzly femmina, le rapiscono i cuccioli. Ma l'orsa inferocita rapisce il figlio di uno dei cacciatori e...

[illegible] Impact ★

21.00 ITALIA 1 USA 2002 REGIA: JAMES SEALE. [illegible] MARK DACASCOS, RUTGER HAUER, JOHN RHYS-DAVIS E [illegible]. DUR: 1H27'

I divi del film d'azione Mark Dacascos e Rutger Hauer in un catastrofico ai limiti del ridicolo e, quindi, divertente. Nonostante le (consuete) ingenti [illegible] di sicurezza, in una centrale nucleare accade un incidente che provoca incontrollati movimenti tellurici e vulcanici che devastano la California del sud. Ma...

La 7

6.00 [illegible] - Oroscopo - Traffico
[illegible] La contessa di Castiglione Film (dr., 1954) con Yvonne [illegible] Carlo, Rossano Brazzi, Georged Marchal, Paul Meurisse, Lea Padovani, Tamara Lees. Regia di Georges Combret
9.10 [illegible] economia [illegible] Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
9.15 Due minuti un libro
9.25 Donne allo specchio
[illegible] Fa' la cosa giusta
[illegible] Polizia squadra soccorso Telefilm
12.00 National Geographic Documentari
13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Due occhi [illegible] ghiaccio Film
16.10 Fa la cosa giusta
17.05 Donne [illegible] specchio
17.40 La legge di Burk Telefilm
18.45 History Channel presenta Marco Polo Documentari
19.45 In [illegible] wilde Documentari
20.30 N.Y.P.D. Telefilm
22.20 Cabal Film
0.10 Murphy Brown Telefilm con Candice Bergen
0.50 Polizia squadra soccorso Telefilm con Gary Sweet, So[illegible] Todd, Steve Bastoni. Regia di [illegible]chael Carson (R)
1.50 Cnn

[illegible]

10.10 Pure Morning
11.50 Flash Notiziario
[illegible] Music non stop
13.00 Story of J-Lo
13.30 Making [illegible] video...
14.00 Dismissed Varietà
14.30 Slam Dunk Cartoni animati
15.00 Total Request Live! a Roma
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Music non stop
[illegible] Dance [illegible] Chart Rubrica musicale
19.00 Total Request Live! a Roma
20.00 Subsonica live@Supersonic
21.00 Coca Cola live@Mtv
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New
1.00 Music non stop

[illegible]

[illegible] Get Up
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
11.35 TgWeb
11.40 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Chart.It
[illegible] Music Meeting
[illegible] TgA Flash Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 [illegible] Zoo
20.30 Euro chart
21.30 Inbox
22.30 Pacini@peruzzo.com
22.35 Compilation
23.30 TgWeb

TELE+BIANCO

7.15 Dust Film
9.15 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
10.05 Viaggio a Kandahar Film
11.30 The [illegible] crowd Film
13.20 Predatori in pericolo Documentari
14.15 John [illegible]
16.10 In the Bedroom Film
18.25 Impatto criminale Film
20.00 Will & Grace TF
21.00 Romantic comedy 101 Film
22.30 Commedia, mon amour
22.55 Spettacolo teatrale: [illegible] Della Noce
0.40 Sala rossa Doc.
1.55 The Bank - Il [illegible]co pubblico n. 1 Film (dramm., 2001)

[illegible]

10.10 Baseball MLB: Cincinnati-Chicago Cubs
12.05 Zona Gol
12.35 Calcio: Celta Vigo-Real Sociedad
14.15 Automobilismo: Mille miglia storica: Milano-Sanremo
14.35 Automobilismo: Trofeo Maserati
15.05 Automobilismo: Indycar series - Pikes Peak
16.30 Golf: U.S. open
20.00 Beach volley: Adecco Cup
21.00 Tennis: Torneo Avvenire
22.35 [illegible] - Il meglio
23.30 Tennis: Torneo Avvenire
1.50 Beach volley: Adecco Cup (R)

[illegible]

7.10 Onegin Film (storico, 1999) con Ralph Fiennes, Liv Tayler, Toby Stephens. Regia di Martha Fiennes
8.55 Adulterio all'italiana Film
10.25 Four Rooms Film
12.30 Mr. [illegible] Mrs. Bridge Film
14.40 Lucky Break Film
16.25 [illegible] Kiss Film
18.15 Le montagne della luna Film
21.00 Ali Film
23.35 Emozioni pericolo[illegible] Film
1.10 Esercizi di stile Film (comm., 1996). Regia di Volfango De Biasi, Mario Monicelli
2.45 La vela incantata Film-tv
4.45 La riffa Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.47 Habitat: [illegible] Radiouno Musi[illegible]; [illegible].05 Questione di borsa; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto salute; 12.00 Come va[illegible] gli affari; 12.33 Radiosorigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Hobo; 14.05 Con parole mie; 14.35 Demo; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e [illegible]mori; 23.36 Demo; 0.33 La notte dei misteri.

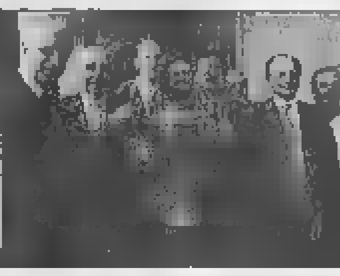
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.00 Viva Radio2 - "La sveglia"; 7.53 Sport; 8.48 Tex Willer; 9.00 Il tropico del Cammello; 11.00 Il Cammel[illegible] Radio2 - La Tv [illegible] balla; 12.00 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 7 gradi longitudine Est; 13.44 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello [illegible] Radiodue - Domani Lavoro; 21.00 Ve[illegible] di Ponente (in o.m.); 21.36 Viva [illegible] (replica); 22.30 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: "Azzurro", il volo e il cielo; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Rino Gaetano; 12.00 Ritorni di fiamma: [illegible] Orchestra della Toscana; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 [illegible] 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00 Il Cartellone: Echternach Music Festival; 22.00 Il Cartellone: Jazz Club [illegible] Palma; [illegible].00 Battiti; [illegible] Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica;

[illegible] 102.5 Gr. In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 [illegible] l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 [illegible] a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 [illegible] Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Pas[illegible], con [illegible] Ponti; 19.00 Onorevole [illegible] conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, [illegible] Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stela[illegible] Bianchini, Nino Tortorici.

OGGI

11,00 Calcio, la leggenda dei Mondiali: Italia Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
13,00 Tennis. Torneo Atp da s'Hertogenbosh Eurosport
16,45 Ginnastica artistica, gala Europa Raitre
17,00 Golf. Us Open Tele+
17,20 Ciclismo. Giro dilettanti Raitre
18,15 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
21,00 Conf. Cup: Francia-Colombia Eurosport-Antenna 3
0,55 Studio sport Italia 1



Nato il club [illegible] Montecitorio

ROMA. «Milan per sempre, la politica può attendere». È un atto di fede calcistica quello di Adriano Galliani. Tale da fargli dire no anche a Silvio Berlusconi. «La passione della mia vita [illegible] il Milan - confessa il vicepresidente all'inaugurazione del club rossonero Montecitorio che conta 5[illegible] iscritti e ha per presidente Enrico Letta dell'opposizione -. Io onorevole? Sarebbe l'unico no che direi a Berlusconi. Se mi caccia dal Milan e resto disoccupato allora... Ma ora rifiuterei qualunque offerta».

DEFINITA IERI, PER 22 MILIONI DI STERLINE, LA TRATTATIVA CHE HA PORTATO L'INGLESE DAL MANCHESTER IN SPAGNA

Beckham è del Real Derby per Figo tra l'Inter e il Milan

Nerazzurri favoriti perché aspettano ancora i soldi di Ronaldo Juventus in vantaggio sulla Roma per lo stopper Legrottaglie

Giancarlo Laurenzi

A Manchester l'istinto di sopravvivenza diventa interesse superiore. Meglio evitare, cioè, che al raduno dello United previsto p[illegible] inizio luglio si incrociassero Alex Ferguson e David Beckham, eterni duellanti arrivati (se faccia a faccia fosse stato tra tecnico [illegible] capitano) allo sberle finali. Per questo allo United hanno chiuso in fretta la pratica di cessione, nonostante l'amministratore delegato Peter Kenyon giacesse a mollo sulla coste della Sardegna.

Da [illegible] Beckham è un giocatore del Real Madrid in cambio di 22 milioni di sterline (33 milioni di euro), offerta più gradita agli inglesi rispetto a quella alternati[illegible] formulate sempre dal Real che sommava 15 milioni di sterline al mediano camerunense Geremi. L'ex capitano dei Red Devils (che sarà presentato a Madrid [illegible] 2 luglio) si legherà alle merengues con un contratto quadriennale da 25 milioni di euro complessivi. L'acquisto di Beckham è l'ennesima vittoria del presidente Perez: [illegible] accaduto la scorsa estate per Ronaldo, all'interno del club c'era chi gradiva destinare altrove le risorse finanziarie, ma Perez ha considerato l'innesto dell'inglese un plus valore d'immagine di incalcolabile spessore. Il direttore generale Valdano pensava che sulla fascia destra Figo potesse garantire rendimento elevato ancora per una stagione e che con la cifra stanziata si potesse acquistare un difensore (Stam o, volando più basso, il messicano Marquez) e soprattutto intavolare una trattativa con l'Arsenal per Vieira che gli inglesi devono cedere quest'anno per non perderlo il prossimo a parametro [illegible] Beckham porta con sè una grana, legata al numero di maglia. Nei suoi contratti di sponsorizzazione è espressamente previsto l'obbligo di indossare quella con il 7: al Real [illegible] monopolio di Raul che ha già fatto sapere di essere indisponibile ad abbandonarla.

Il Barcellona, che aveva raggiunto l'accordo [illegible] Manchester ma non con il giocatore, ora dovrà accontentarsi di Ronaldinho (ammesso che dal Psg non passi proprio al Manchester), grazie all'amicizia del vicepresidente catalano Sandro Rosell [illegible] il pupo brasiliano che anche ieri ha confermato di gradire la Liga come destinazione: «In Spagna ci [illegible] molte squadre che mi piace veder giocare. Ammiro molto Ronaldo e Zidane, [illegible] bello vederli insieme».

Per Beckham, il Manchester incassa meno di quanto sperava. Aveva raggiunto un accordo con il Barcellona sulla base di 50 milioni di euro, ma il fascino del Real (e dell'Adidas, sponsor comune al club e al giocatore) ha spinto David [illegible] arruolarsi col nemico. L'arrivo di Beckham a Madrid manderà fuori dai gangheri Figo, che in Italia ha almeno due ammiratori, casualmente nella stessa città. Inter, Milan: il primo è avvantaggiato poiché il Real deve ancora i famosi 10 milioni di [illegible] versati nell'ambito dell'affare Ronaldo. Ci resterebbe male il Chievo, [illegible] quel punto. Deve cedere Luciano ai nerazzurri per tappare la falla apertasi lunedì con la decisione della Caf che - respingendone il [illegible] - ha obbligato i veneti a [illegible] al Bologna i 6 milioni di [illegible] per la comproprietà [illegible] brasiliano, ex Eriberto. Quei denari, in realtà, arriveranno dalla cessione di Legrottaglie: la Roma ha offerto 5,5 milioni più la metà di Lupatelli e quella di Bombardini; la Juventus si sarebbe lanciata su cifre leggermente superiori (6 milioni) aggiungendo però Sculli, più i giovani Paro e Gastaldello. Il ds del Chievo Sartori propende per questa seconda soluzione e la Roma per bocca del suo ds Baldini s'è tirato indietro: «Non abbiamo intenzione di partecipare ad aste».

La Juventus non si ferma qui. Ha rinviato a oggi (giorno nel quale presenterà Miccoli) il vertice col Bologna per Cipriani, Zaccardo, Frara e Brighi. Ma non ha rinunciato a [illegible] dei suoi obiettivi targati Lazio. Ieri il club biancoceleste ha rinviato di una settimana (ufficialmente per approfondimenti) l'aumento di capitale di 110 milioni [illegible] necessario per salvare [illegible] squadra dal baratro. Per i bianconeri [illegible] c'è fretta: Fiore resta il primo candidato [illegible] trasferirsi a Torino, come ammesso dallo stesso giocatore [illegible] va[illegible] a Formentera. Insieme a lui, sull'Isola delle Baleari, c'è Bernardo Corradi: il suo manager Roggi ha spiegato come sui rapporti con la Lazio splenda di nuovo il sole e il suo [illegible] sarà felice di giocare il prossimo anno al fianco di Mutu (ammesso che [illegible] Parma accetti l'offerta biancoceleste: Negro, Giannichedda e conguaglio). Inutile dire che la Juventus acquisterà un difensore: tra Legrottaglie [illegible] Stam uno (o entrambi) vestiranno la maglia bianconera.



David Beckham con la moglie Victoria sulla strada di Madrid: ora l'inglese dovrà vincere la battaglia [illegible] Raul per la maglia numero 7



Luis Figo e Ronaldo il prossimo anno potrebbero non giocare più nella stessa squadra. L'arrivo di Beckham a[illegible] rende possibile il trasferimento in Italia del tornante portoghese (31 anni il 4 novembre) che nel [illegible] passò dal Barcellona al Real in cambio di 65 milioni di euro



Nicola Legrottaglie rappresenta l'ennesimo atto del duello infinito tra Juve e Roma. Il difensore del Chievo, che ha dichiarato di essere stato nelle scorse settimane vicino al trasferimento all'Inter, è nato a Gioia del Colle (Bari) il 20-10-76. [illegible] 186 cm, quest'anno ha giocato 30 partite segnando 4 gol



Bernardo Corradi, senese, 27 anni, è l'attaccante di cui Roberto Mancini non si vuole privare ma che la Juventus vorrebbe prendere. Alto 190 cm, dopo il debutto in A con il Chievo (32 partite, 10 reti), è passato in questa stagione alla Lazio con la quale ha disputato 31 partite segnando 11 gol

Cannavaro in vendita

Moratti pronto a sacrificarlo per avere Chivu

Nino Sormani
MILANO

Caduto l'accordo, a causa della mancata elezione di Llaurado a presidente del Barcellona, che l'aveva bloccato, l'Inter torna sul difensore centrale romeno **Chivu**. Secondo il suo procuratore Pretti «un'intesa di massima con la società di Moratti è già stata raggiunta». [illegible] resta [illegible] scoglio del costo del giocatore che l'Ajax valuta in 20 milioni e non intende fare sconti o prendere giocatori in cambio.

Comunque si continua [illegible] trattare con l'Inter che punta anche al laterale **Van der Meyde**, il prescelto di Cuper per occupare la fascia. Per coprire la spesa e fare posto al romeno, l'Inter potrebbe mettere sul mercato persino un pezzo da novanta come **Cannavaro** prelevato lo scorso anno dal Parma ma che non si è ancora ambientato nello spogliatoio interista e [illegible] ha mai legato con il tecnico.

Ieri a Roma, Galliani ha escluso ogni interessamento per il laziale **Stam** [illegible] per il romanista **Totti** che «noi non abbiamo [illegible] cercato né richiesto alla società giallorossa». Mentre Galliani era a Roma in sede a Milano veniva perfezionata la cessione al Parma del difensore **Stefani** [illegible] cambio dell'attaccante **Porcari**, entrambi di 19 anni.

Lucescu, tecnico del Besiktas, fresco vincitore del campionato turco e in procinto di disputare la prossima Champions League, ha chiesto il centrocampista **Albertini** che torna al Milan dal prestito all'Atletico Madrid, dove potrebbe restare il difensore **Coloccini**.

Si allontana dal Milan il giapponese **Nakata**: il centrocampista, spalleggiato dai suoi sponsor, preferisce trasferirsi in Inghilterra dove lo attende il Chelsea, e dove nei prossimi giorni potrebbe arrivare dalla Reggina il difensore cileno **Vargas** per 3 milioni.

La società calabrese tenta di convincere **Di Michele** che ha chiesto di rientrare all'Udinese a restare un altro anno a Reggio. L'Arsenal, persa la possibilità [illegible] arrivare ad **Abbiati**, che ha prolungato [illegible] contratto con il Milan e Roma, dichiarato incedibile dal Monaco, è tornato alla carica con il Parma per il portiere francese **Frey**: cessione possibile e gradita dal giocatore tanto che il Parma ha già bloccato il giovane **Amelia** del Livorno (valutato 10 milioni).

Due richieste alla Juventus: l'Udinese, si interessa al laterale **Moretti** di rientro dal Modena, l'Empoli chiede Oli[illegible] perché gli svedesi del Djurgardens hanno rifiutato la cessione in prestito del centrocampista **Kallstrom**. Inoltre i toscani hanno rinnovato con il Milan la comproprietà di **Gasparetto**.

Il Real Saragozza ha soffiato con un'offerta di 4 milioni di euro il difensore argentino **Milito** dell'Independiente alla Lazio, che lo voleva solo in prestito per una stagione. Il Perugia ha ingaggiato il difensore **Ignoffo** svincolato dall'Avellino.

GIRAUDO RESPINGE DATI ALLA MANO L'IMPUTAZIONE [illegible] FRODE SPORTIVA MOSSA DALLA PROCURA DI TORINO: «ACCUSE INFAMANTI»

Agricola: scoperto [illegible] calciatore sieropositivo [illegible]

Il medico juventino: «Anche per questo abbiamo deciso di sottoporre i nostri giocatori al test Hiv»

TORINO

Giraudo al contrattacco. Nel corso dell'udienza di ieri mattina per il processo sull'uso di farmaci e sul cosiddetto «doping mascherato», l'amministratore delegato della Juventus ha respinto con veemenza l'imputazione di frode sportiva, mossa alla società bianconera dalla Procura di Torino. «L'accusa di doping che ci viene rivolta è, per una società di calcio, [illegible] più grave che ci possa essere - ha dichiarato Antonio Giraudo di fronte [illegible] giudice Giuseppe Casalbore -. [illegible] uno dei nostri medici facesse un'azione del genere sarei il primo a denunciarlo. E io sono sicuro, per quel che riguarda la somministrazione di farmaci ai giocatori, che il dottor Agricola si è sempre c[illegible] portato in maniera corretta».

I pm Gianfranco Colace e Sara Panelli ipotizzano che alla Juventus, nel periodo compreso [illegible] il '94 [illegible] il '98, sia stato praticato [illegible] sorta di doping mascherato, facendo p[illegible]dere ai giocatori medicinali [illegible] di fuori delle normali esigenze terapeutiche per migliorare le prestazioni atleti[illegible]e. Accuse che Giraudo ha classificato come «infamanti». L'amministratore delegato della società bianconera [illegible] ricordato che nel 2000, alla conclusione delle indagini della Procura di Torino, la società si autodenunciò alla Procura antidoping [illegible] Coni: «E loro ci dissero che il comportamento [illegible] Riccardo Agricola era stato ineccepibile».

La Juventus contesta poi [illegible] decisione le cifre indicate dalla Procura riguardo l'acquisto e il consumo dei farmaci della squadra. [illegible] nega che la spesa per i medicinali sia quadruplicata fra il 1992 e il 1998. «Prima di tutto - ha detto Giraudo - bisogna distinguere tra farmaci, integratori [illegible] prodotti parafarmaceutici. Solo per i medicinali, nel '92 abbiamo sostenuto un [illegible] pari a 23 milioni di lire, per arrivare a [illegible] milioni nel 1998. Ma abbiamo anche accresciuto il numero dei giocatori: [illegible] 164 a 316». L'aumento della spesa è stato del 117 per cento, ma - [illegible] è stato ribadito dalla Juventus sulla ba[illegible] [illegible] uno studio dell'Osservatorio Farmaci - nello stesso periodo in Italia la spesa è aumentata, mediamente, del 122 per cento.

Dichiarazioni [illegible] hanno provocato la replica del pm Colace: «I dati in nostro possesso, ricavabili dai vostri [illegible] consuntivi, portano a conclusioni diverse, [illegible] non riesco a capire [illegible] sia possibile: parlando solo della prima squadra, risultano 12 milioni nel 1994 [illegible] fronte dei 50 nel 1998». Giraudo ha ribadito la correttezza dell'impostazione della società, sottolineando che «un approfondimento è doveroso».

Nel corso dell'udienza di ieri è anche venuto a galla un particolare finora inedito: [illegible] giocatore di calcio a livello professionistico negli anni scorsi risultò sieropositivo. Lo ha rivelato il medico della Juventus Riccardo Agricola, rispondendo alle domande del pm Sara Panelli, che gli chiedeva perché la Juventus sottoponesse i giocatori ai test Hiv, vietati dallo Statuto dei Lavoratori [illegible] leciti secondo l'interpretazione della difesa.

Agricola ha spiegato che il problema Aids è piuttosto sentito nel calcio, sport in cui i contatti fisici fra gli atleti [illegible] inevitabili, [illegible] che venne affrontato, [illegible] livello nazionale, nel corso di una riunione fra i medici sportivi di tutte le squadre professionistiche, dalla serie A alla C2. «Conosco - ha spiegato il medico [illegible] Juventus - il caso di un giocatore risultato sieropositivo. Militava in una squadra del Sud. E credo che ve ne siano altri».

Il dottor Agricola ha spiegato al tribunale anche [illegible] perché di tanti esami ai giocatori. «I controlli ripetuti - ha detto - sono fondamentali per capire se un calciatore, che svolge un'attività stressante, è sempre in condizioni perfette». Giraudo e Agricola sono assistiti da un collegio di legali: Vittorio Chiusano, Luigi Chiappero, Anna Chiusano, Emiliana Olivieri, Alberto Vercelli e Paolo Tropino. Si continua il 10 luglio, ancora [illegible] l'interrogatorio di Agricola. (r. c.)

Il [illegible] Arthur Ashe, il cestista Magic Johnson e il nuotatore Greg Louganis sono tra gli sportivi più [illegible] risultati sieropositivi. Ashe, il primo e unico tennista di colore a vincere a Wimbledon, morì nel febbraio del 1993 all'età di 49 anni. Aveva contratto l'Aids non a causa di una vita sregolata, ma in seguito a una trasfusione di sangue infetto, subita durante un intervento al cervello nell'88 per un'improvvisa paralisi al braccio destro. Earvin «Magic» Johnson, vincitore di 5 titoli Nba, nel '91 annunciò, in una choccante conferenza stampa, di [illegible] sieropositivo. Tornò a giocare nel '92 [illegible] novembre si procurò [illegible] ferita e, leggendo il terrore sul volto di compagni, decise di fermarsi. Abbandonò il basket definitivamente [illegible] '[illegible]. Louganis dichiarò la sua omosessualità partecipando ai «Gay Games». Sapeva da tempo di [illegible] Hiv positivo [illegible] tacque d'accordo [illegible] il suo allenatore. Contrasse l'Aids anche il duro e violento Tommy Morrison, ex campione dei massimi che ebbe una parte nel film Rocky V con Sylvester Stallone.

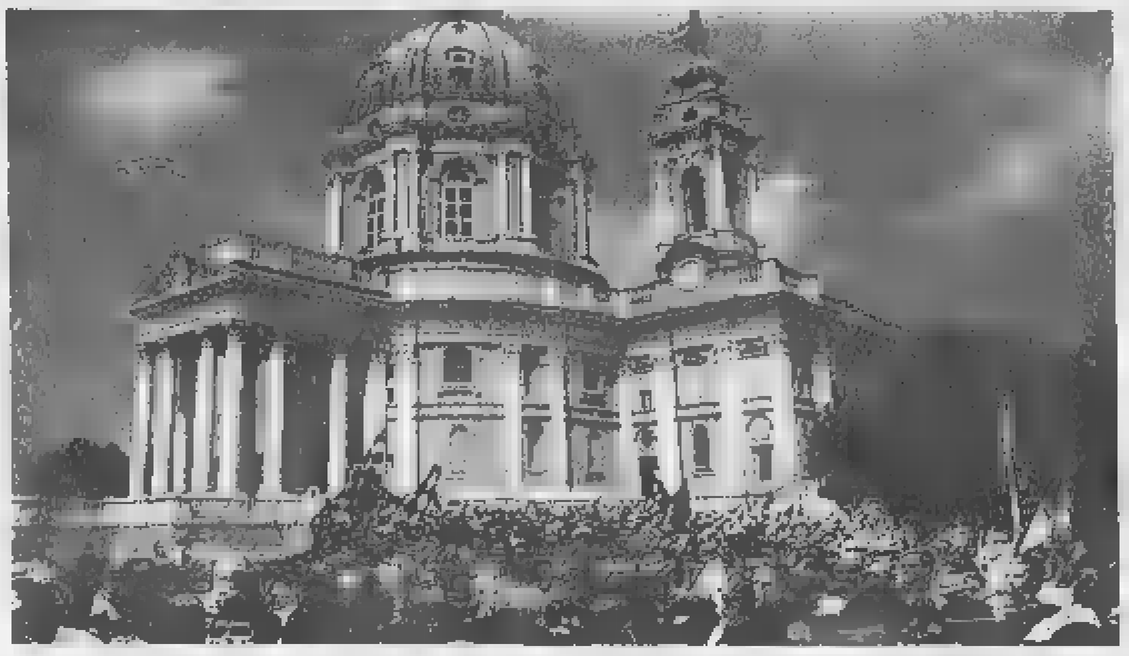


Antonio Giraudo, amministratore



Il dottor Riccardo Agricola

PRONTO LO STATUTO DELLA FONDAZIONE CHE DARÀ VITA ALL'AZIONARIATO POPOLARE. «AIUTEREMO IL FUTURO PATRON A VINCERE»



La manifestazione del 4 maggio, giornata dell'orgoglio granata: tifosi del Torino riuniti davanti alla Basilica di Superga



Un'immagine del Torino durante l'ultimo campionato

Via all'operazione Toro in campo 30 tifosi vip

Aurelio Benigno

TORINO

L'idea dell'azionariato diffuso nata dopo la marcia dell'orgoglio granata del 4 maggio, si sta concretizzando. Le bozze dello statuto ■ del regolamento di quella che sarà l'«associazione» sono già nelle mani di un notaio, Francesca Ciluffo e di un avvocato, Massimo Boidi, che stanno studiando le modalità tecniche dell'iniziativa.

Lunedì sera c'è stato il decisivo incontro, presente anche una rappresentanza politica granata. Oltre ai quattro parlamentari della Margherita, Giorgio Merlo, Gianni Vernetti, Gianfranco Morgando e Renato Cambursano, erano presenti Guido Crosetto, coordinatore regionale ■ Forza Italia, Alberto Nigra dei Ds e l'onorevole Giuseppe Nicotra di Fi. L'imprenditoria ■ rappresentata dal presidente dell'Api Torino Sergio Rodda ■ quello di Cuneo Livio Costamagna, oltre che ■ principale ideatore dell'azionariato diffuso Marco Boglione (Robe di Kappa, Kappa ■ Jesus). Assente per motivi di lavoro, ma sostenitore dell'azionariato diffuso, ■ Sebastiano Consentino, presidente regionale della Confederazione nazionale artigiani. Quindi il notaio Ciluffo ■ l'avvocato Boidi. Tre ore ■ dibattito e infine la decisione: preparare le bozze dello statuto e del regolamento per costituire il comitato promotore che dovrà costituire in tempi brevissimi l'associazione.

È stato Giorgio Merlo, uno degli ideatori, a ufficializzare questo decisivo primo passo: «Siamo entrati nella fase finale. L'idea sta diventando ■ realtà. A giorni sarà pronto lo statuto dopodiché formeremo ufficialmente il comitato promotore, formato da 30 tifosi granata eccellenti che daranno vita poi all'Associazione. ■ nostro obiettivo è quello di supportare ■ in ■ concreta la proprietà del Torino Calcio. Ci siamo resi conto che le cordate di cui si è tanto sentito parlare non esistono. Occorre essere concreti e soprattutto seri, per questo motivo l'Associazione avrà lo scopo di "accompagnare" il futuro o anche l'attuale patron granata».

L'avvocato Boidi spiega ■ scopo del Comitato: «Questa iniziativa non servirà a rilevare il pacchetto ■ maggioranza attualmente nelle mani di Cimminelli. Semmai darà una mano a chi rileverà la maggioranza delle azioni. Noi non saremo gli acquirenti del Torino, ma un'importante stampella per la futura proprietà. Fra pochi giorni, infatti, la Waterhouse fisserà il prezzo definitivo della società. A questo punto, nella speranza che si faccia avanti qualche grosso imprenditore, noi attraverso l'Associazione, saremo disposti a offrire un appoggio importante».

Iniziativa confermata anche dal presidente dell'Api torinese Sergio Rodda: «Dopo l'incontro di lunedì sera siamo riusciti a coinvolgere tutte le rappresentanze locali, politiche, imprenditoriali e professionali, per un unico ■opo: sostenere il mondo sportivo in generale con questa associazione che compirà il suo primo atto con un intervento nel Torino Calcio. Saremo noi ad aiutare il famoso "cavaliere bianco" che arriverà. L'utopia rimane lo stile Barcellona con la base di azionariato diffuso per vivere e l'imprenditore forte che compera i fuoriclasse per vincere».

È proprio questo il sogno di Marco Boglione che si sta realizzando: «E' chiaro che la priorità sarà per il Torino, ■ il progetto ■ più ampio: vogliamo essere da supporto per lo sport piemontese in genere. E ■ ■ ■ passo dal farcela. Per questo motivo mi batterò concretamente trascinando un imprenditoria motivata ■ convinta».

Intanto continua il lavoro per allestire la squadra che affronterà la serie B. Oggi all'ora di pranzo, nel Circolo Monviso, verrà presentato ■ altro volto nuovo: il regista belga Johan Walem. E nell'occasione verrà ufficializzato l'acquisto dell'ex giallorosso Diego Fuser.

PRIMI FRUTTI A UN MESE E MEZZO DALLA MARCIA DELL'ORGOGLIO

E' servita la scossa del 4 maggio

Gian Paolo Ormezzano

LA nascita ieri di una associazione che dovrà affiancare la proprietà del Torino Calcio è il primo passo vero e proprio, il primo fatto concreto che ■ allaccia alla marcia del 4 maggio: se non ■ fosse stata ■ marcia, non ci sarebbe adesso questa bella novità. Anche se si deve dire che un po' tutto quello accaduto intorno ■ dentro al Torino, da allora, è in qualche modo, sia pure indiretto, allacciabile ad un evento ■ popolo mai registrato prima ■ chissà se rinnovabile in futuro. Un esempio: la ■ non era contro la società, qualcuno l'ha usata per questo fine, la società stessa ha però finito per fare riferimento strapositivo ad ■ nel mettere insieme ■ valida squadra per la B ■ nell'affrontare la problematica del Comunale.

A un mese e mezzo da quel 4 maggio unico e intanto sentimentalmente eguale a tutti gli altri dal 1950, diremmo che della marcia resta tutto, compreso il pudore molto torinese nel farne un fiore all'occhiello. Sì, perché la gente granata di Torino e anche del Torino, dopo una giornata di orgoglio, si è un po' ripiegata su se stessa, non si è autoammirata, ha lasciato i felici stupori per l'evento ad altri, amici ■ nemici.

L'interpretazione del lieto (comunque) ■ di ieri è libera, e lo «spettro» va da un primo passo che significa ■ felice avvio a un passo che deve essere accompagnato da altri passi fatti da altre persone. Non resta che aspettare e sperare. Il giornalista sospettato o addirittura accreditato (assurdamente, ingiustamente ma ineluttabilmente) di sapere tutto e ■ potere ■ volere ■ che ■ parte, stavolta si limita ad allargare le braccia ■ subito viene capito ■ lasciato in pace. L'ipotesi più ottimistica è che quello ■ pudore piemontardo che porta ad ovattare gli entusiasmi facili nasconda stavolta piani che per rivelarsi attendono onestamente di esser forti e chiari.

VERSO UN ANTICIPO DELLA RIFORMA CON DUE GIRONI DA 12

Il caso Catania fa crescere la B

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'unica certezza, al momento, è che non ci saranno appendici a un campionato di ■ B ■ così lungo. Venezia ■ Napoli (dirette interessate per questioni di classifica) guardano con indifferenza al tira e molla fra tribunali, corti federali e saggi: per Franco Dal Cin ■ Salvatore Naldi la B conquistata sul campo non verrà messa in discussione con i giocatori già in vacanza e allenatori con le valigie in mano.

■ Consiglio ■ Stato ha respinto per «incompetenza» il ricorso della Federcalcio sul caso Martinelli (il difensore del Siena al centro della vicenda: secondo il Catania giocò una partita seppure squalificato). Rimane valida la sentenza del Tar siciliano che dà ragione al Catania, attribuendogli due punti in più che significano la salvezza.



Gaucci jr, presidente del Catania

«Eravamo certi ■ aver ragione, la Figc ha commesso un grave abuso ed errore nei nostri confronti», così il presidente della società etnea Riccardo Gaucci. La Federcalcio non commenta, in attesa di leggere le motivazioni dell'inammissibilità del ricorso. Il prossimo appuntamento della giustizia ordinaria è fra ■ settimana, quando si riunirà il Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia, organo competente d'appello.

Sul versante sportivo, invece, domani i saggi indicati dal Coni si dovranno esprimere sulla vicenda. Petrucci rivendica autonomia di giudizio e prende le distanze dalla federazione. Sullo sfondo si fa avanti l'ipotesi ■ anticipare la riforma che vedrebbe una serie B a 24 squadre fin dalla prossima stagione (rivoluzio■ oggi in agenda per il 2005) con la nascita di due gironi divisi con criteri geografici grazie al blocco delle retrocessioni. Un segnale in questa direzione arriva dall'invito per la prossima assemblea di Lega (in programma per martedì) anche per le neopromosse società dalla serie C1 (Albinoleffe, Avellino, Pescara e Treviso) «per l'interesse dalle ■ rivestito in ordine agli ■ti trattati».

Perde quota il solo ripescaggio del Catania così come quello dei siciliani in compagnia del Genoa perché in contrasto con quello che Carraro stesso ■ Petrucci definiscono «pateracchi».

Niente serie B a 21 o ■ squadre, dunque, e fari puntati sui due nuovi passaggi (oggi il Coni, fra sette giorni la giustizia amministrativa siciliana) per scrivere la parola fine al caso-Martinelli, il difensore che saltò la partita con il Napoli, ma scese in campo con la formazione Primavera e poi fu fra i protagonisti anche nel successivo incontro Catania-Siena, la gara della discordia.

«La decisione del Consiglio di Stato è ineccepibile, adesso toc■ al Coni sanare la situazione perché il Catania ha indiscutibilmente ragione», precisa il procuratore generale etneo Giacomo Scalzo nel commentare l'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato. «È ■ decisione - aggiunge il procuratore generale - che ha un alto valore morale: adesso Petrucci prenda ■ diritto a due mani ■ insegni un po' di creanza a Carraro che h■ violato la giustizia sportiva. La Corte federale è andata contro ogni regola e la situazione ■ sanata in favore del Catania. Il verdetto di inammissibilità è in linea con i criteri di ripartizione, visto che lo Statuto speciale della Regione siciliana prevede che il Consiglio di giustizia amministrativa sia competente per tutti gli appelli amministrativi nell'isola».

Il Catania torna in vantaggio sulla Federcalcio: la serie B si prepara alla rivoluzione anticipata.

DA STASERA LA CONFEDERATIONS CUP (DIRETTA TV)

Dida, Thuram & C. la sfida si rinnova

Il grande calcio ■ trasferisce in Francia. Da oggi al 29, otto nazionali si affrontano per la sesta Confederations Cup, competizione biennale riservata ai vincitori continentali ■ trasmessa in Italia da ■ circuito di tv private. Giocheranno la Francia campione d'Europa 2000, in cerca di rivincite dopo la delusione del Mondiale, poi Giappone, Camerun, Nuova Zelanda, Stati Uniti, Colombia, i detentori del Brasile ■ la Turchia che è stata invitata dalla Fifa.

■ comincia con le polemiche. Il presidente della Federazione internazionale Joseph Blatter ha criticato la federcalcio spagnola, il cui campionato finirà soltanto il ■ giugno, per cui giocatori come il francese Zinedine Zidane e il brasiliano Ronaldo non potranno partecipare. «Valuteremo se sarà il caso di prendere provvedimenti», ha detto Blatter.



Dida, portiere brasiliano del Milan

La schiera dei 10 «italiani» in campo comprende i brasiliani Dida, Emerson e Adriano, i francesi Thuram, Dacourt e Dabo, i colombiani Cordoba e Martinez, i giapponesi Nakata e Nakamura. «È la prima volta che la Colombia partecipa a questa manifestazione - dice Cordoba -. Cercheremo di vincerla. Cominciamo a Lione, dove con l'Inter ho conquistato un pareggio prezioso in Champions League. ■ è anche ■ Lione che avrei dovuto disputare il Mondiale ■ Francia 98, invece, a cinque giorni dall'esordio mi comunicarono che non avrei giocato».

Questo il calendario della prima fase, che sarà trasmessa, tra ■ altre, da Antenna 3 (Lombardia), Quartarete (Piemonte), Primo Canale (Liguria), Super 3 (Lazio), Canale 9 (Campania). Oggi: ■ 20,30 Nuova Zelanda-Giappone (sintesi), ■ 21 Francia-Colombia (diretta). Domani: ■ 20,30 Turchia-Stati Uniti (sintesi), ore 21 Brasile-Camerun (diretta). Venerdì: ■ 20,30 Colombia-Nuova Zelanda (sintesi), ore 21 Francia-Giappone (diretta). Sabato: ore 20,30 Camerun-Turchia (sintesi), ■ ■ Brasile-Stati Uniti (diretta). Domenica: ore 21 Francia-Nuova Zelanda in diretta, con finestra di aggiornamento ■ Giappone-Colombia. Lunedì: ore 21 Brasile-Turchia in diretta, con finestra di aggiornamento su Stati Uniti-Camerun.

Le telecronache delle partite ■ affidate a Luigi Colombo e Mino Taveri, il commento tecnico a José Altafini e Stefano ■. Tra ospiti e opinionisti che si alterneranno in studio per i commenti pre e post-partita, gli allenatori Nedo Sonetti e Franco Scoglio, gli ■ calciatori Domenico Marocchino e Aldo Serena, i giornalisti Maurizio Mosca e Franco Ordine. [r. s.]

SPORT FLASH

■ **TOUR, CIPOLLINI RICORRE.** Il campione del mondo Mario Cipollini e la Domina Vacanze Elitron hanno deciso di ricorrere contro l'esclusione della squadra ■ prossimo Tour de France. Uno studio legale è stato incaricato di «promuovere ogni più opportuna azione giudiziaria».

■ **GIRO DELLA SVIZ■** Il kazako Vinoukorov del Kazakhstan ha vinto in volata la prima tappa del Giro di Svizzera, 163 chilometri da Egerkingen ■ Le Locle, e ora guida ■ classifica generale davanti all'australiano Mc Gee.

■ **LEVORATO: FORFAIT.** Manuela Levorato non correrà in Coppa Europa, nel fine settimana a Firenze. La velocista veneta ha ufficializzato ieri la sua rinuncia per probl■ ai tendini. Assente anche la mezzofondista Weissteiner, che sui 1500 sarà sostituita dalla Rinicella.

■ **VOLLEY: WORLD GRAND PRIX.** Saranno Gioia del Colle e Mat■ le sedi del World Grand Prix 2003, in programma dal 21 luglio al 3 agosto, al quale parteciperanno le 12 Nazionali più forti del volley femminile, ovviamente compresa l'Italia iridata

■ ■ ■
Daniela Hantuchova, 20 anni, la tennista slovacca che rivaleggiava in bellezza con Anna Kournikova, ha sconcertato il pubblico inglese per la sua magrezza. L'allenatore, Nigerl ■ars, nega che si tratti di anoressia: «Daniela ha lavorato sodo, deve soltanto riequilibrare la dieta».

■ **F1, ■ A ■** L'austriaco Alexander Wurz è uscito illeso da un brutto incidente durante i test sul circuito di Jerez in Spagna, ma la nuova McLaren MP4/18A è andata distrutta. Si tratta del secondo incidente per la monoposto che dovrebbe ■ dire a Silverstone il 20 luglio.


FIFA CONFEDERATIONS CUP FRANCE 2003
QUESTA SERA ORE 21
FRANCIA COLOMBIA
DOMANI SERA ORE 21
BRASILE CAMERUN
IN DIRETTA ESCLUSIVA
SU QUARTARETE TV
4
18/6 ORE 21,00 FRANCIA - COLOMBIA
19/6 21,00 BRASILE - CAMERUN
20/6 ORE 21,00 FRANCIA - GIAPPONE
21/6 ORE 21,00 BRASILE - STATI UNITI
22/6 ORE 21,00 FRANCIA - N. ZELANDA
23/6 ORE 21,00 BRASILE - TURCHIA
26/6 21,00 SEMIFINALE
26/6 ORE 23,15 SEMIFINALE
28/6 ORE 21,00 FINALE 3°/4° POSTO
29/6 ORE 21,00 FINALE

DOPO PALLAVOLO E RUGBY, NUOVO SCUDETTO PER LA CITTA' VENETA

Treviso, fantastico tris ecco il titolo del basket

**Battuta la Skipper in gara4, la serie si chiude 3-1 per la Benetton
Nel finale decisiva la precisione nei tiri liberi di Edney e Bulleri
Messina conquista il suo quarto tricolore, Pittis arriva al quinto**

Giorgio Viberti
inviato a BOLOGNA

Treviso [illegible] sul trono tricolore [illegible] aggiunge lo scudetto del basket a quelli già conquistati da pallavolo e rugby. Con la vittoria di ieri sera a Bologna nella gara 4 della serie finale contro la Skipper (80-84), la Benetton ha infatti riconquistato lo scudetto, consolandosi così della sconfitta nell'epilogo di Eurolega contro il Barcellona. Per Treviso è il 4° titolo, dopo il 1° del '92 - erano i tempi di Kukoc, Del Negro e Rusconi - e quelli più recenti del '97 (con Rebraca, Sekunda, Williams e Bonora) e dell'anno scorso (con Chikalkin, Nachbar e Tomidy). Come nel 2002, [illegible] per la 3ª volta nelle ultime 4 stagioni, lo scudetto è stato assegnato dalla sfida Treviso-Bologna Fortitudo (che s'impose nel 2000 con i vari Myers, Fucka, Jaric, Karnisovas e Vrankovic), le due protagoniste indiscusse degli ultimi [illegible]. [illegible] a caso per la Benetton è stata l'8ª finale scudetto negli ultimi 12 anni, per la Skipper la 7ª da 8 stagioni a questa parte (la 4ª consecutiva).

L'exploit di Treviso ha molti artefici, primo fra tutti Ettore Messina, forse il miglior allenatore in Europa, abituato alle sfide contro la Fortitudo per i suoi gloriosi trascorsi sull'altra sponda bolognese della Virtus. Nessuno ha vinto tante partite nei playoff (63) come l'ex ct azzurro originario di Catania, arrivato al 4° scudetto (più 2 Eurolega e 5 Coppe Italia). Più di lui ha vinto però il suo capitano Ricky Pittis (5 scudetti, 6 Coppe Italia, [illegible] Coppecampioni), il collante della Benetton, capace di riciclarsi durante la carriera fino a cambiare persino mano di esecuzione dei tiri da fuori (dalla destra alla sinistra) a causa di un incidente. Ma la Benetton ha confermato anche il suo fiuto straordinario nella scelta degli stranieri. Innegabili infatti i meriti di Tyus Edney, 30enne statunitense della California, concreto e insieme funambolico, amante dei riflettori tanto che nel suo palmarès extracestistico figurano anche una piccola parte nel film «Eddie» con Whoopi Goldberg e alcuni spot pubblicitari per le tv americana. Non [illegible] decisivo è risultato il [illegible] connazionale Trajan Langdon, 27 anni, laureato in matematica ed ex ottimo giocatore di baseball, lui pure californiano di nascita ma soprannominato «Cecchino dell'Alaska» per i suoi successi ad Anchorage, nel freddo Nord degli States. Ai due Usa si è aggiunto strada facendo Charles O'Bannon, chiamato addirittura dal Giappone, ma il blocco americano della Benetton non deve sminuire l'importanza di due giocatori nostrani, Massimo Bulleri e Denis Marconato, ovvero play e pivot che nel basket sono lo scheletro di qualsiasi squadra. Infine va elogiata la prestazione degli spagnoli Jorge Garbajosa e Marcelo Nicola (originario dell'Argentina), entrambi alti ben più [illegible] 2 metri ma in grado di colpire anche dal perimetro.

Ieri sera Bologna è parsa più attenta e ficcante soltanto in avvio, arroccata attorno alla sua torre croata Skelin che ha fatto ammattire prima Marconato, poi Garbajosa [illegible] Nicola, mentre da fuori colpivano i cecchini Guyton e Barton (15-8 al 5'). Senza strafare, Treviso è però rimasta a contatto grazie ai suoi «lunghi» atipici Garbajosa e Nicola, abili a portare fuori area i centri avversari (20-18 al 7'). Ancora Guyton ha portato la Skipper a +8 (30-22 dopo il 1° quarto), ma il successivo parziale di 8-0 per la Benetton - merito di Langdon e Nicola - ha pareggiato i valori (30-30), rimasti sostanzial[illegible] in equilibrio anche al riposo (47-45), con 16 punti di Barton e 11 di Guyton tra i padroni di casa e 11 punti [illegible] testa per Langdon e Garbajosa per gli ospiti. L'inizio del 3° quarto è stato [illegible] una volta negativo per Bologna, spesso molto vulnerabile in quella fase della partita. E così Treviso, con un altro break favorevole (12-2), ha tentato la fuga con Langdon e Garbajosa (49-57 al 24'), vanificata però dalla ritrovata vena di Delfi[illegible] e Galanda (62-62 al 28'), [illegible] nuova parità (66-66) dopo il 3° quarto. L'incertezza si è mantenuta fino alla volata finale (78-78 a 44" dalla fine), poi 4 liberi di Edney e 2 di Bulleri hanno dipinto di tricolore il cielo dalla Benetton.


Esplode la gioia dei giocatori della Benetton al termine del match che consegna loro lo scudetto

Unica amarezza della stagione la sconfitta nella finale dell'Eurolega giocata a Barcellona Ieri ai bolognesi non è bastata l'ottima prova del ceco Barton Basile troppo presto penalizzato dai falli

GUYTON 18 PUNTI

Skipper Bo-Benetton Tv 80-84 (30-22, 47-45, 66-66). Skipper: Basile 5, Skelin 10, Barton 16, Pozzecco 10, Kovacic 2, Van Den Spiegel, Galanda 12, Guyton 18, Prato ne, Delfino 7. Allenatore: Repesa. Benetton: Nicola 10, Edney 21, Langdon 16, Pittis 3, Marconato 4, Bulleri 6, O'Bannon 4, Markoishvili 4, Garbajosa 16, Eppeheimer ne. Allenatore: Messina. Note. Rimbalzi: Skipper 32, Benetton 33. Tiri [illegible] tre: Skipper 11/34, Benetton 12/21. Totale tiri: Skipper 28/61, Benetton 27/52. Tiri liberi: Skipper 13/18, Benetton 18/26. Precedenti incontri della serie finale: Benetton-Skipper 90-86, Skipper-Benetton 73-67, Benetton-Skipper 87-62. Situazione: Benetton-Skipper 3-1: Benetton Treviso campione d'Italia 2003.

DALL'ATLETICA AL GOLF: QUANDO [illegible] SPEGNE LA LUCE ANCHE PER LE STAR

Cathy Freeman medita il ritiro «La mediocrità non fa per me»

[illegible]gio
Giorgio Barberis

CATHY Freeman, per molti versi simbolo dell'Olimpiade di Sydney 2000, sta meditando il ritiro. «Mentirei se dicessi che non è una possibilità» ha infatti dichiarato dopo che uno dei suoi agenti, Chris Giannopoulos, a[illegible] avallato quest'ipotesi alla Bbc australiana.

Trent'anni compiuti il 16 febbraio, la Freeman ha caratterizzato almeno due momenti dell'ultima Olimpiade: dapprima quando fu scelta - per le sue origini aborigene e, [illegible] disse, anche per interessamento del colosso Nike, di cui aveva sposato uno dei dirigenti, Alexander Bodecker - [illegible] ultimo tedoforo, quindi perchè in occasione della finale dei 400 metri piani, la [illegible] gara, lo stadio olimpico fu gremito [illegible] 112 mila spettatori, accorsi per assistere al suo trionfo e poi pronti a cantare in coro l'inno australiano strappando una lacrima di commozione anche al più distaccato degli osservatori.

Taglia minuta (52 chili [illegible] 164 cm), nativa [illegible] Mackay nel Queensland, Cathy aveva già gareggiato nelle due precedenti edizioni dei Giochi. Diciannovenne, a Barcellona, era stata la prima aborigena a far parte della squadra australiana, senza però andare al di là delle batterie. Quattro anni dopo ad Atlanta, invece, solo Marie José Perec, al culmine della condizione, riuscì a batterla: 48"25 contro 48"63, tempo che resta il top della Freeman sul giro di pista e la colloca tuttora al sesto posto nelle liste mondiali di tutti i tempi.

Poi, mentre la francese andava disperdendo il suo grandissimo talento, Cathy ne ha raccolto la leadership mondiale, conquistando i titoli iridati di Atene '97 [illegible] Siviglia '99, fino all'apoteosi olimpica in patria, logica conseguenza di un primeggiare costante. Un trionfo che fece sì che le venisse perdonato il fatto di aver incassato, da sponsorizzazioni e ingaggi, due milioni e mezzo di dollari senza pagare una lira di tasse.

Campionessa olimpica a 27 anni, [illegible] delle rivali in grado di insidiarla più [illegible] tanto, tutto faceva pensare che la Freeman avrebbe continuato a essere la regina dei 400 ancora per qualche anno. E invece, dapprima la decisione di concedersi un anno sabbatico per recuperare energie dopo [illegible] stagione che l'aveva vista costantemente al [illegible] dell'attenzione, quindi una grave malattia che ha colpito il marito inducendola a ritardare il rientro per poterlo assistere.

Gli anni di pausa sono così diventati due. Solo quest'inverno Cathy è tornata ad allenarsi [illegible] i risultati non sono stati esaltanti: dopo il rientro, il 4 aprile a Brisbane (51"66, finora 16° tempo al mondo del 2003), una serie di sconfitte con riscontri cronometrici che, anzichè migliorare, sono andati peggiorando.

L'idea del [illegible] definitivo [illegible] è fatta così strada, per non affogare nella mediocrità il ricordo dei giorni in cui nessuno in Australia era popolare quanto lei.


Cathy Freeman, oro dei 400 a Sydney

Tiger Woods non vince più «Tranquilli, non sono finito»

[illegible]
Agnese Vigna

FINO a poco tempo fa sembrava che Tiger Woods potesse sbancare tutti i Major, cioè i quattro tornei più importanti del mondo (Pga Championship, Us Open, The Masters, The Open Championship, con una prima moneta di 1 milione di dollari). Da un anno, invece, sembra non essere più capace di vincerne nessuno. Domenica ha chiuso ben 11 colpi dietro il leader dell'Us Open, Jim Furyk: ventesimo. Era arrivato al torneo come defender, se ne è andato con il peggior punteggio da quando, nel 1996, [illegible] passato al professionismo: 70-66-75-72, per un totale di 283 colpi. Il numero 1 al mondo ha tuttavia dichiarato di non essere fuori palla ed ha addebitato gli [illegible] alti a troppe palline che hanno sbordato beffardamente [illegible] buca ed ha filosoficamente aggiunto: «Non ho mai pensato che il golf fosse facile».

Anche i dilettanti sanno che è un gioco difficile e soprattutto traditore. Ma Woods sembrava finora non rientrare in nessuno schema. [illegible] più giovani di tutti, solo 27 anni, di colore (quando ancora una ventina di club non ammettono giocatori neri), ha vinto tutto: chi gli ha fatto i conti in tasca è arrivato ad attribuirgli 400 milioni di dollari tra premi e sponsorizzazioni (pesano centinaia di milioni di dollari solo quelle di Nike e Titleist). Nel 2002 era secondo nella classifica delle 100 celebrità mondiali stilata da Forbes (dietro a Britney Spears) con 69 milioni [illegible] dollari guadagnati di soli premi, 50.650 articoli sui giornali e 378.000 hits nei siti Internet. Il Washington Post ha titolato: «Tiger, con Jordan [illegible] Muhammad Ali è entrato nell'empireo degli atleti per metà uomini e per metà dei».

Tiger [illegible] è tipo da accampare scuse, in ogni caso. [illegible] 12 dicembre scorso è stato operato al ginocchio sinistro per una cisti, aveva subito la stessa operazione nel '94. Qualcun altro avrebbe chiamato in causa il malanno. Lui no. A chi domenica gli ha chiesto come mai non vince più, ha risposto seccamente: «Quest'anno ho vinto tre dei sette tornei cui ho partecipato. Ho fallito i Major, è vero, ma per questo sarei finito?». Sta di fatto, però, che Tiger aveva pianificato il suo programma attorno ai Major, chiarendo dall'inizio che erano il suo obiettivo primario. Forse l'incidente dell'Olympia Fields vuol solo dire che è difficile vincere i Major championship, anche per u[illegible] [illegible] Woods? Oppure che anche gli altri ragazzi possono giocare, a volte, persino meglio di lui? Oppure, molto più semplicemente, che il grande Tiger Woods è un uomo e basta?

Fidanzato da due anni con la bellissima modella svedese Elin Nordegren, si sarebbe lasciato scappare frasi che lo confermerebbero: «Sarà sicuramente più difficile concentrarsi con una famiglia sulle spalle. Ogni tuo successo è minuscolo se comparato al [illegible] [illegible] un figlio».


Tiger Woods, il Paperone dei golfisti

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531

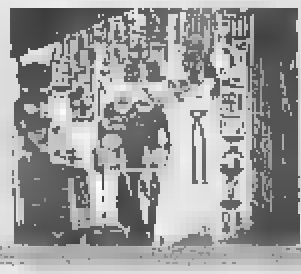
CRONACA

DEFENDINI
Consegne Urbane in 1
tel. 011.88.19.326/329



per Goria

Domani, 19, nella chiesa Gran Madre di Dio, verrà celebrata una messa in ricordo di Gianni Goria, l'ex presidente del Consiglio dei ministri scomparso nove anni fa. Goria, astigiano, fu il più giovane premier della storia della Repubblica. Quest'anno a luglio avrebbe compiuto 60 anni.



Gli egizi Auchan

Da ieri e fino al 28 giugno, la mostra itinerante «La corona faraone: alla scoperta degli egizi» è ospitata nella Galleria Auchan di corso Romania. I reperti, 52 pezzi, provengono dal Museo Egizio di Firenze. L'ingresso alla mostra, realizzata in collaborazione con il ministero dei Beni Culturali, è gratuito.



Comunisti italiani

Festa dei Comunisti italiani, domani 6 luglio, a parco Ruffini. L'iniziativa presentata ieri dai segretari Chieppa e Robotti: 18 giorni di politica inaugurati dal confronto su temi del lavoro fra il segretario Cgil, Guglielmo Epifani, il capogruppo alla Camera, Marco Rizzo, e il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi.

E' COMINCIATA IERI POMERIGGIO LA QUATTRO GIORNI SUBALPINA DEI DISCENDENTI DI CASA REALE

I Savoia a Torino: «Questa è la nostra città»

Oggi visita in Comune e Regione

Sotto una pioggia battente, Vittorio Emanuele di Savoia, (al volante di una Thesis grigio scura) la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto sono arrivati ieri sera a Torino.

Terza visita ufficiale, dopo quelle di Napoli e Roma, dalla fine dell'esilio. Ad attenderli, davanti al Jolly Hotel Principi di Piemonte, una piccola folla di giornalisti e fotografi e un ventina di ammiratori. Il loro applauso, sotto la pioggia, è quasi impercettibile. Emanuele Filiberto è seduto al volante di un monovolume con i vetri fumé, un Chrysler Voyager.

I Savoia o preceduti da Carlo e Gabriella Buffa di Perrero, che li hanno accompagnati. «Sono molto felice di essere a Torino» dichiara a caldo Vittorio Emanuele. «E' la nostra città». Gli eredi di casa Savoia resteranno Jolly Hotel Principi di Piemonte fino a sabato pomeriggio. I coniugi alloggeranno in un appartamento di settanta metri quadri al settimo piano dell'albergo (vista Mole Antonelliana e Superga), mentre il figlio in suite al sesto piano (con lo stesso bellissimo panorama sui tetti di Torino).

Fittissima l'agenda degli appuntamenti. Stamattina incontreranno il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino. Nel pomeriggio la visita al cardinale Severino Poletto, per l'ostensione privata della Sindone, e alla Reggia di Venaria. La serata è invece dedicata alla cena con i «Cavalieri degli ordini monastici» al Museo dell'automobile. Nei prossimi giorni numerosi incontri con il mondo industriale (a partire da Umberto Agnelli), politico e monarchico. Tante anche le visite ai musei.

Favro e Longo A PAGINA 37

I SERVIZI

PICCOLA

Venti sostenitori davanti all'albergo «Che emozione vederli dal vivo»

Massimo Numa A PAGINA 37

QUELLA VOLTA NEL '30

Entusiasmo e illusione nell'ex capitale sabauda per Umberto e Maria José

Giorgio Calcagno A PAGINA 36



Vittorio Emanuele con la moglie Marina Doria all'interno del Principi di Piemonte



CERCHI MISTERIOSI
CAMPI DI

Comparsi nella notte fra sabato e domenica Sono gli stessi disegni delle campagne inglesi

Mauro Revello A PAGINA 41

CONSIGLIO COMUNALE DEDICATO ALLE OLIMPIADI

«Il Palagiugiaro sarà pronto entro il 2005»

Cinque interpellanze con tiro incrociato fra maggioranza e opposizione ieri in Consiglio comunale. Oggetto del contendere: i Giochi del 2006. Con in mezzo, fra centro-sinistra e centro-destra, Elda Tessore, l'assessore delegato del sindaco ad occuparsi di Olimpiadi. Che ha ascoltato tutti e risposto su questioni come il «Palagiugiaro», spiegando quale sia la differenza degli stands che verranno realizzati in piazza Solferino rispetto a quelli - permanenti - che sorgeranno sulla spina due nell'Urban center. Poi sul convegno organizzato dall'Agenzia che fa capo a Domenico Arcidiacono, al quale (a che titolo?) ha partecipato il deputato di Forza Italia, Osvaldo Napoli, infine sulla trasparenza delle gare d'appalto e sugli sponsor.

«Palagiugiaro - ha detto Tessore - non è un doppione, rispetto ad Urban: sarà realizzato subito e pronto entro il 2005 per illustrare ai piemontesi i vari aspetti delle Olimpiadi, mentre il progetto Urban potrà essere completato dopo il 2006 come compendio delle opere realizzate e dell'avvenuta trasformazione della città». I finanziatori per il complesso di piazza Solferino (che dovrebbero coprire per intero la spesa di 7 milioni di euro) sono: Fiat, Panasonic, Telecom che probabilmente si trasformerà in «top-sponsor», Ferrovie e Sanpaolo.

L'assessore ha ribadito (rispondendo all'interpellanza presentata da An (Ventriglia, Ghiglia, Altea) che sulle gare c'è piena trasparenza. Mentre sulla partecipazione del commissario cittadino di Forza Italia, Osvaldo Napoli, al convegno olimpico della Camera di Commercio, ha chiarito al segretario della Margherita Tommaso Panero (primo firmatario dell'interpellanza) che il Comune non ne sapeva nulla e che si è trattato di «un incidente di percorso sulla strada della correttezza istituzionale». **[g. san.]**

CORSI DI FORMAZIONE

Arrestati per truffa alla Regione

Truffa aggravata nei confronti della Regione Piemonte per mila euro: quest'accusa sono finiti in carcere l'altro ieri Maurizio Mazza, quale responsabile del Consorzio Oikos, e tre collaboratori (Daniele Donnaiacovo, Gian Pietro Manfredi e Massimiliano Fadin). Il pm Giordano Baggio ne ha ottenuto l'arresto dal gip Patrizia Gambardella sulla base di un rapporto del Gruppo repressione frodi della Guardia di Finanza che ha documentato - questo è il perno dell'accusa - costi gonfiati del 200 per cento dei corsi di formazione professionale organizzati dal consorzio nel triennio 1997-1999. Il meccanismo truffaldino sarebbe consistito nel far fatturare gli insegnanti reclutati a società consorziate (Opengate srl, Portos srl Unipersonale, Soed Consult srl, stessa sede di Oikos in corso Bramante 58/11) ed esterne, che a loro volta giravano al consorzio fatture con notevoli ricarichi, ritenuti ingiustificati dal giudice.

La Regione aveva liquidato l'intero ammontare tranne una piccola somma (77 milioni di lire). Nell'ordinanza di custodia cautelare il gip giustifica il provvedimento restrittivo nei confronti dei quattro «colletti bianchi» con la necessità di interrogare i funzionari regionali che hanno approvato i progetti presentati da Oikos e preposti ai pagamenti «senza interferenze da parte degli indagati e/o degli altri protagonisti delle conversazioni intercettate». E' quest'ultimo scenario quello più interessante per i possibili sviluppi dell'inchiesta: dalle telefonate registrate fra Mazza e in particolare il titolare di un altro consorzio costituito per gestire fondi statali e comunitari per la formazione professionale di disoccupati e emergono dubbi sulla qualità dei corsi («Sono dei deficienti che abbiamo trovato in giro» si afferma in una conversazione a proposito dei soggetti da «formare») e sulla scelta dei progetti.

In una telefonata si parla espicitamente di «fondo nero» per finanziare gli sviluppi delle attività formative e di contatti con ambienti politici. Ma le contestazioni negli interrogatori di garanzia di ieri si sono concentrate sul meccanismo di fatturazione che il collegio di (Antonio Foti, Vittorio Nizza, Guido Conte, Elisa Rubiola e Davide Papuzzi) ritiene «più che giustificato dai maggiori costi sostenuti per la selezione e la gestione degli insegnanti». **[al. ga.]**

VOLGERSI AL PROPRIO SPORTELLO

Ici in banca ma solo per pochi

Alessandro Mondo

ARRIVA l'Imposta comunale sugli immobili (la prima rata va versata entro fine mese, il saldo a dicembre), accompagnata dalle immancabili polemiche. Questa volta le code c'entrano: non ancora almeno. E nemmeno i bollettini parzialmente precalcolati che nei giorni scorsi hanno raggiunto le buche di oltre 400 mila torinesi.

Le segnalazioni di questi giorni riguardano le modalità di pagamento dell'Imposta. Soprattutto, l'impossibilità di versarla in banca, privilegio riservato ai correntisti dei quattro istituti di credito convenzionati Uniriscossioni (ex-Conril). Ricordiamoli subito: Unicredito, il gruppo a cui appartiene la concessionaria di riscossione tributi; San Paolo-Imi; Cassa di risparmio di Parma e Piacenza; Capitalia. Chi è cliente di queste banche deve rassegnarsi a seguire i consueti canali di pagamento, cioè gli uffici postali e lo sportello della Uniriscossioni in via XX Settembre. Un capitolo a parte è rappresentato dall'opzione Internet, cioè dal versamento dell'Ici attraverso i due siti dedicati (www.uniriscossioni.it; www.comune.torino.it).

Da qui le proteste di chi si chiede come sia possibile nel 2003 non poter usufruire del versamento tramite la propria banca - qualunque essa -, e i malumori nei confronti della Uniriscossioni, accusata di mancare al suo ruolo di servizio pubblico. Ad aumentare la confusione, rinfocolando le lamentele, la constatazione che quello dell'Ici rappresenta un caso unico nel genere. La Tarsu, cioè la tassa sulla raccolta rifiuti, può essere tranquillamente pagata in tutte le banche. Perchè questa sì e l'altra no?

Perchè sono due situazioni radicalmente diverse, replica la Uniriscossioni, decisa a non portare la croce di responsabilità non sue. Il pagamento della Tarsu in banca, tramite il bollettino di conto corrente precompilato recapitato a domicilio, è il frutto di un accordo nazionale fra tutti gli istituti di credito: a favorirlo, la possibilità di gestire il flusso dei versamenti avvalendosi della rete interbancaria. Per l'Ici questa soluzione è tecnicamente praticabile. Da qui la necessità di un'apposita convenzione con Uniriscossioni - auspicata più di una volta anche dal Comune nella persona dell'assessore Gian Luigi Bonino (Imposte e Tributi) - che pare non entusiasmare più di tanto le banche. Nostante la concessionaria la riproponga periodicamente - nell'interesse suo e dei clienti - ad oggi gli istituti di credito che hanno aderito sono quattro in tutto.

IL BO DEL MATTONE IN CRISI

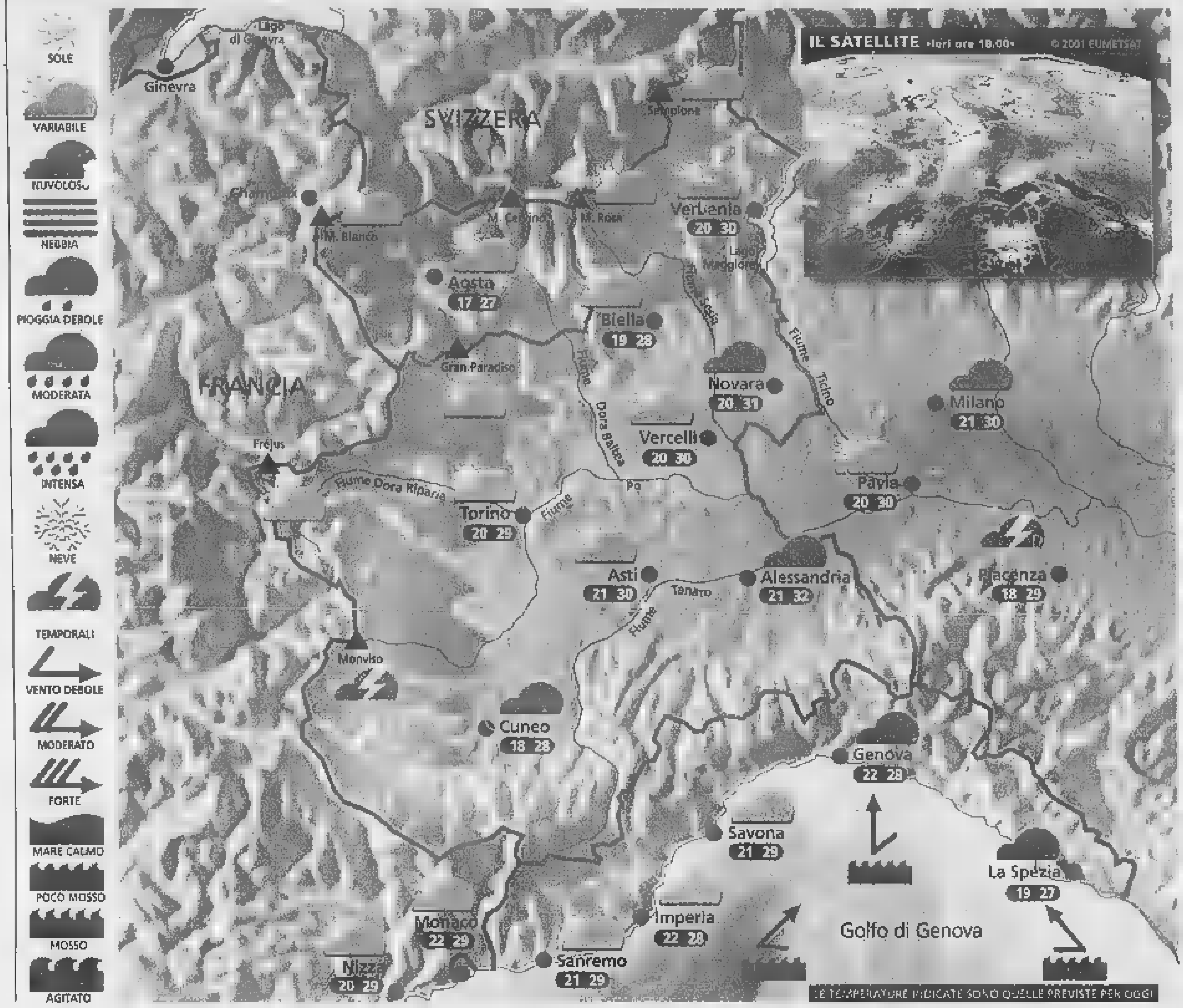
I dati di Bankitalia sul Piemonte: cala il pil ma continua a tenere l'occupazione

Accossato e Cassi A PAGINA 35

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione Ieri, ad una mattinata discreta, ha fatto seguito un pomeriggio temporalesco, soprattutto in prossimità dei rilievi. In serata i fenomeni si sono estesi anche a parte delle pianure. Oggi ancora qualche annuvolamento al mattino e nel tardo pomeriggio, ma con fenomeni meno probabili.

Previsioni Al mattino annuvolamenti su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale, con residui rovesci, in attenuazione già nel corso della mattinata. Su tutte le altre zone ampie schiarite. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulle pianure e lungo le coste e formazione di nubi cumuliformi su Alpi Marittime, Appennino ligure orientale, Biellese e Vercellese, con qualche temporale possibile. In serata attenuazione dei fenomeni. Temperature minime in calo, massime in lieve aumento. Domani bel tempo.

ZOOM

Le raffiche di vento nei temporali

La giornata si presenta calda e afosa fin [illegible] mattino. Nel pomeriggio si nota che qu[illegible] cambia e la formazione di nubi imponenti ci fa intendere che è in arrivo un temporale anche piuttosto forte. Più l'aria risulta umida e calda, maggiore sarà la quantità di energia messa in gioco e fenomeni potrebbero presentare anche intensità notevole. Quando si sentono i primi tuoni, notiamo che la direzione del vento al suolo risulta contraria all'avvicinamento del fronte temporalesco. L'osservatore profano può fraintendere il tutto e credere che il vento ne impedisca l'avvicinamento verso la sua zona. In realtà è [illegible] temporale stesso che [illegible] una sorta [illegible] risucchio delle [illegible] d'aria circostanti verso il suo centro. Nel momento in cui il temporale si avvicina alla nostra postazione, si nota che il vento [illegible] colpo cambia direzione, disponendosi secondo [illegible] direzione di avanzata del temporale stesso. La temperatura diminuisce ancor prima che inizi a piovere, dato che le raffiche in questione provengono dalle parti alte della nube temporalesca, dove le temperature sono molto basse. Solo in seguito la pioggia comincia a cadere.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	23	27	REGGIO CALABRIA	25	32
BARI	24	32	[illegible]	22	32
BOLOGNA	22	29	VENEZIA	22	[illegible]
CAGLIARI	23	29	BARCELLONA	20	28
[illegible]	22	31	[illegible]	14	22
CATANZARO	23	30	FRANCOFORTE	15	23
FIRENZE	20	26	GINEVRA	16	23
OLBIA	22	28	LONDRA	16	22
PALERMO	22	30	MONACO DI BAVIERA	15	21
[illegible]	20	26	[illegible]IGI	16	26
POTENZA	18	29	ZURIGO	15	23

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 30 minuti, tramonta alle [illegible] 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 28 minuti; cala alle ore 9 e 44 [illegible]

LA RADIOGRAFIA DEL 2002



Fonte: Elaborazioni della Banca d'Italia

	IMPRESE	OCCUPATI	IN CERCA DI LAVORO	NUMERO DI SPORTELLI BANCARI	NUMERO BANCOMAT	FAMIGLIE UTENTI DEI SERVIZI BANCARI TELEMATICI	[illegible] BANCARI
2001	400.411	1.785.000	92.000	2421	59.014	312.690	80.686
2002	402.615	1.793.000	96.000	2467	64.071	423.322	79.644

DIFFUSI IERI I DATI DELLA BANCA D'ITALIA SULL'ANDAMENTO NEL 2002

Il boom dell'edilizia sostiene l'economia in crisi

In calo il pil regionale ma l'occupazione continua a tenere: più 0,4%

Marina Cassi

Il ciclo economico bene non va; lo si sapeva, ma ieri [illegible] arrivata l'autorevole conferma da parte della Banca d'Italia che ha presentato uno studio sul Piemonte che conferma anche la crescita del lavoro flessibile - o precario - nella regione con un 16% di lavoratori sul totale, in particolare [illegible] nell'industria, impiegati a tempo [illegible] a part time. Si tratta di una [illegible] che secondo un nutrito campione di imprese consultate dalla Banca d'Italia non [illegible] ancora arrivata alla sua fase declinante; per metà del campione la ripresa forse ci sarà nella seconda metà dell'anno, ma per il 34 per cento questa è [illegible] spostata a fine anno-inizio 2004 con tempi più lunghi per le aziende dell'auto e del tessile.

Nel 2002 il Pil della regione è sceso dello 0,5 per cento mentre quello italiano ha ottenuto un seppur lievissimo incremento. Alla base di questo andamento negativo c'è stata anche la crisi dell'industria dell'auto, particolarmente acuta dall'autunno, che non ha risparmiato neppure il tessile. E' proseguita invece anche l'anno scorso la buona performance dell'edilizia sia per le opere pubbliche sia per l'edilizia abitativa e destinata a tirare ancora fino alla fine dei cantieri di Torino 2006.

In Piemonte la produzione manifatturiera è diminuita del 4,4% con punte dell'8-9 nel metalmeccanico e nel tessile. [illegible] la crisi economica ovviamente ha inciso anche sui fatturati delle imprese, in cal[illegible] del 2,3% il che significa che - considerando l'inflazione relativamente stabile - si [illegible] contratte le quantità di prodotti vendute. In un quadro [illegible] è ovvio che ci sia stato anche una diminuzione nell'utilizzo degli impianti che è passato dal 76,4% del 2001 al 74,4 del 2002 arrivando nel dicembre dello scorso anno al solo 73,8, uno dei tassi più bassi degli ultimi otto anni.

La stagnazione non sembra però aver travolto l'occupazione anche se pure questo indicatore parla di una sofferenza ancorchè per ora [illegible] acuta: gli occupati sono cresciuti dello 0,4% mentre nel 2001 l'incremento era stato dello 0,9. Ma se si tiene conto dei lavoratori in cassa integrazione - censiti come occupati, ma che non lavorano - la percentuale di crescita è solo dello 0,1% con un meno 0,6 nell'industria. Inoltre è lievitato anche se di poco il tasso di disoccupazione dal 4,9 del 2001 al 5,1 invertendo una tendenza, avviatasi nel '93, alla progressiva discesa.

Il mercato del lavoro prosegue la sua ridefinizione con un aumento delle forme di lavoro flessibili, quelle che solo qualche [illegible] fa si definivano atipiche, e che molti ritengono rappresentino una precarizzazione del lavoro. Sono diminuiti dell'1,9% i lavoratori a tempo indeterminato, quelli del posto fisso [illegible] tutelato, mentre sono saliti del 12 i tempi determinati e dell'8,4 i part-time.

Nell'analisi della Banca d'Italia c'è una specifica attenzione al settore della componentistica auto concentrata in particolare in provincia di Torino e che nel 2002 ha conosciuto, malgrado la crisi dell'auto in Italia e in Europa, un incremento dello 0,5 nelle esportazioni verso i paesi dell'Unione europea. Questo dimostrerebbe, secondo lo studio della Banca d'Italia, che prosegue quel riposizionamento rispetto alla clientela del settore in [illegible] almeno dal '96.

> Crescono i contratti flessibili: rappresentano il 16 per cento del totale e sono concentrati nell'industria, impiegati a tempo o part time

L'export complessivo della regione è andato invece abbastanza male con una flessione del 4 per cento rispetto al 2001 quando invece era cresciuto del 3 rispetto all'anno precedente. Il calo è inferiore a quello della altre regioni del Nord-Ovest, ma superiore a quello nazionale e si concentra nell'auto e nel tessile.

[illegible] deterioramento della congiuntura economica ha avuto riflessi negativi sull'attività di investimento, sui consumi (nel settore commerciale c'è stata una riduzione media dell'1% delle vendite, in quello delle immatricolazioni automobilsitiche dell'11%) e parzialmente anche sul credito, con un calo dell'1% nel settore delle imprese. Ma [illegible] [illegible] stato per le famiglie che [illegible] hanno chiesto prestiti con un incremento del 12,8 soprattutto per i mutui-casa, vero bene rifugio dopo le crisi delle Borsa.

E [illegible] della Borsa ha fatto diminuire gli investimenti in azioni (-3,5%) a favore di quelli in obbligazioni non bancarie (+9,3%) e persino dei titoli di Stato (+0,8%).

Nel settore bancario si segnala anche [illegible] aumento degli utenti dei servizi in rete o per telefono; un modo diverso e veloce di avere rapporti con la propria banca che è apprezzato ormai da mezzo milione di piemontesi tra famiglie e aziende.



MERCATO DEI MUTUI IN PIEMONTE

(dati in milioni di euro)

2[illegible]1-2002	Anno 2002	Anno 2001	Variazione %
ALESSANDRIA	222	189	18%
ASTI	90	80	12%
BIELLA	100	114	-12%
CUNEO	272	172	59%
NOVARA	180	162	11%
TORINO	1695	1475	15%
VERBANO CUSIO OSSOLA	56	42	35%
VERCELLI	71	[illegible]	15%
PIEMONTE	2687	2295	17%

Fonte: elaborazione Abbey National su dati Banca d'Italia

E' nel mattone la banca dei piemontesi

Mutui cresciuti del 17%: «Sono scesi i tassi, ma aumentano i prezzi»

Marco Accossato

E' nel mattone [illegible] nuova banca dei piemontesi. Dopo la crisi dell'economia e il [illegible]llo dei rendimenti, cresce il mercato dei mutui: +17% nella nostra regione, nel 2002, rispetto all'anno precedente. Ma i tassi particolarmente vantaggiosi (5,8 la percentuale media degli interesse fra la miriade di proposte) portano con sé il rovescio della medaglia: trascinando [illegible] mercato immobiliare, i mutui convenienti fanno lievitare i prezzi della casa. Un bilanciamento al negativo.

E' la fotografia tracciata ieri da Abbey National Bank nella sede torinese di via Bertola angolo via San Tommaso, durante il tradizionale appuntamento di metà [illegible]. «Il Piemonte - spiega Donatella Squellerio, diretto[illegible] marketing di Abbey - è sceso dal quinto [illegible] sesto posto nella classifica nazionale dei contratti stipulati, superato dalla Toscana. L'andamento [illegible] questi primi sei mesi del 2003 ci permette comunque di continuare a [illegible] ottimisti sulla crescita del mercato dei mutui, che pensiamo possa chiudere l'anno [illegible] un ulteriore aumento di circa il 20% a livello nazionale».

> L'indagine presentata dalla Abbey Bank rivela che il numero di erogazioni è cresciuto dopo 2 anni di paralisi «Nei prossimi otto mesi i tassi saranno ancora più vantaggiosi»

In Piemonte, [illegible] Cuneo la città che ha fatto registrare il maggiore incremento di erogazioni (+59%), per un valore complessivo pari a 272 milioni di euro. Biella segna l'unico indice negativo piemontese: -12%. Ma questo dato va interpretato, visto che il mercato delle [illegible] nel biellese è cresciuto di circa il 3 e mezzo per cento. «E l'interpretazione - spiega Maurizio Visconti, direttore marketing di Abbey - è che probabilmemnte, a Biella, la casa si acquista pagando in contanti, togliendo magari i soldi dal conto che rende lo zero virgola, e investendo direttamente il proprio denaro [illegible] un'abitazione [illegible]. Chi compra il mattone, rivelano i numeri, [illegible] un tetto per sé, oppure lo fa come investimento, come un conto in banca destinato a fruttare infinitamente di più.

L'obiettivo dell'osservatorio, giunto quest'anno alla terza edizione, [illegible] il monitoraggio [illegible] mercato italiano dei mutui ipotecari. La finalità è quella [illegible] evidenziare le caratteristiche principali del mercato dei mutui in Italia, le tendenze recenti, le differenze territoriali, i punti di debolezza e di forza rispetto al contesto europeo.

Sono [illegible] lontani gli anni dei tassi al 14%. Oggi, chi sceglie il «variabile» può ottenere (inizialmente) addirittura una percentuale del 2. Ma orientarsi nel moltiplicar[illegible] di proposte diventa sempre più difficile e così l'Italia si spacca in due: «Il Centro-Sud è più orienta[illegible] al tasso fisso, mentre le regioni [illegible] Nord guardano [illegible] maggiore interesse il variabile», osserva ancora Donatella Squillerio, citando dati nazionali. «Nei prossimi 8-12 mesi - prosegue - [illegible] prevede un ulteriore aumento dei tassi di circa lo 0,25, [illegible] che farà però salire ulteriormente il prezzo d'acquisto».

I contratti stipulati [illegible] provincia di Torino incidono per il 63 per cento rispetto agli affari in Regio[illegible]. [illegible] solo capoluogo, le compravendite sono aumentate del 19 per cento, con oltre 29 mila contratti firmati e soldi «prestati». Ma anche la provincia continua [illegible] far gola. Migliori performance del mercato dei mutui, prima che a Torino, si registrano [illegible] Verbania [illegible] milioni di euro pari a un +35 % dei contratti), Alessandria (222 milioni di euro, +18%) e Vercelli (71 milioni di euro, +15%).

ALL'ORIGINE DELLE POLEMICHE LE GRADUATORIE INTERNE A PALAZZO CISTERNA

Provincia, An e Lega contro i sindacati

«Complice alleanza con l'ente». «Falso, il dialogo meglio delle liti»

Gianni Sisio

An [illegible] Lega Nord della Provincia attaccano le organizzazioni sindacali dell'ente, accusate di «silenzi un po' complici» e di «una strana armonia» nei rapporti con l'amministrazione. Che a sua volta è accusata di cercare di stabilire una «pax» con i sindacalisti, favorendoli nelle carriere e nell'accesso alle «posizioni organizzative», cioè a benefici economici annui fino a 12.500 euro.

L'attacco dei gruppi di minoranza - ieri rappresentati da Gian Luca Vignale e Alberto Tognoli di An e dai leghisti Gianfranco Novero e Arturo Calligaro - è il prologo ad una bordata che dovrebbe colpire prossimamente la giunta Bresso-bis per il ricorso massiccio, secondo le minoranze anomalo e pilotato, all'utilizzo di consulenti esterni, Co.co.co e Bassanini. Tutto questo [illegible] che mai il sindacato abbia proclamato un solo giorno [illegible] sciopero [illegible] l'ente per queste motivazioni.

Una delle contestazioni al sindacato riguarda il mancato utilizzo delle graduatorie già esistenti nei concorsi interni, una protesta che una parte del personale sta portando avanti fin dal novembre dello scorso anno e che vede i vertici sindacali contrari, ritenendo che la legge lo consenta solo in presenza di posti liberati. Vertici sindacali, ha detto Vignale, che «forse per coincidenza hanno vinto concorsi e subito dopo hanno avuto le posizioni organizzative». Gli stessi, sempre secondo An, «trattano i criteri con i quali si devono valutare obbiettivi e avanzamenti: «Non è illegale, ma è anomalo». Per Arturo Calligaro «tutto ciò accade sulla pelle di dipendenti mortificati nella loro professionalità».

L'uscita dei due gruppi di minoranza sorprende il sindacato perché torna in discussione l'utilizzo delle graduatorie, già al centro di polemiche e di precisazioni. Dice Luigi Arace, responsabile della Uil, uno dei sindacalisti che insieme a Francesco Candido (Cgil) e Paolo Piccinni (Cisl) ha vinto a suo tempo i concorsi e ha avuto la posizione organizzativa: «Le graduatorie si utilizzano solo se i posti si [illegible]: la legge è chiara». Nega la «pax», ricorda che sono stati fatti numerosi comunicati molto critici verso l'amministrazione: «Certo - dice - che non facciamo scioperi su queste situazioni. Abbiamo contrastato il ricorso facile alle consulenze e l'amministrazione ha fatto delle concessioni: la valutazione va fatta in un contesto complessivo. Le barricate si fanno quando le amministrazioni chiudono la porta in faccia».

Anche il direttore generale, Giuseppe Ferrarelli, che si è trovato a ricucire il tessuto sfrangiato del personale dopo la precedente gestione, nega la pax col sindacato («I volantini e le ultime vicende lo provano»), nega i concorsi ad hoc per i sindacalisti [illegible] ricorda che la legge sulle graduatorie «deve essere applicata». Di più Ferrarelli non dice: non vuole entrare nella polemica.

ASSEMBLEA PERMANENTE ALLA DITTA «COCCONI»

Venti senza stipendio E' protesta in fabbrica

Senza stipendio da un mese, qualcuno ancora in attesa della liquidazione da 180 giorni: è la situazione della «Cocconi», azienda con 20 anni di storia nel settore dei [illegible]bili per ufficio cancellata dagli ultimi 7 mesi di gestione. Da ieri, i venti dipendenti hanno deciso di riunirsi in assemblea permanente nella sede in strada Settimo 399/13. «Rimarremo qui finché non riceveremo dall'azienda spiegazioni logiche su quanto accade» dice Attilio Endrizzi, delegato Fiom. Ancora: «Siamo stufi della situazione, la ditta non lavora più [illegible] nemmeno riceviamo più ordinativi».

In poco tempo, la «Cocconi» ha cambiato proprietà due volte, secondo quanto ricostruito in un volantino distribuito dai dipendenti: dal 1980 fino al luglio 2002, l'azienda [illegible] rimasta in mano ai fondatori; poi, è passata a un gruppo di imprenditori che avevano cercato di aumentare le vendite e di far fronte alle spese «trovandosi in notevole difficoltà, [illegible] la mancanza di liquidità propria e la chiusura parziale dei fidi concessi dalle banche». Risultato: for[illegible] non pagati e problemi a ottenere i materiali per far fronte agli ordinativi.

Sette mesi fa, la nuova soluzione. Le decisioni sono passate tutte a un amministratore, che ha deciso di bloccare in modo definitivo i pagamenti a fornitori e agenti. «A me devono ancora pagare la liquidazione» dice Giuseppe Mai, [illegible] responsabile del montaggio e della spedizione. «Ho commissionato a un legale un "decreto ingiuntivo" per avere i soldi che mi spettano» dice Pasquale Di Trani, responsabile della produzione.

La situazione della «Cocconi» finirà anche in Provincia: i [illegible]glieri Marta Rabacchi (Ds) e Ciro Argentino (Comunisti italiani) hanno proposto un «quesito a risposta immediata» per ottenere [illegible] urgenza un «tavolo di confronto» con azienda e sindacato. [c. lau.]

IL RITORNO DEI SAVOIA



Maria José e il principe Umberto arrivarono a Torino il 2 febbraio del 1930: i torinesi accorsero a migliaia per vedere il corteo da Porta Nuova a Palazzo Reale

I due principi arrivarono a Torino il 2 febbraio del 1930, la città li accolse felice e il loro lungo soggiorno fece dimenticare l'abbandono dei Savoia dopo l'Unità d'Italia

A Porta Nuova furono scaricati 80 bauli con il corredo della neo-sposa: una fila di camion li portò [illegible] Palazzo Reale. Da tre vagoni scesero otto pariglie di cavalli

UMBERTO E MARIA JOSE'

Un'illusione durata un anno

la storia

Giorgio Calcagno

QUANTA festa a Torino, per l'arrivo dei Savoia. Quanta folla plaudente, per salutare gli Augusti Principi. No, non quelli di oggi. Per ritrovare quel clima bisogna andare indietro [illegible] 75 anni, quando nella ex capitale sabauda, abbandonata con gran dispetto dei torinesi dopo l'unità d'Italia, arrivarono Umberto [illegible] Maria José, freschi [illegible] nozze romane.

Era il primo pomeriggio della domenica 2 febbraio 1930, faceva freddo. Gli spalatori erano appena riusciti [illegible] sgomberare dalle vie del centro la neve caduta nella notte, e ancora visibile sugli alberi. Ma i cittadi[illegible] [illegible] [illegible] fecero caso. Accorsero a decine di migliaia, per poter vedere uno squarcio [illegible] corteo, da Porta Nuova a Palazzo Reale, attraverso piazza Solferino e via Pietro Micca. Con quel giovanotto atletico, che amava il Piemonte e ne portava il titolo, con quella elegante signora belga, che amava la montagna e ne scalava le pareti, Torino si illuse di aver recuperato il [illegible] ruolo dinastico. [illegible] la città si impegnò con ogni mezzo, per dimostrare l'antica fedeltà [illegible] bauda.

Le cronache ufficiali dicevano che i protagonisti delle Auguste Nozze [illegible] felici, e tutti [illegible] di crederlo. I sussurri di corridoio, che avrebbero dato esca a tanti rapporti ricattatori dell'Ovra fascista contro il futuro re, non arrivavano alla piazza. Certo, nessuno ignorava, in Torino, il flirt quasi operettistico fra Umberto e Milly, le apparizioni di lui al teatro del parco Michelotti, dove lei [illegible] esibiva. Ma prima delle nozze del principe era arrivato per la soubrette un contratto dall'America - si disse propiziato da casa Savoia - che aveva liberato il terreno.

Felici, felici, i due dovevano essere, per l'icona [illegible] cui si aveva bisogno. [illegible] regime fascista, che pure detestava la monarchia, aveva voluto cogliere l'occasione per stringere intorno a sé anche [illegible] meno docile ambiente dei monarchici torinesi. Il tamburo della propaganda [illegible] da varie settimane, perché tutti capissero l'importanza dell'evento. A Porta Nuova continuavano ad arrivare, da Roma [illegible] da Bruxelles, bagagli stupefacenti, e un po' ingombranti. Il corredo della principessa in [illegible] bauli, caricati su una fila di camion per raggiungere Palazzo Reale; quattro berline con valletti, palafrenieri e divise scarlatte per il corteo dalla stazione; otto pariglie di cavalli, che avevano impegnato tre vagoni interi.

Il giorno dell'arrivo, luminarie eccezionali per le vie; le finestre di palazzo aperte e riaperte fino a [illegible] per mostrare alla folla, mai sazia, i volti sorridenti dei principi. E, dal giorno dopo, balli, ricevimenti nei più esclusivi palazzi aristocratici; perfino una laurea honoris causa in Università: che ammetteva, non si sa con quale diritto, il colonnello Umberto del 92° fanteria fra i docenti di giurisprudenza.

Il clou del clou sarebbe stato lo spettacolo del 10 febbraio al Regio, pensato [illegible] diretto da Gioacchino Forzano. Lo scrittore fiorentino aveva impegnato i maggiori compositori italiani, da Mascagni a Pizzetti, da Alfano a Casella, da Zandonai a Malipiero, per musicare i diciotto quadri di [illegible] [illegible] fiaba fiamminga, «Fiori del Brabante». Con allusione forse non troppo delicata, Forzano faceva scendere dal piedestallo del più celebre monumento di Bruxelles il «Manneken-Pis» (il monello che fa pipì) per raggiungere la sua principessa a Torino. Il pubblico, su quell'accostamento, sorvolò: tanto gli applausi, in presenza [illegible] Loro Altezze, erano proibiti.

Quei due personaggi così felici avrebbero poi scelto ciascuno per sé altre strade: lei verso la musica e l'arte, lui verso il mondo militare e l'alta società. Già due settimane dopo l'arrivo a Torino, Maria José si presentava al Museo Egizio in compagnia della sola dama di corte, la contessa Brandolini d'Adda, mentre Umberto le preferiva una visita al castello di Racconigi.



Il principe Umberto e Donna Virginia Agnelli ammirano antiche tabacchiere

[illegible] c'era un luogo, che Umberto amava, defilato rispetto ai palazzi dell'aristocrazia, il ristorante della Giaconera a Villarfocchiardo, sorto su un'antica stazione di posta. E lì volle tornare una sera d'estate con la sposa. [illegible] proprietario, Andrea Cattaneo, allora ragazzo [illegible] oggi ottantasettenne, ricorda bene quella serata, le trote pescate in valle che servì ai principi. E l'immagine dei due teneramente abbracciati, su un muretto del cortile. «So che in giro [illegible] dicevano tante cose, ma io li ho visti così».

Poi Umberto e Maria José vollero fare una passeggiata sull'antica strada di Francia, stretta fra due solchi segnati dai carriaggi, e [illegible] sentirono arrivare una bicicletta alle spalle. Era un ciclista [illegible] po' alticcio, che per non investirli finì con la ruota in un solco [illegible] di lì fu sbalzato nel fosso laterale. «Si alzò urlando, caricandoli di improperi: Seve propi d'asu! Burich!! Cretin!». Cattaneo, che ave[illegible] seguito la [illegible] dal piazzale, vide i principi tornare indietro, [illegible] sentì Maria José chiedere al marito il significato di quelle espressioni. Umberto gliele tradusse, una per [illegible] «Lei scoppiò in una risata fragorosa. Nessuno l'aveva mai vista ridere così di cuore». Ricambiata da lui, nello stesso spirito.

Non sarebbero più tornati alla Giaconera. L'anno dopo Umberto fu promosso generale e spedito a Napoli con la moglie. Quel bel dialetto del Piemonte, che tanto li aveva avvicinati una sera, [illegible] li avrebbe fatti ridere mai più.

Specchio [illegible] tempi

«Una legge assurda mi impedisce [illegible] lavorare. Devo spacciare per vivere?» - «Nessun "trucco" con le righe blu» - «Tempi lunghi per la regolarizzazione all'Inps» - «Piscine attrezzate» - «Coda doppia»

Un lettore ci scrive:

«Ho iniziato [illegible] svolgere il servizio civile il 1° aprile di quest'anno e contemporaneamente avevo un buon lavoro di notte che mi consentiva di far coniugare benissimo quest'ultimo e il servizio civile. [illegible] a causa [illegible] una legge che mi pare assurda non posso più lavorare e l'azienda mi ha [illegible] in aspettativa.

«Se a fine mese non avrò i soldi [illegible] mi porteranno via la macchina e ne scaturiranno problemi [illegible] catena. Sono molto amareggiato [illegible] depresso per questo. [illegible] chiedo, sarà per colpa dello Stato se diventerò spacciatore. Ho bisogno di lavorare. Non chiedo altro».

Segue la firma

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera [illegible] titolo: "Una pennellata di blu e salta il divieto di sosta". In corso Stati Uniti i cartelli specificano che la sosta è consentita negli spazi demarcati tramite pannello aggiuntivo.

«Nel tratto tra via Lamarmora [illegible] corso Re Umberto, esiste una fermata bus, alcuni stalli Amiat e alcuni stalli per la sosta in linea. La tracciatura [illegible] stata attuata prima in bianco (sosta libera) e negli anni '96 e '97 in blu (a pagamento). In ogni caso i cartelli di divieto di sosta eccetto spazi demarcati non sono in contrasto con la successiva predisposizione di segnaletica [illegible] [illegible] sosta a pagamento, essendo casomai sovrabbondanti. Per tale motivo sono stati rimossi il 15 maggio».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Il 9 aprile 2003 ho stipulato contratto di soggiorno con [illegible] cittadino extracomunitario (che avevo assunto [illegible] 10 giugno 2002) per lavoro domestico.

«In prossimità della scaden[illegible] dei termini per la dichiarazione dei redditi, poiché i contributi versati [illegible] deducibili, ho chiesto all'Inps di regolarizzare il pagamento e poterne trarre il conseguente vantaggio.

«Ma, [illegible] [illegible] grande disappunto, mi è stato risposto che per l'Inps sarà impossibile regolarizzare le situazioni pendenti nel termine utile. Chissà se la direzione dell'istituto troverà il tempo per risolvere ora la questione?».

Segue la firma

Il presidente della Federazione sport disabili ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che lamenta [illegible] non aver trovato la soluzione più idonea alle sue esigenze. Preciso che sicuramente le piscine della Circoscrizione 2, 3, 4, 5, 7, [illegible] sono dotate di attrezzature di supporto per i disabili, ma è possibile che in alcune di esse si stiano effettuando lavori di ristrutturazione anche per l'abbattimento di residue barriere architettoniche.

«Come è noto hanno la precedenza a fruire del servizio i residenti nella circoscrizione stessa e questo può rendere l'attesa più lunga, ma non esclude la possibilità di accedervi.

«La Fisp, che risponde al Coni, è preposta alla preparazione agonistica degli atleti per portarli ad un livello tale da poter competere ai Giochi Paralimpici; [illegible] questo livello [illegible] raggiungibile solamente attraverso un importante lavoro [illegible] base che avviene tra quanti [illegible] avvicinano allo sport per terapia o per divertimento (telefono 011 531445, lunedì, mercoledì e venerdì mattina).

Tiziana Nasi

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico iscritto ad una scuola di specializzazione dell'Università degli Studi [illegible] Torino.

«Dopo varie azioni di protesta concretizzatesi nei mesi [illegible] novembre e dicembre 2002, che non hanno sortito alcun risultato concreto, è ritornato il silenzio sulla nostra categoria di specializzandi.

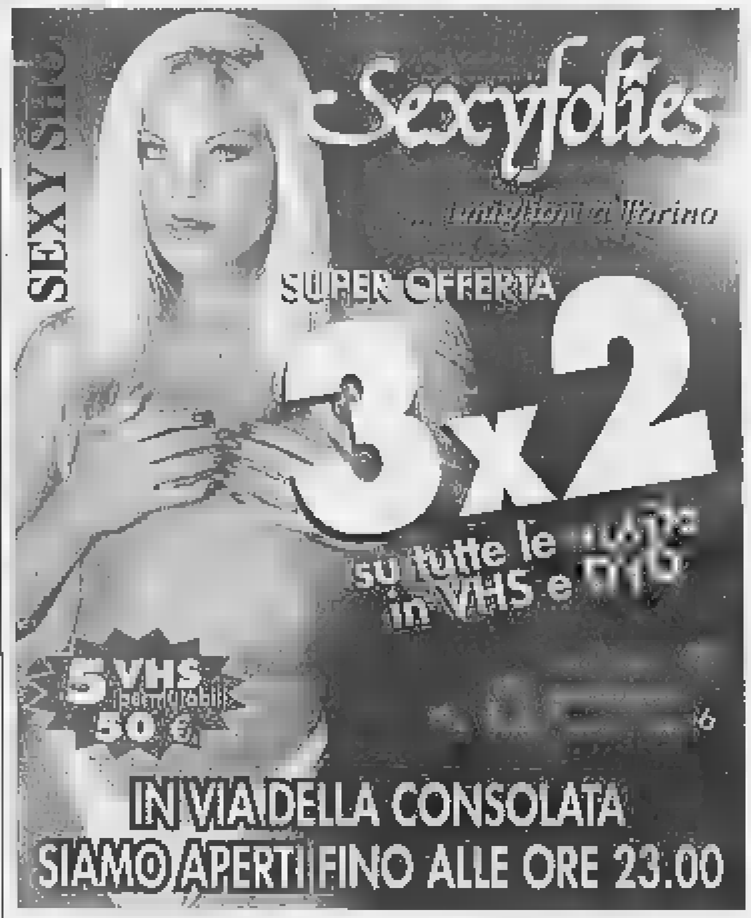
«Mentre il governo tarda a darci una risposta, mentre la nostra borsa di studio tarda ad essere adeguata al rincaro del costo della vita, mentre si tarda a creare nuove assunzioni per i neospecialisti, la richiesta di pagamento delle tasse di iscrizione (circa 800 euro annue) è sempre puntuale.

«Ma il mio disappunto è rivolto al fatto che, nell'era di Internet, noi dobbiamo ancora fare la coda in segreteria per ritirare il bollettino di pagamento, [illegible] quanto non ci viene recapitato a domicilio e, dopo aver pagato in posta [illegible] in banca, dobbiamo ripresentarci una seconda volta in coda per far visionare alle segretarie, spesso ingolfate dalle code, la ricevuta di avvenuto pagamento.

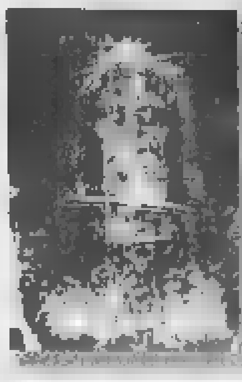
«Forse un domani i nostri amministratori avranno anche loro bisogno di uno specialista e magari gradirebbero che fosse motivato [illegible] attento a non far perdere loro tempo [illegible] attesa di una visita».

Flavio Astolfa

specchiotempi@lastampa.it



18 giugno



LE ISTITUZIONI E IL [illegible]

Stamattina i principi incontreranno il presidente della Regione Enzo Ghigo (ore 10.30) e il sindaco Sergio Chiamparino (ore 12). Alle 14.30 saranno ricevuti dal cardinale Severino Poletto per un'ostensione privata della Sindone. Nel pomeriggio visita alla Reggia di Venaria. Stasera pranzo con i «Cavalieri degli ordini dinastici» al Museo dell'automobile.

19 giugno



INCONTRO [illegible]

In mattinata è previsto un incontro con il presidente della Fiat Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Fiat Giuseppe Morchio e [illegible] presidente Ifil Gianluigi Gabetti. I Savoia andranno anche a Palazzo Cisterna dove li riceverà la presidente della Provincia Mercedes Bresso. Stasera pranzo al castello di Saffarona dalla marchesa Volzia Valperga di Masino.

20 giugno



IL MONDO [illegible]

Al mattino incontro con il presidente dell'Unione Industriale Andrea Pininfarina [illegible] altre personalità del mondo economico e industriale. Nel pomeriggio visita al Museo di Pietro Micca, quello del Risorgimento, Palazzo reale, Biblioteca [illegible] Armeria reale. Stasera pranzo al Circolo degli artisti, organizzato dal presidente Antonio Forchino, cavaliere dell'ordine di San Maurizio [illegible] Lazzaro.

UN EMOZIONATO VITTORIO EMANUELE, APPENA ARRIVATO IN ALBERGO, HA DETTO: «QUESTA E' LA CITTÀ DEI MIEI AVI, VEDRÒ TUTTO CIÒ CHE HO SEMPRE SOGNATO»

La prima volta del principe dopo mezzo secolo

«Ma tanti anni fa venni di nascosto per poche ore»

Giovanna Favro
Francesca Paci

L'erede dei Savoia conferma un'antica scappatella raccontata nelle sue memorie «Venni per l'Università»

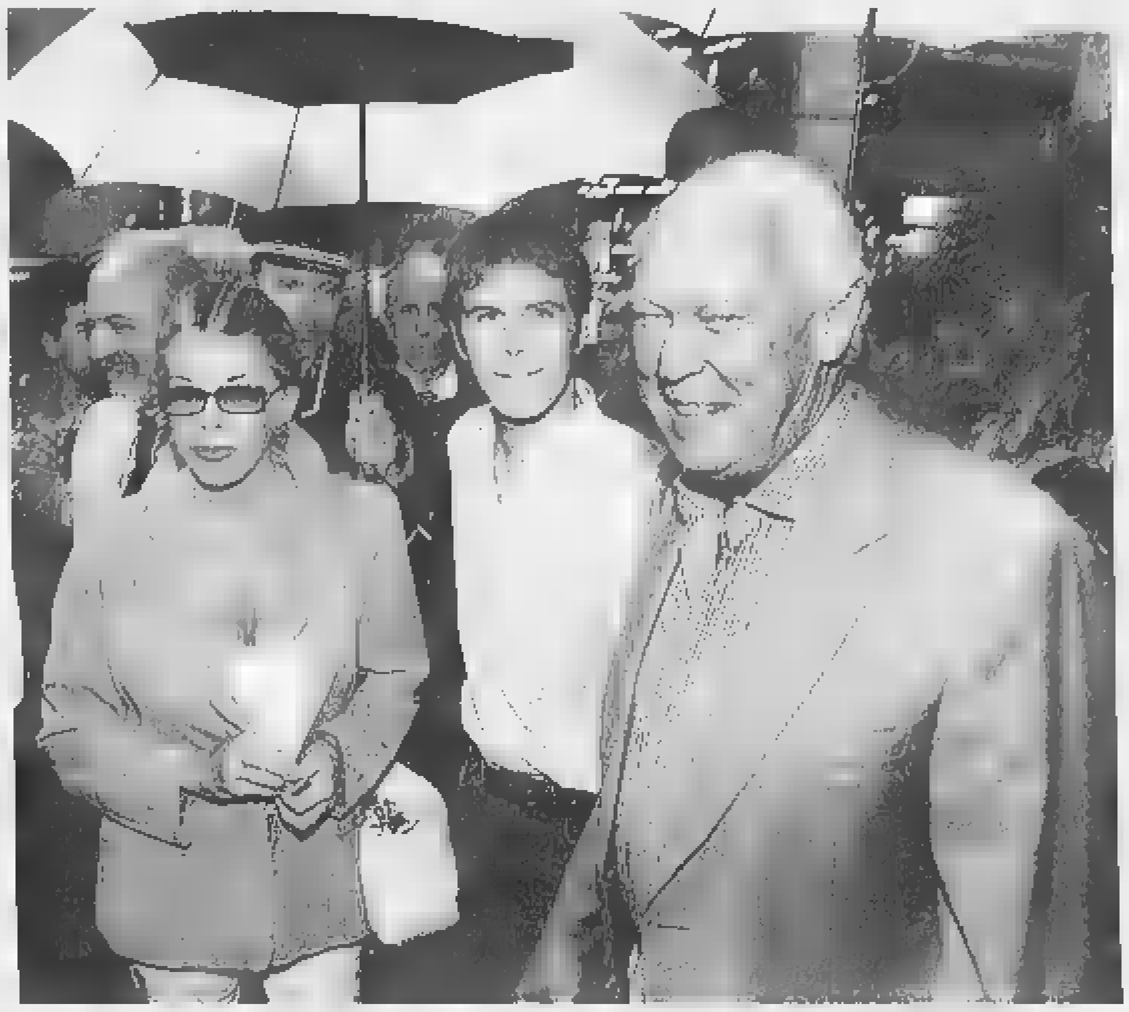
Hanno portato con sé una quarantina di medaglie da donare alle personalità che incontreranno

L'applauso, sotto la pioggia, è quasi impercettibile, quando Vittorio Emanuele in camicia rigata, giacca beige [illegible] calzoni chiari, lascia il volante di una Thesis grigio [illegible] di fronte [illegible] Jolly hotel Principi di Piemonte. Lo staff dell'albergo è schierato con gli ombrelli; s'è appena sostituito, all'ingresso, un tappeto, [illegible] è appena arrivato un signore trafelato che porta «due abiti del principe» firmati Eddy Monetti. Marina Doria, giacca color nocciola [illegible] top bianco Gai Mattiolo, è raggiante. Sorride ai flash dei fotografi al braccio del principe, mentre Emanuele Filiberto lascia i comandi di una monovolume con i vetri fumé, una Chrysler Voyager. Sono le 18,30, i Savoia sono a Torino.

Emanuele Filiberto, look informale di jeans [illegible] camicia [illegible] quadretti, sorride: «Questa è un po' la nostra città, la nostra regione. Sono emozionato: qui c'è la nostra storia. Spero di visitare tanti luoghi, di vedere cose meravigliose». Gli eredi di Casa Savoia, varcato il confine, si [illegible] fermati appena dopo il tunnel del Bianco, ad Entrèves, per uno spuntino a base di prosciutto e fontina e una tazzina di caffè italiano. «Abbiamo fatto una piccola sosta - dice Gabriella Buffa di Perrero, che li ha accompagnati in città con il marito Carlo - davanti al castello di Sarre». Quello che appartenne ai Savoia fino alle soglie d[illegible] anni Novanta, e di cui la regina Maria José festeggiò il restauro. Vittorio Emanuele, arrivando [illegible] albergo, racconta la [illegible] emozione: «Ho subito riconosciuto, uscendo dal Monte Bianco, il verde di questa valle meravigliosa. Sono commosso. Della Valle d'Aosta avevo molto sentito parlare da mia madre, la cui prima visita in Italia fu proprio ad Aosta». Di Torino, «la prima impressione è ottima». E aggiunge: «Questa è la città dei miei avi. Vedrò tutto ciò che posso, spero di trovare ciò che ho sempre sognato. Non ero mai stato a Torino». Poi rammenta la «scappatella» che [illegible] anche nella [illegible] autobiografia, «Lampi di vita», edita da Rizzoli: una fuga in città «Tanti anni fa: venni di corsa, per poche ore, per iscrivermi a Giurisprudenza».

I principi salgono nelle suites. Li seguono i facchini con 12 valigie e borsoni, i segretari, il cameriere. Oggi li raggiungeranno in hotel, dove occuperanno alcune camere, il principe romano Paolo Boncompagni Ludovisi, il barone di Genova Mario Di Salle, la contessa Lorenza Thellung, il principe Alberto Giovannelli. Per ora, restano nella hall Carlo Buffa di Perrero e Ludovico Boetti Villanis, il vicepresidente dell'Istituto della Real Casa, che spiega: «Rientrano [illegible] prattutto per impegnarsi sul piano sociale, in una città che attraversa una fase difficile e vive un disagio sociale non di poco conto. In questo quadro, intendono svolgere un ruolo, collaborando con le istituzioni». «Come rappresentanti della dinastia che ha costruito l'Italia, inoltre, vogliono concorrere a cementare il sentimento nazionale. Non vogliono dividere, ma unire».

Hanno portato con sé una quaran[illegible] di medaglie che doneranno ai personaggi che incontreranno nella loro visita. Lo stemma sabaudo sul retro, e sul verso la scritta «Visita della Famiglia Reale a Torino, capitale del regno di Sardegna e prima capitale dell'Italia unita, giugno 2003». Una rinfrescata nella suite, dove leggono i biglietti, i messaggi di saluto. Anche una lettera di Agostino Ghiglia, che domanda di farsi testimonial dell'importanza culturale e turistica di Torino. Due ore dopo scendono per la cena a casa di Serge de Jugoslavia, buffet da 17 portate su tovaglie blu Savoia al lume della Mole Antonelliana. Vittorio Emanuele indossa un blazer su calzoni avana, Emanuele Filiberto un'elegante giacca blu, pantaloni grigi e cravatta regimental. Marina Doria compare mezz'ora dopo, orecchini e collana turchese, in pendant con la giacca. Il giovane principe spiega che «Avevo guardato Torino solo una volta, dall'alto: avevo visto Superga». Ma perché ha voluto portarsi appresso un'enorme e lucentissima jeep, parcheggiata nel garage dell'hotel? Farà delle gite fuori porta? «Forse sì». A chi gli domanda [illegible] mai s'è perso lo scudetto alla Juve, spiega che «Avevo degli impegni, e comunque ci tenevo a venire a Torino con mio padre». Quanto alle sue previsioni sul futuro della squadra, «Chissà: ne parlerò con Lapo Elkann».



Vittorio Emanuele di Savoia, Marina Doria e Emanuele Filiberto al loro arrivo, ieri pomeriggio, al «Principe di Piemonte»

L'ALLOGGIO AL «JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE»

La suite di 70 metri quadrati con vista su Mole e Superga

Grazia Longo



Una delle stanze della suite del «Principi di Piemonte» che ospita i Savoia

Nelle camere solo fiori bianchi [illegible] in quella di Marina Doria anche una composizione regalo di Fagnola

Emanuele Filiberto è al sesto piano i genitori al settimo 25 stanze sono occupate da ospiti al seguito

I fiori - prevalentemente orchi[illegible] [illegible]a anche tante fresie e [illegible]ni - sono rigorosamente bianchi, «così gradiscono i reali», tranne un mazzo di rose gialle avvolte nel tulle blu.

I colori di Torino accolgono Vittorio Emanuele di Savoia [illegible] Marina Doria nell'appartamen[illegible] più bello [illegible] Jolly Hotel Principi di Piemonte. Settanta metri quadri arredati in perfetto stile decò - i mobili [illegible] originali del 1937, anno d'apertura dell'albergo - con finestre che si aprono [illegible] un panorama da cartolina.

Da una parte la città che si estende fino alle Alpi, dall'altra l'imponenza della Mole con [illegible] sfondo della collina e la Basilica di Superga. Siamo a 70 metri d'altezza, al settimo piano dell'albergo che ha un nome fatto apposta per questa famiglia reale. Due grandi [illegible] da letto - quella con la vista sulla Mole è per il principe - collegate da un salottino [illegible] un ingresso. Tutto dipinto rosa salmone, con moquette, tappeti [illegible] copriletti in tinta (le lenzuola, invece sono di lino bianco). Anche i letti hanno [illegible] [illegible] dal sangue blu - King size bed - ma [illegible] via della dimensione extra large.

L'atmosfera è elegante e accogliente, molto apprezzata in passato da ospiti vip come Maria Callas, l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, l'attuale Carlo Azeglio Ciampi. Su [illegible] tavolino davanti a due stampe del Seicento, due libri. Uno omaggio dell'albergo, [illegible] sui «Locali, bar, ristoranti e alberghi della vecchia Torino. Tra il 1890 e il 1950». L'altro, ancora incartato è stato donato da un nobile. Accanto al letto di Marina Doria una bellissima composizione floreale offerta dall'orafo Fagnola. Frutta fresca e vino bianco piemontese completano l'ospitalità.

Giù al sesto piano, nella stessa esposizione, c'è la suite per Emanuele Filiberto. Cambiano i colori - tutto sul verde acqua - e le dimensioni - 45 metri quadri - [illegible] i mobili e le lampade ricreano la stessa cornice decò. Anche qui tantissimi fiori bianchi, il regalo del nobile [illegible] quello dell'hotel, un libro intitolato «C'era una volta a tavola». Le stampe alle pareti sono dell'Ottocento e ritraggono scene di caccia.

Il direttore del Jolly Hotel Principi di Piemonte, Paolo Saglietti, ha curato tutto nei mini[illegible] particolari. È lui in persona a coordinare il lavoro della governante, del maître, [illegible] capo ricevimento, e il responsabile delle guest relations che si occuperanno dei reali durante il soggiorno.

Abituato a una clientela di un certo livello - qui hanno dormito anche Bruce Spreesting, Luciano Pavarotti, il premier Berlusconi [illegible] Francesco Rutelli, la suite costa [illegible] euro al giorno e l'appartamento 700 -, lo staff dell'hotel (43 dipendenti) in questi giorni è interamente mobilitato per gli eredi della [illegible] reale.

Anche perché il loro entourage è piuttosto ampio, ieri [illegible] già state occupate 5 stanze dagli uomini della security. Altre [illegible] [illegible] saranno occupate [illegible] dagli ospiti nobili al seguito di Vittorio Emanuele.

Per tutti comfort e assistenza tipiche di [illegible] grande albergo. Comprese l'elasticità e la professionalità [illegible] [illegible] soddisfare presto e bene le richieste degli ospiti. Non è ancora chiaro se Vittorio Emanuele, la moglie e il figlio al mattino scenderanno nella sala breakfast o saranno serviti in camera.

A fine mese il Principe di Piemonte sarà ceduto dalla Jolly Hotels alla catena Ata di Salvatore Ligresti. Per [illegible] po' sarà fermo per ristrutturazione. Si appresta a una chiusura davvero principesca.

TRA LA GENTE

Quell'irresistibile passione della signora Rina

Massimo [illegible]

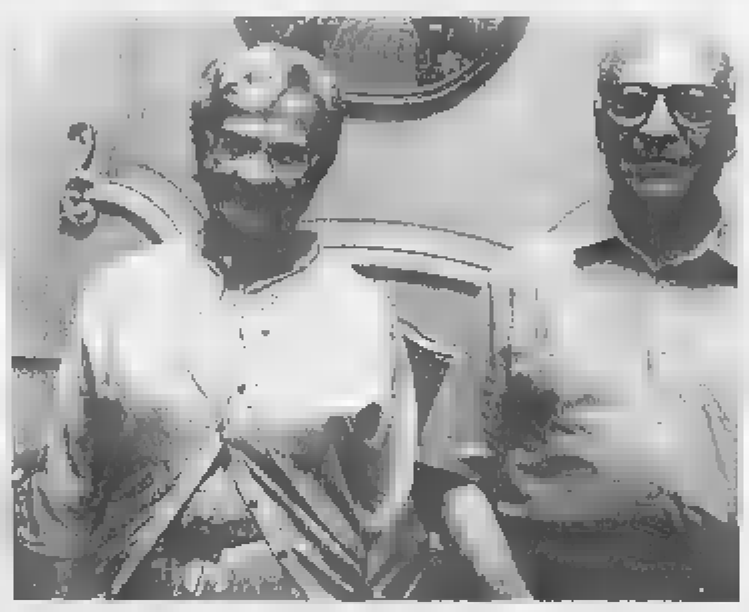


[illegible] Buffa di Perrero

Dall'esile drappello di sostenitori si leva un oooh di ammirazione «Emanuele Filiberto è più bello che in tv»



Ludovico Boetti Villanis



La signora Rina Giaime e il signor Pino [illegible] [illegible] entrati nell'hotel per poter ammirare e salutare Vittorio Emanuele e famiglia

La signora Rina Giaime ha 70 anni, due figli [illegible] è un'ex [illegible] merciante. Una pensionata in splendida forma, con un elegante vestito beige, un filo di rossetto, gli occhiali bagnati dalla pioggia, i capelli grigi freschi di parrucchiere; ieri pomeriggio alle 17,30 è arrivata, un po' timida, davanti al «Principi di Piemonte».

Voleva vedere da vicino la f[illegible]miglia reale. La prima assoluta di un esile drappello di sostenitori, rimasti dall'altra parte della strada, sotto i portici per ripararsi [illegible]al monsone. «Io in verità non sono monarchica - spiega la signora Rina - ma i reali, principesse, [illegible] o regine che siano, mi attraggono irresistibilmente. Non so perché, [illegible] [illegible] così...Ora che ho [illegible] tempo libero, [illegible] posso, non perdo nes[illegible] di questi incontri». Alle 18,30, ecco il piccolo corteo di auto. I Savoia sono accolti da un flebile applauso e dai sorrisi e da un coro di oooh di ammirazione (tutte le signore, giovani e non) per Emanuele Filiberto, il primo a balzare dall'auto. Commento: «...Ma è più bello che in televisione. Molto più bello. Ma come mai?». E' che ha meno barba...«Davvero. [illegible] più curato. Certo che son[illegible] vestiti in modo informale, lui soprattutto».

Il momento storico, cioè il ritorno dei Savoia nella città madre della dinastia, dopo decenni di esilio, la signora Rina, proprio non lo avverte. Ora guarda sorridendo il Principe, Marina Doria («Sembra più giovane, vista da vicino. E' semplice, distinta. Non credevo fosse così slanciata». Il servizio d'ordine ha le maglie larghissime e riusciamo a farla entrare nell'atrio del grande albergo, confusa tra i reporter e i giornalisti, più numerosi dei curiosi che hanno aspettato, là fuori, il breve passaggio della famiglia reale. E' un contatto molto più diretto, «loro» sono a un passo, il cerimonia[illegible] ha ritmi blandi, anzi proprio non c'è. Trillano i cellulari, un paio di turisti americani, [illegible]a coppia simmetricamente vestita di lino kaki, le scarpe bianche immacolate, [illegible] allibita lo spettacolo del ritorno dei Savoia. Seduti su un divano [illegible] fondo alla hall, [illegible] davanti alla tv. Vittorio Emanuele sfiora Rina Giaime con lo sguardo e forse si sarà pure domandato chi fosse mai, quell'anziana signora: magari un'aristocratica, una delle tante nobildonne in trepida atte[illegible] d'incontrarlo. Invece questa torinese, che parla con un lieve e dolcissimo accento, avrebbe solo da raccontargli i suoi ricordi [illegible] bimba e di adolescente, persa anche lei nel vortice della guerra.

Da una conferenza stampa all'altra, sino all'apoteosi della foto di gruppo. Decine di lampi, il Principe chiude gli occhi, inf[illegible]stidito, poi si volta e si allontana seguito dai suoi amici come il [illegible] Carlo Buffa di Perrero e Ludovico Boetti Villanis. Ci si ritrova subito dopo fuori, davanti all'atrio. Sempre sotto la pioggia battente. Il rombo dei tuoni [illegible] esploso un secondo prima dell'apparizione [illegible] corteo reale. Quasi un segno del destino, da interpretare con calma. «E' stata una bellissima giornata lo stesso - Pio Mura, pensionato, si rivolge sommesso alla signora Rina - perché [illegible] giusto che siano tornati a Torino, non importa che non ci [illegible] il sole». Commenti a mezza voce. Lo stato d'animo di queste [illegible] è davvero un fatto privato. Sarebbe un errore giudicare la reazione, quella vera, della città al ritorno dei Savoia, contando una dopo l'altra le persone ferme sui marciapiede, disperse subito, riprendendo lo shopping [illegible] se nulla fosse accaduto. A Napoli erano stati i fischi a spegnere gli applausi. Qui, davanti al «Principi di Piemonte», non c'è nessuno che sia venuto apposta per ricordare le contraddizioni della dinastia. A meno che, questo silenzio, non sia alla fine anche un segno di indifferenza, [illegible] distacco. Se [illegible] di condanna. Non si sono mossi (per ora) neppure gli squatter che avevano iniziato da tempo un tam [illegible]o ostile sui media antagonisti. La città sembra avere reagito nel più perfetto stile sabaudo. Dalle finestre dei palazzi d'epoca, tante le persone affacciate. E dai negozi sono uscite le commesse. Ovviamente, per studiare da vicino Emanuele Filiberto.

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

[illegible] ieri [illegible] sistemi frontali atlantici è riuscita a scavalcare la displuviale alpina refrigerando la pianura padana con diffusi ed anche intensi temporali. Particolarmente interessate sono le aree pedemontane. Calano le temperature su Piemonte e capoluogo con precipitazioni che da ieri sono presenti nelle vallate alpine ed in pianura. Temperature più gradevoli. Zero termico in ribasso sotto i 3500 metri. Ieri a Torino nuvole e pioggia con 25,3 di massima; 18.6 di minima [illegible] 32% di umidità rilevate alle [illegible] 15. Bello e molto caldo l'anno scorso con 34.1 [illegible] massima; 23.1 di minima e 45% di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

	CO Monossido di carbonio	NO_2 Biossido di azoto	PM10 Polveri sottili	C_6H_6 Benzene	O_3 Ozono	SO_2 Biossido di zolfo
	Massima media su 8 ore	Valore massimo orario	Media giornaliera (misura indicativa)	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002, N. 60	10 mg/m³	200 µg/m³	50 µg/m³	10 µg/m³*	180 µg/m³**	350 µg/m³
Ieri	0,8	86	n.d.	2,8	209	8

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa 69. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PRESIDENTE GHIGO IERI AL DIBATTITO IN REGIONE SULLA SANITÀ

«D'Ambrosio confermato ma su Di Summa sbaglia»

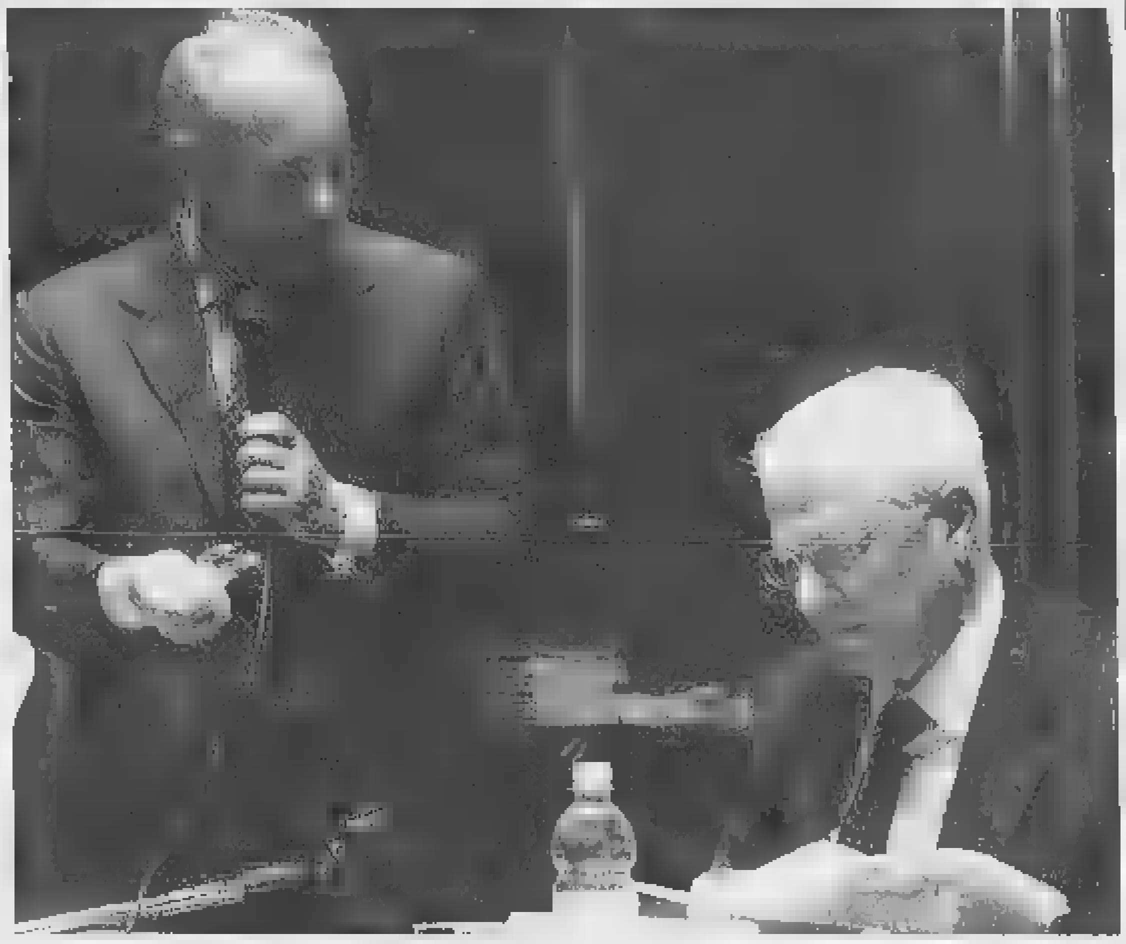
Per il «governatore» l'assessore non doveva difendere il professore
«Gli episodi di corruzione sono frutto di comportamenti personali»

Maurizio Tropeano

Prima la precisazione, che suona come un monito: «La legge mi dà il potere di togliere le deleghe agli assessori». Poi Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, ribadisce: «Non è vero che non posso rimuovere D'Ambrosio, semplicemente non lo voglio fare perché non lo ritengo opportuno per il bene di questa Regione e per il bene di questa maggioranza». Il Governatore conclude così il dibattito in Consiglio regionale che si è svolto [illegible] dopo le dichiarazioni dell'assessore D'Ambrosio che in un'intervista a La Stampa chiedeva il reintegro dell'ex primario di cardiochirurgia, Michele Di Summa, arrestato per tangenti sulle valvole cardiache. Con queste parole Ghigo chiude così l'ennesima polemica che ha investito l'assessore anche se per il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro «Ghigo ha smentito il suo assessore, come capita ormai quasi tutte le settimane. Il presidente ha anche confermato che il patto tra i partiti, e in particolare con An, gli impedisce di sostituire D'Ambrosio».

Insomma, D'Ambrosio resta al proprio posto anche [illegible] il Governatore non rinuncia a bacchettarlo - «vorrei sollecitarlo ad una maggiore attenzione nell'interloquire con gli organi di informazione» - fino ad arrivare a prendere pubblicamente le distanze dalle affermazioni dell'ex primario. Nell'intervista Di Summa aveva parlato di un sistema di corruzione diffuso dove la pratica della mazzetta [illegible] costante. Ghigo replica: «Non è vero che la situazione della sanità piemontese è quella descritta dal professore. E' vero ci sono stati episodi di corruzione ma sono il frutto di un comportamento personale e non di sistema. Noi abbiamo il dovere di difendere la dignità e l'onore di chi lavora con tanti sacrifici nella sanità regionale». Aggiunge: «Del resto anche i risultati della commissione d'inchiesta sulla sanità avviata dopo lo scandalo delle tangenti non mi sembra che abbia evidenziato una situazione di disagio complessiva». E il Governatore ha sottolineato la necessità di «agire a [illegible] per evitare la corruzione. Le regole vanno cambiate a livello nazionale ed è quello che stiamo cercando di fare insieme alle altre Regioni».

Resta da vedere [illegible] le parole del presidente riporteranno tranquillità nelle acque agitate del centrodestra. L'altro giorno il segretario regionale di An [illegible] ribadito che «l'assessore D'Ambrosio non è al centro di nessuna verifica». E ieri le parole del Governatore [illegible] state accolte con «soddisfazione» dal capogruppo di An, Marco Botta: «L'assessore ha ricevuto la piena fiducia del presidente e della maggioranza». A dire il vero, però, nessuno dei consiglieri di Forza Italia e Lega Nord è intervenuto per difendere l'assessore. Per l'Udc è intervenuto solo il consigliere Deodato Scanderebech ma non il capogruppo, Antonello Angeleri.



Il presidente della giunta regionale **Enzo Ghigo** e l'assessore alla Sanità, **Antonio D'Ambrosio**

Cardiochirurgia, guerra di cifre sui costi

«La Regione paga di più i privati». «Falso, più soldi al pubblico»

Guerra di cifre sui costi delle operazioni di cardiochirurgia. Secondo il portavoce della Margherita in Consiglio regionale, Antonio Saitta, «la Regione Piemonte paga tariffe maggiori per gli interventi di cardiochirurgia effettuati in [illegible] di cura private rispetto a quelli effettuati nelle strutture pubbliche». La replica arriva immediata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Si[illegible] pronti a dedicare alla questione un'apposita seduta in Consiglio regionale anche se devo dire che non è possibile il raffronto perché è diverso il meccanismo di pagamen[illegible].

Il botta e risposta - con [illegible] puntualizzazione pomeridiana da parte dell'assessorato alla Sanità - avviene nel corso del dibattito che si è svolto ieri in Consiglio regionale dopo l'intervista dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, che chiedeva il reintegro dell'ex primario di Cardiochirurgia delle Molinette, Michele Di Sum[illegible] arrestato per tangenti sulle valvole cardiache. Vediamo [illegible] due posizioni.



Antonio Saitta

Per Saitta «dal 1997 al [illegible] la Regione Piemonte ha pagato ai privati accreditati tariffe superiori del 5,8% a quelle realmente riconosciute alle strutture pubbliche. Le tariffe per i privati, invece, avrebbero dovuto [illegible] l'8 per cento in meno». Aggiunge: «Il budget per le strutture private accreditate per l'attività cardiochirurgia in Piemonte è stato di circa 150 milioni di [illegible]: il 15% in più significa [illegible] spesa superiore di circa 22 milioni e mezzo». E a riprova di queste affermazioni Saitta fa anche un esempio: «Per un intervento sulle valvole cardiache con cateterismo cardiaco la Regione paga alle strutture pubbliche 15.542,77 €, al privato anziché corrispondere 14.299,65 € (cioè l'8% in meno) paga in realtà 16.434 € pari al 15% in più».

E i dati forniti da Saitta [illegible] confermati in una lettera inviata dall'amministratore delegato della Casa [illegible] Cura Cellini all'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio, e per conoscenza al presidente della Giunta, Enzo Ghigo, dove si prende in esame la convenzione che ha regolato la sperimentazione pubblico-privato tra le Molinette e la stessa Casa di Cura. Nella lettera si lamenta come «per l'intervento valvolare con caterismo a fronte [illegible] una tariffa riconosciuta agli enti pubblici pari a 15.542,77 [illegible] e di 16.434 per i privati accreditati la Cellini ne abbia ricevuto solo 10.865.40».

La versione dell'assessore arriva nel pomeriggio: «Le prestazioni erogate [illegible] privati sono retribuite a tariffa, mentre tutta l'attività delle strutture pubbliche è stata finanziata fino a tutto il 2002 complessivamente a budget e non a singola prestazione». Poi si aggiunge: «I DRG nel pubblico non sono stati strumento utilizzato per il finanziamento [illegible] più propriamente per misurare in modo omogeneo fra tutti i produttori pubblici, il consumo di risorse produttive». Gli uffici dell'assessorato, comunque, hanno preso [illegible] esame alcuni DRG dove valutando il costo medio si evidenzia che le operazioni di chirurgia svolte nelle cliniche private costano in media [illegible] 19 per cento in meno che nel pubblico. Secondo l'assessorato il costo dell'intervento [illegible] ad esempio da Saitta [illegible] il seguente: «Al privato sono stati riconosciuti 16.444 euro mentre al pubblico 19.760,65 con uno scarto percentuale di -20,22%».

Va detto che tutti i dati sono stati presi dalle delibere numero 44 e numero 59 adottate dalla giunta regionale nel 1997 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale anche se l'assessorato precisa che la delibera numero 44 è servita come base per calcolare il costo complessivo delle strutture pubbliche. E' probabile, così come annunciato dal presidente Ghigo, che le due versioni saranno messe a confronto nel corso di un'apposita seduta del Consiglio regionale. [m.tr.]

PER IL «BOTULINO»

Interrogati farmacisti e medici

Una decina tra medici e farmacisti [illegible] comparsi ieri davanti al gip Vincenzo Bevilacqua che deve decidere se rinviarli a giudizio come ha chiesto il pm Paolo Toso. Sono accusati di abuso in atti d'ufficio per [illegible] storia del botulino, una sostanza tossica che si usa in ospedale (ma non [illegible] chirurgia plastica) ma non può [illegible] ceduta ai privati. E invece alcune farmacie di Torino, Moncalieri e Milano ne avevano venduto alcune confezioni a medici, come il professor Aldo Maria Fontana ed Egle Muti, che le avevano utilizzato nei loro studi privati di via Cellini e via Montenapoleone, a Milano.

La storia approdata ieri davanti al gip è partita nel luglio di un paio d'anni fa. Maria Fontana ed Egle Muti, docenti universitari, erano stati anche sospesi per breve tempo dall'attività professionale. All'inizio [illegible] pm Toso aveva contestato la «somministrazione di sostanze dannose per la salute», ma quell'accusa era poi caduta. «Quelle iniezioni sotto pelle di botulino per eliminare qualche ruga non hanno mai creato alcun problema» ave[illegible] ribattuto i medici e i loro avvocati. E il gip aveva dato loro ragione. «E' solo un abuso». Il ministero infatti autorizza l'uso di quei farmaci, Botox e Dysport, solo per terapie oculistiche e neurologiche in ospedale: [illegible] è [illegible] la vendita ai privati. Altrimenti si commette un abuso. I difensori Fulvio Gianaria, Geo e Oliviero Dal Fiume, Marco Ferrero, Giovanni Lageard avevano tirato un grosso sospiro [illegible] sollievo quando il gip [illegible] alleggerito la posizione dei loro assistiti, eliminando l'accusa di «somministrazione di sostanze dannose». Ma ora ribattono anche che [illegible] altri paesi europei, come ad esempio la Francia, l'abitudine di utilizzare la tossina botulinica per fini estetici non è affatto vietata. E anche in Italia la Sicpre (società di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica) ha chiesto al ministero della Salute l'autorizzazione ad utilizzarla. L'udienza [illegible] poi slittata al 23 luglio.

IL ALL'AVANGUARDIA



L'assessore regionale Mariangela Cotto

Micro-nidi, la Regione approva le regole per ottenere i fondi

Dopo l'approvazione del regolamento regionale che stabilisce i requisiti strutturali e gestionali dei micro-nidi, la giunta regionale ha approvato il bando per la concessione dei contributi regionali a sostegno degli interventi di realizzazione. «E' innovativo - ha commentato l'assessore alle politiche sociali Mariangela Cotto - specificatamente creato per quelle realtà locali minori che non sono in grado di sostenere gli per la conduzione di un nido tradizionale. La Regione Piemonte è prima ad identificare nel dettaglio la creazione di questo servizio che permetterà dare un'efficace risposta fabbisogno, sempre crescente, di servizi rivolti alla prima infanzia». Possono beneficiare dei contributi regionali, Comuni, singoli o associati, Comunità montane e Comunità collinari; Enti gestori dei servizi socio assistenziali, aziende sanitarie locali e ospedaliere, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, organizzazioni non lucrative di utilità sociale e cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo dal cui statuto desuma l'inesistenza di scopo lucro, lo svolgimento di attività dirette all'infanzia nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale. Il contributo regionale è assegnato nella del 75% del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile 650.000 euro per gli interventi riguardanti l'acquisto dell'immobile la nuova costruzione o ristrutturazione dell'edificio e di 400.000 per tutti gli altri interventi (impianti, arredi, sicurezza, superamento barriere architettoniche). Con questa iniziativa sono già disponibili per il 2003 circa 4.500.000 Euro utilizzando risorse statali regionali, nonché per il prossimo anno oltre 5.000.000 di euro.

LA VIGILIA E' TRASCORSA TRANQUILLA. OGGI ALLE L'APERTURA DELLE BUSTE CON LA LETTURA DELLE TRACCE D'ESAME

Maturità, in 14 mila affrontano la prova d'italiano

All'Itc Marro originale protesta dei bidelli: si travestiranno da bambini

Maria Teresa Martinengo

Ansia, come tradizione vuole, ma in misura ridotta. L'esame con commissione interna - lo ammettono gli stessi studenti - ha modificato l'atteggiamento nei confronti dell'«ostacolo» per eccellenza. Così, per i 14 mila ragazzi di Torino e provincia impegnati da oggi nelle prove (in 743 classi), la vigilia è stata una giornata «calda», ma senza drammi.

Stamane alle 8 - uscite le buste con le tracce dalle casseforti dei commissariati -, il via ufficiale è con lo scritto di italiano (in mattinata nelle classi si estrarrà anche la lettera da cui partire per i colloqui). Domani si terrà la seconda prova, diversa per ogni indirizzo, lunedì la terza. Poi, trascorsi due giorni, in molti istituti decolleranno gli orali. Chi si atterrà alle indicazioni ministeriali, comincerà il 28.

La prima giornata di esami, tra tanta tranquillità annunciata, registra una piccola performance di protesta: alle 10, all'Itc «Marro» di Moncalieri (che da settembre sarà annesso al liceo «Majorana»), i bidelli si travestiranno per qualche momento da bambini. Vogliono sottolineare che nel passaggio dalle dipendenze della Provincia a quelle dello stato, hanno perduto per strada vent'anni di anzianità.

L'assessore provinciale al Sistema Educativo e preside del liceo classico «Alfieri», Gianni Oliva, alla vigilia del «via» se la prende con la formula della commissione riveduta e corretta in chiave di risparmio. «A questo punto, capisco il perché di un presidente esterno. Se funzionano bene gli insegnanti di sempre - -, perché non dovrebbe lavorare altrettanto bene il preside titolare?». In effetti, quest'anno, a cliccare nel sito del Miur in cerca dei nominati, ci accorge che solo in rari casi la provenienza del presidente è in sintonia con il tipo di istituto sul quale dovrà «vigilare».

«Vedo anche un atteggiamento completamente diverso negli studenti. Fino a un anno fa - prosegue Oliva - l'esame era uno snodo importante in termini di coinvolgimento. Ora stato completamente sdrammatizza-. Ma a chi giova? E a che cosa serve ripercorrere le interrogazioni fatte dieci giorni prima dai medesimi docenti?». Poi, riflettendo sulle voci insistenti in base alle quali l'anno prossimo i primi due scritti diventerebbero «locali» la terza invece nazionale: «Il ministero vuole individuare dei parametri per verificare se una scuola è di qualità o no. Il problema è che la qualità valutabile solo a posteriori. Una volta all'Università o nel mondo del lavoro».

IL PROFESSIONALE

> Quella che mi preoccupa davvero è la seconda prova: abbiamo il tema in cultura medico-sanitaria, tutte le malattie, dall'infanzia alla vecchiaia. A me piace molto storia, questa materia invece la detesto, fino all'anno scorso ho fatto l'animatore negli oratori



«Ho pronta la tesina su De André»

Mario Alessandro: sono un po' teso, ma per niente stressato

All'esame, Mario Alessandro Sfienti, V F del per Tecnico dei Servizi Sociali all'Istituto Professionale «Giulio», è arrivato senza troppo stress. Alla vigilia del primo scritto, nel soggiorno di casa appena un po' troppo caldo, in via Mazzini, racconta che «sono i tg a martellarti, a ricordarti in continuazione che hai di fronte la maturità». Lui, dopo la fine della scuola, per qualche giorno ha avuto l'impressione che fosse finita davvero. E ci ha dato dentro con le feste in discoteca. «Salvo, poi, rendermi conto che era di mettersi studiare». Scherza, come da copione, sul fatto che «c'è chi pensa portare due telefonini: uno da consegnare e l'altro da tenere, chissà...». Poi si riprende: «Io non ci penso, non sono mica matto. Ho la media del 7, ho 16 punti di credito scolastico: spero di diplomarmi almeno con 70, meglio 80...».

Se qualcosa dell'esame che inquieta davvero Mario Alessandro è la seconda prova. «Abbiamo tema in "Cultura medico-sanitaria": tutte le malattie, dall'infanzia alla vecchiaia. A me piace molto storia, questa materia invece la detesto». La tesina che ieri stava per mandare a rilegare, prima di procedere nel ripasso tutte le possibili discipline oggetto di terza prova e degli orali, rivela una sua grande passione: «E' su Fabrizio De André: mi permette di spaziare sulla storia del '68, disagio Psicologia, il copyright in Diritto, i tumori in Scienza Medico Sanitarie. De André mi piace davvero, e "Via del Campo" soprattutto».

Mario Alessandro un entusiasta. E sembra pure «modello vivente» da presentare al ministro Moratti per mettere meglio a punto la riforma. «A 14 anni - racconta - sai scegliere. Io mi ero iscritto al Beccari perché era a casa. Ho preso la qualifica in Arte Bianca. Poi, fatto lo stage da Auchan, mi sono reso conto che non avrei voluto fare né il panettiere né il pasticciere. Allora, con l'esame integrativo passato al "Giulio". Fino all'anno scorso ho fatto l'animatore negli oratori, il sociale mi interessa molto». Per l'anno prossimo Mario Alessandro ha mente un altro salto: l'iscrizione alla facoltà di Economia.

«Nei giorni scorsi sono stato un po' in campagna, provincia di Cuneo con le mie compagne Nunzia e Rossella. Abbiamo studiato, ma anche preso un po' di sole. Adesso, invece, lì ho mandato i miei genitori. Sono solo il gatto». Mario Alessandro - che ha introdotto al «Giulio» l'annuario d'istituto, sul modello di molti licei - si presenterà a scuola in tenuta casual. «Per l'orale, invece, mi metterò sull'elegante». Inutile negarlo, tensione c'è. «Anche poi in discoteca ci vado comunque». [m. t. m.]

LA MATURANDA AL CLASSICO «CAVOUR»

> Al mattino non riesco a dormire, anche non mi pare di essere agitatissima, così comincio subito a ripassare e vado avanti fino all'ora di pranzo. Poi faccio una pausa e quindi riprendo. Dopo cena no, non studio più Ultimamente, mi sono concessa qualche ora in piscina



«Niente Jovanotti in questi giorni»

Chiara: l'esame non è più quello spauracchio di una volta

Ventilatore acceso, stanza tappezzata di poster di Jovanotti e foto di gite con gli scout, la scrivania da ufficio anni '30 ingombra di appunti: in questa atmosfera Chiara Montrucchio, III B al liceo classico «Cavour», ha trascorso trascorrerà le giornate dedicate all'Esame di stato. «Jovanotti è il mio idolo, ma in questo periodo - racconta - riesco sentirlo solo quando vado in macchina. Passo il tempo studiando: mattino non riesco a dormire, anche mi pare di essere agitatissima, così comincio subito a ripassare vado avanti fino all'ora di pranzo. Poi faccio una pausa e quindi riprendo. Dopo cena no, non studio più. L'altra sera abbiamo organizzato cena n il collettivo della mia scuola e penso uscire anche dopo la seconda prova, la versione di latino. Ultimamente, mi sono concessa qualche in piscina». Insomma, l'esame non è davvero più lo spauracchio di una volta. «Anche resta sempre cosa seria...».

Chiara preferisce ripassare da sola. «Ho fatto programma giornaliero, forse un po' ottimistico. Con i miei compagni abbiamo pensato di vederci a ripasso ultimato, per discutere un po' certi argomenti». Sull'immancabile toto-tema, Chiara ieri snocciolava le ipotesi fatte con gli altri studenti. «L'immigrazione e l'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dell'Est. In effetti, però, non c'è nessun elemento per dirlo...». Oggi alle 12,45, cliccando sul sito del Miur, www.istruzione.it, sapremo se le previsioni state azzeccate.

Chiara è tranquilla di carattere. E i compagni? La commissione composta di soli com- interni (al «Cavour», il presidente è il professor Pietro Teggi, dirigente del Convitto Umberto I) ha modificato davvero l'atteggiamento nei confronti dell'esame? «Io sono sempre andata d'accordo con i miei professori, quindi mi va benissimo. Chi invece non si trovato in sintonia con i docenti, avrebbe preferito la soluzione tutta esterna o esterna per metà».

Una curiosità in tema di abbigliamento. Chiara Montrucchio agli scritti si presenterà in versione «comoda leggera», mentre all'orale seguirà le indicazioni ricevute dalla professoressa di Lettere: «Anche se siamo in famiglia, ci ha suggerito di vestirci "decorosamente", come se andassimo un colloquio di lavoro. Niente scollature eccessive, insomma, gonne troppo corte». Per i ragazzi, niente sandali e bermuda. [m. t. m.]

INUTILI I TENTATIVI DEI MEDICI DI SOCCORRERLO

Overdose alle Vallette giovane ivoriano

Un ivoriano di 34 anni, Mamadou N'Djaie, è morto in pochi istanti l'altra notte intorno alle 22,30. Inutili i soccorsi: per N'Djaie non c'era più nulla da fare. E' la prima morte per overdose che si registra carcere torinese nel corso del 2003. Mamadou N'Diaje era in carcere dallo scorso autunno. Accusato di rapina e di violenza privata aveva subito una condanna in primo grado ed era ricorrente in appello.

Sulla dinamica dell'accaduto sono al lavoro magistrati forze dell'ordine. Nessun dubbio sulla rapidità dei soccorsi: «L'ivoriano stato visto barcollare cadere - ha spiegato il direttore sanitario carcere, dottor Remo Urani -. L'intervento dei medici è risultato il più rapido possibile, ma non è stato possibile rimediare all'arresto cardiaco. Che si tratti di overdose è al momento un forte sospetto, ma ci attendiamo conferma dall'autopsia».

La polizia penitenziaria sta indagando in tutte le direzioni, ma gli accertamenti del medico legale sono chiamati ora ad avvalorare un'ipotesi considerata quanto mai plausibile. Nelle ore precedenti morte di Mamadou N'Djaie, all'interno del blocco B è stata effettuata una capillare perquisizione, svolta anche l'utilizzo di cani anti droga. E' molto probabile che Mamadou N'Djaie, che stato un tossicodipendente incallito che aveva comunque portato a termine di recente una terapia a scalare, detenesse un certo quantitativo di Di fronte al rischio di essere scoperto da lì a poco, il detenuto avrebbe avvolto la cocaina in una carta stagnola e l'avrebbe ingerita, confidando di recuperarla una volta espulsa. l'involucro, anche per il contatto con i succhi gastrici, avrebbe finito con il perdere cocaina nel tragitto lungo stomaco ed intestino, finendo col provocare una sorta di overdose mortale.

[a. con.]

IL PM SPARAGNA VUOLE CHIEDERE IL TEST DEL DNA

Delitto della pensionata sospetti su Minghella

Si parlerà ancora di Maurizio Minghella in un'udienza fissata dal gip Roberta Poirè per domani: il pm Roberto Sparagna chiede l'archiviazione per il serial killer in relazione ad un delitto per cui era stato indagato sei mesi fa e di cui non era trapelato nulla Si tratta della morte dell'ottantaduenne Maria Carolina Canavese, strangolata nel suo appartamento di via Pinerolo 22 il 28 gennaio 1997. Il pm, in realtà, punta a farsi restituire il fascicolo (la sua richiesta di archiviazione è rituale ed è dettata dalla scadenza dei termini per le indagini preliminari) perché sul collo della bottiglia per il latte usata dall'assassino per infierire sul corpo dell'anziana è stata rinvenuta una traccia ematica da sottoporre al test del Dna. La donna non era una prostituta: sarebbe una novità per i raid violenza e sangue compiuti a Torino e dintorni dal serial killer genovese nella condizione di ergastolano in semi-libertà scandalosamente priva di controlli.

Minghella è stato indagato per le modalità del delitto che hanno fatto pensare alla sua «firma» (il foulard per strangolare la donna, l'uso un oggetto contundente per violare una parte corpo della vittima) e per una testimonianza che indicato nell'assassino alcune, sia pur vaghe, caratteristiche fisiche di Minghella (tarchiato, fra i 40-50 anni). «L'anziano che, anni fa, intravide possibile killer - precisa l'avvocato Gian Mario Ramondini, legale di Minghella - ha riconosciuto fotografie l'ergastolano». Al pm non resta che il tentativo di estrarre il Dna da quella traccia ematica e di confrontarlo con il profilo genetico del serial killer. Gli analoghi accertamenti sui reperti biologici rinvenuti sulle scene dei delitti di Carolina Gallone, Loredana Maccario e di Elly Isaku sono risultati negativi e di quegli omicidi Minghella non risponderà più.

lavoro interinale a Torino

randstad

operai / carrellisti	esperienza operai add. Macchine e/o carrellisti, disponibilità ai tre turni. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 84/a Tel. 011-9040564.
addetto reparto macelleria	esperienza nel settore, automunito per importante catena di supermercati. Sede di lavoro Leini (To). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
40 call center	esperienza come call center per attività di telemarketing (prodotti telefonici), predisposizione ai rapporti interpersonali e attitudine commerciale. Zona: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9588655
addetti vendita	età compresa tra i 18 ed i 35 anni, disponibilità e flessibilità negli orari, automuniti. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
operatori call center	automuniti, età compresa tra i 20/35 anni, diploma, conoscenza di base del PC, disponibilità part time su turni, anche serali. Disponibilità mesi di luglio e agosto. Zona di lavoro: Torino. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

*Ai sensi della legge 675/96, i dati personali ovvero inseriti nei curricula, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della legge. Il titolare del trattamento è Randstad Italia Spa. È possibile reperire ulteriori informazioni visitando il sito www.randstad.it. Tutte le posizioni ricercate sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della legge 125/91)

ali Missione Lavoro — Certificato ISO 9002

ricerca:

FILIALE TORINO NORD
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- **Ricerca**, con iscrizione categorie protette per azienda chimico/farmaceutica. Disponibilità a rotazione su turni. Zona: nord.
- **meccanici**, elettronici ed elettrotecnici per azienda siderurgica per controllo linee di produzione. Disponibilità a sui tre turni. Zona: San Gillio. Possibilità trasporto aziendale.
- **Operai** addetti montaggio parabrezza per azienda leader settore riparazioni auto. Età compresa tra i 23 e i Zona: Torino e prima cintura.

FILIALE DI TORINO CENTRO
c.so Re Umberto - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Addetto vendite** per telefonia mobile, età massima 28 anni, prospettiva inserimento CFL. Zona. Torino centro.
- **Analista programmatore**, con competenze web, utilizzo ASP, HTLM, e visual. Esperienza almeno biennale. : Torino centro.
- **Periti meccanici/elettronici** per manutenzione ospedale. Età massima anni. Disponibilità a rotazione sui tre turni. Zona: Candiolo. Possibilità inserimento CFL.
- **Addetto installazione e manutenzione** clienti e reti locali in ambiente windows 95, NT, 2000 e XP. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato. Zona: Piossasco.
- **Addetto CNC** esperienza. Turno centrale. Zona: Pianezza.

FILIALE DI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Addetto lavori amministrativi e contabili** buona conoscenza lingua tedesca ed inglese. Disponibilità ore 14.00-22.00. Zona: Santena.
- **Tecnico di laboratorio** per azienda chimica con esperienza. Turno centrale. Zona: Nichelino.
- **Direttore di produzione** per azienda di circa 200 dipendenti, settore metalmeccanico. Età massima 45 anni, esperienza in servizi di produzione e gestione del personale. Ottime possibilità inserimento t.i. Retribuzione annua: circa 50 mila euro.

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l. — Gruppo Eurolabour

www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

TORINO

10 OPERAI GENERICI disponibilità ai 3 turni e mese di agosto zona Chivasso.
2 STAGISTI diploma di perito aziendale o ragioneria, conoscenza pc disponibilità agosto, per staff interno.
2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE/ BACK OFFICE, buon pc per gestione clienti fornitori, stesura contratti, reporting e contabilità di base max 35 anni zona Torino.
1 IMPIEGATO Max 30 anni, perito meccanico o informatico conoscenza autocad 2D e altri sistemi informatici nozioni sulla normativa qualità buon inglese. Zona di lavoro Cascine Vica.
1 SEGRETARIA DI, con minima esperienza nella posizione, inglese fluente sia scritto che parlato, full time. Sede di lavoro Cirié
5 OPERATORI ADDETTI C.N. Zona di lavoro Almese.
3 ADDETTI MAGAZZINO per verifica merci in arrivo/uscita, età max 24 anni, ottica assunzione con contratto di apprendistato. Zona di lavoro. Leini.
2 PERITI MECCANICI O GEOMETRI età max 25 anni, conoscenza Autocad, gradita esperienza disegno. Disponibilità iniziale part-time. Ottica assunzione con o di apprendistato. Zona di lavoro: Borgaro.
3 FUNZIONARI COMMERCIALI preferibile provenienza settore ITC Zona. Alba. fax tempor.alba@tempor.it.
2 SVILUPPATORI E/O PROGRAMMATORI, conoscenza di uno dei seguenti linguaggi: visual basic C++, tecnologia Microsoft, Net, Java, Asp. e/o di un data base relazionale, SQL/SERVER, Oracle, Pervasive. Zona: Alba fax 0173220937 tempor.alba@tempor.it
1 NEO-DIPLOMATO con conoscenza cad età inferiore ai 26 anni inizialmente part time con finalità assuntiva e contratto di apprendistato
20 OPERAI GENERICI disponibilità ai 3 turni Zona bassa Val Susa. Torino nord e sud

C.so Tassoni, 31/A - 10143 Torino • Tel. 011.7500679 Fax 011.7710416
e-mail: tempor.torino@tempor.it

CUORGNÈ

10 OPERATORI SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO Richiesta minima esperienza sede di lavoro: Canavese (TO) (rif. 078/c)
3 STAMPATORE Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 085/C)
3 MECCANICI AUTO Con esperienza. Zona di lavoro: Canavese (rif.031/c)
1 MECCANICO AUTO anche poca esperienza. Zona di lavoro Canavese (TO); (Rif.082/c)
2 NEOLAUREATE In economia e commercio conoscenza inglese. Zona di lavoro:Cuorgnè (TO) (Rif. 020/c)

Via Torino, 3 - Cuorgnè • Tel. 0124.651733 0124.652763
tempor.cuorgne@tempor.it

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - Il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società fornitura lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO**, per inserimento, bollettazione, centralino e riordino archivio, buona conoscenza di word, excel e AS400, orario 8.00- 17.00. durata del contratto 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).
- **5 ADDETTI AL CONTROLLO QUALITÀ**, laurea o diploma laurea in discipline economiche, lavoro come addetti al controllo qualità presso carrozzerie autorizzate in tutta Italia. 40 ore in trasferta per tutta l'Italia dal lunedì al venerdì, età durata della missione 6 mesi prorogabili.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038602 - Fax 011.4038626
- **1 CENTRALINISTA**, buona dialettica, età compresa tra i 20-26 anni, ottima conoscenza dell'inglese, preferibile conoscenza del tedesco, esperienza nella gestione del centralino e della reception, buon uso del P.C., durata della missione 3 mesi con proroghe. Sede di lavoro Avigliana (TO).
- **1 INGEGNERE MECCANICO**, laureato in ingegneria meccanica o simile, da inserire come assistente al direttore commerciale per la vendita di alta tecnologia. pref. conoscenza del tedesco o altra lingua straniera, disponibilità di lavoro, durata della missione 6 mesi. Sede di lavoro Avigliana (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **3 OPERAI ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO**, esperienza di lavori operai, disponibilità orario centrale, affidabilità, serietà, automuniti. Sede di lavoro Pessione di Chieri.
- **6 COMMESSE**, esperienza nella mansione, disposizione al contatto con il pubblico, disponibilità d'orario full-time e part-time, disponibilità da subito e per i mesi estivi. Sede di lavoro Grugliasco

CIRIÈ Via Robassomero, - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 IMPIEGATO TECNICO**, diploma di perito meccanico o ing. della logistica e della produzione o disegno ale, gestione della logistica di produzione tra stabilimenti di Italia e Germania, buona conoscenza della lingua inglese. Durata della mesi + proroghe. Sede di lavoro Alpignano (TO).
- **1 OPERAIO ICO**, conoscenza del disegno meccanico, conoscenza macchine utensili, esperienza come montatore meccanico, in particolare di gruppi e sottogruppi. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Grugliasco (TO).

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **10 CASSIERE**, per importante ipermercato, esperienza nel settore, disponibili a corsi di formazione, disponibili a lavori part-time. Durata de 3 mesi prorogabili. di lavoro Cuorgnè (TO).
- **2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, età 20-32 anni, con esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte all'uno e all'altro sesso legge L. 903/77 e della L. 125/91. Inviaci il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, o vieni a trovarci in filiale

OPENJOB — Lavoro Temporaneo

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799196 fax 011/797587 toffrancia@openjob.it
Filiale di Bra Giuseppe Verdi 24 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 bra@openjob.it

Immediate opportunità di lavoro

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI PER METALMECCANICO, STA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL S SETTIMO T.SE
DIPLOMATI/LAUREATI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE IN ESTERNO, MAX 35 ANNI, AUTOMUNITI, OTTIMA PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO C PUBBLICO. RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SU REGIONALE. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
MECCANICI CON CONOSCENZA OLEODINAMICA/PNEUMATICA ED ELETTRONICA. NECESSARIA ESPERIENZA NELLA DI PERSONALE. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: SETTIMO T.SE
ASSISTENTE AL RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI ETÀ MAX 40 ANNI, OTTIMO OFFICE, UTILIZZO AS400. RICHIESTA ESPERIENZA. ZONA: MAPPANO DI BORGARO.
RESPONSABILI ED ADDETTI RISTORAZIONE ETÀ MAX 32 ANNI, RICHIESTA RIENZA NEL SERVIZIO AI TAVOLI ED ATTIVITÀ DI BAR, ORARIO DIURNO/SERALE SU TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO.
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ PER LAVORO DI CENTRALINO E SEGRETERIA, BUON UTILIZZO PC, ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO NORD.
PERSONA ISCRITTA ALLE LISTE DI INVALIDITÀ LAVORO DI MAGAZZINO, UTILIZZO PC. ORARIO CENTRALE E SU TURNI. ZONA: TORINO NORD.
ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETÀ MAX 30 ANNI, MILITE ASSOLTI. PART TIME DALLE 18.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL RICHIESTA DISPONIBILITÀ IN PERIODO ESTIVO. ZONA: GRUGLIASCO.
MONTAGGIO MOBILI ETÀ MAX 40 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE IN LAVORI DI FALEGNAMERIA, B. DISPONIBILE A SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO. ZONA: TORINO E CINTURA.
RIPARATORE MECCANICO ELETTRAUTO AUTOMUNITO, DISPONIBILITÀ ORARIO E A SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO. ZONA: TORINO NORD.
PERITO ELETTRONICO PER AZIENDA SIDERURGICA, RICHIESTA ESPERIENZA COME CAPO SQUADRA IN PRESSO LAMINATOIO. ORARIO E SU TRE TURNI. ZONA: BORGONE DI SUSA.
MECCANICO CON ESPERIENZA, ETÀ MAX 25 ANNI. ZONA: TORINO.
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA, NOZIONI ELETTRICO, ETÀ MASSIMA 30 ANNI, ASSOLTO, AUTOMUNITO. : MONCALIERI.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo — Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità lavoro per:

CENTRALINISTA per prestigioso Call Center, gradita minima esperienza nel ruolo, buona conoscenza della lingua inglese o francese o tedesco, buona conoscenza del pacchetto Office, età non superiore ai 24 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/516581 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

ADDETTO/A QUALITÀ DEL PRODOTTO per interessante Società, diploma di perito meccanico o laurea breve in ingegneria, buona conoscenza della lingua inglese, età non superiore ai 30, automunito/a, dinamicità e capacità organizzative. Zona di lavoro: Borgaro Torinese.
RAGIONIERE per prestigiosa Società di Servizi, diploma o laurea ad indirizzo economico, minima esperienza come impiegato contabile, automunito. Zona di lavoro: Torino Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/8 -10155 TORINO
Tel. 011/247181 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

SALDATORE ALLE PUNTATRICI/FILO CONTINUO per azienda metalmeccanica, automunito, necessaria esperienza nel ruolo. Zona di lavoro: La Loggia.
OPERAI GENERICI per azienda del settore termoplastico, gradita esperienza nello stampaggio, disponibilità a lavorare su turni, automunito. Zona di lavoro: Candiolo.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO- torino.tre@creyfs.it

TORNITORE per azienda metalmeccanica, esperienza nella programmazione, buona conoscenza dei linguaggi Eldenam e Fanuc. Zona di lavoro: Leinì.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

SALDATORI A FILO CONTINUO DI PRECISIONE per azienda di produzione prototipi auto, necessaria esperienza maturata nel ruolo, richiesto attestato di qualifica professionale. Zona di lavoro: Grugliasco.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011/4058901- Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

ALLBECON — Lavoro Temporaneo

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, le nostre clienti ubicate zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

Add. Contabilità. Diploma di ragioneria o analista contabile; contabilità clienti; sollecito pagamenti, fatturazione.
Add. Recupero Crediti. Diploma di ragioneria o analista contabile; 28 - 30 anni; precedente esperienza nella mansione; predisposizione ai contatti interpersonali.
Appartenente alle Categorie Protette. Ottima conoscenza degli strumenti matici, esperienza in ambito impiegatizio. Costituisce titolo preferenziale conoscenza di programmi grafici.
Commerciale Import/export. Si occuperà gestione clienti e fornitori, pratiche doganali, fatturazione. Requisiti: Ottimi inglese e tedesco.
Contabile. Requisiti: diploma di ragioneria e analista contabile; contabilità fornitori; rapporti con le banche. Buon inglese, 35-40 anni.
Imp. Amministrativo. Requisiti: diploma; anni; emissione e registrazione fatture; bollettazione; prima nota; cassa; gestione contabile per carico/scarico magazzino. Dimestichezza Office 2000
Segretaria. Laurea materie umanistiche; 27-30 anni; buoni inglese e/o francese; esperienza almeno semestrale assistente ad una direzione; dimestichezza con Office
Segretaria Alta Direzione. Laurea in materie umanistiche; 35-40 anni; inglese fluente; dimestichezza con Ms-Office; pluriennale esperienza in posizione analoga.
Tecnico Help Desk. Diploma di perito informatico, esperienza almeno semestrale in attività di assistenza tecnica a livello di hardware e software. compresa tra i e i anni.

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) sul sito www.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Eventuali dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa o altre selezioni

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via O. Morgari, - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior — Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 OPERATORI MACC A CONTROLLO NUMERICO, esperienza lavorativa anche minima nella mansione, disponibilità sul turno centrale, età max 23 anni, ottime prospettive. Zona di lavoro: Santena. Rif. ST/TOR/01 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATI CUSTOMER SERVICE, diploma o laurea, buona conoscenza della lingua inglese, gradita minima esperienza lavorativa nella mansione. Zona di lavoro: None. Rif. ST/CUST.SE Tel.
BANCONISTI, esperienza banco gastronomia, automuniti. Zona di lavoro: Rivoli e cintura. Rif. RIV Tel. 011/9563296
N° 20 GENERICI, esperienza nella mansione, automuniti, disponibili su turni ciclo continuo, età massima anni. Zona lavoro: Settimo T.se (TO). Rif. ST/OP/03 Tel. 011/8170951.
N°1 IMPIEGATO CONTABILE, massimo 32 anni, ottima conoscenza PC, per prestigiosa azienda cliente, diploma di ragioneria o analogo, esperienza nella contabilità fornitori, 1° nota, inserimento dati contabili, uso , automuniti. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON/ Tel. 011/2475891
50 OPERATORI CALL CENTER, per prestigiosa azienda, età massima 30 anni, disponibilità ai turni e nel periodo estivo. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° 10 OPERAI IN MOBILITÀ, esperienza anche minima in produzione, disponibilità sui tre turni, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: None Rif. ST/TOS Tel. 011/6404049
N° 10 CASSIERE, buona esperienza acquisita nella mansione, disponibilità ad orari flessibili. Zona di lavoro: Torino Sud, Rif. ST/TOS/ tel. 011/6404049
N° 3 MECCANICI, minima esperienza maturata nel settore, età max 30 anni, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. ST/TOS/03 Tel. 011/6404049
N° 2 IMPIEGATI UFF.TECNICO, conoscenza cad meccanico, visual basic, automuniti, militesenti. Zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV Tel. 011
N° 6 MAGAZZINIERI-CARRELLISTI, uso muletto, esperienza nella mansione, automuniti, militesenti. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 1 OPERAIO ELETTRICISTA, esperienza nella mansione, disponibilità ad agosto. Zona lavoro: Settimo T.se Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino, Tel. 011.2475891, Fax 011.233129, e-mail lampo.torino3@vedior.it

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

ERGONLINE — del gruppo Eurolabour

CERTIFICATO ISO 9001

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI INFORMATICI/ELETTRONICI: anche prima esperienza, militesenti e militassolti.
OPERATORE GIS: diploma in S.I.T. e laurea i Architettura, buone ArcView3.x e pacchetto Office. Rif. Arc
LAUREA IN INGEGNERIA AEROSPAZIALE: anche prima esperienza, orientamento sistemi o strutture, militesenti o militassolti. Rif. AER
TECNICO GIS: laurea in Scienze Geologiche o Ambientali, buone conoscenze ArcView3.x , DB Access, HTML. Rif. AMB
ESPERTO DOMINIO TRIBUTI: Laurea in Giurisprudenza, specializzazione in diritto tributario, ottime informatiche. Sede di lavoro Torino. Rif. LEG
AUTISTA: patente C, esperienza in consegne a domicilio, Torino e prima cintura. AUT
PERITO ELETTRONICO: esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. Rif. ELTR

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il al trattamento dei dati personali . 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - Torino
Tel. 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

2 ANALISTI PROGRAMMATORI - ESPERIENZA IN SVILUPPO DI JAVA SU PIATTAFORME [illegible] ALTRE CONOSCENZE APACHE TOMCAT SEDE DI LAVORO TORINO NORD
INVIARE CV FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA PIZZA 41/E TORINO
1 ELETTRICISTA - MAX 3[illegible] - MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO PER GESTORI DI TELEFONIA MOBILE - RICHIESTO DIPLOMA PREFERIBILMENTE DI PERITO ELETTRICO, ELETTRONICO O ELETTROTECNICO - ESPERIENZA NEL SETTORE - DISPONIBILITÀ ORARIO - SEDE DI LAVORO SETTIMO T.SE
INVIARE CV FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA PIZZA 41/E TORINO
4 ADDETTI - RICHIESTO ATTESTATO ED ESPERIENZA - SEDE DI LAVORO TORINO OVEST
INVIARE CV FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA PIZZA 41/E TORINO
2 IMPIEGATE DIPLOMATE RAGIONERIA O ANALISTA CONTABILE - ESPERIENZA IN RECUPERO CREDITI - MAX 30 ANNI - USO PC - SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE CV FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA PIZZA 41/E TORINO
8 IMPIEGATE ADDETTE CALL CENTER - PART TIME 4 ORE GIORNALIERE - PREVIO CORSO GRATUITO DI 200 ORE - INIZIO DELLA MISSIONE SETTEMBRE - SEDE DI LAVORO TORINO [illegible]
INVIARE CV FAX 011[illegible] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA PIZZA 41/E TORINO
5 ELETTRICISTI - ETÀ 25 - 40 CENTRALE, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO AVIGLIANA
TEL. 011[illegible] FAX 011[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
8 CAPI OFFICINA - ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, V O VI LIVELLO, CAPACITA' ORGANIZZATIVE E CONOSCENZE DEI [illegible] CON POSSIBILITÀ ASSUNZIONE A [illegible] ZONA DI LAVORO PIANEZZA
TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
2 PERITI CHIMICI 25/30 ANNI, ESPERIENZA IN AZIENDA, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO CHIVASSO MASSIMA URGENZA TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
15 ADDETTI PRESSE E 5 CAPO TURNO - ESPERIENZA AZIENDA STAMPAGGIO PLASTICO, CONOSCENZA PRESSE SANDRETTO E BATTENFELD, 3 TURNI GESTIONE DEL PERSONALE. AUTOMUNITI ASSUNZIONE AL 5 LIVELLO TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT
DISEGNATORE/PROGETTISTA MECCANICO/PLASTICA - 25 - 35 ANNI, DISEGNATORE MECCANICO, PERITO MECCANICO O ALTRO TITOLO DI STUDIO ALMENO DUE ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI IN PLASTICA, PACCHETTO OFFICE DI MICROSOFT AUTOCAD INGLESE BUONO UTILIZZO TORNIO E FRESA MASSIMA URGENZA
TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

10 ADDETTI CALL CENTER PER ASSISTENZA TELEFONICA [illegible] C/O IMPORTANTE AZIENDA DI ASSICURAZIONI SI RICHIEDONO ETÀ MASSIMA 30 ANNI, OTTIMA CONOSCENZA DELL'INGLESE E BUONA DI ALMENO UNA SECONDA LINGUA STRANIERA, BUONA CULTURA GENERALE, USO PC. TITOLI PREFERENZIALI SARANNO COSTITUITI DALLE MOTIVAZIONI PERSONALI E DALLE CAPACITÀ RELAZIONALI. PREVISTA FORMAZIONE RETRIBUITA CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO IN AZIENDA. SEDE DI LAVORO TORINO
TEL 011/6402203 FAX 011 6479664 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 PROGRAMMATORE LAUREA IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE, MIN 4 ANNI DI ESPERIENZA IN SVILUPPO JAVA LATO SERVER SU PIATTAFORMA [illegible] GRADITA CONOSCENZA STRUMENTI DI VERSIONING (CSV, TOMCAT, APACHE [illegible]) NECESSARIA ESPERIENZA DI ALMENO 6 MESI NELLO SVILUPPO DI PROTOCOLLO DI [illegible] ZONA TORINO TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
1 RAGIONIERA/E ETÀ MAX 23 ANNI CON MINIMA ESPERIENZA NEL SETTORE CONTABILITÀ, AUTOMUNITA, PER AZIENDA IN [illegible] POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO
TEL 011[illegible] FAX 011[illegible] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
[illegible] IDRAULICI ANCHE MINIMA ESPERIENZA PER LAVORO IN CANTIERI DISPONIBILITÀ PERIODO ESTIVO. PREFERIBILMENTE AUTOMUNITI ZONA TORINO E PROVINCIA
TEL 011/6402203 FAX 011 6479664 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT
3 MANUTENTORI MECCANICI, ANCHE MINIMA ESPERIENZA, DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 34 ANNI, AUTOMUNITI. CERCASI PER AZIENDA DI TROFARELLO, DISPONIBILITÀ ANCHE AD AGOSTO. POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE TEL 011/6402203 FAX 011 6479664 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Generale Industrielle



Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Telemarketing/Uso
Zona: Torino Centro.

Magazzinieri/Carrellisti
Zona: Borgaro.

Le iscrizioni devono pervenire entro martedì 24 Giugno

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 22/06/03

Ricerchiamo

Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche e miche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita servizi/prodotti alle aziende, orientamento lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e Provincia.

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
e-mail: dibenedetto@genind.it

www.generaleindustrielle.it

Questa rubrica, realizzata cura della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

SULLA CORSIA PER TORINO, PRESSO LO [illegible] DI [illegible] EST



La scena dell'incidente sull'autostrada Torino-Milano

Scontro fra due autoarticolati In tilt l'autostrada Torino-Milano

■ E' stata sfiorata la tragedia ieri pomeriggio per un incidente avvenuto sulle [illegible] per Torino dell'autostrada A 4, nei pressi dello svincolo Chivasso Est, nel quale sono rimasti coinvolti due mastodontici camion. Nonostante il violente impatto tra i due mezzi, i conducenti se la sono cavata con ferite lievi e [illegible] [illegible] curati al pronto soccorso di Chivasso e dimessi. E' accaduto intorno alle 16,10. Laurent Porecchia, [illegible] anni, camionista francese di Grenoble, provenendo dal raccordo Est dell'autostrada alla guida di un autoarticolato stipato di carta da macero, nell'immettersi sulla A 4 a [illegible] dell'eccessiva velocità ha perso il controllo del Tir che si è piegato [illegible] di [illegible] fianco. Il mezzo ha poi strisciato per diversi metri sull'asfalto e si è fermato trasversalmente occupando completamente tutte le corsie per Torino. Appena dietro all'autoarticolato c'era un altro camion Volvo F 12, carico di sabbia, condotto [illegible] Salvatore Citraro, 52 anni, residente a Rivarolo Canavese. L'autista, trovatasi le corsie ostruite, ha frenato e si è spostato tutto a sinistra, demolendo prima una ventina di metri di spartitraffico centrale in cemento, poi ha tamponato violentemente l'autoarticolato francese. Nonostante l'intenso traffico a quell'ora sull'autostrada, tutti gli altri mezzi alle spalle dell'incidente sono riusciti a fermarsi. Comunque se il Volvo carico di sabbia fosse finito sulle corsie opposte, sarebbe successa una strage. L'autostrada per Torino è rimasta chiusa diverse ore, sul posto [illegible] intervenuti in forza gli ausiliari del traffico della A 4, le pattuglie della polizia stradale di Villarboit ed i mezzi pesanti del soccorso stradale per liberare le corsie. Un lavoro che si è protratto per parecchie ore. L'autostrada è stata chiusa, tutto il traffico è stato dirottato sulla statale 11 e sulla 31 bis, provocando un serpentone di Tir e auto lungo una decina [illegible] chilometri. Circolazione a passo d'uomo, mezzi uno attaccato all'altro nel centro di Chivasso e utenti della strada furibondi con la mano sul clacson.

SIMILI A QUELLI, PIU' FAMOSI, DELL'INGHILTERRA, SONO COMPARSI NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA

Cerchi misteriosi nel Canavese

Folla di curiosi in un campo di grano a Perosa

Mauro Revello

PEROSA CANAVESE

Il disegno è perfetto, nella [illegible] singolarità: un grande spianata circolare, del diametro di [illegible] quarantina [illegible] metri, [illegible] cui parte un lungo corridoio terminante con una croce [illegible] altre sagome dalla linea arrotondata. Niente di strano, [illegible] fosse che questa [illegible] figura ha fatto la sua comparsa nella notte fra sabato e domenica a Perosa, in un campo di frumento lungo la provinciale per Scarmagno. Esattamente come succede da anni in alcune zone dell'Inghilterra, o come si è verificato in altre parti del mondo (e recentemente anche in Italia, a Rovigo come a Sabaudia). E alla scoperta di Perosa si aggiunge quella effettuata, sempre nei giorni scorsi, sulla strada tra Vische e Crotte di Strambino: un disegno che ricorda la forma di una grande vela, posata su un campo di grano.

In sostanza, si tratterebbe di veri [illegible] propri «cropcircle», i cerchi nel grano che da tempo appassionano gli studiosi e sulla cui natura non è mai stata data una spiegazione esauriente: per qualcuno sono i segni lasciati dagli extraterrestri, per altri fenomeni esoterici o legati al paranormale, per molti sono le «opere» di buontemponi. L'unica certezza [illegible] che, non appena la voce si è diffusa, la zona è stata presa d'assalto dai curiosi, con giustificata rabbia [illegible] Nelso Perno, affittuario del fondo (il terreno è della Olivetti Multiservices) e proprietario del grano magistralmente «spianato» a Perosa.

La scoperta è stata f[illegible] da due appassionati della materia, Alberto Dovana e la moglie Miriam Madau, di Montalto Dora. «Due settimane fa, passando in moto, abbiamo notato quelli di Vische - raccontano -. Abbiamo fatto delle fotografie, prelevando dei campioni di terreno e di spighe sia [illegible] tracciata che [illegible] di fuori del disegno. I campioni li abbiamo poi inviati a Torino, in un laboratorio di analisi, e siamo in attesa di una risposta». Alberto Dovana ha poi anche sorvolato la zona, grazie alla disponibilità del vicepresidente dell'Avio-club di Montalto, Naviglio Galletto.

Domenica scorsa è stata invece Miriam Madau ha scoprire i «crop circle» di Perosa, sicuramente più interessanti e particolari. «Sono vent'anni che volo - racconta Galletto - e non ho mai visto nulla di simile». Neppure Miriam Madau sa spiegare questo fenomeno. «Siamo comunque in contatto [illegible] la Ecospirituality Foundation [illegible] Torino - racconta -. Posso solo dire che [illegible] frumento è piegato [illegible] senso circolare [illegible] verso nord, senza [illegible] spezzato, [illegible] forme perfettamente lineari».

Ieri, a Perosa, c'erano anche i carabinieri [illegible] la polizia. Nelso Perno, il proprietario, è convinto che si tratti di [illegible] scherzo: «Basta un rullo, per fare [illegible] lavoro simile. Gli Ufo? Ma non scherziamo...». Poi pensa al suo raccolto. «Adesso nulla è compromesso. Ma chi mi paga i danni, [illegible] il campo viene preso d'assalto [illegible] curiosi»?



Il disegno misterioso apparso in un campo di grano di Perosa Canavese

LA VITTIMA FACEVA IL CAMERIERE IN UN BAR DI VARIGOTTI, NEL SAVONESE

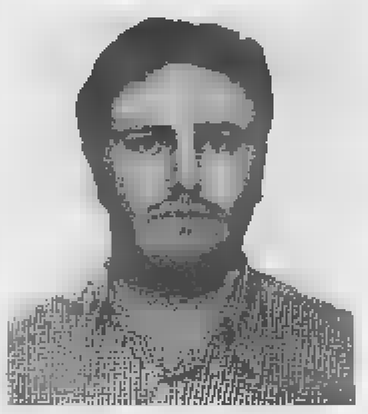
Muore per una congestione

Giovane di Rosta che lavorava in Liguria

[illegible]

E' morto, forse in seguito ad una improvvisa congestione, dopo [illegible] [illegible] trascorsa [illegible] gli amici. Gabriele Francesco Rada Tabachin, 26 anni, residente a Rosta, in provincia di Torino, si era recato, dopo il lavoro e la cena, a fare una passeggiata sul molo di Varigotti, dove si è di colpo accasciato [illegible] riprendersi. Inutili, seppur tempestivi, sono stati è soccorsi da parte dei militi della Croce bianca. La procura della Repubblica di Savona ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane.

Il tragico episodio si è consumato la scorsa notte poco dopo le 2,30. Gabriele Francesco Rada Tabachin, che lavorava come stagionale presso il bar-ritrovo Lilo di Varigotti, aveva deciso, alla chiusura del locale, di farsi [illegible] spaghettata assieme ad un avventore suo amico. Dopo gli spaghetti, il giovane avrebbe bevuto due mojito, cocktail non eccessivamente alcolico a base [illegible] [illegible], menta, zucchero di canna, ghiaccio e soda. In un primo momento non sembra esserci stata alcuna reazione e la cena è trascorsa senza problemi.



Gabriele Rada Tabachin, di 26 anni

Solo quando i due giovani hanno deciso di andare a fare una passeggiata sul lungomare, pare che il ventiseienne della cintura torinese, che fino a quel momento non risulta essersi lamentato in alcun modo, abbia perso di colpo conoscenza. In pochi secondi, infatti, si è accasciato a terra perdendo i sensi. Il giovane che si trovava [illegible] lui ha dato subito l'allarme ed in breve tempo [illegible] arrivati sul molo i militi della Croce bianca di Varigotti. Il giovane ormai sembrava non respirare più. E' stato però rilevato [illegible] lieve battito, segnale non trascurabile che ha [illegible] in [illegible] le tecniche di rianimazione. Purtroppo, però, [illegible] successivo trasporto con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona è stato tanto rapido quanto inutile perchè il giovane vi è arrivato ormai privo di vita. Del caso sii sono occupati i carabinieri della compagnia di Albenga, che hanno chiarito la dinamica del decesso, ricostruendo la serata del barista torinese. Stando ai primi [illegible] tamenti medici potrebbe e[illegible] stata [illegible] congestione a [illegible] il decesso di Gabriele Francesco Rada Tabachin. Per chiarire la causa della morte del giovane il procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico ha disposto l'autopsia.

ROBASSOMERO: GLI PRATICANO UN MASSAGGIO CHE HA RIAVVIATO IL CUORE

Salvato da due «angeli»

Motociclista ferito in un incidente stradale

[illegible]

Il suo cuore si era fermato dopo [illegible] tremendo incidente e loro sono riusciti a farlo ripartire dopo un lungo massaggio cardiaco. Gli angeli custodi di Marcello Marineddu, un centauro di Monasterolo di Cafasse, sono un medico e [illegible] volontaria della Croce Rossa delle Valli di Lanzo. Il destino ha voluto che entrambi percorressero la direttissima della Mandria al momento dello scontro tra una moto e una macchina. Quando hanno visto un uomo steso a terra [illegible] soccorrerlo: «E che altro potevamo fare?», dicono. Dottore e crocerossina non vogliono comparire con i loro nomi: «Sarebbe contro l'etica [illegible] volontariato, fermarci e aiutare chi ne aveva bisogno era solo il nostro dovere, è andato tutto bene, meno male». L'incidente è avvenuto l'altro giorno alle intorno alle 21, al chilometro [illegible] della strada provinciale numero 1, praticamente all'altezza dell'entrata della tenuta La Bellotta. Marcello Marineddu, 39 anni, è in sella ad [illegible] Kawasaky Ninja 900 e sta viaggiando verso Venaria come Adele Chiarello, 24 anni, [illegible] Settimo, che [illegible] al volante della sua Ford Kà e precede di qualche metro le due ruote. Improvvisamente, per [illegible] che stanno cercando di accertare i carabiniari del nucleo radiomobile di Venaria, la moto e l'utilitaria si scontrano proprio mentre la Kà [illegible] impegnata nella [illegible] di svolta a sinistra. L'impatto è molto violento. Il centauro viene sbalzato a qualche decina [illegible] metri dalla Kawasaky. Li rimane immobile. E' una questione di secondi e il destino [illegible]le che [illegible] chilometro 13 della Mandria, insieme ad altri automobilisti, passi un [illegible] anestesista che sta tornando a casa. Il professionista inchioda la sua jeep e corre in aiuto di Marineddu. Poco dopo arriva anche la volontaria della Croce Rossa delle Valli di Lanzo. Le condizioni dell'uomo sembrano davvero gravi: il [illegible] [illegible] batte più. Medico e pioniera si guardano negli occhi e poi iniziano diversi cicli di compressioni sullo sterno e insuflazioni [illegible] il palloncino [illegible] bus che il medico porta nella sua borsa. Non si può perdere un attimo. La rianimazione continua finché Marcello Marineddu non si riprende. Poco dopo piomba sulla direttissima anche l'ambulanza della Croce Verde che carica il ferito e lo trasporta al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè: il ferito respira ed è cosciente, non è più in pericolo di vita. «Anche se a noi - spiegano i responsabili del 118 risulta che nessuno abbia praticato un [illegible] cardiaco, poi chi lo [illegible] i miracoli possono sempre capitare». Marineddu viene dimesso dopo tutti i controlli con [illegible] prognosi [illegible] appena dieci giorni. Se la caverà invece in due settimane Adele Chiarello. **[g. gia.]**



Un intervento dopo un incidente

■ **ARRESTATO [illegible] RAPINA.** [illegible] extracomunitario di 29 anni [illegible] stato arrestato ieri [illegible] dalla polizia municipale con l'accusa di aver rapinato un passante in corso Vittorio Emanuele, nei pressi di Porta N[illegible]. Il giovane, Abdou Rida, di nazionalità marocchina, [illegible] stato fermato in via Arsenale mentre scappava dopo aver scippato una catenina d'oro [illegible] V.S., 36 anni, di Novara. La vittima stava attraversando la strada quando [illegible] stato affrontato da tre nordafricani che, [illegible] dire una parola, l'hanno colpito con schiaffi e pugni. Nella colluttazione Rida gli ha strappato la catena e[illegible] è fuggito. L'uomo ha avvisato una pattuglia di vigili, che hanno rincorso e catturato il marocchino. Gli altri due complici sono invece riusciti a fuggire.

■ **COMPUTER IN PI[illegible]** La sfida informatica dei prossimi anni è «di fare sistema tra pubblico e privato»: è questa l'idea espressa dall'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto in occasione della presentazione di una ricerca sull'informatizzazione del Piemonte, dove un abitante su 2 usa il computer.

■ **CISL.** Il segretario della Cisl del Piemonte Scotti e di Torino Tosco propongono al presidente dell'Unione industriale Pininfarina di aprire un tavolo [illegible] confronto tra sindacati e imprenditori anche in Piemonte su ricerca, innovazione, sviluppo e occupazione per arrivare [illegible] un nuovo patto per Torino.

■ **LINGOTTO.** Dalle 7 [illegible] sabato alle 18 di domenica, il sottopasso del Lingotto resterà chiuso al traffico a scopo cautelativo, per evitare che durante l'abbattimen[illegible] di un edificio all'interno del cantiere olimpico per l'«Oval», nell'area delle Ferrovie sovrastante il tunnel, cadano calcinacci sugli automobilisti in transito.

■ **REGIONE E PENA DI [illegible]** La Regione Piemonte ha stanziato 5 milioni di € a favore della campagna per la moratoria internazionale [illegible] la pena di mor[illegible] lanciata dall'associazione «Nessuno tocchi Caino». Lo ha annunciato l'assessore Giampiero Leo nel corso di una conferenza stampa organizzata dai consiglieri regionali Bruno Mellano e carmelo Palma (Lista Bonino) per chiedere che la moratoria sia [illegible] dei punti del programma italiano di presidenza dell'Ue.

■ **[illegible] [illegible] PO, [illegible]** Aveva appena caricato sulla propria auto attrezzatura edile per 5 mila euro, trafugata dal magazzino di Silvio Strozzacappa, a Monteu da Po. Ma al momento di partire sono arrivati i carabinieri di Chi[illegible] che hanno arrestato per furto Hamed Calid Moses, 35 anni, di Torino.

■ **VOLPIANO, [illegible]** Sorpreso dai carabinieri di Volpiano a scaricare materiale bitumoso a lato di una strada alla periferia del paese, Domenicantonio B., [illegible] anni, dipendente della ditta Giuggia Costruzioni, è stato denunciato [illegible] a piede libero alla magistratura.

■ **[illegible] MOSTRA.** Venerdì prossimo alle 21 nel centro sociale di [illegible] Nazioni Unite [illegible] Gruppo Fotografico dell'Ars et Labor, in collaborazione con la Cooperativa Dalla Stessa Parte, presenta il reportages di Luigi Gay «Dal Kilimangiaro al monte Kenia».

PERPLESSITA' DI COMUNISTI, RIFONDAZIONE [illegible] VERDI

Torna in commissione il piano dei parcheggi

Torna in commissione la delibera che distribuisce circa [illegible] milioni di euro per il piano parcheggi (una ventina di strutture sparse in tutta la città). E ci torna a sorpresa, visto che nel pomeriggio di ieri i maggiori gruppi del centro-sinistra (Ds e Margherita) parevano convinti che l'approvazione era cosa fatta.

Al dibattito, però, Gianguido Passoni (Comunisti italiani), Marilde Provera (Rifondazione) e Giovanni Nigro (Verdi) hanno sollevato perplessità, [illegible]e si sono aggiunte alla ventina di emendamenti presentati dal gruppo di An e ai dubbi di Forza Italia e Lega. Senza dimenticare [illegible] in Regione, lunedì, Verdi, Comunisti italiani e Ds avevano depositato un'interrogazione per chiedere spiegazioni [illegible] giunta sulla ripartizione dei fondi parcheggio ai Comuni, in particolare a quello di Torino.

L'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, ha accolto la richiesta di rinvio [illegible] commissione, con l'impegno, preso dallo stesso sindaco Sergio Chiamparino, che [illegible] delibera tornerà in Sala Rossa per il «sì» definitivo [illegible] più tardi il 7 luglio. Fra le opere coinvolte dallo stop, i parcheggi sotto piazza [illegible] Carlo, piazza Barcellona, via Porpora, quello [illegible] a fianco del Cto e alla stazione del Lingotto. «Nel pacchetto dgli 80 milioni di euro - precisa, il verde Nigro - ci sono pure i finanziamenti per i parcheggi di piazza Vittorio Veneto e di piazzale Aldo Moro, che, secondo una mozione approvata in Sala Rossa avrebbero dovuto risultare alternativi».

Il nuovo dibattito in commissione (avverrà forse già in settimana), secondo Verdi e Comunisti italiani dovrà chiarire anche questo aspetto, oltre a quelli connessi con il fatto che i fondi previsti dalla legge Tognoli dovrebbero servire per strutture d'interscambio, da realiz[illegible] in periferia e non [illegible] centro, come accadrà invece con gli interventi nelle piazze [illegible] Carlo e Vittorio. (g. san.)

FESTEGGIAMENTI [illegible] SAN [illegible]



Giandoja [illegible] Giacometta in visita [illegible] [illegible] della «Stampa»

Arriva la festa patronale di San Giovanni e l'Associassion Piemonteisa, che l'ha «reinventata» nel 1971, inizia il suo tour de force per rendere ancora una volta indimenticabile l'appuntamento. Ieri, Giandoja (impersonato da Andrea Flamini), Giacometta e la soa gent hanno consegnato la «carità» (il pane benedetto) ai vertici della Stampa, concludendo il loro giro con una visita in redazione. Tra i prossimi appuntamenti, da segnalare, domani, il concerto in Duomo con l'Associassion Piemonteisa (piazza San Giovanni, ore 21): saranno proposti brani sacri eseguiti dal coro «Ensemble» di Torino e musiche, fra le altre, di Gounod, Bizet, Mozart, Rossini e da Palestrina. Informazioni al numero 011/812.7411.

CASELLE, AVEVANO RUBATO LE MAGLIE DELLA JUVE

Condannati sei addetti al carico dei bagagli

CASELLE

A metterli nei guai erano state quelle magliette dei calciatori della Juve, scomparse il 26 febbraio di due anni fa [illegible]entre la squadra era in partenza per Ro[illegible]. La società aveva reclamato. A Roma avevano subito escluso il furto: «Le nostre telecamere a circuito chiuso non hanno segnalato nulla». La palla era passata a Caselle, dove erano stati identificati gli addetti al carico bagagli su quel volo. In cella erano finiti Fabrizio Cesare, di Settimo; Giovanni Luini, [illegible] Caselle; Andrea Arciuolo, [illegible] San Francesco al Campo; Giuseppe Esposito e Gianluca La Monica, torinesi, tutti giovani tra i 20 [illegible] [illegible] [illegible]. Assieme alle [illegible]aglie dei vari Del Piero e Inzaghi, erano scomparse tute da ginnastica, giacca a vento della nazionale di calcio, macchine fotografiche, lettori cd, felpe. E poi binocoli, videogiochi [illegible] altro ancora. Erano stati subito licenziati. La notte stessa dell'arresto, davanti agli ispettori della Polaria di Caselle, aveva ammesso tutto: «Rubavamo e [illegible] soltanto dalle borse dei calciatori». Nelle loro abitazioni [illegible] state trovate maglie, tute e altri oggetti che in tempi diversi erano stati sfilati dai bagagli dei passeggeri.

Ieri il gruppetto è comparso davanti al giudice Giampaolo Peyron. Al banco dell'accusa, il pm Eugenia Ghi. Difficile il compito dei difensori Antonio e Antonella Forchino, Soter Catalano, Moschini, Papotti. Esposito, Luini e La Monica hanno avuto un [illegible] di reclusione; Arciuolo e Cesare, invece, tre mesi. Condanne [illegible]rtite [illegible] multe vicine ai due mila euro, da versare in rate mensili. Esposito e Arciuolo devono risarcire anche la p[illegible] civile Juventus (assistita dall'avvocato Rossana Dezio), ma la cifra va stabilita in sede civile. Per ora devono p[illegible] i 1424 euro di spese legali.

Nel cuore della Valsangone I sapori di un tempo ma con tutti i servizi necessari

Giaveno, dove la vita rifugge lo stress

E il trend demografico è in continua crescita



Nel rio Tortorello, che fiancheggia [illegible] comune, nuotano le anatre ed il giardino che da qui parte è un esempio di cura e di [illegible] per il verde. Cento metri più [illegible] là sabato, giorno di mercato, la gente si assiepa intorno ai banchi per acquistare sui banchi dei prodotti locali frutta, verdure [illegible] formaggi.

Uno spaccato di una località, Giaveno, il cuore della Val Sangone, che oggi è nei più alti indici di gradimento di chi cerca per vivere un posto dove rumori e stress restino lontani. "Le agenzie immobiliari qui hanno un'attività fiorente - racconta il vicesindaco di Giaveno Daniela Ruffino -, abbiamo sempre attuato politiche legate allo sviluppo del territorio e oggi i nostri 14.700 abitanti trovano qui tutti i servizi. Nell'ambito della scuola si inizia con l'asilo per arrivare sino al liceo. Qui gli imprenditori vengono ad aprire i bed and breakfast, il Cai realizzerà presto un museo e i mestieri di famiglia sono tramandati da padre in figlio. Le aziende agricole fanno investimenti e la qualità dei loro prodotti è facilmente accertabile. Qui [illegible] punta sui formaggi, sulla bontà dell'acqua, su pane, patate, castagne e mele, ed abbiamo inoltre un'importante sagra del fungo e per l'autunno quest' [illegible] vogliamo proporre la sagra della cipolla".

Un peso importante lo hanno anche le associazioni, 120 in Giaveno, 500 sono gli iscritti al centro anziani e mercoledì scorso sono stati premiati i partecipanti al concorso: "Politica giovane - io la penso così", il cui tema quest'anno erano "l'immigrazione ed [illegible] paese in cui vivo". Nonostante gli investimenti fatti dal comune, non vi sono stati aumenti dell'Ici e neppure delle tariffe per i servizi a favore delle p[illegible]. Un vero gioco di equilibrismo se si pensa che Giaveno, con le sue 105 borgate, ha un'estensione uguale a quella di Torino.

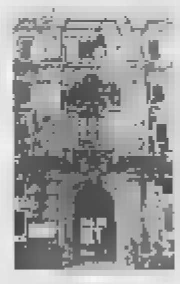
Sotto il profilo occupazionale il punto di riferimento [illegible] ancora la Fiat. Continua il vice sindaco: "Stiamo adesso lavorando per ottenere l'appellativo [illegible] Comune Turistico, un marchio che sarà accordato a quelle località che rientrano nei parametri previsti da [illegible] delibera della giunta regionale. Nei bilanci di questi comuni si dovrà dimostrare che l'1% è stato destinato all'attività turistica. Vi deve essere un ufficio [illegible] informazioni, e questo da noi è già in funzione, [illegible] fra i requisiti utili alcuni riguardano la ricettività, questi comuni devono avere almeno 150 posti letto ed almeno 5.000 presenze turistiche all'anno". Aggiunge l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli: "I comuni così classificati godranno dei benefici riservati alle politiche di questo settore, ma a loro volta si dovranno impegnare per sostenere il turismo".

Oltre all'1% sarà sufficiente che ci sia almeno uno f[illegible] i nove requisiti definiti di valenza turistica e qui rientrano anche i monumenti, i musei, i centri di turismo religioso. La corsa alla candidatura è aperta [illegible] le prime lettere sono già arrivate. Favorevole a questa legge anche l'assessore provinciale al turismo Silvana Accossato, che sostiene che questo è il primo passo verso un riordino turistico. E che Giaveno stia vivendo un momento di sviluppo lo si evince anche dal bilancio del 2003. Nell'ultimo decennio vi è stato un aumento del 48% dei negozi ed anche i pubblici esercizi in dieci anni sono passati da 43 a 55. Si stanno aprendo nuovi agriturismo e si sta organizzando la nascita di una fattoria modello incentrata sull'allevamento bovino per la lavorazione del latte, per la produzione dei formaggi locali e per la commercializzazione diretta. Lo sviluppo dei servizi turistici, collegato anche con l'apertura [illegible] nuove strutture, porterà senza dubbio alla creazione di nuovi posti di lavoro. Sul tavolo degli amministratori pubblici in questi giorni i dati del censimento, che indicano per Torino una riduzione del 5,2% della popolazione, mentre per la Val Sangone [illegible] trend demografico in crescita, che sale dai 23.666 abitanti del '91 ai 26.684 del 2001.



"Il nostro comune - aggiunge il sindaco Osvaldo Napoli - unisce una discreta offerta di posti di lavoro, una buona opportunità insediativa, anche rispetto alla posizione con Torino, ed una disponibilità di edilizia pubblica [illegible] privata. A Giaveno vi è stato anche [illegible] buon recupero nel settore artigianale, senza dubbio qui si vive ancora una dimensione [illegible] vita che in altre località è stata dimenticata".

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GIUSTIZIA MILITARE IN ITALIA

[illegible] parlerà di passato, presente e soprattutto futuro della giustizia militare in Italia nel corso di un convegno nazionale in programma venerdì prossimo alla Scuola d'Applicazione. L'incontro, organizzato dal centro interuniversitario di studi storico [illegible] e [illegible] procuratore militare di Torino, [illegible] Paolo Rivello, si segnala come il più importante appuntamento del 2003 [illegible] materia di diritto militare. Fra i relatori si segnalano gli storici Giorgio Rochat, Giovanna Procacci [illegible] Nicola Labanca, il giurista Guido Neppi Modona e il procuratore militare Antonio Intelisano.



ANZIANI E INTERNET

All'interno del parco Michelotti, nell'ex Casa-Ippopotamo [illegible] corso Casale verranno messi a disposizione pc, oltre ad un gruppo di tutor, per gli [illegible] 60 che potranno imparare a navigare in internet. E' la particolarità dell'iniziativa «Momenti d'estate» promossa dalla Città [illegible] Torino e Aics Incontri d'estate. Si inaugura oggi alle 20, ingresso gratuito. Nell'area, oltre al punto internet (l'accesso è gr[illegible] ma è necessario rilasciare un documento), viene aperta l'area ballo, il punto ristorante, l'area sport e noleggiare biciclette. Per informazioni: 348.2438304; Gep.mg@libero.it oppure Giampiero.maggio@tin.it

TRA GIOCO E TERAPIA

Se stai male un cavallo ti sussurrerà

FRANCESCA FIGURATI

Prende sempre più piede l'ippoterapia per curare situazioni di disabilità mentale e insufficienze fisiche La riabilitazione equestre viene anche presentata ai giovani delle scuole «Con questa attività aumenta la fiducia [illegible] sé»



E' raro trovare qualcuno che ci ami incurante del nostro grado intellettivo, del nostro aspetto fisico o delle nostre potenzialità produttive. I cavalli lo fanno. Questi animali hanno una sensibilità particolare a comprendere lo stato d'animo di chi li avvicina. In molti maneggi è possibile, anche per le persone disabili, frequentare lezioni di equita[illegible] insieme agli altri cavalieri, in maniera ludico-sportiva, oppure avere degli spazi individuali dedicati ad attività specifiche di riabilitazione con insegnati qualificati. Fabio ha 16 anni ed è affetto [illegible] Sindrome di Prader Willy, una malattia genetica causata da un'alterazione del cromosoma 15, che comporta ipotonia muscolare e difficoltà nell'alimentazione. Federica di anni ne ha 11 ed ha problemi motori: per camminare usa il deambulatore o il quadripode e, per i tratti lunghi, deve utilizzare la sedia a rotelle. Questi due giovanissimi torinesi da alcuni anni praticano l'ippoterapia. Utilizzano cioè i cavalli come strumenti terapeutici, sul piano motorio [illegible] psicologico. Frequentano il Circolo Ippico Enzo B., in via Onorato Vigliani 104, all'interno del Parco Colonnetti, ed hanno partecipato anche a piccole competizioni. La riabilitazione equestre è indicata per la cura di molte patologie sia fisiche che psichiche: è utile agli insufficienti mentali, agli psicotici, [illegible] soggetti affetti da disturbi psicomotori, agli schizofrenici, oppure ai portatori di paralisi, agli spastici, ai malati di sclerosi a placche, ai reumatici e [illegible] molti altri.

Il Centro Enzo B., gestito dalla Cooperativa Sociale Altraidea, na[illegible] nell'ottobre del 2001, proprio in città, [illegible] si occupa [illegible] equitazione e soprattutto di riabilitazione equestre. La struttura è concepita apposta per i disabili, significativa la rampa per le carrozzelle che [illegible] a chi [illegible] può camminare di salire direttamente sul cavallo senza dover essere sollevato. Qui lavorano, a tempo pieno 4 persone, più molti volontari, due ragazze in servizio civile [illegible] consulente medico. Racconta Vito Romito, [illegible] dei giovani che gestisce il maneggio: «Per l'ippoterapia, occorre una ricerca accurata anche dei cavalli: non tutti gli animali sono adatti, occorre che abbiano un buon temperamento. Spesso, anche animali non particolarmente docili coi normodotati, non appena vengono cavalcati da un disabile si addolcis[illegible] [illegible] sembra che percepiscano la situazione. In tutto ora, al centro ci sono 16 cavalli, di cui alcuni in pensione». Il Centro Ippico Enzo B., è impegnato nella promozione delle attività equestri attraverso percorsi didattici rivolti a studenti delle scuola materne, elementari e medie. La posizione del maneggio consente di uscire in passeggiata attraverso i sentieri [illegible] Boschetto di Nichelino e per il parco Colonnetti, allo stesso tempo, essendo proprio in città è comodo per le famiglie dei disabili. [illegible] mamma di Federica è entusiasta e racconta volentieri la storia di sua figlia: «L'esperienza è stata positiva, la bambina ha innanzi tutto acquisito quella sicurezza che prima non aveva. Ha sempre avuto paura di fare qualsiasi cosa... Federica ha subito avuto un buon impatto anche con i cavalli. Già alla prima lezione sembrava [illegible] non avesse mai fatto altro che montare [illegible] cavallo. Adesso ha imparato a guidare il cavallo da sola e a fare dei piccoli tratti [illegible] l'istruttore. Ha fatto anche la sua prima esibizione in una gara organizzata [illegible] Centro», prosegue, «Siamo venuti a conoscenza dell'ippoterapia attraverso un servizio su Raitre, in occasione dell'apertura del centro Enzo B. Dato che gli altri centri sono tutti un po' lontani, appena visto il telegiornale ci siamo andati ad informare e l'abbiamo iscritta subito». La cura del cavallo è parte integrate dell'ippoterapia, perché il legame uomo-animale favorisce l'acquisizione del senso di responsabilità e aumenta la fiducia in [illegible] stessi. Non tutti i pazienti però sono in grado di occuparsi direttamente dei propri cavalli, come spiega il dottor Andrea Salza, giovane psicologo che conduce le sedute di ippoterapia al Centro: «Alcuni ragazzi hanno paura ad avvicinarsi ai cavalli, ma quando montano in sella si tranquillizzano, per altri invece, è sufficiente accudire il cavallo, ma non ne vogliono sapere di montare in sella. La riabilitazione equestre è rivolta [illegible] due grosse aree di handicap: quello di tipo motorio e quello mentale. In linea di massima di può intervenire in entrambe [illegible] situazioni. Occorre un primo screening. Il tipo di obiettivi che ci si pone ed [illegible] tipo di attività, infatti, è differente a seconda delle persone che ci troviamo davanti. Prima c'è un incontro di conoscenza per valutare il caso. Dove c'è un handicap motorio occorre fare [illegible] lavoro coordinato col fisioterapista. Mentre, per l'handicap mentale, di cui noi ci occupiamo in prevalenza, si fanno dapprima alcune sedute di avvicinamento all'animale e di osservazione. Poi, a seconda della gravità della situazione, si valutano gli obiettivi».

Conclude Andrea Salza: «Per ora l'effettivo risultato che io vedo è quello di consentire ai miei pazienti di fare qualcosa di molto speciale per loro. I soggetti più gravi, che hanno grossi limiti, dai quali sono molto vincolati, quando montano a cavallo possono fare qualcosa di molto esclusivo, che non potrebbero fare altrimenti, [illegible] muoversi in maniera indipendente. Il primo risultato che vedo è sempre quello».





Nella serie di fotografie alcuni momenti di una giornata al Circolo Ippico Enzo B., in via Onorato Vigliani all'interno del Parco Colonnetti



Nella fotografia in alto, Fabio accompagnato dalla mamma durante una delle sedute al maneggio

DOVE ANDARE

Sono diversi i centri ippici dove è possibile praticare l'ippoterapia nelle immediate vicinanze di Torino, a cura di diverse associazioni.
Tra gli altri, segnaliamo:

l'**Associazione Cre Edoardo**, che svolge la sua attività agli impianti della Società Ippica Torinese, Scuola Federale di Equitazione, in strada Cacciatori 113 a Nichelino (tel. 011. 358.12.91 [illegible] 338.166.28.23)

l'**Associazione Il Saggittario**, che ha attualmente sedi operative a San Mauro Torinese, al Circolo Ippico La Valletta [illegible] ad Orbassano, al Circolo Ippico La Porcellana. (Informazioni ai numeri 011.904.60.02; 336. 202503);

il **Circolo Ippico I Cavalleri di San Lorenzo**, in strada della Bizzaria 3, a San Gillio, dove è possibile utilizzare, oltre alla sella, la carrozza. (tel. 338.82.88.227)

il **Circolo Ippico Equinozio**, strada Ronchieise 5a, Bairo Canavese (tel. 0125 50.13.87). Ricordiamo inoltre che il Maneggio Militare Torinese mette a disposizione i cavalli per un'attività di ippoterapia coordinata [illegible] Lions Club.

INTERVISTA

Dalla malattia alla speranza La storia di Fabio, che sogna un futuro tra i «suoi» animali

Fabio Oldano indossa il caschetto protettivo e gli stivali. E' pronto per la lezione di ippoterapia. Fabio ha 16 anni, è un ragazzone robusto, sereno e con lo sguardo dolcissimo. E' affetto dalla sindrome di Prader Willi, una malattia genetica rara causata da un'alterazione del cromosoma 15. Gli aspetti caratteristici di questa malattia [illegible] l'ipotonia muscolare, la difficoltà nell'alimentazione e un ritardo psicomotorio. A due, tre anni d'età si assiste ad un aumento incontrollato dell'appetito, associato [illegible] una ridotta sensazione di sazietà che spinge i malati ad alimentarsi di tutto ciò che sia disponibile. Se non controllati i pazienti possono raggiungere velocemente una grave obesità. Lo accompagnano alla lezione la mamma Silvia e la sorellina Giovanna di 10 anni.

Signora Silvia, Fabio quando ha iniziat[illegible] a praticare l'ippoterapia?

«Ha cominciato [illegible] prima media. Ma già prima andava [illegible] cavallo con noi perché ha sempre amato gli animali. Alla scuola media che frequentava c'era [illegible] progetto di ippoterapia al Centro Ippico Militare di Piazza D'Armi e lì ha iniziato. Alle superiori, poi, ha sospeso per un anno, perché questi progetti funzionano solo con la buona volontà. In seconda superiore, vista la passione di Fabio per i cavalli, grazie all'insegnante [illegible] sostegno e a quello di educazione fisica, hanno realizzato un progetto che ha coinvolto tutta la classe: per otto volte sono andati tutti insieme a cavallo».

In che modo l'ippoterapia ha aiutato Fabio?

«Il cavallo è servito a tenerlo sotto controllo. Questi ragazzi devono essere occupati in un'attività che li allontana un po' dal pensiero fisso di mangiare. Fabio [illegible] robusto ma il suo peso è sotto controllo. Il rapporto [illegible] l'animale, poi, lo ha aiutato psicologicamente. Fabio è emotivamente molto chiuso e il cavallo gli [illegible] [illegible] esprimere le [illegible] emozioni. Lui [illegible] per il cavallo. Ha persino preferito saltare uno spettacolo di sua sorella, pur di venire qui.... Quando capita si prende cura dei cavalli, li pulisce, li coccola. Stiamo cercando proprio di trovargli un'occupazione in questo ambiente, che potrebbe diventare anche il suo futuro».

Fa anche delle gare?

«Ha fatto una gara qui al Centro ed è arrivato secondo della sua categoria. La gara consisteva in un percorso di precisione con alcuni ostacoli».

Come avete conosciuto il Centro Enzo B.?

«Ce ne ha parlato la signora che faceva ippoterapia alla scuola di Fabio. Siamo stati invitati il giorno dell'inaugurazione, così abbiamo conosciuto il centro e lo abbiamo portato qui. Venia[illegible] durante la settimana, è un appuntamento fisso a cui Fabio tiene moltissimo».

portanuova

Bambini e nonni ai semafori

Domani, a Palazzo Civico, i giornalisti sono invitati a presenziare alla firma di tre Protocolli d'intesa tra la Prefettura, il Comitato per i minori stranieri, il Comune di Torino e l'Autorità della Romania per la protezione dei minori, [illegible] Consiglio locale del III Distretto del Municipio di Bucarest, il Consolato del Regno del Marocco a Torino.
«I protocolli hanno [illegible] oggetto gli interventi nei confronti dei minori marocchini e rumeni vittime di sfruttamento. Dove ragionevole - informa un comunicato - sono previsti programmi educativi e di inserimento sociale. Dove questi percorsi non siano attuabili, nel rispetto dei diritti e del superiore interesse del minore, si provvederà al rimpatrio assistito».
Tutti abbiano in mente i piccoli scippatori di Porta Nuova e i piccoli spacciatori che sbucano dalle colonne di piazza Vittorio Veneto per offrire le loro specialità a chiunque rallenti. Tutti abbiamo in mente i piccoli lavavetri e i piccoli ambulanti cresciuti e quasi invecchiati sotto i portici di via Po. E [illegible] sorridiamo quando uno di loro, da 12 anni a Torino, racconta di essere tornato a casa per sposarsi, ci auguriamo che altri ragazzini possano fare un'altra vita. Ben vengano i protocolli, allora, almeno per risolvere certi casi.
Ma i bambini non sono la sola presenza che fa discutere. Agli incroci è sempre più alto il numero dei disabili che trascinano le loro povere gambe storte per convincere gli automobilisti a mettere mano al portafogli. Chi li mette sulla strada? E gli anziani marocchini? Sono sempre più numerosi quelli in pessime condizioni di salute: ormai non ce la fanno più a mascherare la loro questua [illegible] la vendita ambulante, non ce la fanno più ad alzarsi dallo scalino sul quale trascorrono le giornate. Uno, l'altro giorno, ha mostrato una scatola di medicine. Ma non si è trattato dell'ennesimo stratagemma per impietosire. La prova? Il suo barcollare quando dall'auto si è vista una mano porgere una moneta.
C'è chi dice che questi anziani decidano in piena autonomia dei loro giorni. Sarà vero?

Maria Teresa Martinengo

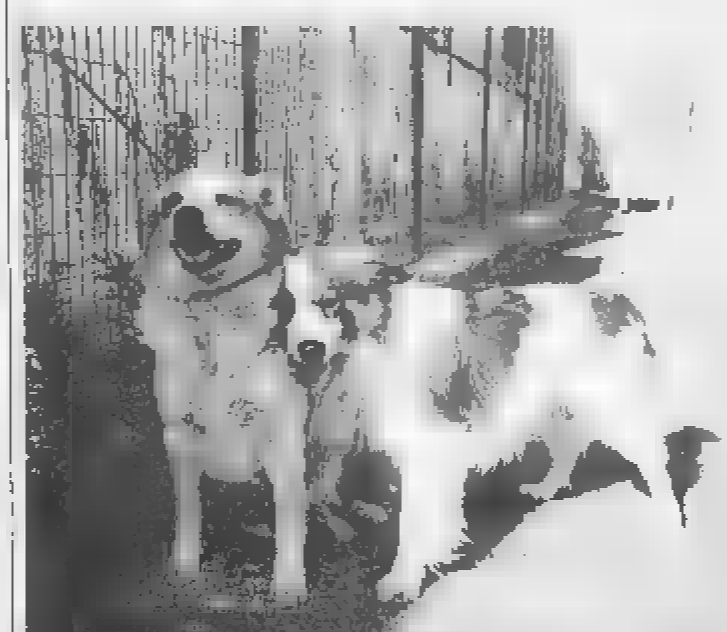
gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Sufi**
Conferenza della dottoressa Nur Mussano sul tema «Rabià, la Sufi innamorata»
■ Centro Italo Arabo Dar AL Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,30

Unitre estate
Livio Berruti tiene una conferenza sul tema «Sport e Salute».
■ Unitre, corso Francia 27, ore 16

Randagismo
Incontro sul tema «La legge 281/91 in materia di animali d'affezione e prevenzione al randagismo». La serata è condotta da Cristina Bordoni e Francesca Cena, che curano come [illegible] Impronta il servizio di consulenza per l'affidamento animale al canile municipale di via Germagnano.
■ Palazzo Civico, piazza Palazzo [illegible] Città, [illegible] Colonne, ore [illegible]1



A PALAZZO CIVICO SI PARLA DI RANDAGI

INCONTRI **Incontri al Museo**
Trentacinque minuti di suggestioni [illegible]: le 120 [illegible] in esposizione nel film-documentario dedicato alla mostra «Il genio e la grazia», a cura di Cult Network Italia [illegible] Energy produzioni. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18, tel. 011.812.91.16

Salute
Serata di chiusura d[illegible] «Conferenze della salute» con tavola rotonda e rinfresco.
■ Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Giochi di donna
Attività mirata al sostegno delle donne attraverso un metodo teatrale detto Teatro del Profondo. A cura di Teatro Reginald-Centro di Dramaterapia.
■ Centro Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21-23

Adozione e [illegible]
Nell'ambito del progetto «Aggiungi un posto tavola», l'iniziativa che ha coinvolto i consorzi socio-assistenziali InReTe di Ivrea ed altre realtà, è in programma una tavola rotonda sui temi dell'adozione e dell'affidamento familiare. Sono previsti gli interventi di alcuni magistrati di «Cerco famiglia», associazione che si preoccupa di trovare famiglie cui affidare bambini che si trovino in particolari situazioni di difficoltà.
■ Banchette, Saloe Polifunzionale del Comune, ore 21

Pace interiore
Incontro con Satyananda dal titolo «Trovare la pace interiore, la Verità e la Libertà qui e ora».
■ Centro Studi Acquariani, via Principi d'Acaja 40/b, ore 20,30

Leggere
Gruppo di lettura coordinato dal Moica sulla narrativa dell'Europa del Nord e ci si prepara alla lettura della narrativa giapponese.
■ Biblioteca Villa Amoretti, via [illegible] 205, ore 15,30-17,30

PPUNTAMENTI

Preghiere a Torino

Presentazione del libro di Lauretta Trevisio «Quando Torino pregava. Immagini e testimonianze devozione popolare e di carità torinesi» (Il Punto); interviene Maurizio Trombotto.

■ Biblioteca civica Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore 17,30

Iraq

Carla Diamanti incontra Gilles Munier, autore del saggio «Iraq. Diecimila anni in Mesopotania» (Il Leone Verde Edizioni).

■ Forum Fnac, via Roma 56, 18,30

montagna

Leonardo Bizzaro presenta il libro di Giovanni Zanetti «Luigi Carrel. Una vita per la montagna»; interviene Stefano Casa.

■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, 18,30, tel. 011.198.31.602

CORSI Riflessologia

Iscrizioni aperte al corso professionale di riflessologia plantare, disciplina non convenzionale riconosciuta dalla Regione. Ogni mercoledì, ore 20,30, vengono gratuitamente presentati (ore 20,30) metodo e tecnica.

■ Centro massaggio del piede, corso Turati 23, tel. 011.59.79.79

Dizione

Corsi di dizione e recitazione con un Cd interattivo di dizione in omaggio ai nuovi iscritti per integrare la loro formazione.

■ Ods, via Cesana 72, tel. 011.447.27.59

Teknotre

Proseguono le iscrizioni all'Anno accademico Teknotre; una di corsi da novembre a maggio, ibili tutti su vari argomenti, principalmente in ore pomeridiane.

■ Teknotre via P. Clotilde 95a, tel. 011.437.65.65

Teatro

Dal al 21 giugno Silvia Battaglio, attrice del Teatro Stabile dell'Emilia Romagna, conduce laboratorio teatrale intitolato «Passaggi di corpi tra i pensieri dei bambini della città di K»: lavoro intensivo per lo studio sull'elemento corpo - strumento per creare un modo di esprimersi e comunicare.

■ Tangram Teatro, via Don Orione 5, tel. 011.33.86.98

Stage estivo di chitarra per principianti in sedici lezioni singole di un'ora basate, a scelta, su un indirizzo tra: introduttivo base, chitarra classica e chitarra rock.

■ Associazione Studio Musicale «O. Allario» via Servais 93/5, tel. 011.72.02.64 e 348.76.38.098

Autostima

Incontri preserali di autostima psicosomatica, il 25 giugno e il luglio all'Associazione Nirvana di corso Casale 309: per apprendere semplici regole pratiche per vivere bene autostimandosi.

■ Anna Maria Cebrelli tel. 338.741.79.43

VARIE Il Tempo di Alice

Il Tempo di Alice organizza, per sabato 21GIUGNO, una gita nell'astigiano Prenotazione per oggi.

■ Informazioni allo 011.83.77.32

Informartre

Sono in distribuzione le Tessere gratuite per partecipare prezzo ridotto (5,16 anziché 6,20 euro) all'incontro culturale «Storie di donne e di pittura» Alberto Cottino in programma a Palazzo Accorsi giovedì 19 giugno ore 21.

■ Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, 10-17

MUSICA DI IELE FERRARIS

STASERA. Serata di cabaret musicale nel Punto Verde Colletta in piazzale Sibilla Aleramo ospite, a partire dalle 21,45, Marco Carena. Folk argentino invece al circolo Volver di via Botero 7/c: alle ore 21 si esibirà Oscar Torres. **HIROSHIMA.** A Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ore 21, stasera si terranno le finali dei gruppi emergenti per il Festival Ritmika, appuntamento gratuito, organizzato in collaborazione con il Comune di Moncalieri. Saranno scelte sei band chiamata, tra giovedì 19 e sabato 21, ad aprire i concerti delle teste di serie della rassegna. **SESSION.** Al



Mediterraneo Club Rimba di via Oristano 3/c (ore 22) e all'Apocalypse Now di via Pomba 7/m (ore 21) ci saranno due jam session organizzate rispettivamente da Piercarlo Bettini e Davide Guadalupi. **COLONIA SONORA.** Partirà il 28 giugno, al Parco Dalla Chiesa di Collegno, la rassegna «Colonia Sonora», che quest'anno oltre alla musica darà ampio spazio al cabaret. La serata inaugurale sarà affidata al Laboratorio Musicale del Graal con la sua musica celtica. Tra i protagonisti della manifestazione, citiamo i Tiromancino (27 giugno). Paola Turci (4 luglio), Statuto (5 luglio) e Cristina Donà (11 luglio).

ITALIANA DELLA FOTOGRAFIA

Un «Album di Famiglia» per salvare la memoria

ANGELO MISTRANGELO



DALL'ALBUM DI FAMIGLIA DI LALLA ROMANO

Nelle sale della Fondazione Italiana per la Fotografia, via Avogadro 4, s'inaugura domani alle 19,30, la rassegna «Progetto Album di Famiglia Interventi letterari e fotografici» (sino al 3 agosto, orario:16-20, sabato e domenica 10-20, tel. 011544132).

Un progetto - affermano gli organizzatori - «legato alla tutela del patrimonio fotografico familiare...» per strapparlo al «destino delle bancherelle dei mercatini». Una iniziativa, quindi, di sicuro interesse che si apre con uno scritto di Gianluca Favetto intitolato «Giada Memoria detta Oblio», e prosegue con le impressioni fotografiche della vita e del paese di Demonte, nel cuneese, realizzate da Roberto Romano, padre della scrittrice Lalla Romano, i cui appunti di vita domestica accompagnano le immagini.

Gli altri settori della mostra sono caratterizzati dall'impegno nell'ambito della comunicazione dell'Agenzia BGS, dalla collettiva del gruppo fotografico Terzo Occhio (Valerio Bianco, Franco Bussolino, Marco Corongi, Emilio Ingenito, Giorgio Veronesi e Pier Paolo Viola) e dall'installazione di Corrado D'Angelo che racconta in 28 fotografie una giornata di sua madre. Sempre il 19 giugno, apertura, alle 19, della personale dello svizzero Mark Nieder- nello spazio Velan, in via Modena 52. Le fotografie della serie «Portraits» «Men», sono contraddistinte «da un'estrema aderenza al dato reale»: dalle figure su sfondi neri agli uomini distesi vestiti di nero, illuminati da raggio di luce (sino al 18 luglio, orario: 16-19, tel. 011.280406).

Alle 18,30, dello stesso pomeriggio, si possono vedere, invece, le fotografie sul tema «Blufisheye» di Adriano Bacchella da Paula Tessuti Art Interiors, in piazza Solferino 3/bis (sino al 12 luglio, orario: 10-19, tel. 011.5170060). Per questa occasione, l'artista torinese, già autore della serie «ritratti di galli», espone grandi «tavole» con soggetto i pesci dei nostri mari, che «estrapolati da ogni ambiente e riferimento, ci stupiscono per la loro unicità forme e colori». Allo «Spazio&Ricerca», Libreria Araba Fenice, in via San Tommaso 5, Mara Granzotto e Alberto Weber presentano «Fashion Vision» fotografie di Marianna Cappelli (sino al 31 luglio, : 10-13/15,30-19). Un itinerario che spazia nel mondo della moda con scelta di immagini estremamente godibili stampate a colori in bianco e nero con una tecnica raffinata.

Prosegue al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, la mostra «Renzo Muratori Fotografo, 1968-1991» (sino al luglio, orario: 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30, tel. 011.677666). Nato Tortona nel 1927 morto a Torino nel 1992, Muratori ha frequentato la Società Fotografica Subalpina, il Gruppo Fotografico Fiat e la Famija Moncaliereisa. Le opere esposte esprimono la sua attenzione per la natura, la fabbrica e gli operai, i soggiorni a New York Parigi, i volti della gente colti tra la folla delle grandi città e le automobili nel caotico traffico urbano.

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Giovani creativi alla conquista dell'Europa

Il Top Talent Award, organizzato per conto di Europrix www.europrix.org da Ars-media www.arsmedia.it, una delle realtà più ve nel panorama dell'hi-tech torinese, offre ogni anno la possibilità ai talenti nel settore della produzione e della creatività digitale di partecipare a un contest di livello europeo che attribuisce premi alle migliori opere multimediali. Il concorso raccoglie i progetti dei partecipanti suddividendoli in sette categorie, dalla produzione di Dvd alla redazione di contenuti ipermediali per il mercato mobile, coprendo l'intero panorama della produzione multimediale, senza trascu- settori importanti come la televisione interattiva e l'entertainment digitale. Le modalità i tempi d'iscrizione e presentazione dei progetti sono illustrati sul sito ufficiale italiano www.toptalent.ars-media.it.

Il Top Talent Award è aperto a tutti i giovani sotto i 30 anni, residenti in 33 Paesi europei e, preferibilmente, già attivi nel mercato delle produzioni multimediali. Il termine ultimo per la presentazione delle opere da iscrivere al concorso è il 15 luglio. Entro novembre si terrà la premiazione che, a conferma della natura europea del premio, si svolgerà a Vienna. Anche i premi per i migliori sono di assoluto livello: ben 10 mila euro per il primo classificato, ma è anche possibile ricevere un lussuoso potente notebook Apple con schermo da 17 pollici. Il vero premio, tuttavia, è la notorietà a livello europeo, portata dalla vittoria o anche dalla semplice nomination come finalista. Chi interessato a partecipare al contest può consultare il sito ufficiale europeo della manifestazione www.toptalent.europrix.org. Qui, oltre a leggere ancora più in dettaglio (e in Inglese) le modalità d'iscrizione, è possibile visualizzare le schede relative a tutte le opere che hanno ricevuto la nomination nel 2002 in ciascuna categoria; per farsi un'idea del livello qualitativo delle produzioni premiate.

PERSONAGGIO: SUSY PICCHIO

«La mia vita da soprano»

L'artista torinese riceve dall'Archivio di Stato di Milano il Premio delle Arti per la lirica «Ma oggi sarò all'Alfieri per il mio pubblico»

IRENE CABIATI

L'Archivio di Stato di Milano consegna oggi il Premio delle Arti per la lirica a Susy Picchio, il soprano torinese nota per la sua capacità eclettica di proporre il canto, dalla lirica al musical, dalle canzoni popolari ai lieder. «Purtroppo non sarò presente alla premiazione - annuncia l'artista - lo stesso giorno sono impegnata al teatro Alfieri per i concerti del pomeriggio. Qui presenterò una selezione delle arie più celebri de Il Paese di Campanelli. Peccato, questa coincidenza non ci voleva. Il premio mi onora, ma per me il pubblico ha la precedenza [illegible] tutto, così quel giorno resterò a Torino».

Lo spettacolo all'Alfieri vede come interpreti anche Alessandra Cecchetti, Giuseppe Pollini, Vincenzo Santagata , Miriam Mesturino, Giuseppina Scavaglieri, Daniela Chianini con la compagnia di danza Teatro Nuovo. Tutti sicuramente festeggeranno Susy Picchio per il riconoscimento che [illegible] una lunga carriera dedicata alla musica, con caparbietà e intelligenza e con la volontà di coltivare, della musica, soprattutto la tradizione.

Ha incominciato a suonare la fisarmonica seguendo il suo papà a specchio, gli stava di fronte e [illegible] il movimento delle [illegible] dita sullo strumento « Suonavo la Bontempi che mi fu regalata a Natale - ricorda -. Avevo 6 anni [illegible] mi piaceva moltissimo. Non sapevo leggere la musica, [illegible] a orecchio, finché mi misero a studiare con un professionista fino a 14 anni».

All'ingresso in Conservatorio Verdi aveva già alle spalle tournée in tutt'Italia, e ora la scuola pretendeva da lei uno sforzo diverso. «Mi iscrissi a pianoforte ma avevo le mani piccole non sarei mai riuscita a fare granché - ammette -. Così ho finito per diplomarmi in canto, anche se qualcuno mi disse che ero stonata. Fu il mio maestro Ludovico Lessona ad incoraggiarmi. Ebbe ragione».

Cosa ha [illegible] di più sulla sua carriera? «Il fatto di aver incominciato a suonare a orecchio e soprattutto di aver conosciuto subito la musica popolare. Cose a cui i nuovi allievi delle scuole non vengono abituati ed è un peccato perché perdono la possibilità di [illegible] più elastici [illegible] di saper lavorare con gli altri. Non basta sapere eseguire a perfezione Mozart se poi non riesci a trovare l'intesa con altri musicisti. La tradizione mi ha dato buone basi che mi hanno permesso di lavorare [illegible] vari generi e con tanti altri artisti».

Susy Picchio conta più di tremila concerti in tutt'Italia. «A Torino - dice - sono affezionata al Teatro Alfieri che mi ha tenuta a battesimo: quando avevo 18 anni proprio lì, con grande coraggio, chiesi di far parte della compagnia di Millo Clava ed ebbi fortuna. Ho inciso alcuni cd l'ultimo, con il maestro Roberto Cognazzo, contiene liriche e canzoni piemontesi».

Ha dedicato la vita alla professione. «Non ho figli - precisa -, avrei dovuto sacrificarli alla musica. Ho preferito continuare la mia strada sui palcoscenici. Amo l'operetta, ma anche [illegible] musical e tutto [illegible] che è teatrale. Un artista [illegible] può limitare al canto, occorre anche saper gestire una pausa, un'espressione e questo vale anche per il ballo. Sono discipline molto legate fra di loro».

Ha difficoltà a proporre l'ope[illegible] [illegible] giovani? «E' difficile coltivare la tradizione fra i giovani perché già viene ignorata in famiglia, non sono abituati ad ascoltarla. Quando si fa lirica nelle scuole spesso i ragazzi reagiscono ridendo, non capiscono. La pubblicità li porta altrove. Allora occorre catturarli in maniera diversa, con i cori, per esempio: lì la partecipazione si fa più intesa e coinvolgente. Stiamo facendo molti sforzi per mantener vivo [illegible] repertorio classico. Affondarlo sarebbe seppellire una parte importante della nostra cultura».



FILM ALL'APERTO

Macario e B.B. al «cinema» San Filippo

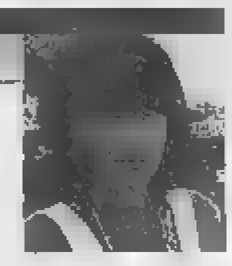
Il cortile diventa d'estate luogo eletto di spettacoli. In particolare l'arena Cortile San Filippo di via Maria Vittoria 7c da venerdì ospita ogni sera protezioni cinematografiche (generalmente due). L'ora d'inizio per adesso è alle 22, poi col procedere della stagione verrà anticipato alle 21,30 e alle 21,15.

L'avvio, venerdì prossimo appunto, vuol essere un omaggio al «Centenario di Macario», [illegible] «Il monello della strada» di Borghesio. I giorni seguenti si proporranno pellicole per tutti i gusti, da un classico [illegible] come «Soldato blu» all'agrodolce «Il federale» di Salce, dal Fellini di «Le notti di Cabiria» all'Argento di «Suspiria».

E così fino al 31 agosto, svariando dal western ortodosso («Sentieri selvaggi», «Un dollaro d'onore») alla farsa più genuina (Stanlio e Ollio), dalla commedia drammati[illegible] d'autore («Improvvisamente l'estate scorsa») al filmone storico («Lawrence d'Arabia». Ci sarà spazio per il neo-realismo e per l'irresistibile comicità di Totò, per Nanni Moretti e Nanni Loy, per la Brigitte Bardot di «Amori celebri» e per la Gloria Swanson di «Dancer Girl» (del 1916) e di «Il viale del tramonto» (del 1950).

Non mancherà il «giallo» e anzi questo particolare genere, sempre molto gradito, [illegible] anche l'onore di [illegible] particolare serie teatrale, a cura del Gruppo Artisti Associati [illegible] Paolo Trenta. S'inizia il 28, 29, 30 giugno e 1 luglio con un adattamento del celebre «Assassinio sull'Orient-Express» di Agatha Christie, da cui è tratto anche «Assassinio allo specchio» di fine luglio. A metà luglio toccherà per quattro [illegible]ere al simenoniano Maigret di «L'affare Picpus», mentre la rassegna si chiuderà attorno a Ferragosto [illegible] «L'avventura del diadema di berilli» da Conan Doyle. [l. o.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Che c'entra l'amore col muro di Berlino

Sono maritata da quasi quarant'anni. Ho allevato i figli, badato alla casa e guadagnato [illegible] stipendio [illegible] lamentarmi, perché una volta usava così. Adesso che siamo entrambi in pensione, ho proposto al mio gentile consorte di sbrigare le faccende domestiche a turno [illegible] egli ha risposto che dovevo dirglielo prima, intendendo per prima quarant'anni fa. Cari giovani, se non volete avere sorprese, quello che vi sta [illegible] cuore ditelo prima [illegible] ricordate che non bisogna pensare di essere bravi solo da letto e da compagnia, ma anche dei genitori affidabili per i figli che verranno. Cordiali saluti.

Maria Angela

FORSE [illegible] marito [illegible] Maria Angela ha ragione, certe cose bisogna «dirle prima». Invece, soprattutto alle donne, accade di tacere per anni ciò che sta loro [illegible] cuore» (e di solito [illegible] è lo stabilire i turni per il caricamento della lavatrice, vero?), salvo poi accorgersi, magari un po' fuori tempo massimo, di aver vissuto la vita di qualcun altro. Apparentemente non c'entra nulla, ma c'è un bel film in programmazione, s'intitola «Goodbye, Lenin» e dice cose importanti sulla finzione: cemento armato, che fino a [illegible] certo punto tiene insieme regimi, istituzioni totali e no, matrimoni, famiglie... Solo fino a [illegible] certo punto, però. Invece in amore «la regola precisa [illegible] rispettare» [illegible] soprattutto una: essere ciò che si è, fin dall'inizio. Come? E' difficile? Lo so.

Olga, [illegible] riprenda!

Cara Stefania, vorrei rispondere alla signora Olga; [illegible] marito è veramente pentito lo ripren[illegible] [illegible] sono nella sua stessa situazione da [illegible] anni: soffro ancora moltissimo; l'umiliazione che si prova è grandissima; ma se mio marito volesse tornare lo accetterei volentieri (con regole precise da rispettare). Provo ancora sentimenti sinceri [illegible] suoi confronti.

M. Teodorica

[illegible]

Dai Fiorella che lo trovi! Continua pure a sognare le canzoni, e non solo di Pino Daniele, ma non smettere mai di cercarlo. In te c'è un tesoro che [illegible] puoi, non devi permettere che avvizzisca. Non sprecarti, non buttarti via [illegible] primo luccichio: cercalo con l'entusiasmo e lo spirito del «buscadero [illegible] oro», continua a scavare [illegible] setacciare sabbia fino [illegible] quando scopri che il luccichio è quello di una pepita, magari piccolina, ma d'oro. Mi chiederai, ma dove lo cerco? In un locale pubblico? Ti rispondo: cercalo nella vita... Per quel che può valere [illegible] mia storia: un giorno, tanti [illegible] fa, ho trovato una ragazza, anche se è durato poco, neanche 9 settimane e 1/2, [illegible] sai dove ci [illegible] «trovati»? Ad un funerale. Ciao

Tino B. tinobelsito@yahoo.it

OGGI, tre matrimoni e un funerale. Più un atto dovuto. Data la costanza, [illegible] simpatia, la sollecitudine e l'indubbia saggezza del signor Tino, lo nomino sul [illegible]po «vice-rubrichista»! Tra l'altro, gli devo un risarcimento: nei giorni scorsi ho scritto che è «over settanta», invece non ancora.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Un ricco calendario di appuntamenti estivi, [illegible] mancano le discoteche

Chieri, tenera (e polemica) è la notte

Con le proteste dei residenti contro la movida



Tenera è la [illegible]. Anche a Chieri, dove negli ultimi anni si sono moltiplicati i locali di intrattenimento [illegible] il calendario degli appuntamenti estivi è ricco di concerti e iniziative. Mancano le discoteche in questa città un po' snob, se proprio ci si vuole scatenare a ritmo della tecno si va all'Hennessy di Pino Torinese. [illegible] a Torino i giovani affollano il Quadrilatero romano, a Chieri il «quartiere latino» è in piazza [illegible] Trento e Trieste dove ci sono le birrerie, il Todrà [illegible] l'Old Bull Ding Pub, le sale giochi e anche il Centro giovanile dell'Area Caselli. La movida notturna fa crescere le proteste dei residenti: la polemica tra nottambuli e gli abitanti della zona, infastiditi dai forzati delle ore piccole, è arrivata fino in Comune.

Al Todrà, pareti affrescate con fondali sottomarini color pastello, dehors estivo, la clientela non ha [illegible]: ci sono i ventenni, ma anche i trenta-quarantenni single, con i jeans colorati e i taglio alla moda. Il venerdì c'è l'appuntamento con il dj, i patiti della danza possono ballare in una saletta che non accoglie più di cinquanta persone. «Ma solo d'in[illegible] - spiegano i titolari Marco e Mimmo -. D'estate c'è il problema del rumore». Gli abitanti di piazza Trento e Trieste sono sul piede di guerra [illegible] hanno già chiesto di incontrare il sindaco Agostino Gay. «I ragazzi che [illegible] tardi dal locale a volte disturbano, però ci si aspetterebbe un po' più di tolleranza», aggiungono i titolari del Todrà. La campana dei residenti è ben diversa: «Gli schiamazzi, le risate, le sgommate dei motorini vanno avanti fino al mattino - sostengono -. Oltretutto alcuni ragazzi abbandonano lattine e bottiglie vuote sui marciapiedi di fronte alle case».

Oltre al «quartiere latino» ci sono altre birrerie dove giovani e giovanissimi si danno appuntamento: l'Oliver Hardy, in viale Fasano, che ha tra gli habitué le ragazze della squadra [illegible] pallavolo neopromosse in serie A, il Pub Irlandese in via Vittorio, [illegible] Madrugada in via Albussano. Anche qui gli abitanti si [illegible] riuniti in un «Comitato di salute pubblica». Stesse polemiche di piazza Trento: «I ragazzi scorrazzano a tutto gas nel cuore della notte, anche [illegible] questa è una zona a traffico limitato - spiega Antonio Buonamico, amministratore di un condominio [illegible] via Albussano -. E poi il rumore della birreria d'estate toglie il sonno ai residenti».

La minoranza di Forza Italia ha anche fatto un'interrogazione in Consiglio comunale, ma il sindaco Gay ha precisato che il regolamento di Chieri è uno dei più severi in materia di orari dei locali notturni: chiusura alle 2 nei weekend. I vigili urbani dal canto loro fanno servizi di pattugliamento e non risparmiano «multe e diffide», come precisa il tenente della polizia municipale Andrea Longo.

Per chi cerca l'alternativa alla birreria, il Centro giovanile dell'Area Caselli ha un calendario ricco [illegible] proposte. E' l'unico centro sociale gestito dai ragazzi dell'associazione Patchanka con la supervisione del Comune che ha realizzato la struttura. Partito in sordina qualche anno fa è diventato rapidamente un punto di riferimento per tutti i ragazzi del Chierese. Si fa musica, ci sono mostre [illegible] quella attuale realizzata da Guido Persico, dibattiti [illegible] temi di impegno sociale e feste. Il programma estivo è ricco di appuntamenti: sabato 21 giugno, ore 17, Festival Dead Metal; domeni[illegible] 22, ore 15, c'è il mercatino dell'usato, mini-baloon chierese. Venerdì 27 giugno, [illegible] 21,30, musica punk e pop, sabato 28 c'è il Festival Hard Rock. Il 5 luglio è di turno il nu-metal, mentre l'11 [illegible] il 12 luglio, al Centro S. Silvestro, ore 17,30, è di scena il Patchanska, maratona musicale.



Una volta a Torino c'erano i punti verdi estivi, a Chieri c'è il Centro di San Silvestro: tutti i lunedì l'appuntamento è con il Baraonda Mondei Rock, mentre la domenica sera si danza sulle [illegible] del liscio. [illegible] la chicca [illegible] il concerto di Goran Bregovic il 23 luglio, unica tappa nel Nord-Ovest del grande musicista balcanico. All'Istituto Salesiano San Luigi dal 27 giugno al 10 luglio danze e musica anni 60 con vecchie glorie come Rita Pavone [illegible] Fausto Leali. L'appuntamento con il teatro è dal 3 al 6 luglio con il Festival Internazionale del Teatro di Strada e gli spettacoli degli artisti, un po' mimi, un po' acrobati [illegible] poeti che fanno emozionare.

VOLLEY: LA NEOPROMOSSA SQUADRA [illegible] CHIERI HA INGAGGIATO LA FORTISSIMA SCHIACCIATRICE BULGARA

Colpo BigMat arriva la Zetova

Enrico Zambruno

Il botto tanto atteso di [illegible] è arrivato. La BigMat Chieri, oramai entrata nell'élite della pallavolo femminile italiana, ha messo a segno un acquisto eccellente: si tratta di Antonina «Toni» Zetova, bulgara, classe 1973, [illegible] dei migliori opposti [illegible] mondo. Un arrivo che chiarisce le ambizioni della formazione collinare, che ha all'attivo negli ultimi cinque anni ben quattro promozioni. Ora che i salti di categoria sono terminati, la BigMat potrà poco per volta puntare a traguardi ambiziosi: nel 2004 potrebbe essere un torneo di assesta[illegible]to, tanto per assaporare il grande volley, ma [illegible] l'arrivo della bomber di Pleven si può sperare senz'altro in qualcosa di più di una semplice salvezza.

L'ultima stagione della Zetova non è stata delle più semplici: il fallimento della Romanelli Firenze ha costretto l'asso bulgaro a trasferirsi per sei mesi in Turchia, nell'Eczacibasi, trascinando il blasonato team alla conquista del [illegible] 24° scudetto e della Coppa di Lega. La parentesi ad Istanbul non è stata la prima della sua carriera: già tra il '9[illegible] [illegible] il '97 aveva guidato la stessa formazione ad altri due titoli, per poi passare agli eterni avversari del Varik Bako Ankara e vincere anche lì lo scudetto nazionale. Dove si muove, vince: questo dicono le statistiche. Nel suo palmarès, oltre ai successi con la rappresentativa del suo paese, manca solo la coppa dei Campioni, sfiorata più volte ma mai raggiunta.

In Italia, prima di approdare sotto l'Arco, ha indossato la maglia dell'Edison Modena nel biennio 1998-2000, conquistando nella seconda stagione il tricolore con Jenny Lang Ping in panchina. Un tecnico che troverà di fronte quest'anno nell'atteso derby piemontese tra la BigMat e l'Asystel Novara, guidata in panchina appunto dalla cinese.

Cucito lo scudetto sul petto dopo l'interminabile serie [illegible] la Medinex Reggio Calabria (3-0 alla quinta partita), passò alla Foppapedretti Bergamo perdendosi però la festa della Coppa dei Campioni vinta proprio da Modena, che la riaccolse a braccia aperte l'anno successivo. Ventinove punti e percentuali di palla a terra molto alte furono le cifre con le quali la Zetova regalò la coppa Cev all'Edison, che superò 3-1 Ravenna nella finale tutta italiana di Schio. Prima di approdare a Firenze, lasciò l'Emilia Romagna anche con la coppa Italia, battendo in finale Bergamo.

Il suo sogno nel cassetto sono le Olimpiadi, mai disputate: con la sua nazionale ha ottenuto solo un bronzo continentale a Varna, nel 2001, poi tante delusioni.

La bulgara (che avrà probabilmente il «suo» numero 5) sarà la terza straniera - la prima europea - della storia della BigMat Chieri, dopo le due della stagione da poco conclusa, Moraes e Soucy. Con l'opposto di 190 cm sicura anche la presenza nella [illegible]a per il 2003/04 di Cinzia Perona, avversaria della bulgara in tanti scontri internazionali del passato.



La bulgara Antonina Zetova, detta Toni, ha 30 anni e gioca nel ruolo di opposto

CICLISMO: RIUNIONE SU PISTA AL VELODROMO DI SAN FRANCESCO AL CAMPO (ORE 18)

Ultimo test prima dei campionati regionali

In gara Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores e Under 21

Si disputa oggi al velodromo di San Francesco al Campo il Memorial Pietro Francone, riunione su pista organizzata da Giacomino Martinetto e dai suoi collaboratori per ricordare il vecchio mecenate del luogo che nel 1996 finanziò la costruzione dell'impianto canavesano che porta il suo nome. Con inizio alle 18, si disputeranno gare riservate a Giovanissimi (velocità [illegible] bicicletta da strada), Esordienti (velocità e corsa a punti), Allievi (inseguimento e corsa a punti) e Juniores/Under 21 (inseguimento e corsa a punti).

Si tratta dell'ultima riunione prima della disputa dei campionati regionali: mercoledì prossimo [illegible] giugno si svolgeranno quelli giovanili, riservati cioè ad Esordienti e Allievi, mentre il 2 luglio andranno in scena quelli Open, aperti a Juniores ed Élite-Under 23. Per gli Élite e gli Under 23 di oltre 20 anni sarà l'unica occasione, quest'anno, di cimentarsi sul cemento del velodromo di San Francesco, visto che in tutte le altre riunioni, con provvedimento molto discutibile, la partecipazione è stata limitata agli Under 21, che gareggiano in promiscuità con gli Juniores.

Intanto, la rappresentativa piemontese dei pistard, guidata dal tecnico regionale Ettore Moral, ha partecipato [illegible] buoni risultati, [illegible] Mantova, alla seconda prova dell'Intercentri Pista Challenge, ottenendo una vittoria, grazie a Massimo Fodde (Madonna di Campagna-Gios) e Marco Depetris (Caffè Jesi Valenza), nell'Americana a coppie, [illegible] terzo posto con il verbanese Omar Sottocornola nello scratch Allievi e tre quarti posti: con Matteo Sottocornola, fratello minore di Omar, nella corsa a punti Esordienti, con Marcello Bertolo (Valle Orco e Soana) nell'inseguimento individuale Allievi e con Davide Scavarda (Madonna di Campagna-Gios) nello scratch Juniores. [f. boc.]

SPORT FLASH

■ **BASKET.** La formazione Cadette della Noicom Torino (nate nel 1987/88) partecipa da oggi a Comacchio (Fe) alle finali nazionali a otto insieme a Ostia, Geas, Vittuone, Muggia, Trieste, Venezia e Treviso.

■ **KARATE.** Alla 1ª European Champion Cup, presenti 12 nazionali per 270 atleti, vittoria del torinese Fran[illegible] [illegible]oggia (Clan [illegible] Fitness) nella categoria kg 65.

■ **CALCIO.** Vincenzo Chiarenza è il nuovo allenatore della Juventus Primavera: prende il posto di Giampiero Gasperini, che nella prossima stagione allenerà il Crotone (serie C1).

■ **PODISMO.** Stasera si corre la «Trofarello sotto le stelle», staffetta 3x2192 metri per le vie cittadine (ore 18,30; piazza 1° Maggio).

BASEBALL

Serie C2. Gir. A (5ª rit.): Grizzlies Torino '48-New Panthers 2-10; Pol. Torino Grugliasco-Castellamonte 4-14; Blue Sox-Alessandria Angels 16-15. Riposava: Aosta Bugs. Classifica: Blue Sox e New Panthers 778; Aosta 750, Castellamonte 500; Grizzlies 375; Angels 222; Pol. To Grugliasco 111.
Primavera. Recuperi: [illegible] '98-Avigliana 9-0 (1ª and.); Avigliana-Skatch Boves 18-7 (2ª rit.); Skatch Boves-Avigliana 6-10 (2ª giornata, seconda andata). Classifica: Juve '98 833; Avigliana 571; Settimo 333, Skatch Boves 286.

[illegible]

Cadetti regionale. *Maschile.* Finale regionale a Trecate: Nobili Borgomanero-Cierre At 62-53 (Travaglini 21, Risso 16); Nobili campione regionale. Fase completamento (7ª a.) Gir. [illegible]: Serravalle Scrivia-S. Paolo A 61-74. Class.: Settimo 12; Agnelli, Ivrea, S. Paolo 8; Serravalle 6, Astense, Cus 4; Cinè 2. Gir. 4: Arcobaleno-Venaria 63-50. Class.: Alter, Rosta 12; Arcobaleno 10; Reba 8; Moncalieri 6; Derthona, Venaria 4; Galileo 2. Gir. 5, class.: Carmagnola 14; L.A. S. Mauro 12; Mondovì 10; Michelin, Tam Tam, Vela 6; Juniorcasale 2; Savigliano 0. Gir. 6, class.: Group Grugliasco 18; Unisport 14; Alessandria, Oratorio Gesù, Rivarolo 8; Bra 6; Chieri 5; S. Paolo B 2.
Allievi regionale. *Maschile.* Finale regionale a Trecate: Abet Bra-S. Paolo 1999 To 63-62 (Ferrero 35, Fella 19); Abet campione regionale. Fase di completamento. Gir. F: Alba-Pinerolo 89-67. Cl.: Rosta [illegible] Alba 4; Chieri Teen, Pinerolo 2. Gir. G, cl.: Cogne 8, Fossano, Nole 4, L.A. S. Mauro 0. Gir. H, cl.: Crocetta 6, Valenza 4, Allanr 2; Moncalieri 0. Gir. I, cl.: Ginnastica 6, Auxilium 4, Rivarolo 2, Tam Tam 0. Gir. L: Savigliano-Monterosa 85-28. Cl.: Carmagnola 6; Kolbe, Savigliano 4; Monterosa [illegible]. Gir. M, cl.: Bip 6; Chieri 4; Dogliani 2; Beinaschese 0. Gir. N, cl.: Fossano, Ginnic Center, Mondo 4; Il Cerro 0.

[illegible]

Torneo Parella (tutti doppi). Nazionali: 1. C. Viotto (Massaia To); 2. C. Pinuccio (Astoria To); 3. A. Manzato (Ermitage To); 4. P. Del Grosso (All Games To). 2ª cat.: 1. W. Zanella (Parella To), 2. D. Palma (La Stecca To); 3. M. Ressia (Green Velvet To); 4. G. Panino (All Games To). 3ª cat.: 1. M. Tartaglia (La Stecca To); 2. S. Marino (Golden River Alpignano); 3. A. Colò (The Best To); 4. D. Vallino (Giona Romano Canavese).

[illegible]

Selezione coppie D a Piobesi: 1. Testonese (Fermi-Vizio); 2. A.B.C. Trofarello (Sterna-Soave); 3. Balangerese (Ala-Maddalena) e Chierese (Viero-Bianchetti).
Selezione coppie C a Torino (Pozzo Strada): 1. Casellese (Gianotti-Bagetto); 2. Casellese (Nicolotto-Perino); 3. Amatori Sassi (Torta-Vay) e Sis (Babini-Vitale).

CALCIO

Memorial Marchello. *Esordienti '90.* Semifinali: Pro Collegno-Rapid 5-0; Alpignano-Vianney 5-4. Finale 1° posto: Pro Collegno-Alpignano 2-0. Finale 3° posto: Rapid-Vianney 3-1. *Esordienti '91.* Semifinali: Vianney-Filadelfia 2-1; Paradiso-Duebivalsusa 4-2. Finale 1° posto: Paradiso-Vianney 3-1. Finale 3° posto: Duebivalsusa-Filadelfia 2-0.
Memorial Macrì. *Pulcini '92.* Finale 1° posto: Lucento-Juventus 4-3. Finale 3° posto: Venaria-Torino 1-0.

[illegible] MONTAGNA

Corsa di Castelluzzo a Torre Pellice (km 12; partenti 70): 1. P. Bert (Val Pellice) 1h 01'46"; 2. C. Garnier (Gasm) 1h 03'10"; 3. Bonino (Giò) 1h 04'20". Donne (km 8): 1. G. Malan (Val Pellice) 59'29"; 2. Monnet (Infernotto) 1h 00'04"; 3. Lamberti (Infernotto) 1h 02'09"; 4. I. Giodan; [illegible]. Benech; 6. Mallica. Categorie, M1: 1. D. Bonino (Giò); 2. I. Garnier; 3. [illegible]. Garnier. M2: 1. M. Bonnet (Gasm); 2. U. Agli; 3. Davit. M3: 1. [illegible]. Charbonnier (Val Pellice); 2. S. Galliano; 3. Castellano. M4: 1. Z. Morero (Val Pellice); 2. Cericola; 3. Mossio.

EQUITAZIONE

Concorso Completo di Equitazione. [illegible] Sciolze (Riding & Country Club Il Quadrifoglio). Campionato Italiano Amatori (Senior): 1. O. Dal Fiume (Lupine) S.I.T.; 2. F. Calabrò (Impetuoso VI); 3. R. Moro (Calippo 005). Classifica generale/finale ripresa CIC: 1. A. Rigoni (Doris III), Piemonte; F. Vimercati (Szkot), Lombardia; 3. M.G. Gloria (Inishannon Raisa), Piemonte. Coppa [illegible] Regioni Senior, a squadre: 1. Piemonte (V. Casolari su Falor [illegible] Clos; [illegible]. Gargioni su Attileddu; O. Dal Fiume su Lupine; G. Re su Maggellino Del Vergante); 2. Lombardia; 3. Veneto. Coppa delle Regioni Junior, a squadre: 1. Lombardia; 2. Piemonte (F. Vitale su Z Nacra Della Ficora; M.G. Gloria su Inishannon Raisa; A. Rigoni su Doris III; A. Piga su Neer Valley); 3. Veneto. Class. ripresa 2.3, cat. 2: 1. A. Casolari (Jarman); 2. [illegible]. Schorer (Pascal Di S. Patrignano); 3. G. Savoini (Ray Arrow). Class. Categ. 3 e Circuito Classico 5 anni: 1. F. Magni (Celeste Di Villanò A); 2. F. Magni (Southern King V); 3. E. Moranzoni (Ahof Otello).

GOLF

8° Trofeo P.E.A. a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: F. Baetto [illegible]. Netto 1ª c.: 1. G. Viapiano 41; 2. M. Chiono 40; 3. V. Tabasso 37. 2ª c.: 1. M. Denozza 41; 2. B. Berardi 40; 3. F. Aprile 37. 3ª c.: 1. A. Grimaldi 49; 2. R. Tartaglino 48; [illegible]. A. Vigna 43. Senior: G. Mariani. Signore: F. Gatta. Junior: B. Tartaglino.
20° Trofeo Piemontese Seniores a Torino (Stupinigi). Lordo: S. Rosa Clot 24. Netto 1ª cat.: 1. A. Gay 37; 2. U. Mauro 35; 3. C. Accumoli 32. 2ª cat.: 1. C. Rapezzano 38; 2. F. Flecchia 38; 3. P. Vaulato 35. 3ª cat.: 1. D. Appendino 34; 2. D. Mottura 32, 3. M. Bechis 30. Senior: G. Grossi 33. Master: G. Giordanino 34. Supermaster: L. Mometti 26.
Golf [illegible] a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1. G. Lageard 33; 2. M. Cagnacci 28. Netto: 1. A. Rossi 42; 2. R. Casella 40. Netto Uomini: 1. C. D'Alessandro 38; 2. M. Donato 37. Netto Donne: 1. B. Miola 40; 2. T. Di Lorito 36. Netto Seniores: 1. C. Rabezzano 37; 2. A. Sandrone 37.
Munnia Brothers Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: G. Lageard 31. Netto 1ª cat.: 1. V. Berardo 39; 2. F. Vergnano 39; 3. R. Re 38. 2ª cat.: 1. D. Formato 41; 2. [illegible]. Cava 39; 3. M. Maggia 39. 3ª cat.: 1. A. Benedetto 40; 2. [illegible]. Barbero 39; 3. U. Mignone 37. Signore: R. Quazza 38. Junior: E. Righetto 35. Senior: C. Milano 37. Nearest to the pin buca 4: PC Trucco cm 105,5. Driving contest buca 15: D. Goiria m 251.
Trofeo Unipro L'Oreal Italia Pool Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: G.P. Brangero 32. Netto 1ª cat.: 1. G. Lageard 39; 2. G. Dominici 38; 3. R. Polloni 37. 2ª cat.: 1. A. Sola 43; 2. D. Grione 39; 3. D. Serica 38. 3ª cat.: 1. A. Grione 39; 2. P.C. Trucco 39; 3. P.A. Mortara 38. Signore: M. Pignatiello 38. Senior: P. Gai 37. Nearest to the pin buca 4: R. Musso cm 359; buca 17: R. Polloni m 187. Driving Contest buca 15, Donne: R. Polloni m 201; Uomini: G. Lageard m 242.

[illegible]

Miglio della Pellerina a Torino (partenti 59): 1. B. Slimani (Tranese) 4'11"; 2. Monserrate (Uisp) 4'20"; 3. A. Giannone (Cus To) 4'22". Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 5'17"; [illegible] Traub (Cus To) 5'28"; 3. Settia (Cornaglia) 5'36"; 4. Piolatto; 5. Negro; 6. Tonielli. Categorie, TM: 1. A. Ologueme (Esi) 4'45"; 2. Scinicariello, [illegible]. Aghem. MM40: 1. A. Boussad (Tranese) 4'24"; 2. Ciardiello; 3. Malerba. MM50: 1. [illegible]. Simeoni (Cafasse) 5'13"; 2. Pileggi; 3. Tarucco. [illegible]. 1. A. Saneca (Cbr) 5'35"; 2. Farinelli; 3. Paulon.
Corsa di Pasquaro a Rivarolo (km 8; partenti 227): 1. N. Cavarella (Atp To) 24'44"; 2. Santachiara (Atp To) 25'03"; 3. Cerva (Tranese) 25'19". Donne: 1. M. Rinaldo (Cus To) 28'13"; 2. Manzone (Atp To) 30'25"; 3. Definis (Atp To) 30'35"; 4. Vairos; 5. Larocca; 6. Baratono; 7. Simone; 8. Caroni. Cat., SM: 1. I. Nicco (Monterosa); 2. Dovana; 3. Sardanapoli. PM: 1. L. Boeris (Cumiana); 2. Garello; 3. Murano. JM: 1. S. Medaina (Alpea). AM: 1. F. Maroso (Alpea). TM: 1. A. Gallo Lassere (Alpea); 2. Cesselli, 3. Bison. MM35: 1. V. Bandini (Runner); 2. Petilli; 3. Greco. MM40: 1. M. Solla (Pellinengo); 2. Borge; 3. Grazian. MM45: 1. M. Borgra (Alpea); 2. Nicolello; 3. Giubbini. MM50: 1. A. Scorteghin (Tranese); 2. Lai; 3. Lo Conte. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Scavazza, 3. Madlena. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Cavaglià; 3. Ronchietto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Barbero. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). AF: 1. L. Costantino (Alpea). TF: 1. S. Lucco (Michelin); 2. Corgiat Mecio; 3. Curatola. MF35: 1. P. Vignani (Alpea), 2. Peretti; 3. Verlucca Raveri. [illegible]: 1. M. Caretto (Alpea); 2. Maretta; 3. Ma[illegible]. MF45: 1. A. Barberis (Avis); 2. Musso; 3. Urietti. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Leone. MF55: 1. A. Salarino (Forno).
Corri poi mangia a S. Germano Chisone (km 3,6; partenti 103): 1. A. Bizzi (Skf); 2. Nota (id); 3. Mariella (Cumiana); 4. Riba; 5. P. Marino. Donne: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Avondet (Valpellice), 3. Tonietti (None); 4. Borra; 5. Da Rold. Ragazzi: 1. F. Tonio (Skf); 2. Long; 3. [illegible]. Ferrero. Esordienti: 1. D. Bouchard (Libero); 2. Pagetto; 3. Miocci. Esordienti F: 1. G. Alverti (Libera); 2. [illegible]. Pulcini: 1. [illegible]. Ferrero (Skf); 2. Long; 3. Beccari. Pulcine: 1. T. Paschetto (Skf); 2. Beux.

SOFTBALL

Juniores-Cadette (5ª giornata girone di ritorno): Torino Junior-Manhattan Pinerolo rinv.; Roccia Vc-Madige La Loggia 5-24; Madige La Loggia-Castellamonte 10-3 (rec. 4ª ritorno). Ha riposato: [illegible]. Classifica: La Loggia 1000; Manhattan 714; Castellamonte 500; Junior 286; Roccia 0.

TIRO CON L'ARCO

[illegible] **Fitarco Giovanile Iuvenilia** - Campionato regionale classi giovanili, a Torino (Soc. Arcieri Iuvenilia). *Maschile.* Div. Olimpica, Juniores: L. Gallarate (Oscar), Allievi: G. Neirotti (Iuvenilia); Ragazzi: D. Vercelli (Varian); Giovanissimi: A. Putero (Arc delle Alpi); Squadre Juniores: Iuvenilia (Giovine, De Simone, Gia); Allievi: Iuvenilia (Neirotti, Morano, Vitale); Ragazzi: Sentiero Selvaggio (Fanti, Melotto, Tarsella). Div. Arco Nudo, Allievi: S. Bazzi (Iuvenilia). Div. Compound, Juniores: L. Ribaudo (Sentiero Selvaggio); Allievi: D. Putero (Arc. delle Alpi); Ragazzi: P. [illegible] (Sentiero Selvaggio). *Femminile.* Div. Olimpica, Juniores: V. Pianetti (Iuvenilia), Allievi: G. Ravazzano (Junior Archery Team), Ragazzi: E. Torrazza (Iuvenilia); Giovanissimi: F. Bajno (Astarco); Squadre, Allievi: Iuvenilia (D'Agostino, Pantaleo, Bellotti); Ragazzi: Iuvenilia (Torazza, Rolle, Corradino).

[altri risultati sul giornale di domani]

RITROVI

84: D'Azeglio, Tel. 011.6699580: chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 liscio by Simpatici.
CRAZY ONE: Galliari 15 bis tel. 011.6505470 - Freschissimo! Pomeriggio e sera con le nuovissime Crazy Girls - dalle 20 alle 23 e dopo 01,00 gratis Natasha e Jessica.
PARC LA TERRAZZA: 011. - h. 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Domani grandissimo revival. Tutto da ballare - Edoardo Vianello.
LA LUCCIOLA: 011.200097-15
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

GALLERIE MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002
DAVICO: La Figura.
Corbelli Da Milano. Savinov Bogajeskaja - Il segno e il colore.
ROCCATRE: via della Rocca 3 tel. 011.836765 - 338.5045831 rassegna di pittura.
SANT'AGOSTINO: Tassoni - 011.4377770 Esposizione Prima d'Asta fino al giugno orario galleria. Dal 19 al 25 giugno orario continuato -22 Asta Giovedì ore 17 e 21 - 325 dipinti antichi e moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Pittori 800 e 900 italiano
della Rocca - Marino Marini
CARLINA: Carol Rama il rosso e il nero

NOTIZIE dalle AZIENDE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lidi on the beach; 20.45 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; .00 Pants.

PRIMANTENNA
19.15 Cronache regionali; 20.00 Le auto della settimana; 21. Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.00 Fun Tv; 22.30 Cronache regionali.

19.30 Stream Tv; 19.00 T4 serale; 19.30 Stream tv; 20.00 Fun Tv; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Azzurro Italia; 23.15 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Looney Tunes Show** Film; 14.30 **La** Film; **21.00 Le comiche** Film; 22.45 **Benito Mussolini** Film

QUINTA RETE
20.30 Bolle magiche; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro 23.15 Giramusica; .45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tris Tris; 20.35 Diamo i numeri, 20.45 Tinamite; 21.00 Funari Forever.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; .30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

ALPINA
19.15 Il Regionale, notiziario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Mito Ferrari, Documentario.

TELESTUDIO
Marco e Mauro Sit; 20.35 Musiche big; 22.30 E ... state con noi; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 20. **Mostra di Rainier Lericolais** (dal 5/6 al 20/7). **Mostra di Yto Barrada** (dal 5/6 al 4/7).

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. 12-13-16-17-18/6 ore 21 **La Ballata di Huè - Nhung Bai Ca Huê**, di D. Buzzolan trad. in lingua vietnamita di T. Doan Trag con R. Cortese e Ha Xim Chi, musiche di A. Chenna per la Banda Baretti, messa in scena di L. Fontana. Ingr. € 6,00.

ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

C.so G. Cesare 29 bis, Torino. 011 197.08600. Non pervenuto.

IL Via Pinelli 23, Tel./fax 011 484.944. 27/7/03 piazza Conte Avigliana ore 21,30 **Rekopysen Alfonsa Von Worden**. Teatr Biuro Podrózy, regia di P. Szkotak. In collaborazione con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Ore 16,30, 20,30: **Bienvenido - Welcome.** Ore 18,30; 22,30: **Un dolce odor a morte.**

STALKER TEATRO. Piazza Montale. 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Non pervenuto.

SANTIBRIANTI Via Artisti 10. Tel. 011 543 038. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati i saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

O. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens presenta **Studio e Aristofane.** ore 20,45. Teatro Juvarra 15.

Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2388.067. Stasera ore 21 spettacolo **Delitti e pazzie** di Sandro . Scuola Idea Teatro.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Planeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Pantanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame
DEI FILM

[illegible] Commedia drammatica. Un bambino balbuziente comincia a frequentare un centro per la cura dei vari problemi nell'esprimersi. [Medusa]

AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo. [Ideal, Medusa, Pathé]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. [illegible] Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, [illegible] Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]

ASPETTANDO LA FELICITA'. Commedia drammatica. Il diciassettenne Abdallah vuole andar via dal villaggio della Mauritania dove è cresciuto: prima di partire per l'Europa, va a trovare la madre. ● ● ● [Eliseo]

BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente [illegible] di un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]

[illegible] CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da [illegible] in hotel alla passione per il surf. [Ideal]

CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli Stati Uniti. ● ● ● [Ambrosio]

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia [illegible] di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia. ● ● ● [Etoile]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Ciak, Fratelli Marx]

[illegible] PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un [illegible] in un buco; scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare [illegible] Lei ama spiare un vicino di casa, [illegible] conoscono un [illegible] che nasconde un segreto. ● ● ● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]

HALLOWEEN - LA RESURREZIONE. Horror. Alcuni ragazzi vincono il concorso che prevede di passare una notte nella casa dove è cresciuto Michael Myers: l'avvenimento sarà trasmesso in diretta via internet. [Reposi]

INFILTRATO SPECIALE. Azione. Steven Seagal è un agente in missione all'interno del penitenziario di Alcatraz. [Ambrosio, Medusa, Pathé]

YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, [illegible] galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● [Olimpia]

LETTERE AL VENTO. Drammatico. Un ex-professore di Tirana arriva a Torino alla [illegible] del figlio, da tempo emigrato in Italia. [Centrale]

[illegible] RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Due Giardini, Pathé, Reposi]

IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. Il Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Adua]

IL PREZZO DELLA LIBERTA'. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ● ● ● [Doria]

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, [illegible] a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Alfieri]

RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ● ● ● [Due Giardini, Massaua]

[illegible] Azione. [illegible] regista di «Taxxi» le avventure di quattro spericolati rapinatori braccati dalla polizia e da un gruppo di sicari. ● ● [Olimpia, Pathé, Medusa]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Medusa, Nazionale, Pathé]

THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili. ● ● ● [Etoile]

TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e [illegible] irrompe [illegible], donna [illegible] da entrambi. Lei sceglie Salvo, [illegible] fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

28 GIORNI DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus. ● ● [Adua, Ambrosio, Lux, Medusa, Massaua, Pathé]

DI MARA [illegible]

Paolo Gallarati

MUSICA FRA TORINO STAFFARDA E MANTA

Serata francese nella saletta del Goethe Institut dove la Camerata Casella ha ospitato *Entr'act: frammenti di vita parigina tra le due guerre*, un concerto-spettacolo di Mara Cantoni con un attore, Filippo Usellini, una pianista, Lorena Portalupi, un [illegible]ofonista, Sandro Cerino. Il testo evocava la vita parigina tra le due guerre: il dinamismo metropolitano, il fermento artistico e culturale, l'incrociarsi di pezzi grossissimi delle avanguardie storiche, il dibattito tra le varie correnti da cui nasceva l'arte moderna, l'affacciarsi in Europa del modello americano, sempre più imperioso. L'attore recitava il suo monologo, e la pianista snocciolava con grazia pagine di sfondo in una gradevole intermittenza tra parole e musica: Debussy, Milhaud, Poulenc, Satie, Tailleferre e Gershwin, molto Gershwin, con la partecipazione del saxofonista che è passato ad un certo punto al clarinetto basso, poi al flauto, improvvisando e divertendosi un mondo a ricamare spiritose esibizioni. Poi si è acceso un proiettore e sullo schermo, disposto in fondo alla sala, sono apparse le immagini di *Entr'acte*, il film surrealista di René Clair, accompagnato dalle musiche suonate dal vivo. Alla fine è venuta fuori l'immagine di un mondo che fu certamente unico nella storia della musica e, più in generale, dell'arte e della cultura europea e che rappresentò, nientemeno che la liquidazione del romanticismo a favore di un nuovo modo di concepire la rappresentazione artistica. In musica era la ribellione del cosidetto gruppo dei sei (Auric, Durey, Honegger, Tailleferre, Milhaud, Poulenc) contro le imprecisioni, i sentimentalismi, le fumisterie della musica tardoromantica ed espressionista: si voleva una musica oggettiva che presentasse [illegible]tti sonori ben costruiti, autosufficienti nell'espressione dei loro ritmi scattanti e delle loro sonorità taglienti e incisive. Il pubblico ha applaudito, segnando il successo di questa serata dell'Antidogma il cui Festival di Musica Antica e contemporanea si protrarrà sino al 28 giugno tra Torino, Staffarda, Manta.

PRIME VISIONI

[illegible] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Adua 100 Il posto dell'anima, di R. [illegible] con M. Placido, S. Orlando. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
[illegible] 200 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 ♿ Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35.
[illegible] Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 17,55 € 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 a tutti [illegible]
Sala 1 ♿ 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ Infiltrato speciale, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30
Sala 3 City of ghosts, di M. Dillon, con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
Pom. € 4,15; g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; in+ 5,20.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Lettere al vento, di E. Budina con A. Budina, B. Asqeriu. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00; pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo le 18 € 7,00, sen. 3,50; rid. 4,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16; 20; 22,35.
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Il libro della giungla 2, rassegna. Or.: 16,50; 18,20. € 5,00.
[illegible], rassegna. Or.: 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; in+ 4,50.
Il prezzo della libertà, di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70. Alace 4,60; a/r 3,10
Sala Mirona My name is Tanino, di P. Virzì, con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Sala Ombrerosse Ricordati di me, di G. Muccino, con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 18; 18,30; 22,30. Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Knoller, Y. Levi. Or.: 21

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu ♿ Aspettando la felicità, di Sissako Abderrahmane con K. Ould Abder Kader, M. Ould Mohamed Abeid. Sottotitolato in [illegible]. Or.: 15,20; 16,55; 18,50; 20,40 [illegible]
Eliseo Rosso Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Grotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.253
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; in+ 5,00
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con J. Roberts, B. Pitt. Or.: 16; 18,10. The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Je, L. Chown. Or.: 20,30; 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Giallini, V. Binasco. Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Harpo Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
€ 6,20; rid. soci Alace rag. € 4,15, anz. € 3,82
Rassegna «Un giorno per rivederli» L'uomo senza passato, di A. Kaurismaki con M. Peltola, K. [illegible] 18; 20,10; 22,30

[illegible] ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
Ideal 2 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 3 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Matrix Reloaded, di A.L. Wachowski, con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or.: 16,50; 19,40; 22,30
Ideal 5 Undercover [illegible] di M. Lee con E. Griffin. Orari: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Orari: 20,30; 22,40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; in+ 4,50
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. [illegible] min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20, anz. 3,60.
Massimo 1 L'anima di un uomo, di W. Wenders, con C. T. King, K.B. Brown. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30
[illegible] 2 Baran, di M. Majidi con H. Abedini, M. Rezaihaj. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MEDUSA [illegible] TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
[illegible] ore 17,55 € 5,00; dopo 17,55 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00.
Sala 1 Una settimana da [illegible], di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,55; 18,10; [illegible] 22,40.
Sala 3 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,25; 17,40; 19,55; 22,10.
[illegible] Infiltrato speciale, di Don Michael Paul con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45
Sala 5 Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,30; 22,20.
[illegible] 28 giorni dopo, di D. Boyle, C. [illegible] N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 7 Riders, di G. Pires con S. Dorf, N. Henstridge, B. Payne, S. Berkoff. Viet. min. 14. Or.: 16,25; 18,20; 20,15; 22,15
Sala 8 A.A.A. Achille, di Giovanni Albanese e Sergio Rubini con H. Sinaus, Paolo Bonacelli. Or.: 16,20; 18,25; 20,25; 22,25

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Nazionale 1 Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 16; 18,10 [illegible]
Nazionale 2 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 Riders, di G. [illegible] con S. Dorf, N. Henstridge, B. Payne, S. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
[illegible] alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 € 7,30; rid. st. anz. 5,80
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,30; 18,15; 21. Or.: 15; 17,45; 20,30
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. Sandler, M. Tomei. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,25. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40
Infiltrato speciale, di Don Michael Paul, con S. Seagal, M. Chestnut. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
Riders, di G. Pires, con S. Dorf [illegible] 15; 16,50; 19,40; 20,35; 22,35
Ricordati di me, di G. Muccino, con M. Bellucci, F. Bentivoglio, L. Morante. Or.: 15,20. € 6.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. [illegible] 17,30; 22,30
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20. 16,05; 18,15; 20,20; 22,45
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Jet Li, T. Arnold. Or.: 15,20; 17,40; 20.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff. Or.: 22,20

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Halloween - La Resurrezione, di R. Rosenthal, con R. Browin, M. West, R. Nassal. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● Regine per un giorno, di M. Verneuil con K. Viard, H. Fillières, V. Lanoux, B. Girbin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 5 ♿ My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Pom. € 4,50; anz. 3,45; sera 6,50; rid. 4,50.
The truth about Charlie, regia di J. Demme, con M. Wahlberg, T. Robbins, T. Newton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. N. p.
CINE [illegible] BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.
CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 6687.664. Chiusura estiva
CRISTAL via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Riposo
LANTERNA c. Giulio [illegible] 80, tel. 284.134. Chiuso
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible] Riposo
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. N. p.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [illegible] 011 562.1293. Tutto voglia di te, con Luana Borgia. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotti 4, anziani 3
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, tel. 011 484.621. Rocco e le crocchette sfondate, con [illegible] Siffredi e Karma. Prima visione estreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30
MULTIVISION corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2385. La mia compagna bionda, con Roberta Malone. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
SAPPHO via P. Tommaso 5, tel. 011 655.334. Cindy al Casino Royal, con Olivia Del Rio e Dalila Apel. 18,30 ultimo 22,30; fest. dalle 14,30 alle 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 011 650.5470. Sala Hollywood: La vipolina napoletana 2 trans, con Laura Angel. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 011 487.765. Lucciola Blu, con Bunny Bleau, Ron Jeremy. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPEZIA via Nizza 170, tel. 011 696.3617. [illegible], con Vaily Verdi. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00; anziani 3,00.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 38, tel. 011 749.2907. Ragazzine scatenate in Costa Smeralda, con Baby Nelson e Valeria [illegible]. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

[illegible]

[illegible] Riposo
[illegible] 99.633. Chiuso per ferie

BEINASCO
BERTOLINO: 011 [illegible] Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.141
Sala 1: Terapia d'urto.
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: Terapia d'urto.
Sala 4: Matrix Reloaded.
Sala 5: Matrix Reloaded.
Sala 6: Una settimana da Dio.
Sala 7: 28 giorni dopo.
Sala 8: Amici per la morte.
Sala 9: Infiltrato speciale.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Riposo.

[illegible]O
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9715.525. Terapia d'urto.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Chius. estiva

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.

[illegible]
SPLENDOR: 011 9421.601. Riposo
UNIVERSAL: 011 9411.867. Riposo

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terapia d'urto.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 [illegible] Riposo

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Riposo.

COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Una settimana da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781.623. Riposo
STAZIONE: 011 789.792. Terapia d'urto.
STUDIO LUCE: 011 4056 [illegible] 28 giorni dopo.

CONDOVE
CONDOVESE: 339 8391871. Chiuso.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Riposo

GIAVENO
[illegible]: 011 9375.923. Riposo

IVREA
ABC D'ESSAI: [illegible] Non pervenuto
BOARO: 0125 641 [illegible] Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Riposo

LA LOGGIA
Incontri d'estate: Ricordati di me

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Riposo

NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva

PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.086
MULTI: Terapia d'urto.
SALA 2: Una settimana da D...

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una settimana da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Matrix Reloaded.
MULT. ITALIA 500: Terapia d'urto.
RITZ: Ricordati di me.

POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
NOVELLO: 011 9586.780. Terapia d'urto.

[illegible]LUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso.

SAUZE D'OULX
SATOURAJ: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.336. Chiuso

[illegible]
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: Una settimana da Dio.
Sala 2: Terapia d'urto
Sala 3: 28 giorni dopo

SUSA
CENISIO: 0122 622.685 [illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096 [illegible]

VALPERGA
AMBRADOR: 0124 617.122. Riposo
AMBRADOR: 0124 617.122. Riposo

VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495.254
Sala 1: Chiuso
Sala 2: Chiuso
Sala 3: Chiuso

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Riposo.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 [illegible] Chiusura estiva

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Il 18, 19 e 20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreog. di George Balanchine. Orchestra e Coro del Regio. Vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Alla Biglietteria on line, via fax per posta si possono prenotare gli abbonamenti al [illegible] ordinari. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone il 21/6 ore 20,45 il 22/6 ore 18 la comp. [illegible] prosa presenta La mandragola di N. Machiavelli. Per tutto [illegible] Alfa T. Rassegna Saggi di danza spett. delle scuole di danza partecipanti. Aperta camp. abbon[illegible] stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 [illegible].529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'[illegible]. Grande prosa, rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. www.torinospettacoli.it.

[illegible] Via [illegible] 3. Torino momenti d'estate. Dal 26/6 Il Pifferaio Magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito. Inf. 011 489676. www.teatrodellangolo.it

[illegible] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI [illegible]. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stage internazionale di danza Acqui Terme dal 29 giugno al 27 luglio - Carmen Pariader, Mireille Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna, José Reches. Il concorso Acqui Danza dal 10 al 15 luglio. Inf. pren. 011 4730.189 - cell. 339.5761700

[illegible], Piazza Carignano 6. Balletto Teatro di Torino - Stagione 2002-2003. Spazio Aperto a Teatro Ensemble Bye, bye, Marilyn ore 21. Info e pren. 011 4730189 - cell. 339 5761700

ACCADEMIA [illegible] STEFANO [illegible] Non pervenuto

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 [illegible] ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13, 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] Bodoni. Non pervenuto.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 [illegible] riposo; giovedì 19/6 ore 21 la Scuola di Teatro Torino Spettacoli sezione [illegible] in Il vestito dell'imperatore e La gondola fantasma, di G. Rodari a cura di F. Dorato. E-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva.

[illegible] TEATRO. Via [illegible] 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici [illegible] e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. [illegible]

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per Vignale Danza 2003 e gli abbonamenti Fiore all'occhiello - Grande prosa - Torino spettacoli a scelta per la Stagione 2003/2004. Inf. e bigl. 011 5805768. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 [illegible] Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159.132. n. verde 800235333. Festival delle colline Torinesi. Non pervenuto. [illegible] festivaldellecolline.it www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Inf. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19. Tel. 011 [illegible] Pracepe dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6197.351. Per informazioni sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 in orario ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di [illegible] e Arti integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo Ente di Promozione dal 27/6 al 2/8 (27-28 e 29 giugno) spettacoli inaugurali con la Compagnia Teatro Nuovo

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. [illegible] 011 364.859

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggi degli allievi della scuola di recitazione. [illegible] di I. Ferri e B. Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3386.987. www.tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale [illegible] - Rassegna Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questa settimana saggi scolastici e saggi danza di fine anno. In allestimento nuova stagione 2003/04 Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it

[illegible] Via [illegible] 4 [illegible] dell'Angolo. Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

[illegible] SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 [illegible] Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Teatropolis 2003. Festival Internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 [illegible] www.teatromatteotti.it

[illegible] TEATRO [illegible]. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 [illegible] Non pervenuto. www.[illegible].it

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Non pervenuto

[illegible]. Piazza Chiesa, [illegible] 17/6 E' in [illegible] rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. 011 2215072 - ore 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.30; sabato 8.30-14.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Dr. mar. gio. sab. dom. 13.30-18.30; mer. 8.30-14. Lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE REALI (tel. 011 899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30, 14.30-18.30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13.45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; mercoledì 14-18.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (tel. 800.329.329; 011 559.2211). [illegible]

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Orario giovedì, sabato e domenica 9-18.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra: «[illegible]». Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE [illegible] DI REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 19831.600). Mostra: «Arte nell'era global: How Latitudes Become Forms». Orario: domenica 11-19; giovedì 11-23; lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 8 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra: «[illegible]». Fino al 24/8.

[illegible] (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Pittura degli Anni '50» fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DEL [illegible] (via Andorno 8, [illegible]). Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580. Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata di un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08.

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 5, tel. 011.561.7776). Dr.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.04.400). Tutti i giorni ore 8.30-12.30, 14.30-18.30; festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al [illegible]. «I luoghi della sport dei deserto a Nido» fino al [illegible]. Esposizione permanente di Storia e Ambiente. «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano 5, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Ultima domenica del mese ingresso con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - [illegible] - Invenzioni di paesaggi». Fino al 5/7. Orario tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: da martedì a venerdì 9-20; sabato 9-23; domenica 9-20.

MUSEO [illegible] ARTI ORIENTALI (Ricercatorio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Orario: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (telefono 011.63.008.29); il festivo su prenotazione.

[illegible] (via delle Oche 7, tel. 011 4368.508). Orario: lun. al ven. 10-13, 16-20; sab. 9-12 dom. chiuso.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: [illegible] 14-20; mer. e gio. fino alle 23.

PALAZZO CARIGNANO (via Cavour 3, tel. 011.530.680). Orario: da mart. a dom. 10-19.30; lun. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate ore 16.30.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Orario: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.

PALAZZINA [illegible] (tel. 011.358.12.20). Tutti i giorni 10-18; [illegible] chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Orario: 9-13; 15-19. [illegible]

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, 8 Gallery - Torino, tel. 011/0062713). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE (via [illegible] 1, tel. 011 669.25.45). Mostra in allestimento.

[illegible] CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [illegible] ex Zoo, corso Cassini 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[illegible] PRIVATA - MONUMENTO AI CADUTI DEL [illegible] (Monte d'Aalia 1, tel. 011.896.32.45). [illegible] giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento



La luce aiuta a vedere. Sta a te scegliere cosa. Enel investe capacità ed esperienza nell'illuminazione dei luoghi in cui vivi, porta la luce dove sei tu. Il suo impegno si estende anche alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, alla difesa dei più deboli. Dal bilancio di sostenibilità tutto questo risulta con evidenza. Dalla vita di tutti i giorni, anche. www.enel.it

Enel
L'energia che ti ascolta.

SULLA CORSIA PER [illegible] PRESSO LO [illegible] DI CHIVASSO EST



La scena dell'incidente sull'autostrada Torino-Milano

Scontro fra due autoarticolati
In tilt l'autostrada Torino-Milano

■ E' stata sfiorata la tragedia ieri pomeriggio per un incidente avvenuto sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4, nei pressi dello svincolo Chivasso Est, nel quale sono rimasti coinvolti due mastodontici camion. Nonostante il violente impatto tra i due mezzi, i conducenti se la sono cavata [illegible] ferite lievi e [illegible] stati [illegible] al pronto soccorso di Chivasso e dimessi. E' accaduto intorno alle 16,10. Laure[illegible]cchia, 38 anni, camionista francese di Grenoble, provenendo dal raccordo Est dell'autostrada alla guida di un autoarticolato stipato di carta [illegible] macero, nell'immettersi sulla A 4 a [illegible] dell'eccessiva velocità ha perso il controllo del Tir che si è piegato su di un fianco. Il mezzo ha poi strisciato per diversi metri sull'asfalto e si è fermato traversalmente occupando completamente tutte le corsie per Torino. Appena dietro all'autoarticolato c'era [illegible] altro camion Volvo F 12, carico di sabbia, condotto da Salvatore Citraro, [illegible] anni, residente a Rivarolo Canavese. L'autista, trovatasi le corsie ostruite, [illegible] frenato e si è spostato tutto a sinistra, demolendo prima una ventina di metri [illegible] spartitraffico centrale [illegible] cemento, poi ha tamponato violentemente l'autoarticolato francese. Nonostante l'intenso traffico a quell'ora sull'autostrada, tutti gli altri mezzi alle spalle dell'incidente sono riusciti a fermarsi. Comunque se il Volvo carico di sabbia fosse finito sulle corsie opposte, sarebbe successa una strage. L'autostrada per Torino [illegible] rimasta chiusa diverse ore, sul posto sono intervenuti in foza gli ausiliari del traffico della A4, le pattuglie della polizia stradale di Villarboit ed i mezzi pesanti del soccorso stradale per liberare le corsie. Un lavoro che si è protratto per parecchie [illegible]. L'autostrada è stata chiusa, tutto il traffico è stato dirottato sulla statale 11 e sulla 31 bis, provocando un serpentone di Tir e auto lungo una decina di chilometri. Circolazione a passo d'uomo, mezzi uno attaccato all'altro nel centro di Chivasso e utenti della strada furibondi con la mano sul clacson.

SIMILI A QUELLI, PIU' FAMOSI, DELL'INGHILTERRA, SONO COMPARSI NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA

Cerchi misteriosi nel Canavese

Folla di curiosi in un campo di grano a Perosa

Mauro Revello

PEROSA CANAVESE

Il disegno è perfetto, nella [illegible] singolarità: un grande spianata circolare, del diametro di una quarantina di metri, da cui parte un lungo corridoio terminante [illegible] una croce e altre sagome dalla linea arrotondata. Niente di strano, non fosse che questa enorme figura ha fatto la sua comparsa nella [illegible] fra sabato e domenica a Perosa, [illegible] un campo di frumento lungo la provinciale per Scarmagno. Esattamente come succede da anni in alcune [illegible] dell'Inghilterra, o come si è verificato in altre parti del mondo (e recentemente anche in Italia, a Rovigo come a Sabaudia). E alla scoperta di Perosa si aggiunge quella effettuata, sempre [illegible] giorni scorsi, sulla strada tra Vische e Crotte di Strambino: un disegno che ricorda la forma di una grande vela, posata su un campo di grano.

In sostanza, si tratterebbe di veri e propri «cropcircle», i cerchi nel grano che da tempo appassionano gli studiosi e sulla cui natura [illegible] [illegible] mai stata data [illegible] spiegazione esauriente: per qualcuno sono i segni lasciati dagli extraterrestri, per altri fenomeni esoterici o legati al paranormale, per molti sono le «opere» di buontemponi. L'unica certezza è che, non appena la [illegible] si [illegible] diffusa, la zona è stata presa d'assalto dai curiosi, con giustificata rabbia di Nelso Perno, affittuario [illegible] fondo (il terreno è della Olivetti Multiservices) e proprietario del grano magistralmente «spianato» a Perosa.

La scoperta è stata fatta da due appassionati della materia, Alberto Dovana e la moglie Miriam Madau, di Montalto Dora. «Due settimane fa, passando in moto, abbiamo notato quelli [illegible] Vische - raccontano -. Abbiamo fatto delle fotografie, prelevando dei campioni di terreno e di spighe sia nell'area tracciata che [illegible] di fuori del disegno. I campioni li abbiamo poi inviati a Torino, in un laboratorio di analisi, e siamo in attesa di una risposta». Alberto Dovana ha poi anche sorvolato la zona, grazie alla disponibilità del vicepresidente dell'Avioclub [illegible] Montalto, Naviglio Galletto.

Domenica scorsa è stata invece [illegible] Miriam Madau ha scoprire i «crop circle» di Perosa, sicuramente più interessanti e particolari. «Sono vent'anni che volo - racconta Galletto - e [illegible] ho mai visto nulla di simile». Neppure Miriam Madau sa spiegare questo fenomeno. «Siamo comunque in contatto con [illegible] Ecospirituality Foundation di Torino - racconta -. Posso solo dire che [illegible] frumento è piegato in senso circolare e verso nord, [illegible] essere spezzato, con forme perfettamente lineari».

Ieri, a Perosa, c'erano anche i carabinieri e la polizia. Nelso Perno, [illegible] proprietario, [illegible] convinto che [illegible] tratti di [illegible] scherzo: «Basta un rullo, per fare un lavoro simile. Gli Ufo? Ma non scherziamo...». Poi pensa al suo raccolto. «Adesso nulla è compromesso. [illegible] chi mi paga i danni, se il campo viene preso d'assalto dai curiosi»?



Il disegno misterioso apparso in un campo di grano di Perosa Canavese

LA VITTIMA FACEVA IL CAMERIERE IN UN BAR DI VARIGOTTI, NEL SAVONESE

Muore per una congestione

Giovane di Rosta che lavorava in Liguria

VARIGOTTI

E' morto, forse in seguito ad una improvvisa congestione, dopo una serata trascorsa con gli [illegible]. Gabriele Francesco Rada Tabachin, 26 anni, residente a Rosta, in provincia di Torino, si era recato, dopo [illegible] lavoro e la cena, a fare [illegible] passeggiata sul molo di Varigotti, dove si è di colpo accasciato senza riprendersi. Inutili, seppur tempestivi, sono stati i [illegible] da parte [illegible] militi della Croce bianca. La procura della Repubblica [illegible] Savona ha disposto l'autopsia sul corpo del giovane.

Il tragico episodio [illegible] è consumato la scorsa notte poco dopo le 2,30. Gabriele Francesco Rada Tabachin, che lavorava come stagionale presso il bar-ritrovo Lilo di Varigotti, aveva deciso, alla chiusura del locale, [illegible] farsi una spaghettata [illegible] [illegible]e ad un avventore suo amico. Dopo gli spaghetti, il giovane avrebbe bevuto due mojito, cocktail non eccessivamente alcolico a base di rum, menta, zucchero [illegible] [illegible] ghiaccio e soda. In un primo momento non sembra esserci stata alcuna reazione e la cena è trascorsa senza problemi.



Gabriele Rada Tabachin, di 26 anni

Solo quando i due giovani hanno deciso di andare a fare una passeggiata sul lungomare, pare che il ventiseienne della cintura torinese, che fino a quel momento non risulta essersi lamentato in alcun modo, abbia perso [illegible] colpo conoscenza. In pochi secondi, infatti, si è accasciato a terra perdendo i sensi. Il giovane che si trovava con lui ha dato subito l'allarme ed in breve tempo sono arrivati sul molo i militi della Croce bianca di Varigotti. Il giovane ormai sembrava non respirare più. E' stato però rilevato un lieve battito, segnale non trascurabile che ha [illegible] in moto le tecniche di rianimazione. Purtroppo, però, il [illegible]sivo trasporto con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona è stato tanto rapido quanto inutile perchè il giovane vi è arrivato ormai privo di vita. Del caso si [illegible] occupati i carabinieri della compagnia di Albenga, che hanno chiarito la dinamica del decesso, ricostruendo la serata del barista torinese. Stando ai primi accertamenti medici potrebbe essere stata una congestione a causare il decesso di Gabriele Francesco Rada Tabachin. Per chiarire la [illegible] della morte del giovane il procuratore della Repubblica di Savona Vincenzo Scolastico ha disposto l'autopsia.

ROBASSOMERO: GLI PRATICANO UN MASSAGGIO CHE HA RIAVVIATO IL CUORE

Salvato da due «angeli»

Motociclista ferito in un incidente stradale

[illegible]

Il suo cuore si era fermato dopo un tremendo incidente e loro sono riusciti a farlo ripartire dopo un lungo massaggio cardiaco. Gli angeli custodi di Marcello Marineddu, un centauro [illegible] Monasterolo di Cafasse, sono un medico e una volontaria della Croce Rossa delle Valli di Lanzo. [illegible] destino ha voluto che entrambi percorressero la direttissima della Mandria [illegible] momento dello scontro tra una moto e una macchina. Quando hanno [illegible] [illegible] uomo steso a terra sono scesi a soccorrerlo: «E che altro potevamo fare?», dicono. Dottore e crocerossina non vogliono comparire con i loro nomi: «Sarebbe contro l'etica del volontariato, fermarci e aiutare chi [illegible] aveva bisogno era solo il nostro dovere, è andato tutto bene, meno male». L'incidente [illegible] avvenuto l'altro giorno alle intorno alle 21, al chilometro 13 della strada provinciale numero 1, praticamente all'altezza dell'entrata della tenuta La Bellotta. Marcello Marineddu, [illegible] anni, è in sella ad una Kawasaky Ninja 900 [illegible] [illegible]ggiando verso Venaria come Adele Chiarello, 24 anni, di Settimo, che è al volante della [illegible] Ford Kà e procede [illegible] qualche metro la due ruote. Improvvisamente, per [illegible] che stanno cercando [illegible] accertare i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria, la moto e l'utilitaria si scontrano proprio mentre la Kà è impegnata nella manovra di svolta a sinistra. L'impatto è molto violento. Il centauro [illegible] sbalzato a qualche decina di metri dalla Kawasaky. Li rimane immobile. E' una questione di secondi e il destino vuole che al chilometro 13 della Mandria, insieme ad altri automobilisti, passi un medico anestesista che sta tornando a casa. Il professionista inchioda la sua jeep e corre in aiuto di Marineddu. Poco dopo arriva anche la volontaria della Croce Rossa delle Valli di Lanzo. Le condizioni dell'uomo sembrano davvero gravi: il cuore [illegible] batte più. Medico e pioniera si guardano negli occhi e poi iniziano diversi cicli di compressioni sullo sterno e insuflazioni [illegible] il palloncino [illegible] bus che il medico porta nella sua borsa. Non si può perdere un attimo. La rianimazione continua finchè Marcello Marineddu non si riprende. Poco dopo piomba sulla direttissima anche l'ambulanza della Croce Verde che carica il ferito e lo trasporta al pronto [illegible] dell'ospedale civile di Ciriè: il ferito respira ed è cosciente, non è più in pericolo di [illegible]. «Anche se a noi - spiegano i responsabili del 118 risulta che [illegible] [illegible] abbia praticato un massaggio cardiaco, poi chi lo sa, i miracoli possono sempre capitare». Marineddu viene dimesso dopo tutti i controlli con una prognosi di appena dieci giorni. Se la caverà invece in due settimane Adele Chiarello. [g. gia.]



Un intervento dopo un incidente

[illegible] ASH

■ **CHIVASSO, PISCINA.** La piscina comunale scoperta di via Gerbido 30 a Chivasso, gestita dalla Libertas Nuoto, ha aperto i battenti per la stagione estiva che terminerà il 31 agosto. Orari: tutti i giorni dalle 12,30 alle 20,30 e sabato e domenica dalle 10,30 alle 19,30. L'impianto, immerso nel verde, offre agli utenti una [illegible] [illegible] 50 metri, una piscina per bambini, am[illegible] [illegible] giochi, solarium attrezzato e ampio parcheggio.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Tutti i mercoledì [illegible] giugno e luglio, dalle 10 alle 12, presso l'area dell'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Chivasso, un esperto sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sul progetto e sugli interventi intrapresi nel territorio sulla lotta biologica alle zanzare.

■ **CHIANOCCO, [illegible]** Vincent Gilles, 34 anni, di nazionalità francese è stato denunciato dai carabinieri di Susa per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. E' stato fermato sulla statale [illegible] a Chianocco in evidente stato confusionale mentre era alla guida di una Renault 5. I militari gli hanno anche ritirato la patente.

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** Salvatore Castellano, 22 anni, di Chivasso, via Roma 17, [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. Il giovane, ritenuto [illegible] degli spacciatori nella zona della stazione, è stato trovato con 16 grammi di hashish.

■ **[illegible] DA PO, FURTO.** Aveva [illegible] caricato sulla propria auto attrezzatura edile per [illegible] mila euro, trafugata dal magazzino di Silvio Strozzacappa, a Monteu da Po. Ma al momento di partire sono arrivati i carabinieri di Chivasso che hanno arrestato per furto Hamed Calid Moses, 35 anni, di Torino.

■ **VOLPIANO, DENUNCIATO.** Sorpreso dai carabinieri di Volpiano a scaricare materiale bituminoso a lato di una strada alla periferia del paese, Domenicantonio B., 53 anni, dipendente della ditta Giuggia Costruzioni, è stato denunciato a piede libero alla magistratura.

■ **BRUSASCO, SCUOLA.** Organizzato dal Coordinamento Genitori ed Insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Brusasco, domani alle 21 presso la palestra delle scuole bruschesi si terrà un incontro sulla riforma scolastica.

■ **[illegible] SEBASTIANO, CADAVERE.** E' stato ritrovato cadavere nel Po tra Monteu e Cavagnolo, ieri intorno a mezzogiorno, Carlo Emanuel, 64 anni, postino in pensione di San Sebastiano Po, via Fassino 41. Domenica sera l'uomo aveva abbandonato la propria Peugeot 309 in località Cappelletta di Monteu da Po, poi incendiata. Quindi si buttava nel nel Po.

■ **AVIGLIANA, SUICIDIO.** Un pensionato [illegible] 59 anni si è tolto la vita sparandosi allo stomaco con il [illegible] fucile da [illegible]. Domenico Napoli, viveva solo nella frazione Drubiaglio di Avigliana e ieri mattina, colto da una [illegible] depressiva [illegible] è puntato l'arma contro e ha fatto fuoco. A dare l'allarme è stata una [illegible] di casa.

■ **CIRIE', [illegible]** Venerdì prossimo alle 21 nel centro sociale di corso Nazioni Unite il Gruppo Fotografico dell'Ars et Labor, in collaborazione con la Cooperativa Dalla Stessa Parte, presenta il reportages di Luigi Gay «Dal Kilimangiaro [illegible] monte Kenia».

CASELLE, AVEVANO RUBATO LE MAGLIE DELLA JUVE

Condannati [illegible] [illegible] [illegible] carico [illegible] bagagli

CASELLE

A metterli [illegible] guai [illegible] state quelle magliette dei calciatori della Juve, scomparse il 26 febbraio di due anni fa mentre la squadra era in partenza per Roma. La società aveva reclamato. A Roma [illegible] subito escluso il furto: «[illegible] [illegible]stre telecamere a circuito chiuso non hanno segnalato nulla». La palla era passata a Caselle, dove [illegible] stati identificati gli addetti al carico bagagli su quel volo. In cella [illegible] finiti Fabrizio Cesare, di Settimo; Giovanni Luini, di Caselle; Andrea Arciuolo, di San Francesco al Campo; Giuseppe Esposito e Gianluca La Monica, torinesi, tutti giovani tra i 20 e 25 anni. Assieme alle maglie dei [illegible] Del Piero e Inzaghi, erano scomparse tute da ginnastica, giacca a vento della nazionale di calcio, macchine fotografiche, lettori cd, felpe. E poi binocoli, videogiochi e altro ancora. Erano stati subito licenziati. La notte stessa dell'arresto, davanti agli ispettori della Polaria di Caselle, aveva ammes[illegible] tutto: «Rubavamo e non soltanto dalle borse dei calciatori». Nelle loro abitazioni erano state trovate maglie, tute e altri oggetti che in tempi diversi erano stati sfilati dai bagagli dei passeggeri.

Ieri il gruppetto è comparso davanti al giudice Giampaolo Peyron. Al banco dell'accusa, il pm Eugenia Ghi. Difficile il compito dei difensori Antonio e Antonella Forchino, Soter Catalano, Moschini, Papotti. Esposito, Luini e La Monica hanno avuto un [illegible] [illegible] reclusione; Arciuolo e Cesare, invece, tre mesi. Condanne convertite in multe vicine [illegible] due mila euro, da versare in rate mensili. Esposito e Arciuolo de[illegible] risarcire anche la parte civile Juventus (assistita dall'avvocato Rossana Dezio), ma la cifra va stabilita in sede civile. Per ora devono pagare i [illegible] euro di spese legali.

PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE AGRICOLA DI COAZZE

[illegible]

COAZZE

L'Associazione Tutela Agricoltori di Coazze ha incontrato nella sala consiliare del comune di Avigliana, i responsabili delle Asl per presentare un progetto sulla macellazione degli animali di fine carriera e [illegible] successiva trasformazione in salumi. «I nostri animali, quando si [illegible] di doverli macellare - spiega il presidente Marina Lussiana - [illegible] acquistati dai commercianti e successivamente rivenduti ai [illegible]celli. Il guadagno è praticamente nullo, mentre l'acquisto dei capi in sostituzione raggiunge prezzi proibitivi». Alla riunione hanno partecipato i responsabili dell'Asl 5, dell'Asl 10 e un rappresentante dell'assessorato alla montagna della Regione. L'idea è stata giudicata positiva ed ora per attuarla occorrerà risolvere alcuni dettagli tecnici. Gli agricoltori pensano di iniziare con il nuovo progetto dal prossimo mese e sicuramente trarrà vantaggio anche il consumatore finale per i minori costi». Sia i bovini che i suini [illegible] portati direttamente al mattatoio dall'allevatore. Al termine della macellazione, la carne sarà prelevata direttamente dal salumificio e in accordo con il proprietario dell'animale preparati i salumi con spezie particolari. Al termine della stagionatura l'intero lotto sarà ritirato dal contadino che metterà in vendita direttamente sui mercati o nell'azienda. «Il nostro obiettivo finale - puntualizza Marina Lussiana - è di arrivare ad un consorzio di tutela dei nostri prodotti, ad un marchio di qualità per la valorizzazione del prodotto e del territorio». Contemporaneamente l'associazione intende [illegible] nel rilancio della razza Pustertaler-Barà, un bovino a duplice attitudine sia da carne che da latte. Favorevoli all'iniziativa anche le Asl che hanno promesso il loro aiuto agli agricoltori e allevatori, nell'adeguamento delle proprie aziende alla conservazione e allo smercio dei prodotti insaccati. [g. mar.]

IVREA, SONO 250

Accordo raggiunto sugli [illegible] alla Olivetti Tecnost

IVREA. Nel giugno dell'anno scorso si valutava il piano industriale biennale presentato da Olivetti Tecnost, alle prese con una profonda opera di riorganizzazione e [illegible] la necessità di risolvere [illegible] situazione di «criticità» riguardante circa 700 lavoratori. L'altro ieri, a metà percorso, i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali canavesane hanno siglato [illegible] accordo al termine di una approfondita verifica su un piano che ha imboccato una strada diversa da quella dell'informatica, per puntare maggiormente sulle nuove attività avviate da Tecnost. L'accordo, sottoscritto in maniera unitaria da Fim, Fiom e Uilm, riguarda mobilità e cassa integrazione. Al termine della verifica, è stata confermata l'esistenza di circa 250 esuberi. Nell'ambito del piano, rispetto alle previsioni di un [illegible] fa, [illegible] ancora 90 lavoratori da ricollocare. L'azienda ha assicurato che entro l'estate prossima saranno assorbiti dalle nuove attività industriali, avviate un anno fa: Innovis e Centel innanzitutto.

AVIGLIANA

[illegible] boccia [illegible] giovani

AVIGLIANA. La minoranza consiliare di centro destra di Avigliana e in particolare il consigliere Luca Perotti ha [illegible] durante una conferenza stampa, [illegible] maggioranza, per la festa dei giovani che si terrà in città. Secondo il consigliere spendere [illegible] mila euro è semplicemente assurdo visto che abbiamo delle squadre sportive in serie A che non possono neanche pagarsi le trasferte. «L'iniziativa potrebbe essere positiva se ci fosse un coinvolgimento di tutti i giovani, ma in realtà lo schieramento è da una sola parte. Sono stati ricercati e pagati dei complessi che [illegible] dalla sinistra, mentre i nostri gruppi locali non ricevono una lira». Il consigliere esprime anche [illegible] certa preoccupazione per l'incolumità della gente: «Speriamo che non succeda nulla. Ritengo che sia vergognoso che i soldi non siano spesi per i valsusini». A conclusione dell'incontro chiede che vengano [illegible] i centri per praticare lo sport nei vari punti della città.

AVEVA UNA PIZZERIA

[illegible] a Pinerolo [illegible] costituisce [illegible] ricercato

PINEROLO. Si è costituito la scorsa notte agli agenti della polizia penitenziaria del [illegible] di Saluzzo Michele Cordisco, cogestore di una pizzeria di Pinerolo, ricercato dalla Guardia di Finanza nell'ambito di un'inchiesta che aveva portato all'arresto di altre otto persone, accusate di [illegible] L'inchiesta è stata condotta dal sostituto procuratore Ciro Santoriello, che aveva disposto [illegible] intercettazioni telefoniche. Al blitz era però sfuggito il Cordisco, ritenuto la [illegible] [illegible] tutta la banda. Nella sua pizzeria con i complici si decidevano le modalità di azione. I compiti erano ben suddivisi: c'era chi procurava i potenziali clienti, che [illegible] [illegible] Cordisco dava [illegible] denaro contante ed infine chi [illegible] pronto a minacciare in caso di ritardo nei pagamenti. Nell'ambito dell'usura vi sarebbero stati anche alcuni episodi di truffa. Nei prossimi giorni il magistrato interrogherà il Cordisco per aggiungere altri particolari all'indagine.

Nel cuore della Valsangone i sapori di un tempo [illegible] con tutti i servizi necessari

Giaveno, dove la vita rifugge lo stress

E il trend demografico è in continua crescita



Nel rio Tortorello, che fiancheggia il comune, nuotano le anatre ed il giardino che da qui parte è un esempio di cura e di [illegible] per il verde. Cento metri più in là sabato, giorno di mercato, la gente si assiepa intorno ai banchi per acquistare sui banchi dei prodotti locali frutta, verdure e formaggi.

Uno spaccato di una località, Giaveno, il cuore della Val Sangone, che oggi è nei più alti indici di gradimento di chi cerca per vi[illegible]re un posto dove rumori e stress restino lontani. "Le agenzie immobiliari qui hanno un'attività fiorente - racconta il vicesindaco di Giaveno Daniela Ruffino -, abbia[illegible] [illegible] attuato politiche legate [illegible]lo sviluppo del territorio e oggi i nostri 14.700 abitanti trovano qui tutti i servizi. Nell'ambito della scuola si inizia con l'asilo per arrivare sino al liceo. Qui gli imprenditori vengono ad aprire i bed and breakfast, il Cai realizzerà presto un museo e i mestieri di famiglia sono tramandati da padre in figlio. Le aziende agricole fanno investimenti e la qualità dei loro prodotti è facilmente accertabile. Qui si punta sui formaggi, sulla bontà dell'acqua, su pane, patate, castagne [illegible] mele, ed abbiamo inoltre un'importante sagra del fungo e per l'autunno quest'anno vogliamo proporre la sagra della cipolla".

Un peso importante lo hanno anche le associazioni, 120 in Giaveno, [illegible] sono gli iscritti al centro anziani e mercoledì scorso sono stati premiati i partecipanti al concorso: "Politica giovane - io la penso così", il cui tema quest'anno erano "l'immigrazione ed il paese in cui vivo". Nonostante gli investimenti fatti dal comune, non vi sono stati aumenti dell'Ici e neppure delle tariffe per i servizi a favore delle p[illegible]. Un vero gioco di equilibrismo se si pensa che Giaveno, con le sue 105 borgate, ha un'estensione uguale a quella di Torino.

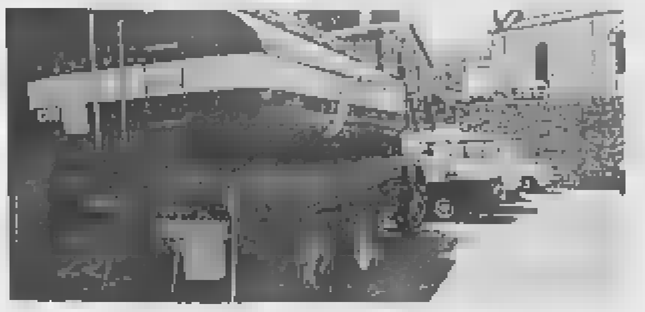
Sotto il profilo occupazionale il punto di riferimento è ancora la Fiat. Continua il vice sindaco: "Stiamo adesso lavorando per ottenere l'appellativo di Comune Turistico, un marchio che sarà accordato a quelle località che rientrano nei parametri previsti da una delibera della giunta regionale. Nei bilanci di questi comuni si dovrà dimostrare che l'1% è stato destinato all'attività turistica. Vi deve essere un ufficio di informazioni, e questo da noi è già in funzione, e fra i requisiti utili alcuni [illegible]no la ricettività, questi comuni devono avere almeno 150 posti letto ed almeno 5.000 presenze turistiche all'anno". Aggiunge l'assessore regionale [illegible] turi[illegible] Ettore Racchelli: "I comuni così classificati godranno dei benefici riservati alle politiche di questo settore, ma a loro volta si dovranno impegnare per sostenere il turismo".

Oltre all'1% sarà sufficiente [illegible] ci sia almeno uno fra i nove requisiti definiti di valenza turistica [illegible] qui rientrano anche i monumenti, i musei, i centri di turismo religioso. La corsa alla candidatura è aperta e le prime lettere sono già arrivate. Favorevole a questa legge anche l'assessore provinciale al turismo Silvana Accossato, che sostiene che questo è il primo passo verso un riordi[illegible] turistico. E che Giaveno stia vivendo un momento di sviluppo lo si evince anche dal bilancio del 2003. Nell'ultimo decennio vi è stato un aumento del 46% dei negozi ed anche i pubblici esercizi in dieci anni sono passati da 43 [illegible] 55. Si stanno aprendo nuovi agriturismo e [illegible] sta organizzando la nascita di una fattoria modello incentrata sull'allevamento bovino per la lavorazione del latte, per la produzione dei formaggi locali e per la commercializzazione diretta. Lo sviluppo dei servizi turistici, collegato anche con l'apertura [illegible] nuove strutture, porterà senza dubbio alla creazione di nuovi posti di lavoro. Sul tavolo degli amministratori pubblici in questi giorni i dati del censimento, che indicano per Torino [illegible] riduzione del 5,2% della popolazione, mentre per la Val Sangone un trend demografico in crescita, che sale dai 23.666 abitanti del '91 [illegible] 26.684 del 2001.

"Il nostro comune - aggiunge il sindaco Osvaldo Napoli - unisce una discreta offerta [illegible] posti di lavoro, una buona opportunità insediativa, anche rispetto alla posizione con Tori[illegible] ed una disponibilità di edilizia pubblica e privata. A Giaveno vi [illegible] stato anche un buon recupero nel settore artigianale, senza dubbio qui si vive ancora una dimensione di vita che in altre località [illegible] stata dimenticata".



VIETATO L'USO DELL'ACQUA PER E


Un'autobotte piena d'acqua per affrontare l'emergenza idrica

Scatta a Lombardore l'emergenza idrica

E' emergenza idrica a Lombardore. Sarà per il caldo torrido che nell'ultima ha fatto schizzare in alto la colonnina di mercurio o per l'afa insopportabile che ha colpito la zona, sta di fatto in paese l'erogazione dell'acqua è passata in po mo tempo dai 2-300 metri cubi fino a 500. Risultato? Rubinetti a secco nel fine settimana. «Non si è trattata di un'emergenza al nostro sistema id di distribuzione - spiega il sindaco, Diego Maria Bili - semplicemente di consumo eccessivo, oltre norma in una zona di Lombardore, quella via Vauda, caratterizzata dalla presenza di prati, giardini e orti e quindi dalla necessità di irrigarli per evitare la morte delle piante causata dall'eccessiva siccità del periodo». L'intervento della Smat, la società metropolitana acque potabile stato quindi inevitabile domenica mattina per riequilibrare il livello d'acqua nelle condutture. Per evitare spiacevoli black out nell'erogazione un bene tanto prezioso in un momento questo, con il clima torrido ed insopportabile che lo l'amministrazione stata costretta ad emanare un'ordinanza evitare il ripetersi di episodi come quello di domenica. «Poiché i consumi d'acqua in questo momento sono particolarmente elevati - prosegue il primo cittadino - e potrebbero verificarsi cali di erogazioni per le utenze civili, specie per quelle ubicate nelle più del paese e per ottimizzare l'utilizzo parte della popolazione in modo da garantire a l'uso domestico e igienico è indispensabile regolarizzare i consumi». Come? L'ordinanza è molto chiara: divieto assoluto utilizzo per usi irrigui per piscine e vasche e chi sarà sorpreso a rispettare il divieto, gravi penali. «E' indispensabile che tutti si attengano all'ordinanza - conclude Bili - se vogliamo superare questo momento particolare di difficoltà dovuto a consumi decisamente maggiori del solito».

SIMILI A QUELLI, PIU' FAMOSI, DELL'INGHILTERRA, SONO COMPARSI NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA

Cerchi misteriosi nel Canavese

Folla di curiosi in un campo di grano a Perosa

Mauro Revello
PEROSA CANAVESE

Il disegno è perfetto, nella singolarità: grande spianata circolare, del diametro di quarantina di metri, da cui parte un lungo corridoio termi con croce e altre sagome dalla linea arrotondata. Niente di strano, non fosse che questa figura ha fatto la sua comparsa nella fra sabato e domenica a Perosa, in un campo frumento lungo la provinciale per Scarmagno. Esattamente come succede da anni in alcune dell'Inghilterra, o come si è verificato in altre parti del mondo (e recente anche in Italia, a Rovigo come a Sabaudia). E alla scoperta Perosa si aggiunge quella effettuata, sempre nei giorni scorsi, sulla strada tra Vische e Crotte di Strambino: un disegno che ricorda la forma di una grande vela, posata su un campo di grano.

In sostanza, si tratterebbe di veri e propri «cropcircles», i cerchi nel grano che da tempo appassionano gli studiosi e sulla cui natura non è mai stata data spiegazione esauriente: per qualcuno sono i segni lasciati dagli extraterrestri, p altri fenomeni esoterici legati al paranormale, per molti sono le «opere» di buontemponi. L'unica certezza è che, non appena la voce si è diffusa, la zona è stata presa d'assalto dai curiosi, con giustificata rabbia di Nelso Perno, affittuario del fondo (il terreno è della Olivetti Multiservices) e proprietario del grano magistralmente «spianato» a Perosa.

La scoperta è stata fatta da due appassionati della materia, Alberto Dovana e la moglie Miriam Madau, di Montalto Dora. «Due settimane fa, passando in moto, abbiamo notato quelli Vische - . Abbiamo fatto delle fotografie, prelevando dei campioni di terreno e di spighe sia nell'area tracciata che al di fuori del disegno. I campioni li abbiamo poi inviati a Torino, in un laboratorio di analisi, e siamo in attesa di una risposta». Alberto Dovana ha poi anche sorvolato la z grazie alla disponibilità del vicepresidente dell'Avioclub Montalto, Naviglio Galletto.

Domenica scorsa è stata invece Miriam Madau ha scoprire i «crop circle» di Perosa, sicuramente più interessanti e particolari. «Sono vent'anni volo - Galletto - e non ho mai visto nulla di simile». Neppure Miriam Madau sa spiegare questo fenomeno. «Siamo comun in con la Ecospirituality Foundation di Torino - racconta -. Posso solo dire che il frumento è piegato in senso circolare e verso nord, senza essere spezzato, forme perfettamente lineari».

Ieri, a Perosa, c'erano anche i carabinieri e la polizia. Nelso Perno, il proprietario, è convinto che tratti di uno scherzo: «Basta un rullo, per fare un lavoro simile. Gli Ufo? Ma non scherziamo...». Poi pensa al raccolto. «Adesso nulla è compromesso. Ma chi mi paga i danni, il campo viene preso d'assalto dai curiosi»?


Il disegno misterioso apparso in un campo grano di Perosa Canavese

IN BREVE

RIVAROLO, ACQUA. La frazione Pasquaro di Rivarolo è rimasta senz'acqua per oltre 12 ore a causa della rottura di una tubatura che ha costretto i tecnici a sospendere il servizio di erogazione. Il disguido è accaduto nella serata di lunedì ed è proseguito fi alle 12 di ieri; solo allora è st possibile ripristinare la distribuzione.

CASTELLAMONTE, SCUOLA. Sono aperte fino alo 19 luglio le iscrizioni per accadere zi di mensa scolastica e trasporti allievi. I moduli sono disponibili negli uffici di pubblica istruzione del Comune. I buoni mensa si potranno invece acquistare all'ufficio informazioni del Municipio.

CENTRO ESTIVO. Si svolgerà alle scuole elementari di Setti Vittone, dal 30 giugno al 29 agosto, il Centro estivo. L'iniziativa si rivolge a bambini dai 5 ai 14 anni, che seguiti educatori titolati. Quattro i turni, 10 giorni feriali ciascuno, con orario 7,30-17. La quota per ogni turno è 130 euro, con riduzioni per l'iscrizione a più turni e per famiglie con più bambini. Le iscrizioni si ricevono agli uffici della Comunità Dora Baltea Canavesana, in Strada statale n° 61 (0125/658104).

AL Il Comune di Pont organizza un soggiorno marino nel periodo compreso tra il 1° e il 15 settembre, all'hotel Romana di San Bartolomeo al Mare. La quota di partecipazione (vitto, alloggio, trasporto e assicurazione) è di 465 euro per gli adulti e 325 euro per i bambini fino a 12 di età (per i residenti le quote sono rispetti di 490 e 350 euro), con un supplemento di 154 per la camera singola. Iscrizioni all'Ufficio Scuola del Comune entro il 9 luglio.

CHIVASSO, PISCINA. La piscina comunale scoperta di via Gerbido 30 a Chivasso, gestita dalla Libertas Nuoto, ha aperto i battenti per la stagione estiva che terminerà il 31 agosto. Orari: tutti i giorni dalle 12,30 alle 20,30 e sabato e domenica dalle 10,30 alle 19,30. L'impianto, nel verde, offre agli utenti una vasca di 50 metri, una piscina per bambini, ampia zona giochi, solarium attrezzato e ampio parcheggio.

CHIVASSO, Tutti i mercoledì di giugno e luglio, dalle 10 alle 12, presso l'area dell'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Chivasso, un esperto sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sul progetto e sugli interventi intrapresi nel territorio sulla lotta biologica alle zanzare.

CHIVASSO, Salvatore Castellano, anni, Chivasso, via Roma 17, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione stupefacenti ai fini dello spaccio. Il giovane, ritenuto uno degli spacciatori nella zona della stazione, è stato trovato con 16 grammi di hashish.

VOLPIANO, DENUNCIATO. Sorpreso dai carabinieri di Volpiano a materiale bituminoso a lato di una strada alla periferia del paese, Domenicantonio B., 53 anni, dipendente della ditta Giuggia Costruzioni, è stato denunciato a piede libero alla magistratura.

La rassegna "Il tasto di Aladino", allestita dall'Archivio Storico Olivetti, propone domenica 22, alle 17 nel parco di Villa Casana in via Miniere 31 a Ivrea, il secondo appuntamento: Rena Mirecka, che ha fondato insieme a Grotowsky il Centro Ricerca Teatrale della Polonia, ed è ora esponente principale del Grotowsky Center di New York, presenterà la performance "The way ...da Grotowsky al Teatro e Parateatro"; a seguire un'altra "Scriverà per me...", che avrà protagonista la coppia formata da Anna Stante e Oreste Valente. I biglietti per ogni spettacolo costano 10 euro; prevendita alla sede dell'Archivio Storico Olivetti (dal lunedì venerdì, in orario 9-12 e 14-17).

AFFIDO. Nell'ambito del progetto "Aggiungi posto a tavola... iniziativa per lo sviluppo della solidarietà familiare", che ha coinvolto i consorzi socio-assistenziali InReTe di Ivrea, Ciss 38 di Cuorgnè, Ciss-ac di Caluso e l'Unità Operativa di neuropsichiatria infantile dell'Asl 9 di Ivrea, è in programma una tavola rotonda sui temi dell'adozione e dell'affidamento familiare, alle 21, nel salone polifunzionale Comune Banchette. Sono previsti gli interventi di alcuni magistrati di "Carco famiglia", associazione che si preoccupa di trovare famiglie cui affidare bambini che si trovino in particolari situazioni di difficoltà.

GUSTO E UDITO. Inizierà venerdì 20, alle 21 al Centro "Ezio Alberton" di Cascinette, la rassegna di musica, teatro e intrattenimento "Nel trionfo del gusto e dell'udito". Si partirà con "Parisiennes: viaggio nella chanson francese dell'altro secolo"; termine degustazione di vino bianco e specialità francesi.


Ludwig van Beethoven

FEI DI Nei locali delle Serre di Villa Ogliani, a Rivara, il Comprensorio Alpino TO 5 Valli Orco, Soana e Chiusella inaugura la mostra dei trofei di caccia. La cerimonia alle 20,30; domani apertura dalle 16 alle 22, e alle 20,30 proiezioni di diapositive sulla fauna alpina.

STAGIONE Gran finale, sabato 21 giugno alle 21 all'auditorium Officina H Olivetti Ivrea, per la stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. La formazione eporediese eseguirà la Sinfonia n. 9 in re op. 1 per soli, coro e orchestra di Ludwig Beethoven. A dirigere la formazione musicale sarà Guido Maria Guida; solisti Anna Maria Ferrante, soprano, Alessandra Palomba, contralto, Filippo Pina Castiglioni, tenore e Matteo Peirone, basso. Insieme a loro il Coro dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretto da Tiziano Nizzia e la Schola Cantorum "San Gregorio Magno" di Trecate diretta da Mauro Trombetta. Informazioni sulla serata e sui biglietti allo 0125/641081.

LA SAGRA. Pro loco e Cantina sociale del Canavese, il patrocinio del Comune Cuceglio, organizzano la prima Sagra della Fritura Dusa e del Vino Morenico, da venerdì 20 a domenica giugno. La manifestazione si svolge sede della Cantina iale, in via Montalenghe. Il 20 e il 21, alle 19,30, l'apertura del padiglione gastronomico; nella prima serata si balla con il duo Alessandro & Salto, nella seconda con l'orchestra Giovanna & le Bolle di Sapone". Domenica 22, dalle 14,30, giochi per i bambini, esposizione di quadri e fotografie, bancarelle con prodotti tipici; alle 17 il concerto del coro Montesoglio e alle 19 la merenda sinoira conclusiva. Sempre restando a domenica 22, alle 10,30, si segnala in chiesa parrocchiale la celebrazione del Corpus Domini, seguita processione.

Nel salone dell'oratorio di Bosconero si possono visitare le mostre, realizzate con la collaborazione associazioni e delle scuole, "La nostra storia dalle origini ai giorni nostri" e "Bosconero: i colori, la gente, il paesaggio, angoli del paese...", che presenta i lavori partecipanti al citato concorso fotografico: apertura dalle 20,30 alle 22,30.

LE Nell'ambito delle iniziative "Pavonestate 2003", il Comune di Pavone, in collaborazione con alcuni giovani artisti locali, propone per venerdì 27 alle 21 "Le follie di Pavone", serata di intrattenimento, musica, canto e cabaret. Chi vuole essere inserito nel programma della serata, presentando una propria performance, deve telefonare allo 0125/516612.

RE Venerdì 20 e sabato 21, alle 21,15 nel salone teatr dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, saggio degli allievi del corso di recitazione promosso dal Comune, dall'Unitre e dall'associazione E.T.-Esperimenti Teatrali; regia Mauro Stante. Ingresso libero.

A CURA DI Mauro Saroglia

I MALVIVENTI HANNO COSTRETTO L'IMPIEGATO AD APRIRE LA PORTA, POI SONO FUGGITI SU UN'AUTO RUBATA

Armati di mitra assaltano la Posta

Paura nell'ufficio di San Ponso, bottino di circa mille euro

In quattro armati mitra per assaltare un ufficio postale. E' accaduto a San Ponso ieri mattina. La cronaca è quella di una rapina come tante: l'auto con i banditi all'interno che aspetta l'impiegato, poi due loro scendono dalla macchina, avvicinano l'uomo e lo obbligano ad aprire la cassa. Una volta ottenuto il bottino fuggono facendo perdere ogni traccia.

San Ponso, ore 8, piazza del Municipio. Almeno un paio di persone e tra queste ci sarebbe anche il vicesindaco Giovanni Roncaglione notano la Fiat Tempra grigia posteggiata a pochi passi dalla piazzetta che divide il palazzo comunale dall'ufficio postale. All'interno ci sono quattro persone. Pochi minuti e arriva anche M.G., anni, Valperga, l'impiegato che dirige il piccolo ufficio postale che già due mesi fa aveva subito una rapina. L'uomo quando vede la Tempra grigia parcheggiata con le quattro persone a bordo capisce che cosa sta per accadergli e si allontana in direzione del Comune. In quel momento Roncaglione sta aprendo il portone del Municipio, vede M.G che gli si avvicina. frazione di secondo, due banditi a volto coperto entrano ione, uno di loro indica l'impiegato: «Tu, dove credi di andare, abbiamo bisogno di te». M.G. è spaventato, ha già vissuto quella terribile esperienza, getta le chiavi dell'ufficio a terra: «Entrate pure, prendete tutto quello che volete basta che non mi fate del male». Il bandito però insiste e lo costringe ad e con lui ed un complice armato di all'interno dell'ufficio. Il colpo dura pochi minuti: dalle spariscono un migliaio di . Poi la Fiat Tempra fa perdere le proprie tracce sgommando in direzione di Favria. E qui i banditi abbandonano l'auto, risultata rubata a Torino, per salire su un'altra macchina.


L'ufficio postale di San Ponso assaltato dai banditi

I carabinieri della stazione Cuorgnè arrivano pochi minuti dopo e raccolgono le prime importanti testimonianze, utili per ricostruire l'accaduto ma anche per tracciare un primo identikit dei banditi (sarebbero italiani). Ad aiutare i militari, infine, potrebbero contribuire le telecamere a circuito chiuso che si trovano all'interno dell'ufficio postale. Raccontano Giovanna Dell'Erba, da 17 anni titolare del bar che si affaccia sulla piazza del Municipio e Getama Genisio: «Il vicesindaco ci ha raccontato quello che ha visto è molto spaventato, ha visto quei banditi che indicavano Nuccio, l'impiegato postale e gli dicevano che dov andare loro... E' ancora sotto choc e non vuole parlare con i giornalisti». Paura dopo questa esperienza? «Certo, tanta, se pensiamo che hanno assaltato l'ufficio postale di un paese di abitanti con i mitra».

[gp. mag.]

A CHIVASSO

in tilt

CHIVASSO. E' stata sfiorata la tragedia pomeriggio per un incidente avvenuto sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4, nei pressi dello svincolo Chivasso Est, nel quale sono rimasti coinvolti due camion. Nonostante il violento impatto, i conducenti se la sono cavata con ferite lievi e sono stati curati al pronto soccorso di Chivasso e dimessi. E' accaduto intorno alle 16,10. Laurent Porecchia, 38 anni, francese di Grenoble, alla guida di un autoarticolato stipato di carta da macero, nell'immettersi sulla A 4 ha perso il controllo del Tir che si è piegato su di un fianco e si è fermato trasversalmente occupando tutte le corsie per Torino. Appena dietro all'autoarticolato c'era un altro camion carico di sabbia, condotto da Salvatore Citraro, 52 anni, residente a Rivarolo Canavese. L'autista, trovatasi le corsie ostruite, ha frenato, poi ha tamponato l'autoarticolato francese. L'autostrada per Torino è rimasta diverse ore, tutto il traffico è stato dirottato sulla statale 11 e sulla 31 bis, provocando un serpentone di Tir e auto.

APPROFONDITA VERIFICA DEL PIANO INDUSTRIALE PRESENTATO NEL GIUGNO UN ANNO FA DALL'AZIENDA

Accordo alla Tecnost, gli esuberi sono 250

L'intesa su mobilità e cassa integrazione sottoscritta da tutte e tre le sigle sindacali

Nel giugno dell'anno si valutava il piano industriale biennale presentato da Olivetti Tecnost, alle prese con profonda di riorganizzazione e c la necessità di risolvere la situazione di «criticità» riguardante circa 700 lavoratori. L'altro ieri, a metà percorso, i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali canavesane hanno siglato do al termine di una approfondita verifica su un piano che ha imboccato una strada diversa da quella dell'informatica, per puntare maggiormente sulle nuove attività avviate da Tecnost.

L'accordo, sottoscritto niera unitaria da Fim, Fiom e Uilm, riguarda mobilità e integrazione. Al termine della verifica, è stata confermata l'esistenza di circa 250 esuberi. La consistenza del numero, però, non crea particolare allarme. «Si tratta di mobilità volontaria e ince - dicono i responsabili canavesani di Fim, Fiom e Uilm -, già annunciata da tempo e che coinvolgerà quei lavoratori che hanno i requisiti per andare in pensione».

ambito del piano, rispetto alle previsioni di un anno fa, rimangono ancora 90 lavoratori da ricollocare. L'azienda ha assicurato che entro l'estate prossima assorbiti dalle nuove attività industriali, avviate un fa: Innovis e Centel innanzitutto, anche le imprese che dovranno occuparsi di riparazioni di telefoni cellulari e telefonia pubblica. «Tecnost ha intrapreso stra diversa per restare a galla - commentano i sindacati -. Va bene, purchè non si perdano posti di lavoro e le attività restino sul territorio».

Valutazione positiva, infine, per l'accordo riguardante la cassa integrazione, con il rientro tutti i dipendenti che sono a casa ormai da mesi. ci buone notizie anche per i lavoratori della Tecnost di Milano, che sembravano sul punto di e spostati a Ivrea: «Il trasferimento è stato congelato, l'azienda cercherà soluzioni diverse senza escludere il ricorso agli ammortizzatori sociali».

[m. rev.]

DOPO L'INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO

Vertenza difficile alla Getronics

fa sempre più difficile la vertenza riguardante Getronics, la multinazionale olandese che ha oltre 2000 dipendenti in tutta Italia (300 nella sede di Ivrea). L'azienda ha aperto una procedura di cassa straordinaria per un anno a zero ore per 492 dipendenti, 95 dei quali nello stabilimento eporediese. Non solo: nell'ultimo incontro presso il Ministero del Lavoro è stata chiesta la mobilità lunga per 300 dipendenti, sfruttando la legge 81 del 17 aprile scorso. «Il piano - spiega Aldo Cecone, delle Rsu - prefigura un'azienda fortemente orientata verso i servizi e ridurrà i propri dipendenti oltre i famosi che l'amministratore delegato Schisano vuole allontanare a tutti i costi». A Ivrea, una delle sedi più colpite, c'è grande preoccupazione per questa situazione. Il 24 e il 25 giugno le organizzazioni sindacali si incontreranno ancora al Ministero, per un confronto sulle misure attuate dall'azienda.

Nel cuore della Valsangone i sapori di un tempo ma con tutti i servizi necessari

Giaveno, dove la vita rifugge lo stress

E il trend demografico è in continua crescita



Nel rio Tortorello, che fiancheggia il comune, nuotano le anatre ed il giardino che da qui parte un esempio di cura e di amore per il verde. Cento metri più in là sabato, giorno di mercato, la gente assiepa intorno ai banchi per acquista- sui banchi dei prodotti locali frutta, verdure formaggi.

Uno spaccato di una località, Giaveno, il cuore della Val Sangone, che oggi è nei più alti indici di gradimento di chi cerca per vivere un posto dove rumori e stress restino lontani. "Le agenzie immobiliari qui hanno un'attività fiorente - racconta il vicesindaco di Giaveno Daniela Ruffino -, abbiamo sempre attuato politiche legate allo sviluppo del territorio e oggi i nostri 14.700 abitanti trovano qui tutti i servizi. Nell'ambito della scuola si inizia con l'asilo per arrivare sino al liceo. Qui gli imprenditori vengono ad aprire i bed and breakfast, il Cai realizzerà presto un museo i mestieri di famiglia sono tramandati da padre in figlio. Le aziende agricole fanno investimenti e la qualità dei loro prodotti facilmente accertabile. Qui si punta sui formaggi, sulla bontà dell'acqua, su pane, patate, castagne mele, ed abbiamo inoltre un'importante sagra del fungo e per l'autunno quest' anno vogliamo proporre la sagra della cipolla".

Un peso importante lo hanno anche le associazioni, 120 Giaveno, gli iscritti centro anziani e mercoledì scorso sono stati premiati i partecipanti al "Politica giovane - io la penso così", il cui tema quest'anno erano "l'immigrazione ed paese in cui vivo". Nonostante gli investimenti fatti dal comune, vi sono stati aumenti dell'Ici neppure delle tariffe per i servizi a favore delle persone. Un vero gioco di equilibrismo pensa che Giaveno, le sue 105 borgate, ha un'estensione uguale a quella di Torino.

Sotto il profilo occupazionale il punto di riferimento ancora la Fiat. Continua il vice sindaco: "Stiamo adesso lavorando per ottenere l'appellativo Comune Turistico, un marchio che sarà accordato quelle località che rientrano nei parametri previsti da una delibera della giunta regionale. Nei bilanci di questi comuni si dovrà dimostrare che l'1% è stato destinato all'attività turistica. Vi deve essere un ufficio di informazioni, questo da noi è già in funzione, fra i requisiti utili alcuni riguardano la ricettività, questi comuni devono avere almeno 150 posti letto ed almeno 6.000 presenze turistiche all'anno". Aggiunge l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli: "I comuni così classificati godranno dei benefici riservati alle politiche di questo settore, ma a loro volta dovranno impegnare per sostenere il turismo".



Oltre all'1% sarà sufficiente che ci sia almeno uno fra i nove requisiti definiti di valenza turistica qui rientrano anche i monumenti, i musei, i centri di turismo religioso. La corsa alla candidatura è aperta e le prime lettere sono già arrivate. Favorevole a questa legge anche l'assessore provinciale al turismo Silvana Accossato, che sostiene che questo è il primo passo verso un riordino turistico. E che Giaveno stia vivendo un momento sviluppo lo si evince anche dal bilancio del 2003. Nell'ultimo decennio vi è stato un aumento del 48% dei negozi ed anche i pubblici esercizi in dieci anni sono passati da 43 a 55. Si stanno aprendo nuovi agriturismo e si sta organizzando la nascita di una fattoria modello incentrata sull'allevamento bovino per la lavorazione del latte, per la produzione dei formaggi locali e per la commercializzazione diretta. Lo sviluppo dei servizi turistici, collegato anche con l'apertura di nuove strutture, porterà senza dubbio alla creazione di nuovi posti di lavoro. Sul tavolo degli amministratori pubblici in questi giorni i dati del censimento, che indicano per Torino riduzione 5,2% della popolazione, mentre per la Val Sangone un trend demografico crescita, che sale dai 23.666 abitanti del '91 ai 26.684 2001.

"Il nostro comune - aggiun- il sindaco Osvaldo Napoli - unisce una discreta offerta di posti di lavoro, una buona opportunità insediativa, anche rispetto alla posizione con Torino, ed una disponibilità di edilizia pubblica e privata. A Giaveno vi è stato anche buon recupero nel settore artigianale, senza dubbio qui si vive ancora una dimensione di vita che in altre località è stata dimenticata".

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 165. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B [illegible] 10 • www.lastampa.it

«NON CI SONO PROVE, LA TESTE OMEGA È BUGIARDA E MITOMANE». UDIENZA RINVIATA AL 25, MA IL LODO MACCANICO IMPORRÀ LO STOP

Berlusconi: «Contro di me sette anni di fango»

Deposizione al processo Sme: accuse a De Benedetti e alla Ariosto



INCORONAZIONE DELL'ITALIA AL SEMESTRE EUROPEO

I SERVIZI

DIBATTIMENTO FINITO, [illegible] LA REQUISITORIA
Il premier sui versamenti di Fininvest a Previti
«Parcelle in altri paesi, ma non ne sapevo nulla»
Paolo Colonnello A PAGINA 6

LA [illegible] I [illegible] LA [illegible]
Lo show del premier: «Io pagare estero su estero?
Assurdo, tengo molto di più nella cassaforte di casa»
Aldo Cazzullo A PAGINA 5

COM'E' CAMBIATO IL PALAZZO DI [illegible]
Spacciatori al posto degli imputati celebri
Nella vecchia stanza di Di Pietro soltanto silenzio
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 6

MILANO. «Non c'è una prova, un indizio, una testimonianza, un documento, soprattutto non c'è una motivazione». Per Silvio Berlusconi, tornato ieri al palazzo di Giustizia di Milano per la seconda parte delle sue dichiarazioni spontanee, il processo Sme «è come un processo per omicidio dove non c'è il morto, non c'è l'arma del delitto, non c'è il movente». Berlusconi ha ripreso il filo del discorso laddove lo aveva abbandonato lo scorso 5 maggio: la vendita della Sme. Con un nuovo attacco a Carlo De Benedetti, responsabile di aver detto una «menzogna» su di lui. Berlusconi ha poi parlato di «una robusta dazione fatta da De Benedetti alla Dc per le elezioni dell'83». Parole dure contro l'Ariosto: «E' una mitomane, ha mentito su tutto».
Magri, Rampino e Rubino ALLE PAG. 5, 6 E 7

STORIE D'ESTATE



GLI [illegible] DEL CHIMICO [illegible]
L'Italia del '60 s'innamora di Livio Berruti e si riempie di televisioni per seguire le Olimpiadi
Beccantini, Bonami, Corbi, Rondolino e Ventavoli A PAGINA 25

IL RITORNO A TORINO

GUARDA CHI SI RIVEDE I SAVOIA

Pierangelo Sapegno

E' passato tanto tempo, a Torino, e siamo tutti così diversi. Oggi come ieri, è successa la stessa cosa: i Savoia sono tornati nella loro città. Però, è cambiato tutto il resto. Quella volta, era il 2 febbraio 1930, Umberto e Maria José rimettevano piede e cuore a Torino, freschi di nozze romane. Faceva freddo, gli spalatori avevano tolto la neve dalle strade. Ma la folla spingeva per veder passare il corteo. Le cronache raccontano che erano decine di migliaia. C'erano le luminarie. La gente applaudiva felice. Ieri, al Principe di Piemonte, quando sono arrivati Vittorio Emanuele e Marina Doria, c'erano dodici affezionati lì davanti, qualche commessa che sbirciava da dietro il vestitino e [illegible] impiegati che si chiamavano da una finestra. Pioveva come capita qui. Pigramente.

Sono passati 75 anni da quella domenica nevosa, e [illegible]te cose non ci sono più. Allora i Savoia regnavano. Oggi, invece, sono rientrati dall'esilio. Oggi [illegible] allora, però, ritornavano nella città delle origini dopo averla abbandonata. Quella domenica di 75 anni fa, Torino fece festa per dimostrare l'antica fedeltà sabauda. Adesso è come una bella signora che rivede il [illegible] innamorato, con un po' di distacco. Conta qualcosa che i Savoia siano venuti a Torino soltanto dopo [illegible] già stati in Vaticano, a Napoli, a Roma, e in giro per rally. L'effetto ritorno è già smosciato. E conta anche forse che nelle sue dichiarazioni d'affetto verso l'Italia Vittorio Emanuele non abbia mai messo Torino nei posti privilegiati.

Ma quello che conta di più, è come è fatta questa città. Andranno a salutarli, e saranno molto gentili. Non faranno confusione, se possibile. Difficilmente, si spelleranno [illegible]. Lo chiamano understatement. Sono fatti così. Questa è una città che bisogna capirla. Riempiono la piazza se il Toro va in B e poi fanno appena due salti se la Juve [illegible] lo scudetto. La dignità, l'orgoglio, qui hanno più valore del [illegible]. E quando vincono cercano di non gridarlo troppo.

I Savoia tutto questo lo sapranno bene.

«QUI C'E' LA NOSTRA STORIA»
Vittorio Emanuele: è la mia città sono commosso ed emozionato
Favro e Longo IN CRONACA

L'ALLARME DATO DA TRE NAUFRAGHI SALVI GRAZIE A UNA GOMMA CHE LI HA TENUTI A GALLA. CONTINUI SBARCHI A LAMPEDUSA

Sessanta dispersi nel Canale di Sicilia

Affonda barca di clandestini, già recuperati sette cadaveri

L'ISOLA DELLA DISPERAZIONE

Federico Geremicca

BISOGNEREBBE averli visti in faccia, lì, sul molo di Lampedusa, donne, vecchi e bambini, mentre li sbarcano quasi a braccia, per quanto esausti sono; e bisognerebbe aver visto Lampedusa, le sue case scalcinate, le vecchie barche, la spianata del centro d'accoglienza e dunque la tremenda delusione negli occhi dei clandestini, per avere netta la certezza che la famosa cannonata non è il peggio che possa loro capitare. Bisognerebbe averli visti lì, a Lampedusa, per realizzare in un istante quali e quanti sono i paradossi che rendono drammatica e insidiosa la tragedia dell'immigrazione clandestina.

Sull'isola, su quest'ultimo poverissimo lembo d'Europa più simile ad Algeri che a qualsiasi nostra città, ancora ricordano quando - fino a non molti anni anni fa - i clandestini giunti finalmente a terra chiedevano agli sbigottiti pescatori dov'era la stazione col treno per la Francia o la Germania, così da proseguire il «viaggio felice» promesso loro dai traghettatori. Vagavano, quindi, in cerca di un rifugio tra le grotte e i ruderi sparsi, chiedendosi se era quella la terra promessa, senza i lussi, i lustrini e le belle donne cui li avevano abituati i racconti e la tv. Ci mettevano poco a capire che [illegible] così.

Sull'isola, in realtà, si fondevano e continuano a fondersi delusioni e sofferenze simili, seppur diverse. A Lampedusa sono anni che non nasce un bimbo, perché l'ospedale non c'è e le donne incinte se ne vanno via a Palermo; l'acqua arriva con le autobotti e quando il mare è in tempesta (sette mesi all'anno) la nave non attracca e allora manca tutto, dalla frutta alla benzina alle bombole del gas per farsi caldo e cucinare. Bisogna aver chiaro che l'isola dista 60 miglia dal porto di Sfax (Tunisia) e giusto il doppio dalle coste siciliane. Sentirsi abbandonati da Dio e dagli uomini, qui non è uno stato dell'anima: è qualcosa di terribilmente vero.

Ecco dov'è, dunque, che sbarcano quegli altri disperati. Le palle di cannone non li fermeranno, come non hanno mai fermato né la fame né alcun flusso migratorio. E di quest'ultima tragedia, in fondo, spenta la tv, l'eredità peggiore resterà a loro, ai lampedusani, ultimi degli ultimi in Europa. Per mesi e mesi, assieme ai pesci, ritroveranno nelle reti teschi, braccia e corpi interi. Sotto il sole, separeranno i primi da tutto quanto il resto. E poi... E poi, i cadaveri rifiniranno in mare, mentre dentici e ricciole - almeno loro [illegible] - voleranno in fretta verso il Nord.

SERVIZI

PISANU: PEGGIO [illegible] NEGRIERI
Chiusa la rotta albanese ora si è aperta quella turca
[illegible] Ruotolo A PAGINA 2

«SIAMO TUTTI [illegible]
Il racconto [illegible] superstiti nel centro di accoglienza
SERVIZIO A PAGINA 3

BOSSI: BISOGNA FERMARLI
«I patti elettorali sono chiari» Martino: non useremo la forza
Amedeo La Mattina A PAGINA 2

LAMPEDUSA. Una gomma d'automobile ha tenuto a galla tre clandestini, dopo il naufragio del barcone partito dalla Tunisia che [illegible] attraversando il [illegible] di Sicilia. A bordo c'erano almeno settanta persone, sette i cadaveri già recuperati.

Ieri, intanto, altri 380 immigrati sono sbarcati a Lampedusa, nove a Pantelleria. Tra loro una bimba somala di tre anni, che pesa solo sei chili, trasportata subito con l'elisoccorso nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale dei bambini, a Palermo. La prima diagnosi, «meningismo», aveva scatenato tensione sull'isola. Ma i successivi accertamenti hanno escluso che la bimba possa essere contagiosa.
Abbate E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2-3

REPORTAGE

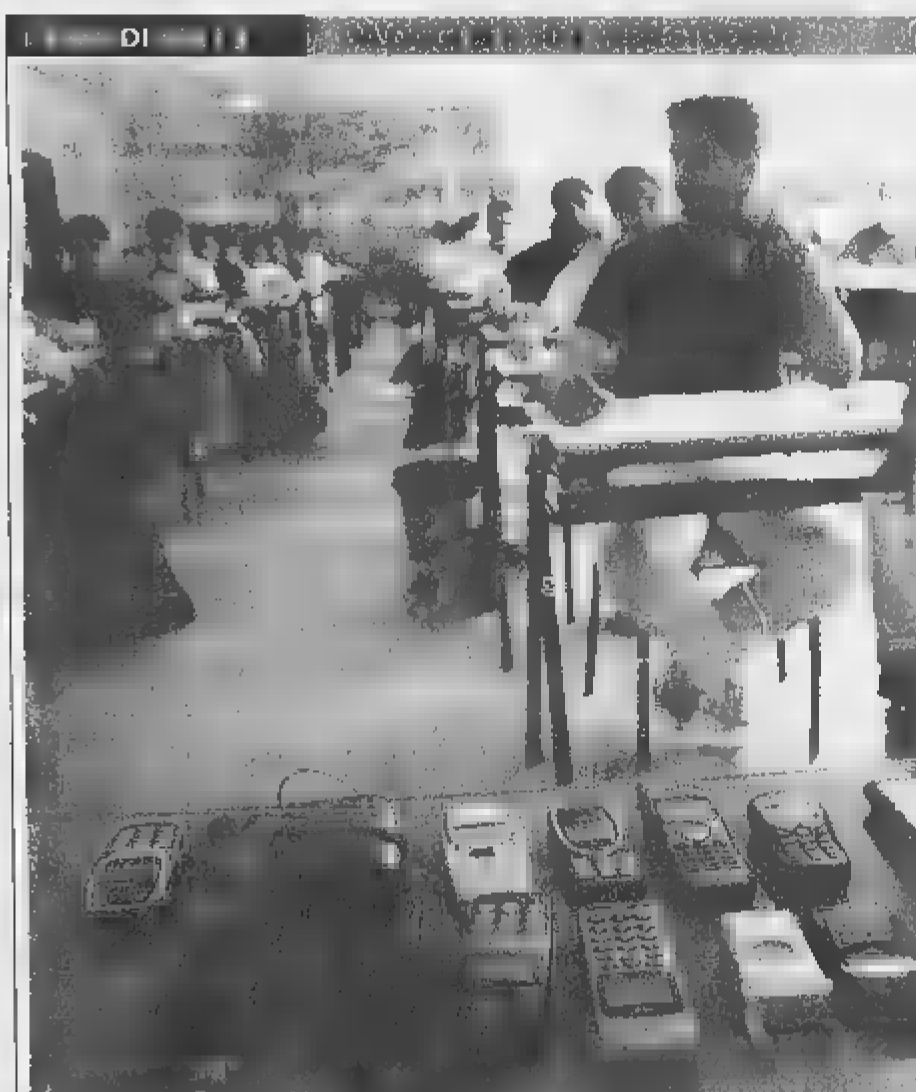


COI CLINTON, ALLA [illegible]
«Pace in Medio Oriente Abu Mazen [illegible] fa il doppio gioco»
[illegible] Mastrolilli A PAGINA 8

LAVORO



SULLA FLESSIBILITÀ SI [illegible] A TRATTARE
Oggi un incontro al ministero del Welfare
Vanni Cornero E UN'ANALISI DI Michele Tiraboschi A PAGINA 8



Maturità, caccia ai telefonini Sono quasi [illegible] milione gli studenti che stamattina affrontano la prova scritta d'italiano, che da sempre rappresenta la prima tappa dell'esame di maturità. Almeno un terzo dei candidati sembra intenzionato a scegliere il tema di attualità. Anche i divieti si adeguano ai tempi: quest'anno - oltre a cellulari e sms - sono espressamente proibiti anche i videotelefonini. [illegible] A PAGINA 13

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Libri da rubare

PAZZESCO, in Inghilterra hanno svaligiato un camion pieno di libri. E' vero che anche i ladri possono sbagliare. Ma questi non hanno restituito la refurtiva, per cui esiste la possibilità che volessero rubare i libri veramente. E' una bella notizia. I libri, si sa, sono fra i pochi oggetti con l'antifurto incorporato. Nel senso che, se tu dimentichi sul cruscotto dell'auto un paio di occhiali rotti e sette edizioni rilegate della Divina Commedia, puoi star sicuro che ti spaccheranno il vetro per fregarti gli occhiali, ma Dante resterà lì, intonso e fedele nei secoli, ad aspettare il tuo ritorno.

Stavolta no. Stavolta i ladri hanno deciso che un libro valesse il rischio di una rapina come [illegible] divano o [illegible] mozzarella. Il motivo è semplice: la refurtiva era l'ultimo volume di Harry Potter, che sabato notte uscirà nel Regno Unito (nota per eventuali ladri italiani: da noi solo a Natale). Bella forza, direte: non hanno rubato un libro, ma un prodotto. Le 800 (!) pagine [illegible] del maghetto hanno il potere seduttivo di un videogioco o di un disco alla moda: se sul camion ci fosse stato l'Ulisse di Joyce, chi mai si sarebbe preso la briga di scipparlo? Però è bello, per una volta, pensare che un libro possa [illegible] «anche» prodotto. E che il fatto di esserlo non basti a trascinarlo nel girone dei dimenticabili e dei mediocri. I lettori dell'Ottocento facevano ressa nei porti quando sbarcava [illegible] nave con l'ultimo romanzo di Dickens. Che non era Joyce, forse. Eppure rimarrà Dickens per sempre.

IL DECRETO LEGGE CONTRO LA TRATTA DI EXTRACOMUNITARI



LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA HA DATO IL PRIMO VIA LIBERA AL DISEGNO DI LEGGE SULLA TRATTA DELLE PERSONE E LA RIDUZIONE IN SCHIAVITU' E SERVITU'

UNIFICATI I REATI DI TRAFFICO DI PERSONE E RIDUZIONE IN SCHIAVITU' E SERVITU'

SANZIONI PREVISTE
- Fino a 20 anni di carcere

AGGRAVANTI PREVISTE
- Prelievo di organi
- Sfruttamento sessuale
- L'età minore delle vittime

RECUPERO SOCIALE DELLE VITTIME DELLA TRATTA
- Con la confisca dei beni delle organizzazioni criminali si costituirà presso la Presidenza del Consiglio un «fondo per le misure anti-tratta»
- Saranno garantite in via transitoria «adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria»

INFERIORITA' PSICO-FISICA O PAGAMENTO
- La riduzione o il mantenimento nello stato di «soggezione» avviene quando è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona

L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE DIMISSIONI DEL SENATUR

Bossi contro tutti: «I clandestini vanno fermati»

Martino ribatte: La Marina non userà la forza

Amedeo La Mattina

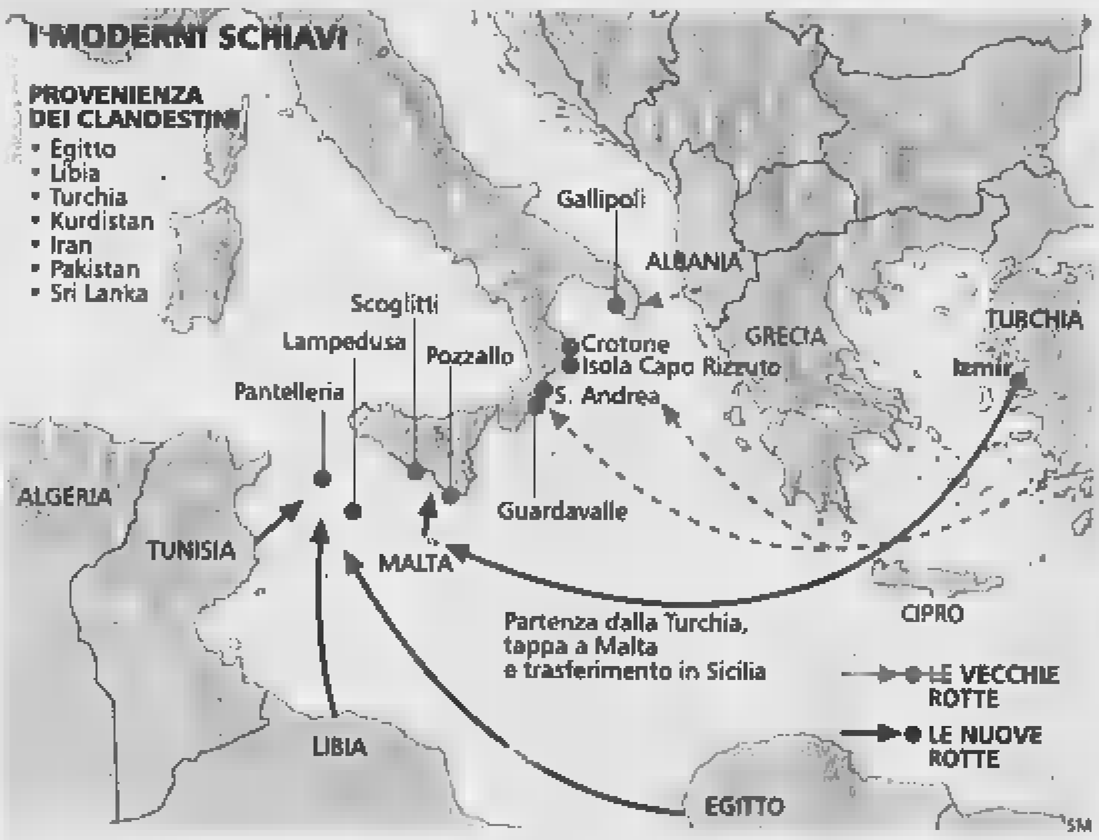
Umberto Bossi tiene duro. «Io sono fermo come una roccia: le riforme vanno fatte e i clandestini vanno fermati, questi sono i patti elettorali», spiega, nonostante la linea del «rombo del [illegible] [illegible] trovi sponde nella Casa delle libertà. Il Senatur non cede al «pietismo» di chi si emoziona per l'ultimo naufragio nel Canale di Sicilia, per i corpi recuperati in mare dalla guardia costiera. Lui tira dritto. Non teme di rimanere isolato in vista della verifica di governo, di entrare in rotta di collisione con gli alleati, proprio con quei ministri che dovrebbero [illegible] le «armi» per bloccare i clandestini e rimandarli indietro con le buone o con le cattive. Quei ministri che invece lo contestano pubblicamente.

«Sono un ministro dei diritti civili, non di polizia», ha detto in un'intervista a «La Stampa» il responsabile degli Interni Giuseppe Pisanu. La Marina Militare non userà la forza per contrastare l'immigrazione clandestina, ha aggiunto il ministro della Difesa Antonio Martino, secondo il quale «i compiti della Marina sono quelli di monitoraggio nelle acque internazionali». Dunque, niente uso della forza. «Assolutamente no - è la tesi del ministro della Difesa - perchè esistono le norme del diritto internazionale, la legge del mare, alle quali la Marina deve sottostare come tutte le Marine del mondo». Infine, una stoccata ironica sulle cannonnate di Bossi: «Un po' di rumore politico, che non fa mai male...».

Le parole di Pisanu e Martino sono un chiaro segnale che viene da Forza Italia; interpretano anche l'umore dell'Udc e di gran parte di An; rendono l'idea del clima nella maggi[illegible] in vista della verifica di governo, sempre che una verifica si faccia (intanto domani si dovrebbe tenere il faccia a faccia tra Berlusconi e Fini). Le parole dei due ministri hanno irritato molto il Carroccio, al punto che a Roberto Calderoli Martino e Pisanu fanno venire in mente «quelli che vorrebbero fare i medici, ma svengono alla vista del sangue». Insomma, altro che un rumore politico, quello della Lega, replica il ministro della Giustizia Roberto Castelli («i clandestini sono un grave problema»). Il quale si è perfino lanciato in un excursus storico per spiegare che nella Prima guerra mondiale 600 mila italiani sono morti per difendere il suolo italiano: «Del frutto del loro sacrificio godiamo noi, i loro nipoti. Invece [illegible] snervati dall'eccessivo benessere, dalla mancanza di ideali e dal pensiero unico del falso pietismo, non siamo neanche in grado di fermare non dico un [illegible] potente, ma un esercito formato da inermi, non per questo però meno pericoloso».

L'opposizione chiede le dimissioni di Bossi (ieri è stata la diessina Livia Turco a chiederle); l'«Osservatore Romano» è rimasto «allibito» dalle dichiarazioni del leader della Lega che non comprende il «dramma epocale» dell'immigrazione; il ministro di An delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno, lo invita ad un maggiore rispetto per la persona umana. Ma lui rimane fermo come una «roccia», perchè la gente non vuole milioni di clandestini: «Basta andare in giro per strada a sentire che [illegible] ne pensano i cittadini», è il suo consiglio agli alleati. Certo, un leader deve moderare, ammette Bossi, «ma un leader [illegible] deve neppure tradire il popolo, deve essere capace di far entrare un po' di voce del popolo dalle finestre del Palazzo. Ecco perchè ogni tanto la voce deve essere alzata». «Per fortuna - è il ragionamento Bossi - non ho mai voluto nè voglio far carriera. Ho deciso di fare il ministro non come fine ma come mezzo. E allora ogni [illegible] mi dimentico, volutamente, che un leader deve essere moderato e la voce la alzo, [illegible]e, per conto del popolo». Verifica di governo? Ma quale verifica... Per Bossi sono cose che scrivono i giornali, l'unica verifica è fare le riforme: «Non si può far finta di farle e invece tirare avanti. Penso proprio che Berlusconi non possa permettersi di non farle. D'altra parte lui deve temere il giudizio della gente, che lo giudicherà proprio su questo punto».

E di immigrazione si parlerà anche al vertice Ue di Salonicco. Anzi, annuncia il ministro degli Esteri, Franco Frattini, sarà il primo tema affrontato fin dalla sessione inaugurale di giovedì. E' stata una specifica richiesta dell'Italia al premier greco Simitis, che ieri si trovava in Italia. L'immigrazione, ha sostenuto Frattini, è [illegible] tema strategico a cui guardiamo per garantire l'integrazione tra i popoli, ma è inammissibile la tolleranza nei confronti degli scafisti che c'è stata in passato». Proprio a questo proposito ieri la commissione Giustizia della Camera ha dato il primo via libera al ddl sulla tratta delle persone e sulla riduzione in schiavitù. Un giro di vite contro i mercanti di esseri [illegible] che rischieranno sanzioni fino a 20 anni di carcere.





Un gruppo di immigrati in un centro di raccolta

LE VIE VERSO L'ITALIA

Pisanu: i trafficanti di uomini peggio dei negrieri dell'800

Chiusa la rotta albanese, si è aperta quella turca. Adesso i nuovi viaggi passano per Slovenia e Libia: lì ci sono un milione e mezzo di disperati

Guido Ruotolo

ROMA

SPIEGAVA l'altro giorno il ministro dell'Interno, Beppe Pi[illegible]: «C'è una differenza tra i negrieri dell'Ottocento e i nuovi negrieri, i trafficanti di esseri umani. Quelli di [illegible] sono più spietati». Il ministro ragionava a voce alta sul protocollo di Palermo, che equipara la [illegible]tta dei clandestini al reato di schiavitù, non ancora ratificato dal governo italiano per i «ritardi» dei ministeri degli Esteri e di Giustizia. E si incupiva pensando al «fenomeno epocale delle migra[illegible]». Pisanu [illegible] sapeva della tragedia che si stava, anzi si [illegible] già consumata in qu[illegible] ore a 50 miglia da Lampedusa: «Quando salpavano dall'Africa per l'America, i mercantili con gli schiavi, i negrieri [illegible] ben attenti a fare arrivare la loro [illegible] sana e salva a destinazione. Perché rappresentava la loro ricchezza: i negrieri venivano pagati alla consegna. Oggi, l'affare si consuma a monte, i soldi, ai trafficanti, vengono consegnati prima [illegible] partenza».

E, dunque, rifletteva il ministro, che «le carrette affondino dopo qualche miglio dalla partenza» ai negrieri non importa: la «vita» di questi uomini e donne, di bambini e anziani, «per loro non ha valore». Si era soffermato, il ministro, [illegible] quest'aspetto che, evidentemente, l'aveva colpito: «Durante il viaggio, i trafficanti costringevano alcuni passeggeri ad imparare come navigare, come pilotare l'imbarcazione per potere, così, giunti quasi a destinazione, abbandonare la nave e lasciare ai propri destini i viaggiatori». E raccontava di storie srilankesi, di viaggi della speranza da quella lontana isola di chi aveva dovuto pagare 11 milioni di vecchie lire per arrivare in Europa: «Le loro famiglie si erano tassate - raccontava Pisanu - per poter racimolare i soldi per pagare quel viaggio». [illegible] racconto confermato dalle decine di testimonianze dei protagonisti, extracomunitari di ogni latitudine del mondo: dalla Cina all'Estremo Oriente, dall'Africa centrale alla Moldavia.

Si è accennato, in questi giorni di polemiche, al «protocollo di Palermo» non [illegible] ratificato. Nel dicembre del 2000 l'Onu organizzò l'appuntamento siciliano, per sensibilizzare la comunità internazionale sul «traffico illecito di emigranti» e sulla «tratta di persone». Le stime fornite in quell'occasione furono scioccanti: 200 milioni gli schiavi in tutto il mondo; tra 700 mila e 2 milioni i bambini vittime del traffico; [illegible] milioni le donne ridotte in schiavitù a scopi [illegible]suali nel solo Sud-Est asiatico; 7 miliardi dollari l'anno il fatturato di questo traffico. Naturalmente, sono due fenomeni «paralleli» - la tratta e il traffico di emigranti - che p[illegible] hanno in comune le modalità dei trasferimenti e la loro gestione: le grandi organizzazioni mafiose transnazionali. Sempre secondo le agenzie internazionali, in tutto il mondo [illegible] [illegible] oggi «150 milioni di emigranti e di rifugiati presenti in tutti i Paesi ricchi». Cifre e stime che vanno aggiornate.

Essendo i «Caronte» del mare - ieri del Canale d'Otranto oggi di quello di Sicilia - segmenti [illegible] quel ciclo produttivo mafioso che lucra sugli emigranti, la loro [illegible] è intimamente legate alle opportunità, alla domanda e alla capacità di garantire l'offerta. Si materializzano laddove si può sfruttare una domanda di viaggio di trasferimento. Ieri, per non andare troppo indietro nel tempo, era l'Albania, da dove salpavano insieme agli albanesi anche gli extracomunitari che arrivavano dai luoghi più disparati del globo, anche dall'Estremo Oriente, [illegible] Pakistan e dallo Sri lanka, oltre che, negli ultimi anni, dal Kurdistan turco. Poi, una volta «chiusa» l'opportunità albanese - per il controllo delle coste pugliesi e l'accordo di riammissione sottoscritto da Italia e Albania - si è aperta quella turca. E poi il Canale di Suez e ancora l'«opportunità» slovena.

Il ministro Pisanu, l'altro giorno, usava un immagine molto efficace per spiegare i «mutamenti» delle rotte: «E' come un fiume impetuoso che di fronte a un ostacolo, a una diga, tracima altrove». Preoccupato non tanto per i «conti della spesa» di casa nostra, giacché il bilancio [illegible] questi primi [illegible] mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2002, è positivo (il [illegible] dei clandestini sbarcati in Italia è diminuito del 40.7% e a fronte di 8548 extracomunitari arrivati nel nostro Paese, [illegible] ne [illegible] stati allontanati), quanto per la complessità del fenomeno.

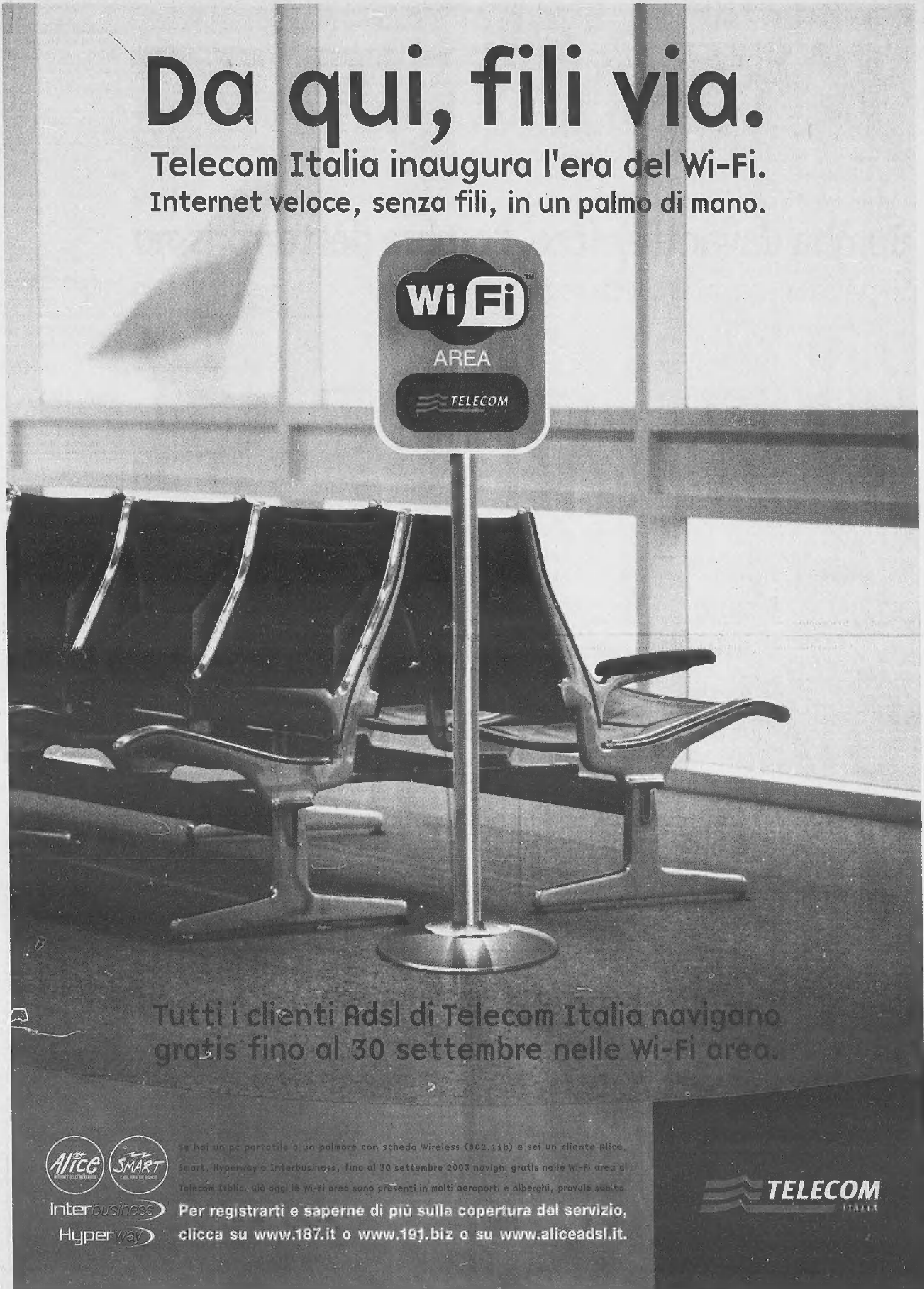
Oggi è la Libia la «nuova Albania». Oltre un milione e mezzo sono gli extracomunitari presenti in quella terra, testimonianze di sconvolgenti migrazioni interne al Continente Nero, di viaggi avventurosi attraverso i percorsi impervi dei deserti. Non tutti, precisava il ministro, «sono pronti a salpare». Liberiani e ghanesi, sudanesi e somali, nigeriani e cittadini della Sierra Leone arrivati in Libia guardano all'Europa e, dunque, per arrivarci devono sbarcare in Italia, in Sicilia. Le cronache di questi giorni confermano spesso che diverse imbarcazioni utilizzate per i viaggi sono tunisine. Evidentemente «i nuovi negrieri» libici hanno rapporti internazionali.

L'immagine del «nemico» che arriva dal mare, la cronaca e la tragedia di queste ore al largo di Lampedusa, non l'unica purtroppo, rischia però di distogliere l'attenzione da quello che in termini di dimensioni rappresenta la vera porta d'ingresso in Italia dell'immigrazione irregolare: l'arrivo di migliaia di extracomunitari [illegible] regolari visti turistici che [illegible] non rientrano a casa, che rimangono nel nostro Paese. E' [illegible] dato che colpisce: tra i 50845 irregolari rimpatriati nel 2002, ben 10471 sono rumeni (8802 gli albanesi, 5398 i marocchini, 3324 i bulgari). Pisanu spiegava l'altro giorno: «Stiamo lavorando per cercare di ottenere [illegible] dalle compagnie aeree e [illegible] viaggio l'impegno a comunicarci [illegible] tempo reale quanti dei loro clienti, e naturalmente, chi [illegible] ha utilizzato i biglietti di ritorno». E' un modo, questo, per censire un fenomeno le cui dimensioni non sono note, ma che rappresenta, secondo gli esperti del Viminale, il vero «buco nero», nelle maglie [illegible] protezione e del controllo dei nostri confini territoriali.

AL VERTICE DELLA UE A SALONICCO

Primo tema in discussione l'emergenza immigrati

Franco Frattini l'aveva annunciato a Lussemburgo, e ieri il premier greco Cos[illegible] Simitis l'ha confermato ufficialmente: quello dell'immigrazione clandestina sarà il primo [illegible] affrontato dal vertice [illegible] Salonicco, fin dalla [illegible] inaugurale di giovedì sera. «Su richiesta dell'Italia, [illegible] il primo punto all'ordine del giorno del vertice» ha detto, [illegible] termine della riunione dei capi della diplomazia Ue, il titolare della Farnesina. La bozza delle conclusioni del vertice su [illegible] hanno lavorato a Lussemburgo i ministri comunitari contiene tutti i punti sollevati dall'Italia, e in particolare rileva che l'immigrazione clandestina è «un problema europeo, di cui tu[illegible] l'Ue si [illegible] carico». Nella lettera [illegible] invito a Salonicco Simitis, presidente di turno dell'Ue, ha [illegible] sul tavolo del summit quattro linee di riflessione e di azione. Il primo è il coordinamento del controllo delle frontiere esterne dell'Unione: devono essere prese «nuove iniziative per un effettivo coordinamento, su basi operative, delle forze che controllano i confini esterni dei paesi membri» ha scritto il premier greco. Il secondo punto sollevato da Simitis è quello della cooperazio[illegible] con i paesi da cui provengono i clandestini. Il premier di Atene porrà anche sul tavolo [illegible] vertice il problema del finanziamento della politica europea dell'immigrazione. La presidenza greca in parallelo porrà a Salonicco anche la questione della maggiore integrazione sociale degli immigrati legali già presenti in Europa i quali «dovrebbero avere diritti e obblighi paragonabili a quelli d[illegible] cittadini Ue». [r. cri.]


Da qui, fili via.
Telecom Italia inaugura l'era del Wi-Fi.
Internet veloce, senza fili, in un palmo di mano.
Wi Fi
AREA
TELECOM
Tutti i clienti Adsl di Telecom Italia navigano gratis fino al 30 settembre nelle Wi-Fi area.
Alice
SMART
Interbusiness
Hyperway
Se hai un pc portatile o un palmare con scheda Wireless (802.11b) e sei un cliente Alice, Smart, Hyperway o Interbusiness, fino al 30 settembre 2003 navighi gratis nelle Wi-Fi area di Telecom Italia. Già oggi le Wi-Fi area sono presenti in molti aeroporti e alberghi, provale subito.
Per registrarti e saperne di più sulla copertura del servizio, clicca su www.187.it o www.191.biz o su www.aliceadsl.it.
TELECOM ITALIA

GLI ATTENTATI DEGLI ANARCHICI



• 12 dicembre
Alla redazione de «El Pais» a Barcellona arriva un pacco sospetto al cui interno viene trovata polvere da sparo in una nicchia ricavata in un libro di poesie di Giusti

• 13 dicembre
Un altro pacco bomba giunge alla compagnia aerea Iberia di via Bertoloni a Roma. L'ordigno in un plico spedito da Milano conteneva un libro sulla storia di Costantinopoli

• 14 dicembre
Alla compagnia aerea spagnola Iberia presso l'aeroporto milanese di Malpensa arriva una busta gialla, 23x17 centimetri, con all'interno un libro scavato (le Novelle di Giovanni Verga). Contiene un ordigno

• 16 dicembre
Il quarto pacco bomba è contenuto in un libro dal titolo «La vita quotidiana dei primi cristiani» ed è indirizzato alla Iberia di Fiumicino. Viene scoperto nell'ufficio postale dello scalo romano. Lo stesso giorno, un nuovo pacco esplosivo, il quinto, esplode negli uffici postali della Rai di Viale Mazzini a Roma

ROMA, BOATO ALL'ALBA AL «CERVANTES». GLI INQUIRENTI: «L'ESPLOSIVO ERA AD ALTO POTENZIALE»

Bomba davanti al liceo, l'ombra del terrorismo

Sospetti sugli anarchici insurrezionalisti

Flavia Amabile
ROMA

Erano passate da poco le quattro e mezza del mattino di ieri, quando via di San Pancrazio, una delle vie più belle di Roma, una salita verde che da Trastevere porta verso il Gianicolo, è stata scossa da un boato. Una bomba, un attentato, qualcosa era accaduto al liceo spagnolo Cervantes. Alle cinque gli inquirenti del reparto operativo dei carabinieri di Roma erano davanti all'edificio per dare il via a un lungo e minuzioso lavoro di recupero dei frammenti nel tentativo di dare se non un volto almeno una firma a questo gesto.

Ieri mattina era il giorno della prima prova scritta per gli alunni dell'ultimo anno delle superiori. Nove ragazzi in tutto, quando sono giunti hanno trovato l'elegante palazzina di due piani dell'istituto con le vetrate in frantumi. Vetri ovunque, all'interno e anche all'esterno per un raggio di circa 15-20 metri. Il portone verde, solcato ogni giorno dai 327 studenti di tutte le classi, completamente divelto nella parte in basso a destra. Sbriciolati due dei quattro gradini che portano all'ingresso centrale.

Ma questo non ha modificato il calendario. Gli esami si sono tenuti lo stesso, pochi metri più in là, nei locali dell'Accademia di Spagna. Intanto gli inquirenti individuavano tra i frammenti raccolti alcuni pezzi che lasciavano pensare ad un timer e poi quelli metallici e pesanti che potrebbero appartenere ad una pentola a pressione usata come contenitore.

Di sicuro, poi, c'è che l'esplosivo usato non è tantissimo, «ma è un esplosivo ad alto potenziale», ha sottolineato il comandante dei carabinieri del Ris di Roma, il maggiore Luigi Ripani. Il maggiore ha spiegato che le schegge di metallo, quelle che fanno pensare ad una pentola che conteneva l'ordigno, sono state sbalzate dall'onda d'urto fino a 15-20 metri dal portone della scuola. E per quanto riguarda l'esplosivo, Ripani ha aggiunto che potrebbe essere stato usato quello più facilmente reperibile, forse quello usato nelle cave. Un esplosivo commerciale, dunque, ma, secondo alcune indiscrezioni, non solo quello. Ancora poco chiaro invece se l'innesco fosse un timer, una miccia o un meccanismo elettrico.

Non è stato uno scherzo, anche se si parla di una pentola a pressione esplosa. Non è stato un atto vandalico. Ma che cosa è stato allora? Questo è oggetto di indagini, rispondono gli inquirenti ma, a forza di esclusioni, uno scenario prende forma. A occuparsi dell'attentato sono i carabinieri del Ros, che ieri pomeriggio hanno partecipato ad una riunione che si è svolta negli uffici della procura della capitale. La loro presenza lascia intuire che gli inquirenti abbiano imboccato la strada che porta a valutare l'ipotesi di una matrice terroristica dell'attentato. Si stanno valutando alcune analogie con gli ultimi episodi terroristici avvenuti in Italia e il possibile coinvolgimento di gruppi di anarchici insurrezionalisti interni, sia stranieri.

I motivi? Punire l'Italia per la sua posizione su Cuba, per l'appoggio dato alla Spagna nella guerra con l'Iraq, le ipotesi possibili in queste ore sono molte. In assenza di rivendicazioni e di indizi chiari, vale la pena di citare le parole di un ufficiale delle forze di polizia spagnole che lavora nella capitale, sottolineando l'analogia tra l'ordigno esploso all'istituto Cervantes e alcune bombe confezionate da terroristi dell'Eta. In ogni caso non si è trattato di un improvvisato attentatore. L'ordigno viene definito di «media valenza», ma si escluderebbe l'ipotesi che l'attentato debba necessariamente rientrare nell'ambito di una strategia terroristica. Gli inquirenti stanno valutando se si tratti di un episodio isolato.

Il fascicolo resterà nelle competenze del pool antiterroristico della procura di Roma, coordinato dal pubblico ministero Franco Ionta, ed è aperto per detenzione e porto di ordigno esplosivo. Gli studenti e i professori escludono categoricamente «una pista interna alla scuola». Il direttore del liceo, José Maria Jimenez, spiega anche che la scuola non aveva ricevuto nessuna minaccia: «Non può che trattarsi di un atto terrorista, e in questo momento mi viene in mente l'Eta».



Carabinieri davanti al liceo dopo l'esplosione

I SINDACATI AL VIMINALE: UNITI CONTRO LA VIOLENZA

Pisanu: «I brigatisti tentano di infiltrarsi nelle fabbriche»

ROMA

Il bersaglio del nuovo terrorismo è il mondo del lavoro. Per contrastarlo è necessaria «ogni possibile sinergia tra istituzioni e mondo del lavoro». Ad affermarlo è stato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu a conclusione dell'incontro, ieri al Viminale, con i segretari della Cgil, Guglielmo Epifani, della Cisl, Savino Pezzotta e della Uil, Luigi Angeletti.

I sindacati, in un documento messo a punto unitariamente dopo le contestazioni e gli atti di intimidazione subiti negli ultimi mesi, affermano di voler mantenere alta la guardia contro qualsiasi forma di aggressione, puntando a fare una netta distinzione tra la dialettica sociale, anche aspra, e gli atti di violenza politica contro i quali si vuole contrapporre una «decisa azione di contrasto».

Il ministro degli Interni ha ribadito ai sindacati le proprie

Per il ministro «è necessaria ogni possibile sinergia tra istituzioni e mondo del lavoro»

preoccupazioni per il «tentativo di riorganizzarsi» del terrorismo e per il «rischio di infiltrazione» nelle fabbriche. Alla riunione ha preso parte anche il capo della Polizia Gianni De Gennaro. La preoccupazione di Pisanu è condivisa soprattutto dalla Cisl: «Il confine tra fenomeni intimidatori e l'eversione terrorista - ha detto il leader del sindacato Savino Pezzotta - è ormai labile. Non bisogna lasciare nulla al caso». Il ministro ha chiesto ai sindacati di «non sottovalutare nulla» e ha ribadito l'importanza di una risposta unitaria al fenomeno.

I sindacati nel documento si sono proposti di promuovere «ogni iniziativa utile a isolare e contrastare tutte le forme di confronto che si pongono fuori dalla normale dialettica democratica» e hanno affermato la necessità di mantenere il confronto nel sindacato «nell'alveo della libertà e della democrazia per non fornire alibi a quelli che ritengono di inserirsi nel dibattito sindacale per alimentare e giustificare azioni antidemocratiche nei confronti di delegati e dirigenti sindacali».

Netta, anche se con toni diversi, la condanna da parte dei leader sindacali alle dichiarazioni del presidente della Confindustria secondo le quali due anni di tensioni sul referendum sarebbero costati anche la vita a Marco Biagi. Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani ha parlato di dichiarazioni «rozze, irresponsabili, ambigue e anche meschine» confermando l'indignazione dell'intera Cgil. Luigi Angeletti ha liquidato la frase come «rozza» perché non c'è un rapporto di causa effetto tra conflitto sociale e terrorismo mentre il leader della Cisl, Pezzotta ha fatto una distinzione netta tra dialettica sociale e terrorismo ma ha condannato duramente anche il clima di intolleranza.

Il documento contro il terrorismo sembra siglare, almeno per il momento, la pace tra i sindacati dopo le contestazioni e le violenze degli ultimi mesi (50 episodi in dieci mesi contro le tre organizzazioni, di cui 26 contro la sola Cisl, 16 contro la Cgil, 8 ai danni della Uil). Restano però distanti le posizioni su come il fenomeno va inteso. Se per Pezzotta il confine tra l'intimidazione e l'eversione è labile («ci sono zone di confine che vanno presidiate con maggiore attenzione», avverte), la Cgil ritiene che ci sia una differenza netta tra le contestazioni e i fenomeni eversivi che in questo momento sembrano lontani dalle fabbriche. «Il movimento dei lavoratori - ha detto Epifani - è un argine a difesa della democrazia e della libertà di ognuno». Piuttosto - avverte - preoccupa che a distanza di anni due omicidi, quelli di Massimo D'Antona e Marco Biagi, siano rimasti senza risposta. Questa - dice - «è una ferita che pesa nel paese». [r.cri.]



Il ministro Giuseppe Pisanu

Documento congiunto di Cgil, Cisl e Uil «Distinguiamo tra dialettica sociale e atti di violenza politica»

SANREMO, SI DIMETTE BISSOLOTTI, CHE HA SCRITTO AL SINDACO: «VADO SUBITO DAL MAGISTRATO»

«Esposito disse: questa mazzetta è per l'assessore»

Nuove rivelazioni sullo scandalo dell'Accademia della canzone: valeva 30 mila euro

L'assessore al turismo Antonio Bissolotti (45 anni), avvocato ed esponente di Forza Italia



Giulio Gavino
Gianni Micaletto
SANREMO

Si è dimesso l'assessore al Turismo «più potente d'Italia», travolto dallo scandalo per le tangenti all'Accademia che fabbricava nuovi talenti per il Festival, indagato di concorso esterno in corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta.

Prima una lettera recapitata al sindaco dal collega di studio, poi la decisione di comparire subito davanti al magistrato che conduce le indagini, anticipando di ventiquattr'ore la scaletta degli interrogatori. Si è consumata così la giornata più lunga di Antonio Bissolotti, 45 anni, avvocato ma soprattutto politico in carriera, uno degli uomini di punta di Forza Italia in Liguria (fino a ieri era anche coordinatore cittadino degli «azzurri»). Nella terra dell'ex ministro Claudio Scajola, ora responsabile delle strategie elettorali del partito di Berlusconi.

Ha giocato in contropiede anticipando il processo politico già avviato dai partiti, compresi quelli della «sua» maggioranza (la Lega ne aveva chiesto la testa). E non appena è tornato in città, dopo il viaggio a San Pietroburgo al seguito dell'Orchestra sinfonica, ha scritto la lettera per il sofferto passo d'addio, concordata con il difensore, l'avvocato Alessandro Mager. Una ventina di righe per chiudere, con la morte nel cuore, otto anni ininterrotti di amministrazione sulla poltrona più invidiata, gestendo budget inarrivabili per qualsiasi altra città delle dimensioni di Sanremo.

Interrogato per cinque ore anche il condirettore di «Tv Sorrisi e Canzoni» L'ex capo struttura di Raiuno Maffucci ha invece ottenuto un rinvio

Un'escalation che gli ha consentito di diventare l'assessore più «televisto», nel senso d'interviste e passerelle in tv, e di accumulare incarichi (è anche vicepresidente della Cassa di risparmio di Savona e presidente di «Area 24», la società costituita per gestire il riuso dell'ex ferrovia del Ponente ligure) assieme a una certa dose di antipatie per quel temperamento un po' scontroso e decisionista. Sognava di diventare consigliere d'amministrazione della Rai, e si sentiva già sindaco «in pectore», l'erede del suo padre politico, l'otorinolaringoiatra Giovenale Bottini (Fi), 64 anni, il primo cittadino più votato d'Italia. Era soprattutto lui che trattava con la Rai l'«affare Festival»: l'ultimo viaggio a Roma è di pochi giorni fa per definire la nuova convenzione. Un'operazione da circa 90 milioni di euro tra contanti e produzioni a Sanremo, nella quale l'Accademia della canzone avrebbe conservato la sua parte: quattro posti sul palco dell'Ariston per la sezione giovani. Ha tolto al suo partito l'imbarazzo di gestire una situazione che si stava facendo sempre più esplosiva. Ma chi lo conosce bene sa che non s'arrende.

Lascia assicurando allo stesso Bottini, anche lui indagato ma a differenza sua ancora circondato dalla totale fiducia della maggioranza di centrodestra, la sua «piena estraneità ai fatti contestati». Ha ritenuto il suo gesto «doveroso alla luce delle enormi e smisurate strumentalizzazioni di cui viene ad essere oggetto l'intera vicenda».

Al pm Antonella Politi, che coordina le indagini, Bissolotti si è presentato poche ore dopo aver lasciato le sue cariche istituzionali. E' arrivato in moto a Palazzo di giustizia, «scortato» dal difensore e da alcuni collaboratori, e se n'è andato un quarto d'ora dopo. Il tempo necessario per registrare agli atti dell'inchiesta la decisione di avvalersi della facoltà di non rispondere. Prima, da consumato protagonista, non aveva evitato taccuini e telecamere.

Dagli atti, ieri, è emerso un altro particolare: il patron dell'Accademia, Angelo Esposito, ora arrestato, qualche mese fa preparava, sulla scrivania, diverse mazzette dicendo: «Questi 30 mila euro sono per l'assessore». E secondo l'ipotesi dell'accusa l'assessore in questione è Bissolotti.

E', invece, stata una maratona l'interrogatorio di Rosanna Mani, condirettore di Tv Sorrisi e Canzoni, indagata di corruzione per l'appalto dell'Accademia. Arrivata accompagnata dall'avvocato Daria Pesce la Mani è entrata nell'ufficio del pm Politi, uscendone cinque ore dopo. Ha risposto alle domande degli inquirenti e nel lungo confronto ha sfogato anche nel pianto la tensione accumulata. In procura era atteso anche l'ex capo struttura di Raiuno Mario Maffucci che ha ottenuto un rinvio dell'interrogatorio a domani per il legittimo impedimento del suo avvocato, l'onorevole Vincenzo Siniscalchi che ricopre l'incarico di presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, ieri impegnato in Parlamento dove si discute il Lodo Maccanico.

E' mancato
Valerio Conforti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ines, i figli Andrea con Mariangela, Massimo con Ottavia, e i nipoti.
— Torino, 18 giugno 2003.

La famiglia Cadario è vicina al vostro grande dolore ricordando VALERIO, amico di sempre.

Il direttore prof. A.M. Raso, il prof. P. Rispoli, i dott. S. Zan e L. Contessa della Cattedra di Chirurgia Vascolare, partecipano al dolore e al grave lutto della famiglia e di Massimo Conforti per la perdita del PADRE. Si uniscono gli specializzandi della Chirurgia Vascolare:
Dimitri Apostolou
Erica Dama
Daniele Davide Lazzeno
Mauro Maselli
Diego Moniaci
Michele Ortensio
Paolo Scovazzi
Gianfranco Varetto.

Gianni e Silvana Valle con Guido e Rossana sono vicini a Massimo in questo doloroso momento.

Il Personale Medico ed Infermieristico della Chirurgia Vascolare Ospedaliera partecipa al dolore del dott. Massimo Conforti.

E' mancato il geometra
Giorgio Chinaglia
Lo annunciano la moglie Biancamaria Pentenero, la cognata, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali chiesa parrocchiale Cantalupa mercoledì 18 corr. ore 16.
— Cantalupa, 17 giugno 2003.

Piero, Tullia, Grazia, Aldo, Lella e Carla Bosco sono affettuosamente vicini a Bianca e ricordano GIORGIO.

E' mancato
Franco Aiovisi
di anni 54
Lo annunciano la moglie Liliana Croveri, i figli, la mamma, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo in Villar Focchiardo mercoledì 18 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, con partenza in auto alle ore 15,45 dall'abitazione dell'estinto, via Chiesali n. 47.
— Villar Focchiardo, 17 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Bruno Baccari
Ne danno l'annuncio la moglie e tutti i famigliari. Funerali giovedì 19 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso B. Croce 24, Torino.
— Torino, 16 giugno 2003.

Chiara Emanuel Gabriele ed Elisabetta Segre, assieme al loro staff, sono vicini a Cristiana e Luca e ricorderanno la simpatia e la saggezza di
Giorgino Barbero
— Torino, 17 giugno 2003.

Philip Rylands e la Collezione Peggy Guggenheim, insieme al Guggenheim Circle, esprimono le più sincere condoglianze a Luca Massimo Barbero per la scomparsa del papà
Giorgio Barbero
— Venezia, 18 giugno 2003.

Le famiglie Acquadro, Borca, Calamita di Tria, Poratelli, Ramasco, Zavattaro, Calvio e Martines ricordano la cara
Anna Maria Volante Ferraro
e sono vicine a Carlo ed Enrico per la dolorosa perdita.
— [illegible], 17 giugno 2003.

Rinaldo Lavarino
Luciano Magino, Carmen e Luca si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 17 giugno 2003.

La Direzione dell'Hotel Sacra partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di
Dolores Moresco
— Sacra di S. Michele, 17 giugno 2003.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
prof. Diego de Castro
già professore Ordinario presso la Facoltà di Economia e ne ricorda la figura di studioso illustre.
— Torino, 17 giugno 2003.

All'affetto dei suoi cari lo ricordano con tanto amore
Francesco Argese
Ne danno l'annuncio la moglie Stella Guarino, i loro figli Dany Mimmo con nuora nipotina e parenti tutti. I funerali giovedì 19-6-2003, nella Parrocchia di via Magenta n. 7 (S. Secondo Martire) alle ore 10,00.
— Torino, 17 giugno 2003.

Serenamente è mancata
Rita Fossati ved. Musso
Lo annunciano i figli Mariola con Alberto, Augusto. Funerali mercoledì 18 giugno ore 10,30 parrocchia Sacro Cuore.
— Canelli, 17 giugno 2003.

Il giorno 16-6-2003 si è riunita al suo adorato Cesare
Angiolina Caccivio ved. Costamagna
di anni 88
Un grazie a chi, anche se per una sola volta, le ha portato un sorriso. Un dovuto ringraziamento al personale delle 5 Torri per le amorevoli attenzioni nei riguardi della cara Angiolina. Funerali giovedì 19 giugno ore 10,30 parrocchia S. Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 16 giugno 2003.
O.F. Abb Pogliano Settimo Torinese

Presidenza, Vice Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Pietro Verzeletti
già Consigliere dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
— Torino, 17 giugno 2003.

Novella ed Enrico si stringono ad Ines e Matteo per la perdita del caro amico PIERO.
— Torino, 17 giugno 2003.

Bruno Gagliardi e famiglia ricordano
Pietro Verzeletti
con affetto e partecipano al dolore dei congiunti.
— Torino, 18 giugno 2003.

Chiara Filippo e Margherita Gagliardi ringraziano
Pietro Verzeletti
per lo straordinario esempio umano e professionale e si stringono intorno al dolore dei familiari.
— Torino, 18 giugno 2003.

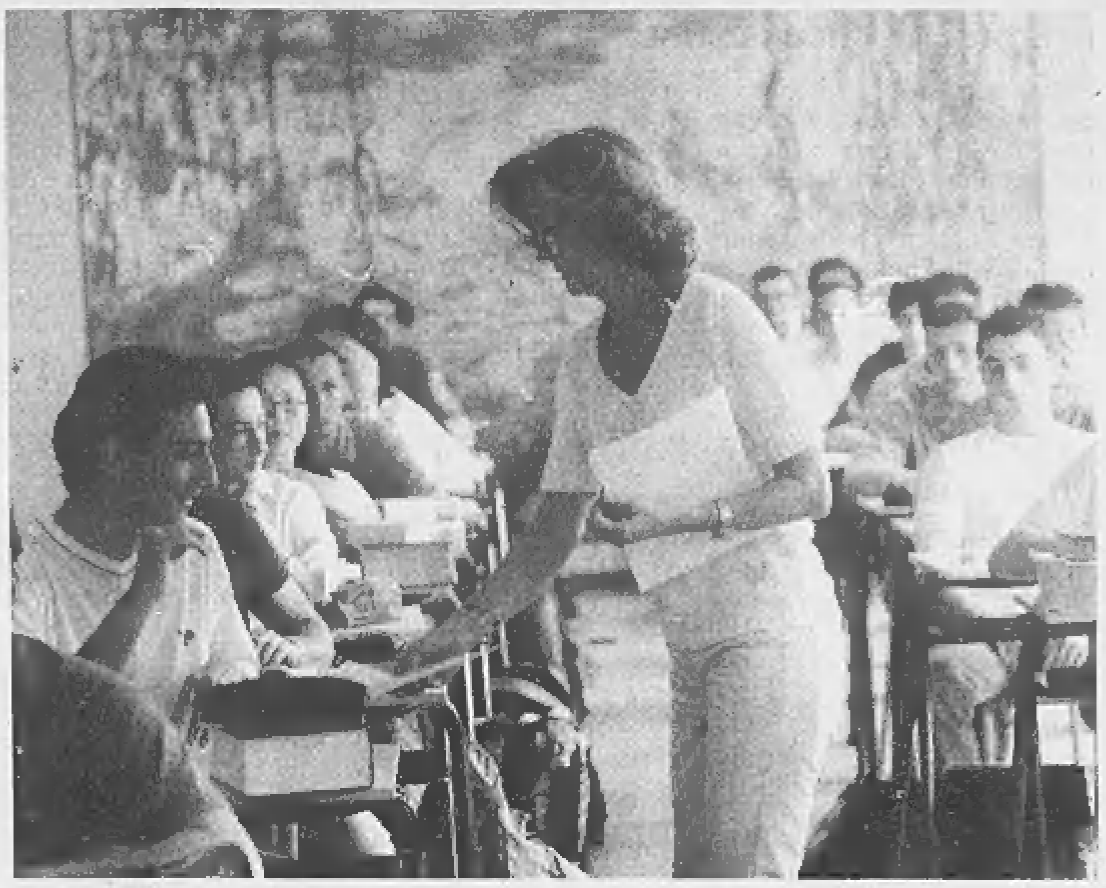
Dopo una vita dedicata a figli e lavoro la famiglia annuncia la scomparsa di
Cinzia Ferro Garabello
Infermiera Mauriziano. Per i funerali rivolgersi 011/7758966.
— Torino, 15 giugno 2003.

(continua a pagina 15)

SI COMINCIA CON LA PROVA DI ITALIANO

Maturità, oggi il via per 500 mila studenti

Il ministro Moratti: «E' una prova importante, in bocca al lupo» Gli aiuti per i ragazzi oggi viaggiano su Internet: sempre di più i siti che offrono la preparazione agli esami. Vietati i telefonini



Oggi comincia l'esame di maturità

Raffaello Masci

ROMA

Che fai, ti butti su Foscolo, col rischio di confondere sonetti e odi? Per carità. E allora [illegible] che dei quasi 500 mila studenti che stamattina iniziano l'esame di Stato (481 mila, per l'esattezza), circa un terzo ha già deciso: farà il tema di attualità. Lo rivela un sondaggio compiuto nei giorni scorsi dal sito Studenti.it.

L'esame di Stato è quasi un rito di passaggio, suscita paure ed emozioni, anche se poi ad essere promossi sono circa il 98% dei candidati. Per questo il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ieri ha voluto mandare un messaggio di saluto e di in bocca al lupo: «Cari ragazzi - ha detto - domani iniziate una prova importante, l'esame di maturità. Sono sicura che vi siete preparati con serietà e impegno, che avete avuto vicino i vostri insegnanti e che state vivendo questo momento con i vostri genitori. So - ha aggiunto - che non c'è solo la scuola per voi, avete i vostri sogni, le vostre ansie, i vostri desideri che si intrecciano con il contesto nel quale viviamo». Letizia Moratti ha quindi augurato a tutti i ragazzi in procinto di sostenere gli esami: «un "in bocca al lupo" e il successo per quello che sperate per il vostro futuro».

L'ESAME. La formula è quella ideata dal ministro Moratti lo scorso anno: commissioni solo interne con un presidente esterno e condiviso, in genere, tra più commissioni. Le prove scritte sono tre: una prima (quella di oggi) è di italiano, comune a tutte le scuole, e che dà la possibilità di scegliere tra l'analisi di un testo letterario, la produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (scegliendo tra una pluralità di argomenti: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico) e infine un tema di argomento storico o di attualità. La seconda prova è differente e specifica per ogni indirizzo di studi: latino per il classico, per esempio, matematica per lo scientifico, prove tecniche per gli Itis. La terza prova ha un carattere interdisciplinare (articolato su non più di cinque materie) e viene decisa da ogni commissione. La prima prova si tiene oggi, la seconda domani e la terza lunedì prossimo. Dopo di che inizieranno gli orali secondo un calendario che dovranno stabilire le singole commissioni.

GLI ESAMINATI. Stamattina ad affrontare gli esami di stato saranno 481 mila studenti. Il 40% viene dagli istituti tecnici, quasi un altro 20% dai professionali. I licei tradizionali (classico, scientifico) sono ormai scuole minoritarie. La maggioranza sono donne (201 mila contro 192 mila), molte anche negli istituti tecnici - quasi 70 mila - un tempo roccheforti maschili. Alla fine dell'esame risulteranno promossi almeno il 96-98% dei candidati.

GLI ESAMINATORI. Le commissioni sono costituite da docenti interni alla scuola in numero di 6-8 a seconda degli indirizzi di studio. In totale le commissioni che si insedieranno stamattina saranno 23.362. Ogni commissario riceverà 386 euro per tutto l'esame. Il presidente 1.210 euro.

ESPEDIENTI E DIVIETI. In questo esame ancora sostanzialmente tradizionale, da alcuni anni ha fatto irruzione la tecnologia: i siti Internet danno manforte nella preparazione e forniscono materiali per [illegible] e ricerche. Studenti.it, per esempio, da anni distribuisce un «kit per la maturità» con bignamini, schede, cd-rom e simili. Matura.it fornisce consulenze previo acquisto della «matura card». Sussidiario.it dà consulenze a lauto prezzo (un euro e mezzo più iva a minuto). Senza contare gli sms: per questo una circolare del ministro Moratti è stata perentoria, «niente telefonini o si viene bocciati». Eppure, secondo un sondaggio sempre di Studenti.it, il 10% dei candidati proverà a forzare il divieto, complice qualche familiare.

LE VOCI SUI TEMI

Quali temi possano uscire, ovviamente, nessuno lo sa. Queste le voci che circolavano fino a ieri nei vari forum attivati dai siti internet rivolti agli studenti.

LETTERARIO. In molti hanno pensato a Foscolo. Ricorrente anche il nome di Montale, già uscito anni fa. Quindi Primo Levi, per le connessioni con le minoranze e le persecuzioni.

STORICO. Le emigrazioni italiane nelle Americhe e in Australia in rapporto con le nuove ondate migratorie.

ATTUALITÀ. Le questioni aperte dopo la guerra in Iraq (la pace, la politica unilaterale degli Usa, il rapporto nord-sud del mondo). Le religioni come veicolo di pace o come strumento di intolleranza e di conflitti. Le nuove tecnologie, sempre più «intellettuali» ed ecocompatibili, sempre meno distruttive.

> *Cari ragazzi, domani iniziate una prova importante, l'esame di maturità. Sono sicura che vi siete preparati con serietà e impegno, che avete avuto vicino i vostri insegnanti e che state vivendo questo momento con i vostri genitori [...]. Quest'anno è stato un anno particolare, è stato un anno di trasformazioni. Abbiamo vissuto i momenti drammatici della guerra in Iraq, ma anche la firma della bozza della convenzione europea che è promessa di pace e di democrazia. Ecco, la scuola vi aiuta ad affrontare queste trasformazioni, ad affrontare le nuove sfide, quelle positive e quelle negative, vi prepara a questo. Anche questo momento, questa tappa degli esami di maturità vivetela con questa consapevolezza, con la serenità che è un momento della vostra vita e con la consapevolezza che è un momento importante che vi apre nuovi orizzonti. Vi auguro "In bocca al lupo" e il successo per quello che sperate per il vostro futuro.*
>
> **Letizia Moratti**

«E' L'UNICA STRADA PER SCONFIGGERE MALATTIE FINORA INCURABILI»

«Sì alla clonazione terapeutica»

L'associazione medici americani contro le disposizioni di Bush

dal corrispondente da NEW YORK

La maggiore associazione di medici americani sfida l'amministrazione di George W. Bush e si pronuncia a favore della clonazione a fini di ricerca ma lascia ai singoli iscritti il diritto di esimersi dall'eseguirla per ragioni etiche e personali.

L'American Medical Association (Ama) è la più numerosa organizzazione di dottori presente negli Stati Uniti ed il suo consiglio per gli Affari Etici e Giuridici ha approvato, al termine di un lungo e tormentato confronto interno, le nuove direttive destinate ad essere formalizzate in tempi brevi. Il perno della decisione illustrata nel «Rapporto sulla clonazione» è l'autorizzazione alle procedure di laboratorio destinate a creare embrioni al fine di ottenere cellule staminali capaci di riprodursi dentro qualsiasi tipo di tessuto umano a fini terapeutici. Questo metodo viene indicato come la strada per poter sconfiggere numerose malattie fino a questo momento considerate incurabili.

Arrivare al voto finale comunque non è stato facile ed i toni accesi del dibattito hanno fatto tornare alla memoria gli scontri sull'aborto. John McMahon, dottore di Helena nel Montana, ha dato voce al fronte dell'opposizione parlando di «scelta etica totalmente inappropriata poiché un numero considerevole di dottori ritiene che la vita abbia inizio con due cellule». «Per la scienza questo è un momento di svolta» ha ribattuto Michael Goldrich, presidente del comitato che ha redatto il rapporto dell'associazione.

A sostegno del parere di maggioranza in favore della clonazione terapeutica ha giocato il pronunciamento dell'Accademia nazionale delle scienze nel 2002, favorevole alla ricerca ma del tutto contraria alla clonazione di esseri umani. Il compromesso fra i due schieramenti è stato modellato sulla questione dell'aborto consentendo di non ricorrere alla clonazione a quei dottori che per motivi personali la dovessero ritenere incompatibile con la propria attività e le proprie convinzioni etiche.

La scelta dell'Ama è destinata a adesso a sollevare polemiche a Washington, dove il Senato esita da oltre un anno a pronunciarsi sul controverso argomento che spacca in due la società americana. La Camera dei Rappresentanti invece ha già approvato le proposte dell'amministrazione Bush per un bando totale di qualsiasi forma di clonazione, da quella terapeutica a quella umana.

La scelta del bando assoluto da parte della Casa Bianca solleva da mesi perplessità nei ranghi del partito repubblicano - che controlla entrambi i rami del Congresso - per via delle proteste da parte della comunità scientifica, molti esponenti della quale hanno deciso di emigrare in Gran Bretagna dove il governo è più favorevole a questo tipo di ricerca. [m.mo.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «doppio blocco» del celebre Maestro di Empoli. Il Bianco vince giocando 1) 18-13, ed ora se 1)... 15x31; 2) 26-29, 2x11; 3) 13x24 e doppio blocco. Oppure se 1)... 15x29; 2) 27-22, 2x11; 3) 13x31 e doppio blocco.

SCACCHI
Partita giocata nel torneo di Reykjavik, 1993. La partita è continuata con 1... Td8; ed ora il Bianco non può né catturare la Td8 con la Torre, a causa del matto in g2, né spostare la Torre sulla seconda traversa a causa del matto in d1. E' quindi praticamente obbligata 2. Dh6, cui in partita è seguita la decisiva 2... D:g2! e il Bianco ha abbandonato (3. T:g2, Td1 scacco e poi matto).

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B N V G.

REBUS
(4, 8): O T tomo - N,E tine = OTTO MONETINE.

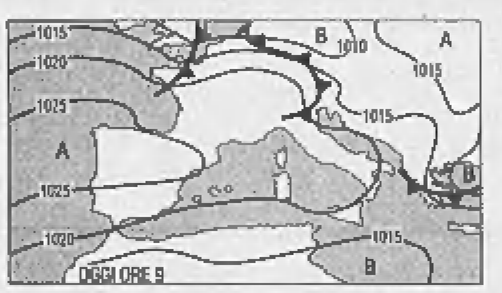
DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Banditore (9 lettere); Tagliola (8 lettere); Femminile (9 lettere); Straniero (9 lettere); Mirtillo (8 lettere); Orologio (8 lettere); Persuase (8 lettere); Ossessivo (9 lettere); Balcanico (9 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Impostare (9 lettere); Cospetto (8 lettere); Sensoria (8 lettere); Filigrana (9 lettere); Illusoria (9 lettere); Rovinare (8 lettere); Litigare (8 lettere); Rimbombo (8 lettere); Scodelle (8 lettere). Totale = 152.

SESTO ACUTO
Vito aveva come minimo 48 centesimi. La situazione più favorevole per Vito sarebbe che la pallina nera esca per prima, perché dovrebbe pagare la metà del suo avere prima di ricevere i 12+12=24 centesimi da Pietro. Se Vito dovesse pagare meno di 24 centesimi sarebbe in vincita, dunque all'inizio doveva avere almeno 2x24=48 centesimi, cifra che gli consentiva di perdere, nella migliore delle ipotesi, quanto avrebbe guadagnato.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 11 lettere: perturbante; 9 lettere: entrature, tenutaria, tenutario, tubazione; 8 lettere: abiurare, abiurate, tenutari, turbante; 7 lettere: brunire, buriane, entrare, entrate, petauri, pretura, preture, taurina, taurine, taurino, tribuna, tribune, tribuno, turbina, turbine; 6 lettere: abiura, abiure, ariane, ariano, azione, bruire, burina, burine, burino, erario, nutria, prione, pruina, pruine, rubino, tenuta, tenute, turare, urtare; 5 lettere: aneto, antri, anura, anure, anuri, amia, brina, brine, bruna, brune, bruni, bruno, bruta, brute, erari, etnia, perni, perno, pruni, pruno, rione, terna, terne, terni, terno, tribù, trina, trine, trino, turba, turni, turno, zaino. Totale 76 parole. **Schema a sinistra**: 9 o più lettere: abilitanti, abilitare, adducibili, cedibilità, credibili, credibilità, credulità, diliscanti, incedibili, incedibilità, incredibili, incredibilità, increduli, incredulità. Totale 14 parole.

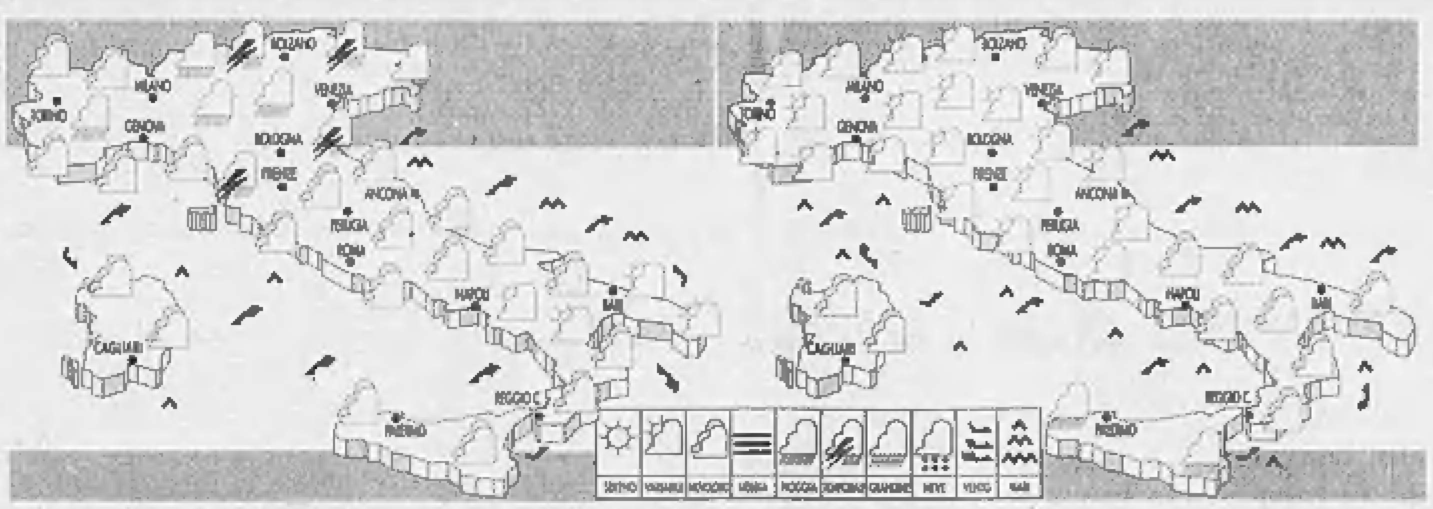
A	M	S	T	E	R	D	A	M		C	A	N	A	D	A		R	A	R	O		P
R	U	P	I	A		A		A	M	A	R	O	N	E		C	O	L	O	S	S	O
A	R	E	M		M		C	I	O		G	I	G	L	I		M	I	S	T	E	R
B		S	O	M	A	L	A		N		O		U	U		S	E	T	T	I	M	O
I	O			O	N	A	S	S	I	S		H	I	S	P	A	N	I	O	L	A	
A		C	O	N	T	R	A	T	T	O	S	O	C	I	A	L	E		V	I	N	O
	C	O	N	S	I	G	L	I	O	D	E	U	R	O	P	A		T		O	T	T
L	E	G	G	E	D	E	I	G	R	A	N	D	I	N	U	M	E	R	I		I	T
A	N	N	A	L	I			M	A	N	T	I	N	E	A		C	I	N	I	C	O
	S	A	R	I		C		A	R	I	A	N	I			C	A	R	A	V	A	N
B	I	C	O	C	C	H	E		E	T		I	T	E	R		T	E	C	A		E
O	R			E	R	I	C	A		R			A	V		D	E	M	O	N	E	
B	E	N	E		A	P	O	S	T	O	L	I		A	L	T		E		O	D	E

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA TEMPORALI. Una perturbazione, proveniente dall'Europa centrale, investe il nostro territorio, portando precipitazioni temporalesche inizialmente sulle regioni settentrionali e centrali, per poi estendersi a quelle meridionali. Le temperature diminuiranno di un paio di gradi, soprattutto nelle zone interessate dagli acquazzoni. Avremo anche un rinforzo dei venti e dei mari, ma l'effetto sarà limitato a oggi e domani.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane. Al Sud nuvolosità variabile con possibilità di qualche isolato piovasco.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e centrali, cielo nuvoloso con temporali sparsi che, sui rilievi e nelle zone interne, potranno essere di forte intensità. Al Sud, da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potrà verificarsi qualche acquazzone. Temperatura in calo.

DOMANI. Al Nord nuvolosità variabile in graduale dissolvimento. Sui rilievi sarà ancora possibile qualche residuo piovasco, specie nelle ore pomeridiane. Al Centro e al Sud nuvolosità irregolare con possibilità di precipitazioni temporalesche, soprattutto al Meridione.

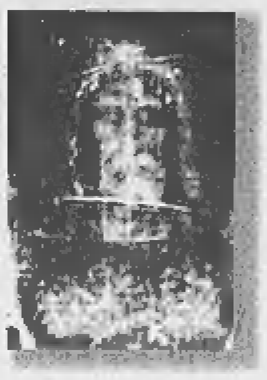
CITTA' ITALIANE

Città	min	max	Città	min	max	Città	min	max
Aosta	17	30	Bologna	20	32	[illegible]	21	32
Bolzano	[illegible]	31	Firenze	17	34	Napoli	21	30
Verona	23	32	Pisa	21	32	Potenza	18	31
Trieste	24	31	Ancona	20	30	S. M. Leuca	24	32
Venezia	21	30	Perugia	17	32	Reggio C.	25	36
Milano	22	38	Pescara	18	31	Palermo	23	33
Torino	[illegible]	28	L'Aquila	15	34	Catania	19	33
Cuneo	17	26	Roma Ciamp.	22	31	Messina	[illegible]	30
Genova	24	28	Roma Fium.	21	30	Alghero	20	32
Imperia	23	28	Campobasso	20	28	Cagliari	23	36

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL [illegible] GIUGNO)

Città	min	max		Città	min	max	
Amsterdam	14	21	piovaschi	Lisbona	21	34	sereno
Atene	21	32	sereno	Londra	13	24	parz. nuv.
Bangkok	27	34	pioggia	Los Angeles	np	np	np
Berlino	16	26	arz. nuv.	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	16	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	23	parz. nuv.
Bucarest	16	31	sereno	Montreal	np	np	np
Budapest	15	23	piovaschi	Mosca	8	19	parz. nuv.
Buenos Aires	9	17	sereno	New York	np	np	np
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	17	26	parz. nuv.
Dublino	11	18	piovaschi	[illegible]	[illegible]	34	parz. nuv.
Francoforte	[illegible]	25	parz. nuv.	Praga	12	[illegible]	parz.nuv.
Gerusalemme	17	31	sereno	Rio de Janeiro	16	[illegible]	[illegible]
Ginevra	13	[illegible]	parz. nuv.	Sofia	16	27	parz. nuv.
Helsinki	9	21	parz. nuv.	Sydney	4	18	piovaschi
Istanbul	17	28	sereno	Tokyo	26	29	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	36	sereno	Varsavia	11	22	sereno
Johannesburg	3	16	sereno	[illegible]	15	24	piovaschi

18 giugno



LE ISTITUZIONI E IL CARDINALE

Stamattina i principi incontreranno il presidente della Regione Enzo Ghigo (ore 10.30) e il sindaco Sergio Chiamparino (ore 12). Alle 14.30 saranno ricevuti dal cardinale Severino Poletto per un'ostensione privata della Sindone. Nel pomeriggio visita alla Reggia di Venaria. Stasera pranzo con i «Cavalieri degli ordini dinastici» al Museo dell'automobile.

19 giugno



INCONTRO CON AGNELLI

In mattinata è previsto un incontro con il presidente della Fiat Umberto Agnelli, l'amministratore delegato Fiat Giuseppe Morchio e il presidente Ifil Gianluigi Gabetti. I Savoia andranno anche a Palazzo Cisterna dove li riceverà la presidente della Provincia Mercedes Bresso. Stasera pranzo al castello di Saffarona dalla marchesa Volzia Valperga di Masino.

20 giugno



IL MONDO INDUSTRIALE

Al mattino incontro con il presidente dell'Unione Industriale Andrea Pininfarina e altre personalità del mondo economico e industriale. Nel pomeriggio visita al Museo di Pietro Micca, quello del Risorgimento, Palazzo reale, Biblioteca e Armeria reale. Stasera pranzo al Circolo degli artisti, organizzato dal presidente Antonio Forchino, cavaliere dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro.

UN EMOZIONATO VITTORIO EMANUELE, APPENA ARRIVATO IN ALBERGO, HA DETTO: «QUESTA E' LA CITTÀ DEI MIEI AVI, VEDRÒ TUTTO CIÒ CHE HO SEMPRE SOGNATO»

La prima volta del principe dopo mezzo secolo

«Ma tanti anni fa venni di nascosto per poche ore»

Giovanna Favro
Francesca Paci

L'applauso, sotto la pioggia, è quasi impercettibile, quando Vittorio Emanuele in camicia rigata, giacca beige e calzoni chiari, lascia il volante di una Thesis grigio scuro di fronte al Jolly hotel Principi di Piemonte. Lo staff dell'albergo è schierato con gli ombrelli; s'è appena sostituito, all'ingresso, un tappeto, ed è appena arrivato un signore trafelato che porta «due abiti del principe» firmati Eddy Monetti. Marina Doria, giacca color nocciola e top bianco Gai Mattiolo, è raggiante. Sorride ai flash dei fotografi al braccio del principe, mentre Emanuele Filiberto lascia i comandi di una monovolume con i vetri fumé, una Chrysler Voyager. Sono le 18,30, i Savoia sono a Torino.

Emanuele Filiberto, look informale di jeans e camicia a quadretti, sorride: «Questa è un po' la nostra città, la nostra regione. Sono emozionato: qui c'è la nostra storia. Spero di visitare tanti luoghi, di vedere cose meravigliose». Gli eredi di Casa Savoia, varcato il confine, si sono fermati appena dopo il tunnel del Bianco, ad Entrèves, per uno spuntino a base di prosciutto e fontina e una tazzina di caffè italiano. «Abbiamo fatto una piccola sosta - dice Gabriella Buffa di Perrero, che li ha accompagnati in città con il marito Carlo - davanti al castello di Sarre». Quello che appartenne ai Savoia fino alle soglie degli anni Novanta, e di cui la regina Maria José festeggiò il restauro. Vittorio Emanuele, arrivando in albergo, racconta la sua emozione: «Ho subito riconosciuto, uscendo dal Monte Bianco, il verde di questa valle meravigliosa. Sono commosso. Della Valle d'Aosta avevo molto sentito parlare da mia madre, la cui prima visita in Italia fu proprio ad Aosta». Di Torino, «la prima impressione è ottima». E aggiunge: «Questa è la città dei miei avi. Vedrò tutto ciò che posso, spero di trovare ciò che ho sempre sognato. Non ero mai stato a Torino». Poi rammenta la «scappatella» che racconta anche nella sua autobiografia, «Lampi di vita», edita da Rizzoli: una fuga in città «Tanti anni fa: venni di corsa, per poche ore, per iscrivermi a Giurisprudenza».

I principi salgono nelle suites. Li seguono i facchini con 12 valigie e borsoni, i segretari, il cameriere. Oggi li raggiungeranno in hotel, dove occuperanno alcune camere, il principe romano Paolo Boncompagni Ludovisi, il barone di Genova Mario Di Salle, la contessa Lorenza Thellung, il principe Alberto Giovannelli. Per ora, restano nella hall Carlo Buffa di Perrero e Ludovico Boetti Villanis, il vicepresidente dell'Istituto della Reale Casa, che spiega: «Rientrano soprattutto per impegnarsi sul piano sociale, in una città che attraversa una fase difficile e vive un disagio sociale non di poco conto. In questo quadro, intendono svolgere un ruolo, collaborando con le istituzioni». «Come rappresentanti della dinastia che ha costruito l'Italia, inoltre, vogliono concorrere a cementare il sentimento nazionale. Non vogliono dividere, ma unire».

L'erede dei Savoia conferma un'antica scappatella raccontata nelle sue memorie «Venni per l'Università»

Hanno portato con sé una quarantina di medaglie da donare alle personalità che incontreranno

Hanno portato con sé una quarantina di medaglie che doneranno ai personaggi che incontreranno nella loro visita. Lo stemma sabaudo sul retro, e sul verso la scritta «Visita della Famiglia Reale a Torino, capitale del regno di Sardegna e prima capitale dell'Italia unita, giugno 2003». Una rinfrescata nella suite, dove leggono i biglietti, i messaggi di saluto. Anche una lettera di Agostino Ghiglia, che domanda di farsi testimonial dell'importanza culturale e turistica di Torino. Due ore dopo scendono per la cena a casa di Serge de Jugoslavia, buffet da 17 portate su tovaglie blu Savoia al lume della Mole Antonelliana. Vittorio Emanuele indossa un blazer su calzoni avana, Emanuele Filiberto un'elegante giacca blu, pantaloni grigi e cravatta regimental. Marina Doria compare mezz'ora dopo, orecchini e collana turchese, in pendant con la giacca. Il giovane principe spiega che «Avevo guardato Torino solo una volta, dall'alto: avevo visto Superga». Ma perché ha voluto portarsi appresso un'enorme e lucentissima jeep, parcheggiata nel garage dell'hotel? Farà delle gite fuori porta? «Forse sì». A chi gli domanda come mai s'è perso lo scudetto alla Juve, spiega che «Avevo degli impegni, e comunque ci tenevo a venire a Torino con mio padre». Quanto alle sue previsioni sul futuro della squadra, «Chissà: ne parlerò con Lapo Elkann».



Vittorio Emanuele di Savoia, Marina Doria e Emanuele Filiberto al loro arrivo, ieri pomeriggio, al «Principe di Piemonte»

L'ALLOGGIO AL «JOLLY HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE»

La suite di 70 metri quadrati con vista su Mole e Superga

retroscena

Grazia Longo

I fiori - prevalentemente orchidee ma anche tante fresie e anemoni - sono rigorosamente bianchi, «così gradiscono i reali», tranne un mazzo di rose gialle avvolte nel tulle blu.

I colori di Torino accolgono Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria nell'appartamento più bello del Jolly Hotel Principi di Piemonte. Settanta metri quadri arredati in perfetto stile decò - i mobili sono originali del 1937, anno d'apertura dell'albergo - con finestre che si aprono su un panorama da cartolina.

Da una parte la città che si estende fino alle Alpi, dall'altra l'imponenza della Mole con lo sfondo della collina e la Basilica di Superga. Siamo a 70 metri d'altezza, al settimo piano dell'albergo che ha un nome fatto apposta per questa famiglia reale. Due grandi camere da letto - quella con la vista sulla Mole è per il principe - collegate da un salottino e un ingresso. Tutto dipinto rosa salmone, con moquette, tappeti e copriletti in tinta (le lenzuola, invece sono di lino bianco). Anche i letti hanno un nome dal sangue blu - King size bed - ma per via della dimensione extra large.



Una delle stanze della suite del «Principi di Piemonte» che ospita i Savoia

L'atmosfera è elegante e accogliente, molto apprezzata in passato da ospiti vip come Maria Callas, l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, l'attuale Carlo Azeglio Ciampi. Su un tavolino davanti a due stampe del Seicento, due libri. Uno omaggio dell'albergo, è sui «Locali, bar, ristoranti e alberghi della vecchia Torino. Tra il 1890 e il 1950». L'altro, ancora incartato è stato donato da un nobile. Accanto al letto di Marina Doria una bellissima composizione floreale offerta dall'orafo Fagnola. Frutta fresca e vino bianco piemontese completano l'ospitalità.

Nelle camere solo fiori bianchi e in quella di Marina Doria anche una composizione regalo di Fagnola

Emanuele Filiberto è al sesto piano i genitori al settimo 25 stanze sono occupate da ospiti al seguito

Giù al sesto piano, nella stessa esposizione, c'è la suite per Emanuele Filiberto. Cambiano i colori - tutto sul verde acqua - e le dimensioni - 45 metri quadri - ma i mobili e le lampade ricreano la stessa cornice decò. Anche qui tantissimi fiori bianchi, il regalo del nobile e quello dell'hotel, un libro intitolato «C'era una volta a tavola». Le stampe alle pareti sono dell'Ottocento e ritraggono scene di caccia.

Il direttore del Jolly Hotel Principi di Piemonte, Paolo Saglietti, ha curato tutto nei minimi particolari. È lui in persona a coordinare il lavoro della governante, del maitre, il capo ricevimento, e il responsabile delle guest relations che si occuperanno dei reali durante il soggiorno.

Abituato a una clientela di un certo livello - qui hanno dormito anche Bruce Spreesting, Luciano Pavarotti, il premier Berlusconi e Francesco Rutelli, la suite costa 400 euro al giorno e l'appartamento 700 -, lo staff dell'hotel (43 dipendenti) in questi giorni è interamente mobilitato per gli eredi della casa reale.

Anche perché il loro entourage è piuttosto ampio, ieri sono già state occupate 5 stanze dagli uomini della security. Altre 25 camere saranno occupate oggi dagli ospiti nobili al seguito di Vittorio Emanuele.

Per tutti comfort e assistenza tipiche di un grande albergo. Comprese l'elasticità e la professionalità necessarie a soddisfare presto e bene le richieste degli ospiti. Non è ancora chiaro se Vittorio Emanuele, la moglie e il figlio al mattino scenderanno nella sala breakfast o saranno serviti in camera.

A fine mese il Principe di Piemonte sarà ceduto dalla Jolly Hotels alla catena Ata di Salvatore Ligresti. Per un po' sarà fermo per ristrutturazione. Si appresta a una chiusura davvero principesca.

Specchio dei tempi

«Una legge assurda mi impedisce di lavorare. Devo spacciare per vivere?» - «Nessun "trucco" con le righe blu» - «Tempi lunghi per la regolarizzazione all'Inps» - «Piscine attrezzate» - «Coda doppia»

Un lettore ci scrive:

«Ho iniziato a svolgere il servizio civile il 1° aprile di quest'anno e contemporaneamente avevo un buon lavoro di notte che mi consentiva di far coniugare benissimo quest'ultimo e il servizio civile. Ma a causa di una legge che mi pare assurda non posso più lavorare e l'azienda mi ha messo in aspettativa.

«Se a fine mese non avrò i soldi necessari mi porteranno via la macchina e ne scaturiranno problemi a catena. Sono molto amareggiato e depresso per questo. Mi chiedo, sarà per colpa dello Stato se diventerò spacciatore. Ho bisogno di lavorare. Non chiedo altro».

Segue la firma

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo: "Una pennellata di blu e salta il divieto di sosta". In corso Stati Uniti i cartelli specificano che la sosta è consentita negli spazi demarcati tramite pannello aggiuntivo.

«Nel tratto tra via Lamarmora e corso Re Umberto, esiste una fermata bus, alcuni stalli Amiat e alcuni stalli per la sosta in linea. La tracciatura è stata attuata prima in bianco (sosta libera) e negli anni '96 e '97 in blu (a pagamento). In ogni caso i cartelli di divieto di sosta eccetto spazi demarcati non sono in contrasto con la successiva predisposizione di segnaletica con la sosta a pagamento, essendo comunque sovrabbondanti. Per tale motivo sono stati rimossi il 15 maggio».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Il 9 aprile 2003 ho stipulato contratto di soggiorno con un cittadino extracomunitario (che avevo assunto il 10 giugno 2002) per lavoro domestico.

«In prossimità della scadenza dei termini per la dichiarazione dei redditi, poiché i contributi versati sono deducibili, ho chiesto all'Inps di regolarizzare il pagamento e poterne trarre il conseguente vantaggio.

«Ma, con mio grande disappunto, mi è stato risposto che per l'Inps sarà impossibile regolarizzare le situazioni pendenti nel termine utile. Chissà se la direzione dell'istituto troverà il tempo per risolvere ora la questione?».

Segue la firma

Il presidente della Federazione sport disabili ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che lamenta di non aver trovato la soluzione più idonea alle sue esigenze. Preciso che sicuramente le piscine della Circoscrizione 2, 3, 4, 5, 7, 8 sono dotate di attrezzature di supporto per i disabili, ma è possibile che in alcune di esse si stiano effettuando lavori di ristrutturazione anche per l'abbattimento di residue barriere architettoniche.

«Come è noto hanno la precedenza a fruire del servizio i residenti nella circoscrizione stessa e questo può rendere l'attesa più lunga, ma non esclude la possibilità di accedervi.

«La Fisp, che risponde al Coni, è preposta alla preparazione agonistica degli atleti per portarli ad un livello tale da poter competere ai Giochi Paralimpici; ma questo livello è raggiungibile solamente attraverso un importante lavoro di base che avviene tra quanti si avvicinano allo sport per terapia o per divertimento (telefono 011 531445, lunedì, mercoledì e venerdì mattina).

Tiziana Nesi

Un lettore ci scrive:

«Sono un medico iscritto ad una scuola di specializzazione dell'Università degli Studi di Torino.

«Dopo varie azioni di protesta concretizzatesi nei mesi di novembre e dicembre 2002, che non hanno sortito alcun risultato concreto, è ritornato il silenzio sulla nostra categoria di specializzandi.

«Mentre il governo tarda a darci una risposta, mentre la nostra borsa di studio tarda ad essere adeguata al rincaro del costo della vita, mentre si tarda a creare nuove assunzioni per i neospecialisti, la richiesta di pagamento delle tasse di iscrizione (circa 800 euro annue) è sempre puntuale.

«Ma il mio disappunto è rivolto al fatto che, nell'era di Internet, noi dobbiamo ancora fare la coda in segreteria per ritirare il bollettino di pagamento, in quanto non ci viene recapitato a domicilio e, dopo aver pagato in posta o in banca, dobbiamo ripresentarci una seconda volta in coda per far visionare alle segretarie, spesso ingolfate dalle code, la ricevuta di avvenuto pagamento.

«Forse un domani i nostri amministratori avranno anche loro bisogno di uno specialista e magari gradirebbero che fosse motivato e attento a non far perdere loro tempo in attesa di una visita».

Flavio Astolfa

specchiotempi@lastampa.it